



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

fse per il tuo futuro

Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



Manuale dello stage in Europa

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

TERZA
EDIZIONE

Ci ao

ČZE

Buna *Hola*

Servus SALUT

Ohayo Ahoj

Haloo

saluton *Hallo*

Aloha zoravo

Tena koo NI HAO

ΕΤΙΙΦ

ISSN 1974-9449

L'Isfol, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, è un Ente pubblico di ricerca che opera in collaborazione con il Ministero del Lavoro, altre Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, nel campo della formazione, dell'orientamento, delle politiche sociali e del lavoro, al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale.

ISFOL - Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori

Corso d'Italia, 33

00198 ROMA

tel. 06854471

www.isfol.it

Presidente: Pietro Antonio Varesi

Direttore Generale: Paola Nicastro

Il presente "Manuale dello stage in Europa" rientra nelle attività del Centro Nazionale Euroguidance, costituito presso l'ISFOL – Struttura "Metodologie e strumenti per le competenze e le transizioni" e promosso dalla Commissione europea - DG Istruzione e cultura - e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli autori del Manuale sono:

Ginevra Benini (a cura di, paragrafi 1.1 e sgg., 2.1, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4, 2.2.1, 2.2.2)

Giuliana Franciosa, Antonietta Maiorano (paragrafi 1.6, 2.1.3)

Roberta Grisoni (paragrafi 1.2.1, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5)

Giuseppe Iuzzolino (paragrafi 1.2.2, 1.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.4, 1.5)

Silvia Lotito (paragrafi 1.2, 2.2)

Giulia Tosi (a cura di, paragrafi 1.2.3, 1.2.4, 1.3.3, 1.4)

Le schede Paese sono state redatte da Ginevra Benini, Giuliana Franciosa, Antonietta Maiorano, Roberta Grisoni, Giuseppe Iuzzolino, Silvia Lotito e Giulia Tosi.

L'appendice legislativa "A.2 – La normativa sullo stage" è stata curata da Alessandra Cornice, Valentina Orienti, Anna Maria Torsello e Daniela Verdino.



Unione europea
Fondo sociale europeo



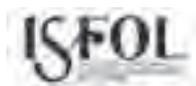
MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

Manuale dello stage in Europa

Terza edizione

a cura di Ginevra Benini e Giulia Tosi



Novembre 2013

Si ringraziano per la preziosa collaborazione:

Annachiara Bianchi, Indire, Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa
Alessandra Biancolini, Centro Nazionale Europass Italia
Maria Virginia Blasi, Westen Europe Inbound Transportation Leader, P&G
Valeria Breda, Information System Coordinator UK and Scandinavia,
Luxury Goods & Jewelry, Gruppo Louis Vuitton
Rosy Croce, Capo Dipartimento Risorse Umane, Migros Ticino
Daniele Dolce, Training, EB & Selection Manager, Human Resources DC&S,
Indesit Company
Giovanni Finocchietti, Coordinatore Eurostudent Italia e Erasmus Mundus,
Fondazione Rui
Anna Franco, Sviluppo tesseramento e Supporto Partner Istituzionali,
Associazione Carta Giovani
Concetta Fonzo, Centro Nazionale Euroguidance Italia
Federico Giammusso, promosso in stage dall'ARCES di Palermo
Giada Guastalla, promossa in stage dalla Provincia di Rimini
Elena Foggiano, Head of Group Employer Branding, Corporate Learning,
HR Strategy, Unicredit Group
Alessia Moschetti, AdriaticoWeb Software House
Alessia Pellegrini, Ufficio Erasmus, Mobilità studenti Studio e Placement,
Agenzia Nazionale LLP, Italia
Francesca Rondinelli, promossa in stage dalla Provincia di Roma
Linda Rosellini, Human Resources Manager, Direzione Risorse Umane e organizzazione,
Gruppo Salvatore Ferragamo
Luisella Silvestri, Ufficio Erasmus, Statistiche e analisi, comunicazione,
Agenzia Nazionale LLP, Italia
Ismene Tramontano, Centro Nazionale Euroguidance Italia
Antonella Zuccaro, Capo Progetto Indire, Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa

Coordinamento editoriale: Giulia Tosi

Editing: Giuseppe Iuzzolino, Silvia Lotito e Giulia Tosi

Allestimento grafico: Rotoform srl

Copertina: Paolo Cardoni



Premessa	9
1 L'Europa ti aspetta	10
1.1 Uno stage in Europa: come e quando farlo	11
1.1.1 Il contesto italiano ed europeo	13
1.1.2 Consigli per l'uso	14
1.2 Progettare uno stage su misura	17
1.2.1 I programmi europei	21
1.2.2 Le organizzazioni internazionali	26
1.2.3 Le associazioni studentesche internazionali	31
1.2.4 I siti web specializzati	35
1.3 Biglietti da visita	41
1.3.1 La lettera di presentazione	41
1.3.2 Il Curriculum vitae	43
1.3.3 La certificazione delle competenze linguistiche	44
1.3.4 La selezione	46
1.4 Pronti a partire!	49
1.5 On stage	53
1.6 Valorizza la tua esperienza: a chi rivolgersi dopo lo stage	55
2 I protagonisti dello stage	59
2.1 Cosa vogliono le aziende	61
2.1.1 Salvatore Ferragamo S.p.A.	62
2.1.2 Indesit Company	63
2.1.3 Procter & Gamble	64
2.1.4 Unicredit	65
2.2 La parola agli stagisti	66
2.2.1 Alessia, Monaco di Baviera	67
2.2.2 Valeria, Parigi	68
2.2.3 Francesca, Sète	69
2.2.4 Federico, Barcellona	70
2.2.5 Giada, Lipsia	71



3	Paese per Paese	73
	Le Schede Paese	75
	I Paesi dell'Unione Europea	76
	• Austria	77
	• Belgio	81
	• Bulgaria	85
	• Cipro	89
	• Croazia	93
	• Danimarca	97
	• Estonia	101
	• Finlandia	104
	• Francia	109
	• Germania	114
	• Grecia	118
	• Irlanda	122
	• Italia	126
	• Lettonia	130
	• Lituania	134
	• Lussemburgo	138
	• Malta	143
	• Paesi Bassi	146
	• Polonia	151
	• Portogallo	154
	• Regno Unito	158
	• Repubblica Ceca	162
	• Romania	166
	• Slovacchia	170
	• Slovenia	175
	• Spagna	179
	• Svezia	183
	• Ungheria	187



Il Paese confinante non UE	191
• Svizzera	192
I Paesi dello Spazio Economico Europeo	196
• Islanda	197
• Liechtenstein	200
• Norvegia	203
Appendice	206
A.1 Europass Curriculum Vitae (Inglese)	207
A.2 La normativa sullo stage	209
A.3 La Carta europea della qualità per i tirocini e gli apprendistati	210
A.4 Garanzia per i giovani	214

Premessa

L'alternanza fra scuola e lavoro, la contaminazione fra questi mondi che appaiono ancora troppo separati nei percorsi dei giovani risultano temi sempre più al centro del dibattito e dell'agenda politica. In particolare, nel perdurare della situazione di crisi economica, il problema dell'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro ha assunto un carattere pressoché "emergenziale" - visto che i tassi di disoccupazione per i 15-24enni hanno raggiunto il 40% - e concordemente si ritiene di doverlo affrontare a partire dalla diffusione di esperienze di inserimento nel sistema produttivo realizzate già durante gli anni dei percorsi di studio e formazione.

La costante attualità del tema e la sua centralità nel dibattito fra i decisori e gli stakeholders spiegano solo in parte il successo di questo Manuale dello stage in Europa, giunto ormai alla terza edizione. In particolare questa edizione viene pubblicata dopo il rinnovamento del quadro regolamentare del tirocinio nel nostro Paese, con le modifiche intervenute prima con la legge n. 92/2012 e poi con le Linee guida definite in Conferenza Stato-Regioni nel gennaio 2013; pertanto, l'analisi dello "stage" viene ridefinita in questo nuovo contesto. Il punto di forza del volume sono le Schede-Paese, cresciute di numero rispetto alle edizioni precedenti in seguito al processo di allargamento dei confini dell'Unione Europea.

La ragione principale del favore che il Manuale dello stage in Europa continua ad incontrare presso i giovani credo stia soprattutto nel suo "registro espressivo": un manuale pensato per i giovani, che usa un linguaggio adatto ai giovani, che offre una pluralità di informazioni per progettare da subito un'esperienza di stage all'estero. Si tratta quindi di uno strumento operativo, utile a orientare i giovani che intendono fare un'esperienza all'estero, in grado di fornire una prima informazione sui diversi Paesi, presentando le caratteristiche dei dispositivi di stage attivi nelle varie realtà territoriali e proponendo una serie di riferimenti per avviare l'organizzazione della mobilità.

Si aggiunga che un'esperienza di stage in un Paese europeo concorre al raggiungimento di un'ulteriore finalità rispetto a quelle richiamate: promuovere e assicurare la mobilità nel contesto europeo, in una prospettiva di contribuire alla costruzione e al rafforzamento di una identità e una cittadinanza europea.

Perché è ormai sufficientemente noto che le competenze che si acquisiscono attraverso un'esperienza di inserimento in un contesto produttivo sono in primo luogo quelle competenze definibili "trasversali" e che rimandano al "saper essere", ovvero all'apprendere come si sta in un contesto organizzativo, quali "codici" formali e informali devono essere rispettati, come ci si relaziona con colleghi e superiori, ecc. Un'esperienza in un Paese diverso dal proprio consente di arricchire ulteriormente il set di competenze acquisibili, non solo con riferimento a quelle linguistiche, ma soprattutto alla capacità di confrontarsi con ambienti e culture diverse dai propri, di acquisire nuove abilità attraverso l'intercultura.

Su questo si fonda l'invito rivolto ai giovani, contenuto nella prima sezione del Manuale, a fare uno stage anche in ambiti che sono diversi e non proprio coerenti con quello scelto per il proprio percorso di studio: un tirocinio all'estero è comunque un'esperienza che arricchisce, sviluppando e potenziando competenze che, soprattutto nel caso di stage di breve durata, sono principalmente di natura trasversale.



1

L'EUROPA TI
ASPETTA





1.1 Uno stage in Europa: come e quando farlo

Tradizionalmente lo stage è un periodo di formazione on the job, mediante il quale si acquisiscono nuove competenze professionali e si ha un primo contatto con il mondo del lavoro. Oggi la domanda preliminare da porsi con grande attenzione è: “quando farlo?”

Lo stage dovrebbe essere svolto preferibilmente **durante il proprio percorso di studi** o comunque non troppo tempo dopo il conseguimento del titolo. Dopo la laurea o il diploma, e le eventuali certificazioni informatiche e linguistiche¹, si affronta il mercato del lavoro: con uno stage in Europa alle spalle aumentano sensibilmente le opportunità di inserimento, sia in Italia che all'estero.

In linea con quello che accade da tempo nella maggior parte dei Paesi europei, di recente anche in Italia molti istituti secondari hanno iniziato a promuovere per i propri studenti esperienze di tirocinio all'estero. Facilitate dalla disponibilità dei fondi UE², le istituzioni formative con maggiori capacità progettuali hanno ottenuto dei finanziamenti, sia sulla base del Programma Operativo Nazionale (PON) 2007-2013³ sia come titolari di un Progetto Leonardo da Vinci (vedi par. 1.2.1.), per realizzare numerosi progetti di stage sia in Italia che in Europa.

Straordinario è stato in particolare nel 2012 l'aumento degli studenti degli Istituti Tecnici e Professionali delle regioni del Mezzogiorno, beneficiarie del PON “Competenze per lo sviluppo”⁴, che hanno potuto usufruire di una borsa del Fondo Sociale Europeo (FSE) per fare un tirocinio nei Paesi UE, registrando in un solo anno un trend positivo, superiore al 72%.

La crescita avvenuta negli ultimi anni di questo tipo di esperienze realizzate dagli studenti italiani è confermata dai dati del monitoraggio annuale sull'alternanza scuola-lavoro condotto dall'Indire, l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa⁵.

Secondo l'Indire, nel 2012 le aziende all'estero che hanno accolto studenti dalle scuole

1. Per la Patente europea del computer ECDL vedi www.ecdl.it; per le certificazioni linguistiche vedi par.1.3.3.

2. Cfr. Unione Europea; per l'elenco dei Progetti finanziati dai Fondi UE si veda il sito www.opencoesione.it

3. Cfr. <http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/Varie/Chi-riceve-i-finanziamenti>

4. Le regioni beneficiarie del PON “Competenze per lo Sviluppo” sono la Campania, la Calabria, la Sicilia e la Puglia che fanno parte dell'Obiettivo Convergenza, in quanto il loro PIL nel 2007 risultava inferiore al 75% della media UE.

5. L'Indire (www.indire.it) ha curato per l'Isfol un'elaborazione *ad hoc*, sulla base della quale è stato rilevato il numero di aziende sia italiane che estere che hanno accolto tirocinanti in alternanza, suddivisi per provenienza geografica e tipologia di istituti.

secondarie superiori del nostro Paese (pur trattandosi ancora di numeri contenuti, sotto le 500 unità) sono quasi quadruplicate rispetto al 2010. Di conseguenza, ovviamente, sono anche aumentati gli studenti italiani che hanno avuto la possibilità di fare uno stage in alternanza, con una media stimata di 6-10 studenti per azienda. È, infine, particolarmente interessante notare che i tirocinanti provenienti dal Sud e dalle Isole, sempre in soli due anni, sono più che sestuplicati, così come sono più che quadruplicate le aziende che li hanno accolti, mostrando un trend di crescita superiore rispetto alla media nazionale.

Dunque fare uno stage all'estero durante il proprio percorso di studi è ormai una tendenza che sta prendendo sempre più piede anche in Italia, instaurando gradualmente la pratica, da tempo regola nelle migliori scuole superiori e università europee, di diplomarsi e laurearsi solo dopo aver fatto un tirocinio in una o più aziende sia all'estero che in patria.

Quel che si è appena detto sullo stage vale anche per i summer (o Xmas⁶) jobs in patria o all'estero: mentre da sempre gli studenti europei lavorano durante le vacanze estive o natalizie, indipendentemente dal livello sociale e formativo di partenza, in Italia fino a poco tempo fa queste esperienze erano quasi esclusivamente collegate, per chi ne aveva la possibilità, allo studio della lingua straniera, fatta ovviamente in loco e con il supporto economico della famiglia.

Oggi sono fortunatamente aumentate le opportunità per svolgere brevi periodi di lavoro all'estero, utilizzando ad esempio il nuovo Programma "Your first Eures Job"⁷. Inoltre, già da qualche anno, anche in virtù dell'istituzione dei cosiddetti "buoni lavoro"⁸, gli studenti italiani hanno preso l'abitudine di cimentarsi in piccoli lavori della durata di 1-2 mesi subito dopo la fine degli ultimi anni di scuola o degli esami universitari. Tuttavia è sicuramente necessario promuovere meglio questo strumento attraverso un servizio più capillare sul territorio che orienti i ragazzi su questo tipo di opportunità, frutto ancora oggi del passaparola e delle reti familiari e amicali di ciascuno.

Più numerose sono anche le occasioni per fare un tirocinio estivo, per esempio in alcune Regioni e Province del Nord Italia (come in Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, nella Provincia di Udine e nella Provincia di Bolzano). Se si è interessati a questa possibilità è necessario verificare se nella propria regione sia in vigore una legislazione che regolamenti ed eventualmente finanzia i tirocini estivi (si veda l'Appendice "La normativa sullo stage").

Inoltre grazie ad **internet**, sono aumentate le possibilità di **trovare** non solo uno stage estivo sia in Italia che all'estero, ma anche un **lavoro stagionale**⁹, in particolare per determinate produzioni agricole (raccolta frutta e ortaggi, vendemmia, ecc.), nelle località di villeggiatura e nelle grandi città, anche per sostituire il personale che va in ferie o in aspettativa (studio, maternità, malattia, ecc.).

D'altro canto è importante sottolineare la profonda differenza fra uno stage seriamente organizzato e un lavoro da studenti. Il primo dovrebbe essere strutturato secondo un preciso progetto formativo e collegato preferibilmente al percorso di studi e alle competenze maturate dallo stagista; il secondo comporta spesso mansioni semplici di tipo esecutivo, e punta non solo a fornire un compenso, ma anche a far cimentare lo studente con regole e ritmi ben diversi da quelli della scuola o dell'università.

6. Cfr. a titolo di esempio www.jobisjob.co.uk/xmas/jobs

7. Cfr. www.cliclavoro.gov.it/Yourfirsteuresjob/

8. Cfr. "Utilizzare i buoni lavoro" sul sito dell'INPS al link www.inps.it/portale/default.aspx?iNodo=6747

9. Cfr. a titolo di esempio "Guida al lavoro stagionale e part-time 2013" a cura dell'Informagiovani di Piacenza.

1.1.1 Il contesto italiano ed europeo

Se fino a poco tempo fa la **normativa sugli stage in Italia**¹⁰ ha consentito un utilizzo spesso distorto dello strumento, recentemente, con le **nuove Linee Guida in materia di tirocini del 24 gennaio 2013**¹¹, è stato finalmente definito un quadro di riferimento comune per gli stage **extracurricolari** (ossia svolti al di fuori di un percorso di studi) che le Regioni si sono impegnate a recepire, avendone l'esclusiva competenza legislativa.

Secondo le Linee Guida, gli stage extracurricolari di orientamento e formazione non potranno durare più di 6 mesi (proroghe incluse) e dovranno essere fatti esclusivamente da persone che hanno conseguito un titolo di studio (qualifica, diploma, laurea, master, dottorato) da non più di un anno. Possono invece avere una durata massima fino a 12 mesi gli stage di inserimento/reinserimento lavorativo destinati a inoccupati, disoccupati (anche in mobilità) e lavoratori in cassa integrazione.

La cornice disegnata dalle nuove Linee Guida costituisce sicuramente un buon inizio per dare un primo necessario drastico stop agli abusi. Fra gli aspetti a cui viene dato maggior risalto si prevedono in particolare un dettagliato progetto formativo e un'indennità minima mensile di 300 euro lordi, la cui "mancata corresponsione comporterà una sanzione amministrativa da un minimo di 1.000 a un massimo di 6.000 euro". La maggior parte delle Regioni¹² ha recentemente legiferato in merito ai tirocini extracurricolari, ratificando o innalzando l'indennità minima prevista. Hanno giocato d'anticipo la Regione **Toscana**¹³ e la Regione **Abruzzo**¹⁴ che già dal 2012 avevano previsto un rimborso spese obbligatorio per gli stage non inferiore, rispettivamente, ai 500 ed ai 600 euro mensili lordi.

L'Italia sta dunque reagendo, anche se ben più lentamente rispetto alla velocità della crisi in atto, con misure necessarie e con politiche attive in favore dei giovani, che la stanno avvicinando un po' di più al resto d'Europa. È stata prevista, ad esempio, a partire dal 2014,¹⁵ l'adozione del Programma di Garanzia per i Giovani, la cosiddetta "**Youth Guarantee**", già operante in molti Paesi del Nord Europa, fra cui la Svezia che per prima ha lanciato la misura¹⁶.

D'altro canto i passi da fare sono ancora molti: secondo l'ultimo rapporto della Commissione europea sul tema dei tirocini¹⁷ nella UE ben l'87% degli studenti olandesi vantano da più di un decennio esperienze di stage contro il 22% degli studenti italiani.

10. Cfr. Decreto Interministeriale 25 marzo 1998 n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n.196 sui tirocini formativi e di orientamento".

11. Vedi le "Linee guida in materia di tirocini" al link www.cliclavoro.gov.it/Normative/accordo_tirocini_24_gennaio_2013.pdf oppure nella sezione sui Tirocini del portale www.nuovoapprendistato.gov.it

12. Si consulti la Mappa digitale normativa all'Appendice 2.

13. Cfr. www.giovanisi.it/2012/04/03/tirocini-retribuiti

14. Cfr. D.G.R. 12/03/2012 n. 154 - Linee guida per l'attuazione di tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo, par. 1.16

15. Cfr. art. 5 del Decreto-legge n. 76 del 28 giugno 2013 [convertito dalla Legge n. 99 del 9 agosto 2013], al link www.cliclavoro.gov.it/Normative/D.L._28_giugno_2013_n.76.pdf e Appendice A.4

16. Cfr. Eurofound - *European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions* "Youth Guarantee: Experiences from Finland and Sweden" - *Characteristics of the Finnish and Swedish youth guarantee schemes*, pag. 1 - Dublin 18, Ireland, 2012 al link www.eurofound.europa.eu/pubdocs/2012/42/en/1/EF1242EN.pdf

17. Cfr. European Commission - *Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion* - *Unit C3 - Study on a comprehensive overview on traineeship arrangements in Member States - Final Synthesis Report*, pag. 5 - *Publications Office of the European Union - Luxembourg, May 2012* (<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>) e John Brennan, Kavita Patel and Winnie Tang - *Diversity in the Student Learning Experience and Time devoted to Study: a Comparative Analysis of the UK and European Evidence - Report to HEFCE by the CHERI-Centre for Higher Education Research and Information*, pag. 20 - *The Open University, April 2009*.

Secondo lo stesso rapporto, in Europa il tirocinio può essere suddiviso in cinque macro tipologie:

1. **i tirocini, opzionali e obbligatori**, che fanno parte integrante del programma formativo di un corso di studi scolastico, professionale o universitario;
2. **gli stage sul mercato libero**, che vengono svolti al termine degli studi da diplomati e laureati per fare esperienza prima di inserirsi nel mercato del lavoro;
3. **i tirocini** che fanno parte integrante delle **Politiche Attive del Lavoro** (PAL, in inglese Active Labour Market Policies – ALMPs) in favore dei **giovani disoccupati**, allo scopo di facilitarne l'occupabilità;
4. **i tirocini obbligatori per l'accesso alle professioni regolamentate**: avvocati, medici, commercialisti, insegnanti, architetti, ecc.
5. **i tirocini/stage transnazionali**.

1.1.2 Consigli per l'uso

Nell'attesa che il quadro legislativo si definisca con maggiore chiarezza e le regole divengano certe sull'intero territorio nazionale, si propone di scegliere la strada della **formazione on the job**, traendo "vantaggio formativo" da tutte le opportunità che si incontrano durante l'esperienza dello stage.

Lo **stage** deve essere dunque considerato un **investimento** di cui vanno affrontati con cura tutti gli aspetti: il primo è la scelta del **tempo giusto nel quale farlo**, soprattutto se si decide di cercarlo all'estero, affinché l'investimento sia proficuo.

Alla luce di queste considerazioni, proponiamo un'ideale "**tabella di marcia**" per rendere più vantaggioso il proprio tirocinio all'estero, da svolgersi a seconda del momento formativo nel quale ci si trova in alternativa o anche in contemporanea ad un lavoro, compatibilmente con l'impegno dello stage. Per esempio:

1. durante le vacanze estive, al termine del quarto anno di scuola superiore o dei primi anni di università, fare un'esperienza di stage di 1-2 mesi o di lavoro¹⁸ in Italia o all'estero (se si possiedono le indispensabili competenze linguistiche), che può fornire crediti formativi;
2. dopo aver conseguito il titolo (qualifica o diploma), qualora si decida di non proseguire gli studi o si opti per un anno "sabatino", prima di scegliere e completare la propria formazione, fare uno stage (in questo caso di almeno 6 mesi) in Italia o all'estero proprio per "chiarirsi le idee";
3. se si continua a studiare, durante la laurea triennale o un corso post-diploma¹⁹, pianificare e informarsi accuratamente sul proprio stage curriculare obbligatorio,

18. Cfr. www.cliclavoro.gov.it/Yourfirsteuresjob/

19. Cfr. i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) sui siti www.ifts.org e www.indire.it/its/

proponendo eventualmente alla propria struttura formativa di convenzionarsi con l'azienda dove si è trovato autonomamente uno stage;

4. programmare uno stage all'estero fra la laurea triennale e la laurea magistrale dopo aver acquisito una certa sicurezza almeno nell'inglese e preferibilmente nella lingua del Paese scelto, ambedue supportate dalle specifiche certificazioni (vedi par. 1.3.3);
5. alla fine del primo anno della laurea magistrale, optare per un lavoro estivo anche non strettamente collegato al proprio indirizzo professionale, per acquisire, in vista del termine dei propri studi, maggiore familiarità con i ritmi e gli orari di un'azienda.
6. una volta laureati o masterizzati, qualora non ci si senta ancora pronti ad affrontare il mercato del lavoro, proporsi per fare un tirocinio in una grande azienda, che utilizzi esplicitamente lo stage come modalità di selezione lunga.

Come gestire al meglio il proprio stage all'estero?

1. scegliere con cura sia il luogo di destinazione sia il settore di attività dell'azienda, esaminando le offerte proposte dall'Ufficio stage della propria università (Erasmus Placement Leonardo: vedi par. 1.2.1 "I programmi europei") ed eventualmente compiendo una ricerca autonoma anche utilizzando le fonti proposte da questo Manuale nelle Schede Paese. I principali obiettivi dello stage all'estero, soprattutto se fatto a cavallo fra i due cicli di laurea, dovrebbero essere: (a) confermare o modificare la propria scelta universitaria specialistica (b) sperimentare, all'interno di uno stesso ambito professionale, uno o, possibilmente, più indirizzi specialistici individuati sulla carta, per essere poi in grado, al termine dello stage, di riconfermare o eventualmente di modificare la propria scelta (c) orientarsi verso un nuovo ambito professionale e formativo, qualora si desiderasse cambiare indirizzo;
2. concordare con la propria università il progetto formativo e i crediti ad esso abbinati;
3. qualora lo stage all'estero comportasse un rimborso spese troppo esiguo, organizzarsi, attraverso il proprio consigliere Eures²⁰, per ottenere, eventualmente, un lavoro part-time, compatibile con il proprio stage;
4. progettare la propria tesi di laurea, anche a carattere sperimentale, che includa un periodo di stage, in Italia o all'estero, privilegiando l'esperienza all'estero. Una volta sul posto, se il tempo a disposizione lo permette, cercarsi un piccolo lavoro part-time per integrare le proprie entrate, soprattutto nel caso in cui il rimborso spese fornito dall'azienda ospitante non fosse sufficiente.

In buona sostanza diciamo che è meglio darsi da fare anche in un lavoro manuale o di servizio durante le pause estive del proprio percorso scolastico o formativo prima, e universitario poi, a cui può seguire uno stage all'estero dopo la triennale per scegliere

20. Per saperne di più visita il sito <http://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it>

meglio l'indirizzo della specialistica, piuttosto che rimanere con le mani in mano nell'attesa del lavoro ideale. Presentarsi ai colloqui dopo il conseguimento del titolo con un Curriculum scolastico o universitario impeccabile, ma senza alcuna esperienza di stage o di lavoro anche in ambiti non prettamente collegati al proprio percorso di studi, sicuramente mette il candidato in una posizione di debolezza di fronte a coloro che, pur esibendo risultati scolastici o accademici meno brillanti, possono mettere sul piatto un bagaglio più ampio di esperienze sia di stage che di piccoli lavori svolti durante le pause del proprio percorso di studi.

Come abbiamo detto, in Italia dal 2013 i tirocini extracurricolari prevedono il riconoscimento di un'indennità per lo stagista; i tirocini curricolari, invece, sono ancora a titolo gratuito, anche se l'azienda può decidere a sua discrezione di corrispondere al tirocinante un rimborso spese e/o dei benefit (buoni pasto, mensa, ecc.). Nel resto d'Europa la situazione è diversificata: in alcuni Paesi è previsto un compenso per il tirocinante, in altri non è prevista alcuna forma di retribuzione (vedi le Schede Paese nella seconda parte del Manuale).

In quali casi è comunque consigliabile fare uno **stage gratuito** in Italia o all'estero? Sicuramente in questi:

- a. l'azienda/l'organizzazione nella quale sogni di lavorare ti offre l'opportunità di farti conoscere, anche se "a costo zero";
- b. il progetto formativo è interessante e ben strutturato e ti permette di toccare con mano più settori aziendali (internship rotation);
- c. il progetto formativo prevede la partecipazione ad un gruppo di ricerca/evento/contesto particolarmente prestigioso da inserire nel tuo Curriculum vitae;
- d. lo stage è collegato alla tua tesi di laurea, ancora meglio se sperimentale;
- e. il progetto formativo sviluppa competenze diverse rispetto al tuo percorso di studi, sulle quali hai deciso di investire attratto da un nuovo orientamento professionale.

Ma quali sono, al di là degli specifici contenuti formativi del tirocinio, i **vantaggi** di un'esperienza di stage all'estero?

- imparare a lavorare comunicando in un'altra lingua;
- riuscire ad adattarsi in diversi contesti;
- apprendere altri stili di comportamento;
- immergersi in un altro ambiente culturale, imparando a "rimanere a galla";
- mettere meglio a fuoco il proprio progetto professionale;
- acquisire competenze da spendere in più posizioni sul mercato del lavoro;
- crearsi una rete di contatti "strategici" per il proprio futuro.

Una volta definiti con chiarezza i tuoi obiettivi e rafforzate le tue motivazioni, puoi cominciare a **progettare il tuo stage su misura**.

1.2 Progettare uno stage su misura

Che cosa è importante sapere prima di scegliere e di affrontare uno stage

Se pensiamo di fare uno stage, soprattutto all'estero, dovremmo porci una serie di domande:

- Quanto è importante per me uno stage?
- Cosa richiede lo stage?
- Possiedo le conoscenze linguistiche richieste?
- Sono coperto economicamente?
- Sono in grado psicologicamente e materialmente di affrontare uno stage all'estero?

Pianificare lo stage stabilendo finalità e obiettivi professionali

Affrontare uno stage spesso e volentieri rappresenta per molti giovani la **prima esperienza di contatto con il mondo del lavoro**. Ancora di più, uno stage all'estero vuol dire non solo confrontarsi con una cultura ed una lingua diverse, ma anche mettersi alla prova in un contesto dove l'organizzazione del lavoro, il rapporto fra colleghi e le gerarchie sono percepiti diversamente, dove perfino le più elementari mansioni d'ufficio possono diventare una vera e propria sfida.

Per un giovane, quindi, un'esperienza di stage all'estero è senza dubbio di importanza vitale, in quanto rappresenta quell'elemento distintivo e prezioso che gli permette di distinguersi e di crescere professionalmente, grazie alle competenze acquisite in campo linguistico e in un ambiente di lavoro straniero.

Per questo motivo, prima si comincia a ragionare e a prepararsi, meglio è.

Molti giovani hanno probabilmente tutte le carte in regola per candidarsi ad uno stage, ma spesso non si muovono o lo fanno troppo tardi. Una delle prime cose da fare è riflettere su se stessi e sul proprio bagaglio di competenze, ossia soffermarsi sulla propria storia formativa e professionale, elaborando e stilando un elenco delle principali tappe di studio ed eventualmente di lavoro accumulate nella propria vita. Il frutto di questo percorso dovrebbe essere una sorta di scheda in cui elencare il percorso di studi, le abilitazioni conseguite, la formazione professionale, i tirocini in Italia, le lingue straniere conosciute, le conoscenze informatiche, gli eventuali lavori o altri tipi di esperienze effettuate (volontariato, sport e quant'altro). Riflettere sul proprio portafoglio di risorse personali e professionali e orientare il proprio progetto di scelta significa individuare e descrivere le conoscenze, le abilità e le caratteristiche professionali sviluppate durante i percorsi formativi, professionali ed extra professionali. Grazie a questo lavoro, sarà più facile stabilire quali possono essere considerati i punti di forza e su quali conviene far leva per progettare il proprio percorso professionale e per presentarsi al meglio sul mercato del lavoro. Il risultato che otterremo, una volta acquisito, ci servirà nel tempo, permettendoci di scegliere e di candidarci a stage o ad altre offerte di lavoro.

Abbiamo accennato all'importanza della **tempistica** nella ricerca di uno stage. Muoversi con un buon anticipo è indispensabile, poiché sarà sicuramente necessario preparare diversi documenti (vedi par. 1.3 e 1.4) e superare qualche ostacolo burocratico. Prima ci si muove e ci si organizza, più queste pratiche verranno risolte con lucidità e accuratezza (la fretta spesso rende le cose molto più difficili ed è più probabile rischiare di dimenticarsi qualcosa).

È fondamentale, andando all'estero per uno stage, considerare e valutare tutte quelle informazioni che ci servono, e che non riguardano solo le offerte da parte delle aziende, le borse di studio disponibili, le modalità della domanda, ma anche e soprattutto le regole e le norme relative al sistema lavorativo e sanitario applicate in un determinato Paese, informazioni fondamentali che si differenziano da nazione a nazione: conoscerle prima significa non farsi trovare impreparati anche in caso di emergenza.

Come cercare lo stage?

Per fare un'esperienza di stage all'estero è possibile agire secondo due differenti modalità: **organizzarsi in modo completamente autonomo**, oppure **affidarsi a strutture specializzate**.

- Nella ricerca autonoma la cosa migliore è individuare e contattare l'azienda o il gruppo di aziende appartenenti ad un determinato settore economico, nel quale ci piacerebbe fare uno stage sia direttamente, sia attraverso l'associazione imprenditoriale che le rappresenta, oppure consultando i vari siti specializzati nelle offerte di tirocinio: è possibile trovare un primo elenco nel par. 1.2.4 e una selezione mirata nel par. "La candidatura libera", presente all'interno di ciascuna Scheda Paese di questo Manuale.
- Nel secondo caso, individuata l'organizzazione d'appoggio, sia essa l'università, uno sportello stage o un'organizzazione privata, si ha la possibilità di trovare offerte di pacchetti all inclusive in cui ci sono non solo tutte le indicazioni necessarie, ma spesso anche informazioni sui corsi di lingua, gli alloggi più convenienti e così via.

Per gli studenti universitari è utile sapere che sono molte le università che aderiscono a programmi internazionali, attraverso cui i giovani che si laureano vengono messi in contatto con le aziende per effettuare uno stage. Tra questi si segnalano i Programma Leonardo da Vinci ed Erasmus Placement forse i più conosciuti (vedi par. 1.2.1), ma si possono consultare ad esempio anche i bandi della fondazione CRUI (www.fondazionecru.it) che recluta stagisti per conto di diversi Ministeri. È utile inoltre la consultazione periodica dei siti delle Camere di Commercio, degli albi e degli ordini professionali. Anche diversi organismi internazionali cercano stagisti da inserire al proprio interno (vedi par. 1.2.2).

Perché fare uno stage?

Le risposte possono essere diverse. Per **necessità**: perché si spera di aumentare le chance per trovare un lavoro al rientro o dopo la conclusione degli studi. Per **curiosità**: è sicuramente stimolante addentrarsi per un periodo di qualche mese in un contesto straniero. Per **crescita professionale e linguistica**: toccare con mano il mondo del lavoro conferisce quella sicurezza che nessuna formazione teorica può garantire. È importante sapere quindi quali sono le priorità, perché proprio partendo da queste si potrà cercare e scegliere lo stage giusto, riducendo al minimo le probabilità di rimanere delusi.

Cosa richiede lo stage?

Abbiamo riflettuto sulle nostre capacità, ci siamo messi alla ricerca di uno stage, lo troviamo e a questo punto dobbiamo capire se è quello giusto per noi. Prendiamo un esempio di offerta di stage all'estero:

Stage a Graz (Austria)

- **Agenzia di comunicazione** specializzata in lavoro mediatico per lo sport invernale e fun internazionale con sede a Graz (Austria), cerca un/a **stagista** creativo/a per la redazione giornalistica, PR e online-marketing, dislocato nel QParks Headquarter di Graz che abbia conoscenze sullo sport dello snowboard e freeski.
- **Obiettivi:** sviluppo di campagne cross-media per progetti e sponsor, interviste, estrapolare articoli dai blog in italiano ed eventualmente in inglese e tedesco, evolvere e aggiornare il sito internet.
- **Requisiti:** nozioni basilari nel campo giornalistico, madrelingua italiana e buona conoscenza inglese e tedesco, buona conoscenza del web, predisposizione al problem solving, capacità relazionali, disponibilità di un proprio computer.
- **Periodo e orario:** da agosto a maggio con un orario flessibile da 20 a 40 ore settimanali, durata dello stage da 3 a 8 mesi.
- **Rimborso:** è previsto un rimborso iniziale di 350 euro, che aumenterà di mese in mese.

Analizziamo ora questa offerta per capire se siamo il soggetto giusto per candidarci.

- Il primo requisito fondamentale è la **lingua** (vedi anche par. 1.3.3): qui vengono richiesti sia l'inglese che il tedesco, il livello ovviamente dovrà essere adeguato per il ruolo e quindi sicuramente dovrà essere molto buono, se vogliamo pensare di candidarci. Dobbiamo essere onesti e perfettamente consapevoli delle nostre capacità. Lo stage non è fatto per imparare una lingua. **Chi non ha almeno una conoscenza medio-alta, non ha alcuna possibilità.**
Per svolgere con successo i compiti assegnati, sia per l'ente ospitante sia per se stessi, la padronanza deve essere tale da permettere l'inserimento senza alcun problema, nel lavoro e tra i colleghi.
- Altro punto: in questo annuncio si cerca una persona che abbia **predisposizione al problem solving** e **capacità relazionali**: si sta cercando un tipo sveglio, smart, dinamico, che sia in grado di adottare comportamenti efficaci a seconda dei contesti di riferimento. Ovviamente, non inoltreremo la nostra candidatura se siamo timidi, se entriamo in crisi quando sopraggiunge un problema, perché non saremmo certo i candidati ideali. In questa specifica offerta si evince chiaramente che la persona che cercano è uno sportivo: se ci piace passare il nostro tempo libero davanti alla tv in pantofole, probabilmente non facciamo al caso loro.
- Altro elemento fondamentale da prendere in considerazione: **la durata**. La lunghezza di uno stage va generalmente dai tre ai sei mesi (di solito per lo studente sono previsti tre mesi, per il laureato sei). Raramente si trovano periodi più brevi, anche perché l'utilità di uno stage si evidenzia solo dopo qualche mese, sia per l'azienda che per lo stagista. Nell'offerta si va da un minimo di tre a un massimo di otto mesi: valutiamo attentamente la tempistica, stiamo per candidarci ad un viaggio che ci porterà lontano da casa e, se è vero che tre mesi corrono, otto mesi cominciano

ad essere un periodo piuttosto lungo anche dal punto di vista professionale e curriculare. È fondamentale essere consapevoli della propria determinazione: non si può investire psicologicamente ed economicamente sul proprio futuro professionale e poi abbandonare tutto perchè si è "lontani dalla mamma".

- Abbiamo infine accennato all'**investimento economico che è uno dei fattori da valutare con più attenzione**. Sempre considerando l'offerta, vediamo che il rimborso spese previsto è di circa 350 euro iniziali, cifra che, per quanto possa aumentare, di certo non consente alcun tipo di autonomia economica. Quale sarà effettivamente il budget di cui dovremmo disporre? Le prime settimane all'estero sono particolarmente costose. Oltre all'esborso per le spese di viaggio, le voci più impegnative da affrontare sono l'affitto di una camera, l'eventuale cauzione e la quota per l'agenzia immobiliare, oltre ovviamente alle spese per il vitto, i mezzi di trasporto e qualche eventuale uscita nel tempo libero.

Dunque, **si devono fare bene i conti**, facendo riferimento al costo della vita, diverso da Paese a Paese e anche tra piccole e grandi città. Il caffè a Londra ad esempio può arrivare a costare l'equivalente di 4 euro, mentre in altre città, con la stessa cifra, è possibile mangiare una pizza. Il trasporto pubblico a Parigi costa oltre 100 euro al mese, mentre a Colonia la metà.

Ricapitolando, quando si valuta un'offerta di stage all'estero, non bisogna assolutamente sottovalutare il luogo di destinazione: **l'investimento economico dovrà essere attentamente calcolato in base al costo della vita** che, come si è accennato, molto diverso da Paese a Paese (a questo proposito si veda ogni singola Scheda Paese nel Cap. 3 del Manuale).

Una volta fatte tutte queste **valutazioni di carattere professionale, psicologico ed economico**, si deve cominciare a raccogliere tutto ciò che serve, a partire dai propri "**biglietti da visita**" (vedi par. 1.3).

Contemporaneamente si consiglia di esaminare una serie di fonti informative a cui rivolgersi, molto utili per trovare il proprio stage, disponibili in questo Manuale:

- **i principali programmi europei** per fare uno stage all'estero, come Leonardo da Vinci ed Erasmus Placement (par. 1.2.1);
- **le principali organizzazioni internazionali** di riferimento (par. 1.2.2);
- **le associazioni studentesche internazionali**, spesso collegate a determinate facoltà scientifiche, che organizzano stage all'estero (par. 1.2.3);
- **i siti specializzati nell'offerta di stage all'estero**, gratuiti e non (par. 1.2.4).

Questi canali possono servire da primo screening per affrontare la scelta del Paese dove svolgere lo stage: nel Cap. 3 troverete infatti 32 Schede Paese, di cui 28 dell'Unione Europea (UE), 3 dello Spazio Economico Europeo (SEE) più la scheda della Svizzera.

1.2.1 I programmi europei

La Commissione Europea promuove e sostiene da sempre la mobilità di giovani e studenti attraverso lo sviluppo di specifici programmi e iniziative. Sono circa 380.000 i giovani europei che beneficiano ogni anno di una borsa di mobilità e tra questi circa 25.000 sono cittadini italiani. Tale numero, seppur ancora relativamente limitato rispetto alla potenziale domanda, è destinato a crescere nel prossimo futuro. Il lancio dell'iniziativa comunitaria "Youth on the Move" e della campagna informativa "We Mean Business" (<http://europa.eu/we-mean-business>) testimonia la volontà della Commissione di creare le condizioni affinché i giovani abbiano sempre maggiori occasioni di studio e lavoro all'estero²¹.

A partire dal 2014 e per i prossimi 7 anni un nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport sosterrà la mobilità transnazionale di oltre 4 milioni di europei. Il programma, che andrà a sostituire l'attuale Programma LLP (Lifelong Learning Programme²²), si chiamerà **Erasmus +** e promuoverà, fino al 2020, azioni di mobilità transnazionale finalizzate allo studio, formazione, insegnamento e volontariato internazionali per studenti delle scuole superiori e studenti universitari, oltre che per formatori ed insegnanti.

L'obiettivo principale del nuovo programma, grazie anche alla sua struttura semplificata e razionalizzata, è quello di migliorare le competenze, lo sviluppo personale e l'occupabilità delle persone, aiutandole ad acquisire maggiori e migliori qualifiche attraverso l'utilizzo delle opportunità di studio e lavoro all'estero.

Per trovare maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/education/Erasmus-for-all/>

Nel frattempo, in attesa che il nuovo programma Erasmus+ venga formalmente adottato, è ancora possibile per tutto il 2014, beneficiare di una borsa di mobilità nell'ambito dei progetti finanziati nel quadro dell'ultimo anno di vita del Programma LLP. In particolare le borse di mobilità **Erasmus Placement** e **Leonardo da Vinci** offrono l'opportunità di completare il proprio percorso di studio e formazione con un'esperienza pratica di lavoro, stage o tirocinio all'estero.

Il Programma Erasmus Placement

Il Programma settoriale Erasmus, accanto alla tradizionale mobilità per studio (frequenza di corsi, sostenimento di esami, preparazione della tesi di laurea, attività di ricerca, di laboratorio e clinica), prevede dal 2007 una seconda forma di mobilità transnazionale denominata Erasmus Placement che offre agli studenti la possibilità di effettuare all'estero uno Student Placement ovvero un tirocinio formativo presso imprese, centri di ricerca, di formazione e organizzazioni di ogni altro tipo (escluse le Istituzioni europee o le organizzazioni che gestiscono programmi comunitari, le rappresentanze diplomatiche del Paese di appartenenza dello studente e presenti nel Paese ospitante quali ambasciate e consolati).

21. Vedi Appendice A.3

22. Programma per l'apprendimento permanente LLP – Lifelong Learning Programme, istituito nel novembre 2006 con Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio (Decisione n. 1720/2006/CE).

Attraverso l'esperienza Erasmus Placement lo studente ha l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze in uno specifico settore professionale e di migliorare al contempo la comprensione della cultura socioeconomica della nazione ospitante. Prima della partenza gli studenti possono avvalersi del supporto di corsi di preparazione e aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza e/o nella lingua di lavoro, finalizzati ad agevolare il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo del Paese ospitante (corsi EILC).

Il tirocinio, se portato a termine con successo, può valere a tutti gli effetti come tirocinio curricolare, anche se riconosciuto ex-post, a cui possono essere attribuiti crediti formativi da parte dell'Università di appartenenza.

Ogni anno più di 30.000 studenti in tutta Europa usufruiscono di una borsa di mobilità Erasmus Placement e di questi quasi 2.000 sono italiani.

Destinatari

Possono partecipare alla mobilità per Placement tutti gli studenti universitari regolarmente iscritti ad un corso di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca, master e scuole di specializzazione presso istituti di istruzione superiore titolari di "EUC estesa" (Extended University Charter – http://eacea.ec.europa.eu/llp/Erasmus/Erasmus_university_charter_en.php). Ogni studente può svolgere solamente una mobilità per Placement durante la sua carriera accademica. Possono accedere al Programma anche i cittadini stranieri purché regolarmente iscritti presso un'università o un istituto di istruzione superiore in Italia.

Durata

I tirocini all'estero possono avere una durata compresa tra un minimo di 3 e un massimo di 12 mesi, anche se di norma la loro durata non supera i 6 mesi.

Contributo finanziario

Per tutta la durata del tirocinio lo studente riceve un contributo forfettario leggermente maggiore rispetto a quello previsto per la tradizionale mobilità per studio, equivalente a circa 500 euro mensili.

Modalità di partecipazione

Le modalità di partecipazione ai programmi di mobilità per Placement e l'elenco degli organismi stranieri presso cui tali programmi possono essere svolti sono indicate in bandi specifici pubblicati da ogni Facoltà universitaria.

Gli studenti interessati non possono presentare domanda direttamente all'Agenzia nazionale, ma devono presentare la candidatura presso l'Ufficio Erasmus del proprio ateneo, entro la scadenza prefissata negli specifici bandi.

Prima della partenza ogni studente Erasmus deve essere in possesso di un programma di lavoro (Training Agreement) sottoscritto dal partecipante, dall'università o istituto di istruzione superiore di appartenenza e dall'organismo di accoglienza. Il periodo del tirocinio deve essere poi coperto da un contratto di tirocinio sottoscritto dal partecipante e dall'università o istituto di istruzione superiore di partenza.

L'istituto che propone le mobilità per placement dovrebbe di norma aver già preso accordi preliminari con l'impresa che sarà sede del tirocinio, ma in casi eccezionali potrebbe essere lo studente a proporre egli stesso un'azienda di suo interesse.

Dove si può andare

È possibile recarsi in uno dei 28 Paesi UE, nei 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e nei Paesi per i quali sono stati sottoscritti degli accordi bilaterali con la Commissione Europea (l'elenco aggiornato è consultabile sul sito dell'Agenzia Nazionale).

Per maggiori informazioni

Agenzia Nazionale LLP - Ufficio Erasmus - Via Guidubaldo del Monte, 54 - 00197 Roma
tel. 0654210483 fax 0654210479 - Helpdesk telefonico: dal lunedì al giovedì dalle 9:30 alle 16:30; il venerdì dalle 9:30 alle 13:30 - *Erasmus@indire.it* - *www.programmallp.it*

Il Programma Leonardo da Vinci

Il Programma settoriale Leonardo da Vinci offre la possibilità a giovani inseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale iniziale e a persone diplomate o laureate disponibili sul mercato del lavoro (inoccupati, disoccupati, lavoratori) di svolgere un'esperienza di formazione e lavoro, in uno dei Paesi europei aderenti al Programma.

Il tirocinio all'estero consente ai partecipanti di acquisire conoscenze, competenze e qualifiche volte a facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo. Se portata a termine con successo, la mobilità Leonardo è in grado, per coloro che sono in uscita da percorsi formali di apprendimento, di favorire la transizione dal mondo formativo al mondo del lavoro e per chi è invece già inserito nel mercato del lavoro di migliorarne la posizione lavorativa.

Come per il Programma Erasmus, prima della partenza, i partecipanti possono avvalersi del supporto di corsi di preparazione pedagogica, culturale e linguistica finalizzati ad agevolare il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo del Paese ospitante.

Per le persone ancora impegnate in percorsi di istruzione e formazione professionale (IVT), lo stage può a tutti gli effetti essere riconosciuto come parte integrante del percorso formativo e sostituire in parte o interamente il tirocinio curriculare. All'esperienza di mobilità possono inoltre essere attribuiti crediti formativi da parte della scuola o dell'ente di formazione di appartenenza. Per tutti i partecipanti è prevista comunque un'attestazione delle competenze e delle capacità acquisite attraverso il dispositivo comunitario Europass Mobility²³ o altre forme di riconoscimento da parte delle organizzazioni d'invio.

Come per l'Erasmus Placement non è possibile svolgere un tirocinio all'estero presso gli uffici e gli enti che gestiscono programmi europei, le istituzioni comunitarie, incluse le agenzie specializzate, le rappresentanze diplomatiche nazionali del Paese di appartenenza del partecipante e presenti nel Paese ospitante (ambasciate, consolati, ecc.). Ogni anno circa 85.000 cittadini europei realizzano un tirocinio in impresa all'estero grazie al Programma Leonardo da Vinci e di questi quasi 6.000 sono italiani.

Chi può partecipare

Possono partecipare ai tirocini Leonardo due diverse categorie di persone:

- giovani ancora inseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo livello - istituti tecnici e professionali e centri di formazione professionale (IVT – Initial Vocational Training)

23. Cfr. <https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/european-skills-passport/europass-mobility>

- giovani già usciti dai percorsi formativi e disponibili sul mercato del lavoro: diplomati e laureati, inoccupati e disoccupati, lavoratori dipendenti o autonomi (PLM – People in the Labour Market).

Non possono invece partecipare al Programma gli studenti universitari (ivi compresi i dottorandi e gli iscritti a master e corsi post lauream) per i quali è previsto il Programma Erasmus Placement.

Al programma Leonardo possono aderire anche cittadini stranieri comunitari ed extra-comunitari, purché residenti stabilmente in Italia.

Durata

I tirocini all'estero possono avere una durata compresa tra un minimo di 2 e un massimo di 39 settimane per coloro che sono ancora iscritti a percorsi di istruzione e formazione professionale (IVT) e tra un minimo di 2 e un massimo di 26 settimane per le persone ormai fuori dai percorsi formativi e disponibili sul mercato del lavoro (PLM).

Di norma, la durata della mobilità IVT non supera le 4-5 settimane, in quanto difficilmente è possibile per chi sta frequentando un percorso scolastico o formativo allontanarsi per periodi più lunghi, mentre nel caso della mobilità PLM, la durata media generalmente si attesta intorno alle 13-14 settimane.

Contributo finanziario

Il contributo comunitario copre le spese di viaggio e sussistenza dei partecipanti (alloggio, vitto, trasporti locali e assicurazioni) ed è calcolato in base a tariffe di costi unitari giornalieri, settimanali o mensili variabili da Paese a Paese, a seconda della lunghezza del periodo.

Per una permanenza all'estero, ad esempio, di 13 settimane in Francia, il tirocinante può ricevere per l'intero periodo, un contributo di circa 3.100 euro; se il Paese di accoglienza fosse invece la Spagna, per la stessa durata, riceverebbe circa 2.700 euro (la tabella dei massimali per ogni destinazione e durata è consultabile sul sito dell'Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci).

Nel caso di persone con bisogni speciali, la sovvenzione copre interamente i costi reali di viaggio e di soggiorno dei partecipanti ed eventualmente quelli di uno o più accompagnatori.

Modalità di partecipazione

I singoli partecipanti possono beneficiare di borse assegnate nell'ambito di un progetto di mobilità organizzato da un organismo proponente, ma non possono presentare domanda direttamente all'Agenzia nazionale. Per la categoria IVT gli allievi devono informarsi se la propria scuola o ente di formazione è titolare o partner di un progetto di mobilità Leonardo. Per i PLM, è disponibile sul sito dell'Agenzia Nazionale, nella sezione "mobilità transnazionale", l'elenco degli enti assegnatari di un finanziamento Leonardo a cui è possibile inoltrare la propria candidatura.

Nel file, contenente l'elenco delle borse disponibili, il candidato dovrà individuare il/i progetti adeguati al proprio profilo (tenendo conto di settore professionale, requisiti minimi, etc.) e contattare direttamente il referente del progetto, per avere indicazione sulle modalità di presentazione della candidatura. Le scadenze (selezione, partenze e rientri) e la durata della permanenza variano da progetto a progetto. Si può partecipare una sola volta ad un tirocinio Leonardo IVT e PLM.

Dove si può andare

È possibile recarsi in uno dei 28 Paesi UE, nei 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e nei Paesi per i quali sono stati sottoscritti degli accordi bilaterali con la Commissione Europea (l'elenco aggiornato è consultabile sul sito dell'Agenzia Nazionale).

Referenti

Agenzia Nazionale LLP – Programma Leonardo da Vinci c/o ISFOL Corso d'Italia, 33 – 00198 Roma - tel. 06854471

Helpdesk telefonico: martedì mercoledì e giovedì 10:30 - 12:30/14:00 – 16:00

leoprojet@isfol.it - www.programmallp.it

1.2.2 Le organizzazioni internazionali

In questo paragrafo presentiamo una rassegna delle principali organizzazioni internazionali che offrono opportunità di stage ai giovani cittadini europei.

Istituzioni e organi dell'Unione europea²⁴

Parlamento europeo – Lussemburgo – www.europarl.europa.eu

- Tirocini opzione generale/giornalismo, tirocini di formazione: European Parliament Traineeships Office – PRE 03B027 L–2929 Luxembourg – tel. 00352430024882 – stages@europarl.europa.eu
- Tirocini per traduttori: *European Parliament Translation Traineeships Office* - TOB 02B005 L–2929 Luxembourg – tel. 00352430024599 – dgtrad.translationtraineeships@europarl.europa.eu

Il Parlamento offre diverse tipologie di tirocini:

- per laureati, durata 5 mesi, retribuiti (opzione generale e opzione giornalismo)
- per diplomati, durata 1-4 mesi, retribuiti
- per disabili, durata 5 mesi, retribuiti
- per traduttori, durata 3 mesi, retribuiti
- per traduttori, durata 1-3 mesi, retribuiti.

Tutte le informazioni sui tirocini offerti dal Parlamento sono disponibili ai link:

- www.europarl.europa.eu/aboutparliament/it/007cecd1cc/Tirocini.html
- www.europarl.europa.eu/pdf/traineeships/20130718-general_rules_IT.pdf

Consiglio dell'Unione europea – Bruxelles – www.consilium.europa.eu

Ufficio Tirocini del Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea – rue de la Loi/Wetstraat, 175 – 01 70 FK 10 – BE-1048 Bruxelles – tel. 003222816461/6862/3913/8133 fax 003222818444 – stages@consilium.europa.eu

Il Segretariato generale del Consiglio offre diverse tipologie di tirocini:

- per laureati, durata 5 mesi, retribuiti
- per studenti che devono svolgere un tirocinio nell'ambito del loro percorso universitario, durata 1-5 mesi, non retribuiti
- per funzionari nazionali dei ministeri, delle agenzie governative, ecc.

Tutte le informazioni sui tirocini offerti dal Consiglio sono disponibili ai link:

- www.consilium.europa.eu/contacts/traineeships-office.aspx?lang=it
- www.consilium.europa.eu/uedocs/cmsUpload/Decision%20118.07%20IT%20sn02323-re01%5B1%5D.pdf

Commissione europea – Bruxelles e Lussemburgo – www.ec.europa.eu

Ufficio tirocini – B100 1/7 – BE-1049 Bruxelles – www.ec.europa.eu/stages/index_en.htm
http://ec.europa.eu/stages/rules/rules_it.pdf

Uffici della Commissione in Italia (http://ec.europa.eu/italia/index_it.htm):

- Milano: corso Magenta, 59 – IT-20123 Milano – tel. 024675141 fax 024818543 – COMM-REP-MIL@ec.europa.eu
- Roma: via IV Novembre, 149 – IT-00187 Roma – tel. 06699991 fax 066791658 – COMM-REP-IT-INFO@ec.europa.eu

24. L'elenco completo delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'Unione Europea è disponibile sul sito www.europa.eu

La Commissione organizza ogni anno due sessioni di stage destinati a giovani laureati. La durata va da un minimo di 3 a un massimo di 5 mesi ed è prevista l'erogazione di una borsa mensile, il cui importo viene fissato annualmente in funzione delle disponibilità di bilancio.

Corte di Giustizia dell'Unione europea – Lussemburgo – www.curia.europa.eu
LU-2925 Luxembourg – tel. 0035243031 fax 0035243032600

Organizza ogni anno due sessioni di stage retribuiti della durata massima di 5 mesi. Al link http://curia.europa.eu/jcms/jcms/Jo2_7008/ si possono trovare tutte le informazioni sugli stage offerti ed il modulo di candidatura.

Corte dei conti europea – Lussemburgo – www.eca.europa.eu

12, rue Alcide De Gasperi – LU-1615 Luxembourg- tel. 0035243981 – eca-stage@eca.europa.eu

Organizza stage, retribuiti e non, di una durata massima di 5 mesi. Informazioni sugli stage e sulle modalità di candidatura sono disponibili al link www.eca.europa.eu/en/Pages/Traineeships.aspx

Banca centrale europea (BCE) – Francoforte - www.ecb.int

Kaiserstrasse, 29 – DE-60311 Frankfurt am Main – tel. 00496913440 - recruitment@ecb.europa.eu

Organizza stage retribuiti di 3-6 mesi, prorogabili fino a un massimo di 12. Informazioni sugli stage e sulle modalità di candidatura sono disponibili al link www.ecb.int/ecb/jobs/apply/html/index.it.html

Banca europea per gli investimenti (BEI) – Lussemburgo - www.eib.europa.eu

98-100, bld. Konrad Adenauer – LU-2950 Luxembourg – tel. 0035243791 fax 00352437704
Offre stage retribuiti a laureati con meno di un anno di esperienza professionale. Durata: da 1 a 5 mesi. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.eib.org/about/jobs/working/internships/index.htm

Comitato economico e sociale europeo – Bruxelles - www.eesc.europa.eu

rue Belliard, 99 - BE-1040 Bruxelles – tel. 003225469011 fax 003225134893

Il Comitato organizza, due volte l'anno, programmi di tirocinio: ■ per laureati, durata 5 mesi, retribuiti ■ per studenti universitari, durata 1-3 mesi, non retribuiti.

Link sui tirocini: www.eesc.europa.eu/?i=portal.fr.traineeships

Comitato delle Regioni – Bruxelles – www.cor.europa.eu

Batiment Jacques Delors-rue Belliard, 99 – 101 BE-1040 Bruxelles – tel. 003222822211 fax 003222822325 – trainee@cor.europa.eu

Il Comitato offre: ■ a giovani laureati stage retribuiti della durata di 5 mesi • a studenti universitari "visite di studio" retribuite di 1-4 mesi ■ a funzionari governativi stage retribuiti di 1-4 mesi.

Link sugli stage: <http://cor.europa.eu/fr/about/traineeships/Pages/traineeships.aspx>

Mediatore europeo – Strasburgo e Bruxelles – www.ombudsman.europa.eu

avenue du Président Robert Schuman, 1 – CS 30403 – FR-67001 Strasbourg Cedex – France – tel. 0033388172313 fax 0033388179062

Il Mediatore offre, due volte l'anno, tirocini retribuiti rivolti principalmente a laureati in Legge. Durata: da 4 a 12 mesi.

Collegandosi al link www.ombudsman.europa.eu/atyourservice/recruitment.faces è possibile scaricare il formulario di candidatura.

Agenzie dell'Unione europea

CEDEFOP - European Centre for the Development of Vocational Training - Salonicco

www.cedefop.europa.eu

Europe 123 – 570 01 Thessaloniki (Pylea) Greece – PO Box 22427 Finikas, Thessaloniki GR-55102 – tel. 00302310490111 fax 00302310490049

public-relations@cedefop.europa.eu – traineeships@cedefop.europa.eu

Organizza stage retribuiti per laureati e dottorandi. Lo stage dura generalmente 9 mesi. Sul sito del Cedefop, al link www.cedefop.europa.eu/EN/working-with-us/Traineeships.aspx è possibile trovare tutte le informazioni sugli stage offerti e l'application form per candidarsi online.

EMA - European Medicines Agency - Londra – www.ema.europa.eu

7, Westferry Circus, Canary Wharf – UK-London E14 4HB – tel. 00442074188400 fax 00442074188660 – traineeship@ema.europa.eu

Organizza stage retribuiti per laureati. Durata: dai 6 ai 9 mesi. Sul sito dell'Ema, al link www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/about_us/general/general_content_000321.jsp&murl=menus/about_us/about_us.jsp&mid=WC0b01ac0580029405 sono disponibili tutte le informazioni sui programmi di stage organizzati dall'agenzia.

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione Europea – Lussemburgo

www.cdt.europa.eu

Bâtiment Drosbach - 12E, rue Guillaume Kroll – L-1882 Luxembourg – tel. 003524217111 fax 00352421711220 – cdt@cdt.europa.eu

Offre stage retribuiti destinati soprattutto a studenti universitari. Durata: da 3 a 6 mesi. Sul sito del Centro, al link <http://cdt.europa.eu/IT/jobs/Pages/Traineeship.aspx> si possono trovare tutte le informazioni sui tirocini offerti.

Organizzazioni e agenzie delle Nazioni Unite in Europa²⁵

Ufficio delle Nazioni Unite a Vienna – www.unvienna.org

UNOV – United Nations Office at Vienna – Vienna International Centre – Wagramer Strasse, 5 – PO Box 500 – AT-1400 Wien – tel. 0043126060 fax 004312633389

Offre stage non retribuiti principalmente a dottorandi, allievi di master e laureandi (laurea quinquennale). Durata: da 2 a 6 mesi. Collegandosi al link www.unvienna.org/unov/en/job_internship.html si possono trovare tutte le informazioni sul programma di stage dell'Ufficio di Vienna delle Nazioni Unite.

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura - Parigi

www.unesco.org

UNESCO – United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

²⁵ La sede centrale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite è a New York: l'elenco completo degli organi e delle agenzie dell'ONU è disponibile sul sito www.un.org

7, place de Fontenoy – FR-75352 Paris – 07 SP France – tel. 0033145681000

Organizza stage non retribuiti di durata variabile da 1 a 4 mesi.

Collegandosi al link http://portal.unesco.org/en/ev.phpURL_ID=11716&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html si possono trovare tutte le informazioni sugli stage offerti (obiettivi dello stage, requisiti richiesti, modalità di candidatura, ecc.).

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - Vienna - www.unhcr.at

UNHCR – United Nations High Commissioner for Refugees – Büro in Österreich – Postfach 550 – A-1400 Wien - tel. 00431260604048 fax 004312634115 – ausvi@unhcr.org

Organizza stage non retribuiti di una durata minima di 3 mesi. Collegandosi al link www.unhcr.at/english/internships.html si possono trovare tutte le informazioni sul programma di stage dell'UNHCR (caratteristiche dello stage, modulo di candidatura, ecc.).

Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite - Ginevra – www.ohchr.org

OHCHR – Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights – Palais Wilson - 52 rue des Pâquis - CH-1201 Geneve – tel. 0041229179220 - InfoDesk@ohchr.org - internship@ohchr.org - Postal address: Palais des Nations – CH1211 – Geneve 10

Organizza ogni anno due sessioni di stage. I tirocini non sono retribuiti e durano dai 2 ai 6 mesi. Collegandosi al link www.ohchr.org/EN/AboutUs/Pages/InternshipProgramme.aspx si possono trovare tutte le informazioni sui requisiti richiesti e le condizioni del tirocinio. Nella stessa pagina è disponibile il form di candidatura.

Commissione delle Nazioni Unite per il Diritto Commerciale Internazionale – Vienna

www.uncitral.org

UNCITRAL – United Nations Commission on International Trade Law – Secretariat Wien International Centre – PO Box 500 - A-1400 Wien – tel. 0043260604060/4061 fax 0043260605813

Organizza stage di 2-4 mesi; eccezionalmente lo stage può durare 6 mesi. Al link www.uncitral.org/uncitral/en/vacancies_internships.html si possono trovare tutte le informazioni sugli stage offerti (obiettivi del tirocinio, requisiti richiesti, ecc.).

Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo - Ginevra

www.unctad.org

UNCTAD–United Nations Conference on Trade and Development – Palais des Nations, 8-14, Av. de la Paix – CH-1211 - Geneve 10 – tel. 0041229171234 fax 0041229170057 - unctadinfo@unctad.org - internships@unctad.org

Organizza stage non retribuiti per studenti universitari. Al link <http://unctad.org/en/Pages/About%20UNCTAD/Internship-Programme.aspx> sono disponibili tutte le informazioni sui programmi di tirocinio.

Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo industriale - Vienna – www.unido.org

UNIDO–United Nations Industrial Development Organization – Vienna International Centre Wagramerstrasse, 5 – PO Box 300 – AT-1400 Wien – tel. 0043260260 fax 00432692669 - unido@unido.org – internship@unido.org

Organizza stage non retribuiti di 3-6 mesi prorogabili fino a un massimo di 9. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.unido.org/internship.html

OIL–Organizzazione Internazionale del Lavoro - Ginevra – www.ilo.org

ILO–International Labour Organization – 4, route des Morillons – CH-1211 Geneve 22 tel. 0041227996111 fax 0041227988685 – ilo@ilo.org - internship@ilo.org

International Labour Office – Ufficio per l'Italia e San Marino – via Panisperna, 28 – IT-00184 Roma – tel. 066784334 - 066794950 fax 066792197 - rome@ilo.org

Organizza stage della durata di 3-6 mesi. Se l'ente promotore (università o altra istituzione) non riconosce al tirocinante alcuna retribuzione, l'ILO provvederà a corrispondere una indennità per coprire le spese di base. Gli stage non si svolgono solo a Ginevra, ma anche presso gli uffici dell'ILO presenti in diversi Paesi. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.ilo.org/public/english/bureau/pers/vacancy/intern.htm

OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità - Ginevra – www.who.int

WHO-World Health Organization – avenue Appia, 20 – CH-1211 Genève 27 – tel. 0041227912111 fax 0041227913111

Organizza tirocini non retribuiti che hanno una durata compresa tra le 6 e le 12 settimane. Eccezionalmente lo stage può durare 24 settimane. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.who.int/employment/internship/en/

OMT - Organizzazione Mondiale del Turismo - Madrid – www.unwto.org

UNWTO-United Nations World Tourism Organization – Capitan Haya, 42 – ES-28020 Madrid - tel. 0034915678100 fax 0034915713733 – omt@unwto.org

Organizza stage non retribuiti per laureati o studenti di corsi di specializzazione post laurea. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link <http://unwto.org/en/about/employment/internships>

Altre organizzazioni intergovernative

Tra le organizzazioni intergovernative non appartenenti né all'UE né alle Nazioni Unite, segnaliamo la NATO, che dal 2004 promuove annualmente un programma di stage:

NATO - North Atlantic Treaty Organization - Bruxelles – www.nato.int

NATO Headquarters – boulevard Leopold III – BE-1110 Bruxelles – internships@hq.nato.int

Organizza stage retribuiti di sei mesi. Al link www.nato.int/cps/en/natolive/71157.htm si possono trovare tutte le informazioni sul programma di stage della NATO.

Organizzazioni non governative²⁶

Molte organizzazioni non governative (ONG), impegnate perlopiù nei settori della cooperazione internazionale, della difesa dei diritti umani o dell'ambiente, offrono opportunità di stage ai giovani cittadini europei. Di seguito riportiamo i riferimenti di 3 ONG internazionali che organizzano programmi di stage.

Osservatorio Internazionale sulla Giustizia Minorile - Bruxelles e Salamanca

www.ijjo.org - IJJO-International Juvenile Justice Observatory – Belgian Public Utility Foundation – Head Office: rue Mercelis, 50 – BE-1050 Bruxelles – tel. 003226298890 fax 00322698899 - oiij@oiij.org - internship@oiij.org

Organizza stage di 3-6 mesi presso le sedi di Bruxelles e Salamanca. Collegandosi al link www.oiij.org/en/participacion-activa/practicass si possono consultare le opportunità di stage offerte dall'Osservatorio.

²⁶. Un ricco *database* di Organizzazioni non governative è consultabile al link www.unodc.org/ngo

Organizzazione delle Nazioni e dei Popoli non Rappresentati - L'Aia e Bruxelles

www.unpo.org - UNPO–Unrepresented Nations and Peoples Organization – Laan van Meerdervoort, 70 – NL- 2517 AN – The Hague – tel. 0031703646504 fax 0031703646608
unpo@unpo.org - brusselsinternships@unpo.org - hagueinternships@unpo.org
 Organizza stage non retribuiti a l'Aia e Bruxelles. Tutte le informazioni sugli stage offerti sono disponibili al link www.unpo.org/section/2/9

International Crisis Group - Bruxelles – www.crisisgroup.org

149, avenue Louise – Level 14 – BE-1050 Bruxelles – tel. 003225029038 fax 003225025038
brussels@crisisgroup.org
 Organizza stage non retribuiti della durata di 3-6 mesi. Tutte le informazioni sugli stage offerti sono disponibili al link www.crisisgroup.org/en/about/employment/internships.aspx

1.2.3 Le associazioni studentesche internazionali

Alcune associazioni studentesche internazionali offrono supporto ed assistenza agli studenti ed ai neolaureati che desiderano effettuare un tirocinio, creando collegamenti fra le università e le aziende oppure organizzando direttamente stage all'estero. Ne abbiamo individuate alcune che descriviamo brevemente qui di seguito.

L'AIIESEC (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales - www.aiesec.org) è la più grande associazione studentesca del mondo ed è presente in 107 Paesi attraverso 1600 università. L'AIIESEC si occupa di scambi internazionali, inserendo gli studenti in aziende e in organizzazioni che collaborano con l'associazione.

Sono a disposizione degli stagisti 4 tipi di programmi di scambio che possono durare da 6 settimane a 18 mesi:

1. **Management Internship:** indirizzato a studenti con formazione economica che abbiano competenze in contabilità, economia, direzione, strategia, attività bancaria, finanza, marketing;
2. **Technical Internship:** permette lo scambio di studenti con competenze di tipo ingegneristico e gestionale, con particolare riguardo al settore informatico (sistemi operativi, programmazione, database, reti, network);
3. **Development Internship:** opera nel campo dello sviluppo sostenibile, collaborando con le organizzazioni non governative dei diversi Paesi;
4. **Educational Internship:** rivolto agli studenti con competenze linguistiche che andranno ad insegnare la propria lingua in un Paese straniero.

In Italia l'associazione è organizzata in 17 comitati locali attivi nelle principali università (Ancona, Bari, Bolzano, Catania, Genova, Milano Cattolica, Napoli Federico II, Napoli Parthenope, Palermo, Pavia, Pisa, Roma Sapienza, Roma Tre, Torino, Trento, Trieste e Venezia) ed in un comitato nazionale con sede a Milano.

Il **BEST** (www.best.eu.org), ovvero il Board of European Students of Technology, offre opportunità di stage e di lavoro soprattutto a neoingegneri ed economisti attraverso 93 gruppi locali Best diffusi in 32 Paesi. In Italia i Local Best Group coinvolgono i Politecnici di Torino e di Milano, le Università di Roma Sapienza e Tor Vergata e l'Università di Messina.

L'**ELSA** (European Law Students' Association - www.elsa.org) è un'associazione degli studenti di Legge ed attualmente rappresenta circa 200 Facoltà di Giurisprudenza in tutta Europa. I tirocini – chiamati STEP, Student Trainee Exchange Programme – possono durare tra 2 settimane e 2 anni e sono organizzati in tutti gli ambiti connessi al diritto (studi legali, tribunali, istituzioni pubbliche, banche, società di consulenza ed organizzazioni internazionali). Prima e durante il tirocinio, l'ELSA fornisce assistenza per ottenere il visto e per la ricerca dell'alloggio; organizza inoltre eventi sociali per coinvolgere il tirocinante nella vita quotidiana della comunità locale.

L'**IAESTE** (International Association for the Exchange of Students for Technical Experience - www.iaeste.org) organizza tirocini per gli studenti dell'area tecnico-scientifica con l'obiettivo di fornire esperienze tecniche utili per il completamento della formazione e di offrire alle imprese ragazzi qualificati e motivati. L'associazione si occupa anche del supporto materiale e logistico per organizzare gli stage (permesso di lavoro, sistemazione abitativa, ecc.) in oltre 80 Paesi in tutto il mondo. Gli stage hanno luogo presso le industrie, negli istituti di ricerca e nelle università, in società di consulenza oppure presso laboratori ed altri ambienti di lavoro. La maggior parte dei tirocini si svolge durante l'estate per 8-12 settimane, ma sono disponibili anche stage più lunghi in ogni momento dell'anno.

EXPERIENCE INTERNATIONALE (www.experience-internationale.fr) organizza stage nel settore agricolo in tutto il mondo. Le attività sono rivolte ai laureati in Agraria (età massima trent'anni) che abbiano già avuto un'esperienza pratica nel settore di almeno sei mesi e siano in possesso di una buona conoscenza della lingua del Paese prescelto. Le opportunità durano da 2 a 18 mesi ed è previsto un rimborso spese. Per ulteriori informazioni:

www.reseautudiant.com/savoir/cours-et-formation-1/trouver-stageetranger-stagesesame.htm

Il **SISM** (Segretariato Italiano Studenti di Medicina - www.sism.org), membro dell'International Federation Medical Students' Association, è una Ong presso le Nazioni Unite che offre annualmente degli stage all'estero denominati Clerkship. Si tratta di un'esperienza clinica e pre-clinica svolta all'estero, della durata di quattro settimane, riservata a studenti di medicina. Permette di trascorrere un mese presso un'associazione studentesca analoga al SISM, con vitto e alloggio gratuiti. Lo scopo è frequentare un reparto ospedaliero e vivere il quotidiano con gli studenti di altre nazionalità. Alle Clerkship si accede tramite concorso annuale (tra novembre e dicembre); la graduatoria dipende dalla media aritmetica dei voti, dal voto dell'esame di lingua straniera e da un punteggio che prende in considerazione gli esami chiave del corso universitario.

Esistono infine alcune associazioni internazionali di settore che, fra i loro compiti, offrono supporto per l'organizzazione dei tirocini all'estero. In questa sede abbiamo indicato solo il riferimento internet dell'organizzazione studentesca a livello internazionale; ovviamente in quasi tutti i casi si può fare riferimento anche alla sede nazionale italiana o a quella del Paese prescelto per l'eventuale stage.

Tab. 1 – Associazioni studentesche internazionali suddivise per settore

SETTORE	NOME ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO INTERNET
Aerospaziale	EUROAVIA - European Association of Aerospace Students	www.euroavia.net
Agronomo/ Forestale	IAAS - International Association of Students in Agricultural and Related Sciences IFSA - International Forestry Student Association	www.iaasworld.org www.ifsanet.net
Architettura	ELASA - European Landscape Architecture Students Association	www.elasa.org
Comunicazione/ Giornalismo	FEJS - Forum for European Journalism Students	www.fejs.it
Farmacia	EPSA - European Pharmaceutical Students' Association IPSF - International Pharmaceutical Students' Federation	www.epsa-online.org www.ipsf.org
Fisica	IAPS - International Association of Physics Students	www.iaps.info
Geografia	EGEA - European Geography Association	www.egea.eu
Giurisprudenza	ELSA - European Law Students' Association	www.elsa.org

Ingegneria	BEST - Board of European Students of Technology	www.best.eu.org
	EESTEC - International Electrical Engineering Students' European Association	www.eestec.org
	ESTIEM - European Students of Industrial Engineering and Management	www.estiem.org
	IAESTE - International Association for the Exchange of Students for Technical Experience	www.iaeste.org
	IEEE - Institute of Electrical and Electronics Engineers	www.ieee.org
Medicina	EMSA - European Medical Students' Association	www.emsa-europe.org
	IFMSA - International Federation of Medical Students' Associations	www.ifmsa.org
Odontoiatria	IADS - International Association of Dental Students	www.iads-web.org
Psicologia	EFPSA - European Federation of Psychology Students' Associationsn	www.efpsa.org
Scienze Politiche	IAPSS - International Association for Political Science Students	www.iapss.org
Storia	ISHA - International Students of History	www.isha-international.org
Veterinaria	IVSA - International Veterinary Students' Association	www.ivsa.org

Fonte: Isfol 2013

1.2.4 I siti web specializzati

Attraverso internet è possibile cercare indicazioni, consigli, annunci di tirocini presso enti, istituzioni ed aziende; la maggioranza dei siti specializzati in questo settore offre informazioni per realizzare questo tipo di esperienze non solo in Italia, ma anche all'estero. Alcuni portali sono delle vere e proprie agenzie che offrono "pacchetti" tutto compreso (colloquio di orientamento, modulistica, pratiche amministrative, contatto con le aziende e con i tutor, eventuale corso di lingue, ecc.). Per poter usufruire di questi servizi è generalmente richiesto il pagamento di un'iscrizione o di una quota associativa, che si aggiunge alle spese che andranno sostenute per effettuare lo stage (come minimo viaggio, vitto e alloggio). In alcuni casi si tratta in realtà di centri per l'insegnamento di lingue straniere (o comunque di agenzie ad essi collegate) che propongono dei corsi di lingua "obbligatoria" da svolgersi prima dell'eventuale stage. Corsi di lingua, vacanze-studio, stage linguistici di vario tipo possono essere ottime esperienze di pratica linguistica in ambiente lavorativo, ma non hanno molto a che fare con i "veri" stage.

Altri siti web sono invece vetrine di annunci, monitorati e aggiornati di frequente oppure motori di ricerca, in cui è possibile selezionare varie opzioni fra cui è spesso presente la voce "tirocini" oppure "stage" ed il raggio di azione è generalmente non solo europeo, ma mondiale. In molti casi tutti questi portali offrono supporto non solo ai futuri stagisti, ma anche agli enti o alle aziende interessate a proporre stage presso le loro sedi. Anche i siti web costituiti solo da un elenco di annunci, più o meno selezionati, non sono necessariamente gratuiti: in molti casi bisogna iscriversi, versare una quota o pagare somme stabilite a seconda del numero di annunci che si vogliono consultare. In altri casi, invece, sono visionabili gratuitamente tutti gli annunci oppure sono pubblicate delle schede dettagliate sulle singole offerte di stage con indirizzi e recapiti diretti dell'azienda da contattare autonomamente.

È inoltre possibile informarsi anche presso le università, gli sportelli di orientamento, gli Informagiovani del proprio Comune di residenza, i punti locali di alcune reti europee di informazione ed assistenza (come gli Europe Direct) oppure nella miriade di forum in rete organizzati da chi vuole andare all'estero o ha appena concluso un'esperienza internazionale ed ha spesso ottimi consigli o suggerimenti da offrire.

In questo paragrafo abbiamo cercato di realizzare una rassegna di indirizzi web e portali utili alla ricerca di un tirocinio al di fuori dell'Italia, suddividendoli in 3 sezioni:

1. i principali **siti europei**, a loro volta motori di ricerca per i singoli siti nazionali sul tema;
2. una scelta di **siti italiani** pubblici e privati che informano sulle opportunità in Europa e nel resto del mondo;
3. una scelta di **siti internazionali** che offrono *internship* e non solo, in molti casi chiedendo un compenso per i loro servizi.

Se volete cercarne ancora ricordatevi che le parole-chiave da inserire nel motore di ricerca sono, oltre a stage, *internship* e *traineeship*.

I principali siti europei di riferimento

La tua Europa: <http://europa.eu/youreurope>

Il portale della Commissione europea "La tua Europa" è dedicato alla mobilità dei cittadini all'interno dell'Unione europea. È quindi un utile strumento di riferimento per quanti cercano informazioni sui diritti dei cittadini europei e consigli pratici per vivere, lavorare e viaggiare in un altro paese dell'UE. Nella pagina web http://europa.eu/youreurope/citizens/index_it.htm, all'interno del menu "Istruzione e gioventù", c'è una sezione dedicata agli stage (http://europa.eu/youreurope/citizens/education/traineeships/index_it.htm) con informazioni utili sul sostegno finanziario (in particolare riferito ai programmi Erasmus Placement e Leonardo, qui descritti nel par. 1.2.1) e sull'assistenza sanitaria.

Il portale europeo per i giovani: <http://europa.eu/youth>

Questo sito, promosso dalla Commissione europea – DG Istruzione e cultura, contiene informazioni in 27 lingue sulle possibilità di studiare e lavorare in Europa. Andando alla sezione Occupazione e imprenditorialità, e poi alla pagina http://europa.eu/youth/country/76/theme/59_it si trova un elenco degli enti e delle organizzazioni internazionali che offrono internship nella UE e non solo.

Youth: http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm

Questo portale dà informazioni aggiornate in inglese, francese e tedesco sulle opportunità di studio e di lavoro all'estero, rimandando sia ai principali siti UE sul tema, sia ai programmi in corso che promuovono e finanziano le diverse attività, come ad esempio Youth in Action (Gioventù in Azione): http://ec.europa.eu/youth/youth-in-action-programme/actions_en.htm

Youth on the Move (Gioventù in movimento): <http://ec.europa.eu/youthonthemove>

Questo portale, solo in inglese, elenca "una gamma completa di strumenti disponibili in Europa per aiutare i sogni dei giovani a diventare realtà".

Euroguidance: www.euroguidance.eu

È una rete di Centri europei per l'orientamento e la mobilità internazionale presenti in ben 34 Paesi europei che collega i rispettivi sistemi di istruzione, formazione e orientamento: dalla home page del sito è possibile trovare informazioni utili per chi sia interessato a trasferirsi all'estero per motivi di studio o di formazione.

Inoltre, alla pagina <http://euroguidance.eu/centres> sono reperibili i riferimenti di ogni singolo Centro Euroguidance al fine di poter contattare direttamente gli operatori e chiedere informazioni aggiornate sulle opportunità di stage all'estero.

Ploteus: <http://ec.europa.eu/ploteus>

Il portale ospita una banca dati sulle opportunità di apprendimento nello spazio europeo, descrive i sistemi nazionali di istruzione e formazione e fornisce informazioni su opportunità di scambi e finanziamenti per la mobilità internazionale. Ploteus è gestito dalla Direzione generale per l'Istruzione e la cultura della Commissione Europea con il supporto della Rete e dei Centri Euroguidance.

Eures (European Employment Services): <http://ec.europa.eu/eures>

Il sito offre informazioni su una rete europea di cooperazione progettata per facilitare il libero movimento dei lavoratori all'interno dello Spazio Economico Europeo. Vi si trovano inoltre, nella sezione Vita e lavoro, delle Schede per ogni Paese che integrano e completano su diversi argomenti (mercato del lavoro e relative condizioni, statistiche sui livelli di vita, ecc.) le informazioni delle Schede Paese contenute in questo Manuale, focalizzate sulle diverse opportunità di stage.

Eurodesk: www.eurodesk.org

È una struttura d'informazione pensata per i giovani, integrata nel programma comunitario Youth in Action (vedi sopra) e cofinanziata dalla Commissione europea, Direzione generale Istruzione e cultura. La rete Eurodesk è presente in 33 Paesi europei.

Nella home page del sito italiano (www.eurodesk.it) è possibile, selezionando la voce " tirocini", avere informazioni sui principali stage offerti dalle istituzioni europee e internazionali (si veda per approfondimenti il par. 1.2.2): per accedervi è necessario registrarsi.

Eurodysée: www.eurodyssee.eu

È un programma di scambio organizzato dall'Assemblea delle Regioni d'Europa ed è rivolto ai giovani fra i 18 e i 30 anni alla ricerca di uno stage in Europa. Sul sito sono presenti tutte le informazioni sul programma e le offerte di stage nei vari Paesi europei, a cui è possibile candidarsi on line.

Alcuni siti italiani che informano sulle opportunità in Europa e nel resto del mondo**Europalavoro:** <http://europalavoro.lavoro.gov.it>

Nel sito, realizzato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con l'Unione europea e il Fondo Sociale Europeo, è possibile reperire periodicamente informazioni inerenti il tema dei tirocini formativi in Italia.

Prepara la mobilità: www.preparalamobilita.it/index.asp

È un portale di supporto allo svolgimento di esperienze formative all'estero, realizzato dall'Isfol – Programma Leonardo Da Vinci (si veda anche il par. 1.2.1). Nel portale non si trovano offerte di stage, ma materiali utili alle esperienze di mobilità all'estero come ad esempio schede informative sui Paesi di destinazione, strumenti di orientamento, ecc. nonché una serie di pagine sui sistemi educativi nell'Unione Europea.

Centro nazionale Euroguidance: www.isfol.it/euroguidance

Il Centro nazionale Euroguidance Italia pubblica periodicamente sulle proprie pagine web informazioni inerenti il tema "Stage in Europa" e opportunità di borse per tirocini all'estero nell'ambito del Programma Leonardo da Vinci. Sul sito web, inoltre, sono fruibili informazioni sulla mobilità internazionale in generale ed è possibile scaricare gratuitamente le principali pubblicazioni del centro Euroguidance Italia, come ad esempio: newsletter, rivista Euroguidance News, materiali sui tirocini in Italia ed Europa.

Ministero degli Affari Esteri:

www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Nelle_00_II/PerGiovani

La pagina web mostra un elenco dettagliato degli stage offerti dalle organizzazioni internazionali (si veda anche il par. 1.2.2).

Fondazione Crui: www.fondazionecrui.it/tirocini

Dal 2001 la Fondazione promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane organizza annualmente diversi tirocini, alcuni con sede all'estero, come ad esempio quelli svolti in collaborazione con Assocamerestero o con il Ministero degli Affari Esteri.

Scambieuropei.com: www.scambieuropei.info

È un sito particolarmente aggiornato e ricco di annunci con diverse tipologie di offerte selezionabili: lavoro, volontariato, scambi internazionali, stage, progetti Leonardo, ecc.. Per gli annunci di stage si veda la pagina www.scambieuropei.info/partire/stage1

Studenti.it: www.studenti.it/postlaurea/stage

Sul più popolare sito italiano dedicato al mondo degli studenti è disponibile un fitto elenco di stage, in Italia e all'estero.

Repubblica degli Stagisti: www.repubblicadeglistagisti.it

Questa testata giornalistica online specializzata mette a disposizione un elenco di aziende, soprattutto multinazionali con sede in Italia. Nella sezione "Annunci Stage", inoltre, raccoglie anche interessanti proposte per tirocini formativi.

Eurocultura – mobilità internazionale: www.eurocultura.it

Nel sito, sotto la voce "Partire" si apre un menu a tendina in cui, optando per "Stage all'estero", è possibile utilizzare servizi (solo per i soci) utili ai futuri stagisti: sono offerte consulenze ed informazioni su opportunità, tempi, modi e suggerimenti su lavoro, volontariato, scambi e stage all'estero (www.eurocultura.it/index.php?option=com_frontpage&Itemid=1) oppure è possibile consultare una vetrina gratuita di annunci di stage andando alla pagina www.eurocultura.it/index.php?option=com_content&task=view&id=897&Itemid=360

Università degli studi di Padova: www.unipd.it e www.unipd.it/vetrina-degli-stage

Il portale dell'Università di Padova fornisce informazioni generali sugli stage sia in Italia che all'estero (www.unipd.it/servizi/le-esperienze-internazionali/stage-e-tirocini-alleestero) ed una vetrina di offerte riservate agli studenti ed ai laureati della stessa Università.

Soul (Sistema Orientamento Università Lavoro): www.jobssoul.it

È un sistema di placement online pubblico e gratuito che associa 8 Università presenti nella Regione Lazio, all'interno del quale è possibile visionare annunci di stage, lavoro e apprendistato, soprattutto in Italia, ma anche all'estero.

Incontragiovani: www.incontragiovani.it

Il portale della rete Informagiovani di Roma Capitale offre la possibilità di navigare in 5 aree tematiche (studio e formazione, lavoro e impresa, esperienze all'estero, cultura e spettacolo, città e tempo libero) per ottenere informazioni ed aggiornamenti utili per la progettazione del proprio futuro.

Una sezione di approfondimento è dedicata agli 11 spazi Incontragiovani di Roma fra i quali segnaliamo in particolare lo sportello informativo specializzato sull'Europa (Informagiovani Europea, punto locale Eurodesk) che, in collaborazione con la Biblioteca Europea, organizza seminari informativi dedicati ai ragazzi che vogliono vivere un'esperienza all'estero, offrono supporto e contatti con gli istituti culturali, le ambasciate, ecc..

Instage: www.instage.it

Il sito offre informazioni sul tirocinio in generale ma è, soprattutto, di aiuto a chi vuole realizzare concretamente un'esperienza di stage.

Informagiovani di Trieste: www.retecivica.trieste.it/informagiovani

Il sito fornisce nella pagina web dedicata "Studio e lavoro all'estero" (www.retecivica.trieste.it/informagiovani/default.asp?tabella_padre=sezioni&ids=6&tipo=blocchi_sezioni_6&pagina=-) un dettagliato quadro sugli stage all'estero sia a livello di documentazione ed informazione generale sia attraverso una vetrina di annunci raccolti da fonti di pubblico accesso (informatiche e cartacee). Il sito offre inoltre un ampio ventaglio di dati e informazioni anche grazie al lavoro svolto da stagisti - italiani e stranieri - che hanno effettuato il loro stage proprio all'interno dell'Informagiovani del Comune di Trieste.

I siti internazionali che offrono interessanti opportunità di internship**Placement UK:** www.Placement-uk.com**Internship UK:** <http://internship-uk.com>

Sono due indirizzi utili per cercare tirocini nel Regno Unito (nel primo caso retribuiti, nel secondo caso gratuiti), destinati a studenti UE che devono fare uno stage all'interno del loro percorso di studi o a neolaureati UE che hanno bisogno di arricchire il proprio CV con un'esperienza di lavoro o di internship.

Capcampus: www.capcampus.com/offres-de-stage-940 e www.capcampus.com/un-stage-a-l-etranger-945

È il più importante portale degli studenti francesi (diplomati e neolaureati) ed offre una miriade di opportunità di stage in Francia, ma anche indicazioni per effettuare stage in altri Paesi.

les Consulting: www.ies-consulting.es

È il sito di un'impresa spagnola che si occupa di stage soprattutto in Spagna. Sul sito è possibile trovare una ricca sezione di offerte di tirocini in aziende soprattutto del settore turistico, commerciale e del marketing, ma anche in altri tipi di imprese.

iTraineeship.com: www.itraineeship.com

Il portale, inserito in una rete collegata alle più prestigiose università, business school e alle più importanti associazioni studentesche, punta a creare l'incontro "perfetto" fra laureati provenienti da tutto il mondo e grandi aziende multinazionali, fornendo agli aspiranti manager un'esperienza pratica realmente internazionale.

iAgora: <http://iwork.iagora.com/jobs/Internship/listing>

Il portale offre una rassegna di annunci di tirocini all'estero; il servizio è gratuito per alcune offerte mentre altre sono a pagamento (si può visionare l'annuncio ma non è indicata l'azienda). Lo stagista generalmente viene messo in contatto diretto con l'azienda.

Globalplacement.com: www.globalplacement.com e www.europlacement.com

Il portale è specializzato nella ricerca e nel reclutamento di giovani interessati a fare uno stage all'estero, in Europa e nel resto del mondo. L'attività, sostenuta anche dal Programma Leonardo da Vinci, è gestita dall'agenzia olandese di mediazione fondatrice di www.stageplaza.nl (vedi Scheda Paesi Bassi nella terza parte del Manuale), che con questo sito ha voluto dare una risposta alla forte richiesta di tirocini internazionali. Per accedere alla scheda completa di ciascuna offerta di stage e per potersi successivamente candidare è necessario iscriversi e pagare una quota.

Student Work: www.studentenwerk.nl – www.stage.nl

È un'agenzia nata nei Paesi Bassi nel 1999, specializzata in offerte di lavoro e stage per gli studenti, i neo laureati e i neo diplomati in Olanda, per i quali l'iscrizione è gratuita, mentre le aziende devono pagare per l'accesso ai CV. Filiali dell'agenzia sono nate in Belgio (www.studentjob.be), Germania (www.studentjob.de), Francia (www.studentjob.fr), Austria (www.studentjob.at), Spagna (www.studentjob.es), Regno Unito (www.studentjob.co.uk) e USA (www.studentjob-usa.com), ciascuna con un proprio sito dedicato nella lingua veicolare del Paese. Dal 2008 per tutte le filiali è stato creato il marchio internazionale StudentJob, ripreso dai singoli siti.

Graduateland: <http://graduateland.com>

Il sito è stato creato da un gruppo di giovani danesi intraprendenti per connettere studenti e laureati soprattutto danesi, ma non solo, con grandi aziende internazionali che cercano i collaboratori giusti sia per un lavoro che per uno stage. Il sito vuole garantire la massima accessibilità a tutti gli interessati, con l'obiettivo di creare "un'eccezionale rete di opportunità professionali" (outstanding career network).

WEP (World Education Program): www.wep-italia.org

È il sito di un'organizzazione internazionale che opera nel settore dell'educazione dal 1988. La sua sede principale è a Bruxelles ed è presente anche in Italia con quattro uffici (a Milano, Roma, Torino e Oderzo – TV), in Francia, in Australia e in Argentina. Con WEP è possibile partecipare a programmi organizzati e assistiti di lavoro e stage in Irlanda, Francia, Belgio, Norvegia, Inghilterra, Spagna e in numerose altre destinazioni in tutto il resto del mondo: i suoi servizi sono a pagamento.

Go.abroad.com: www.goabroad.com/intern-abroad

Globalexperiences: www.globalexperiences.com

Studyabroad.com: <http://intern.studyabroad.com>

Dreamcareers – Global Internship programs: www.summerinternships.com

Una piccola selezione dei più noti siti statunitensi dedicati alle opportunità di studio e di internship oltreoceano, in Europa e nel resto del mondo, soprattutto per gli studenti che hanno bisogno di accumulare crediti; la maggior parte dei servizi offerti sono a pagamento. È possibile selezionare il Paese in cui si vorrebbe svolgere uno stage e l'ambito professionale d'interesse. Fra coloro che vi hanno partecipato vi sono anche testimonianze di ex studenti iscritti ad università europee, soprattutto anglosassoni.

1.3 Biglietti da visita

Trovare uno stage in Europa non è così semplice. Certo, le offerte sono tante, ma i candidati sono tantissimi. Un'esperienza di questo tipo fa gola a molti e la concorrenza è sempre più agguerrita. È per questo che devi valorizzare al meglio la tua candidatura e renderti interessante agli occhi dell'azienda o dell'ente a cui intendi proporti. Una lettera di presentazione efficace e un Curriculum ben scritto aumentano sensibilmente le possibilità di essere contattati per un colloquio. E al colloquio bisogna giocare le proprie carte nel modo migliore. Ma a questo punto ti chiederai:

**Come si scrive una lettera di presentazione? Cosa devo scrivere nel Curriculum?
E, se vengo chiamato, cosa mi chiederanno al colloquio?**

Nelle pagine che seguono proveremo a rispondere a queste domande.

1.3.1 La lettera di presentazione

La lettera di presentazione (o di accompagnamento) precede e annuncia il Curriculum vitae. È una sorta di **introduzione alla lettura del CV**. In questo senso la lettera non è la "sintesi in prosa" del Curriculum, ma un arricchimento e un completamento delle informazioni contenute in esso. Esistono **due tipi di lettera di presentazione: quella in risposta ad un annuncio di stage (o di lavoro) e quella con cui ci si candida spontaneamente**.

Nel primo caso è fondamentale che emerga la congruenza tra quello che sei e che sai fare e il profilo ricercato dall'azienda; nel secondo caso lo scopo della lettera è quello di suscitare la curiosità e l'interesse del selezionatore.

Bisogna poi tener presente che alcune regole di redazione della lettera di accompagnamento cambiano da nazione a nazione; tuttavia, malgrado le differenze, la lettera presenta caratteristiche analoghe in ogni Paese europeo, in termini di **forma, stile e contenuti**.

Forma e stile:

1. **Sintetica** (non più di 15/20 righe): non è il romanzo della tua vita, per cui cerca di evitare "sbrodolature" inutili.
2. **Chiara e semplice**: scrivi frasi brevi ed evita periodi troppo complessi o articolati. Il selezionatore non ha né la voglia né il tempo di interpretare concetti profondi e oscuri.
3. **Ordinata e completa**: ci sono informazioni che la lettera deve necessariamente contenere: dati del mittente, dati del destinatario, luogo e data, oggetto (in caso di risposta ad un annuncio, nell'oggetto si metterà il relativo riferimento; in caso di candidatura spontanea si può scrivere semplicemente "Autocandidatura"), firma. Non dimenticarti di dire che alla lettera è allegato il Curriculum vitae.
4. **Priva di errori**: considerando che dovrai scrivere la lettera in una lingua straniera – una lingua che comunque dovresti già conoscere – fatti aiutare da qualcuno che la conosca perfettamente (meglio ancora se madrelingua) o almeno fatti correggere il testo. Errori di ortografia, di grammatica o di sintassi riducono fortemente l'appeal della tua candidatura.
Un'ulteriore raccomandazione: parla sempre in prima persona, mai in terza.

5. **Informale e originale** (ma non troppo!): una lettera esageratamente formale ed asettica non invoglia a leggere il Curriculum. Un briciolo di brillantezza e originalità, evitando gli eccessi, ti farà gioco di sicuro.

Contenuti:

Ecco, in sintesi, gli argomenti da toccare:

1. **Autopresentazione:** presentati brevemente, non per nome e cognome ma attraverso il tuo status: "Sono un giovane laureato in...", "Sono un ingegnere informatico...".
2. **Motivazioni:** chiarisci in modo semplice e sintetico perché sei interessato a quella specifica posizione di stage (se stai rispondendo ad un'offerta) e perché sei interessato a fare uno stage in quella specifica azienda. È un punto fondamentale: le motivazioni fanno spesso la differenza.
3. **Obiettivi professionali:** indica i tuoi obiettivi professionali (non necessariamente a lungo termine), badando bene che siano in linea con quelli dell'azienda e raggiungibili all'interno della stessa. Devi quindi dimostrare di conoscere l'azienda/ente, di sapere cosa fa, qual è la sua filosofia, come si muove sul mercato, ecc..
4. **Vantaggi per l'azienda:** spiega brevemente quale tipo di contributo pensi di poter offrire all'organizzazione ospitante in termini di conoscenze, competenze, capacità, ecc. Lo stage è sì un periodo di formazione, ma l'azienda pretende comunque qualcosa in cambio. È molto importante che ci sia congruenza tra il tuo modo di essere, le tue conoscenze, competenze e inclinazioni da una parte e gli obiettivi e la cultura dell'azienda dall'altra. Ricorda: i tuoi punti di forza devono tornare utili all'azienda.
5. **Obiettivo della lettera:** non dimenticare di indicare il motivo per cui stai inviando la lettera e il tuo CV: ottenere un colloquio e, possibilmente, lo stage.
6. **Ringraziamenti e saluti:** chiudi la lettera con ringraziamenti e saluti, in modo sobrio ma non eccessivamente formale.

Un'ultima considerazione: se ne hai la possibilità, cerca di ottenere una "**lettera di referenze**" da un tuo professore, da un tuo ex datore di lavoro o magari anche dal responsabile di un'associazione in cui hai fatto volontariato. Se le tue capacità e competenze vengono "rafforzate" da una lettera di referenze, le possibilità di essere contattati aumentano notevolmente.

Le regole redazionali appena descritte sono universalmente valide. Esistono però alcune piccole differenze da nazione a nazione. Ecco alcune peculiarità della lettera di presentazione in quattro grandi Paesi europei: Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna.

Francia

Lettre de motivation - Già dal nome si intende quel che conta per i francesi: che sia ben chiara la motivazione. Perché vuoi fare uno stage proprio in quell'azienda? Perché ti interessa proprio quella posizione? Uno stesso CV può anche essere inviato a più aziende, ma la lettera è unica per ogni singola azienda.

Gran Bretagna

Cover letter - Nella lettera devi indicare chiaramente le competenze che possiedi e che ti rendono adatto al ruolo per cui ti stai candidando. Se hai già avuto esperienze lavorative o di stage, descrivile brevemente. Attenzione ad alcuni aspetti apparentemente insignificanti: stampa la lettera su carta di buona qualità e non inviare fotocopie.

Germania

Bewerbungsschreiben - Devi innanzitutto indicare in modo chiaro le conoscenze e le competenze di cui disponi. Tuttavia ciò che caratterizza la lettera di accompagnamento in Germania è che in genere ad essa vanno allegati, oltre al CV, le copie degli attestati e dei certificati che hai conseguito, opportunamente ordinati e raccolti in una Bewerbungsmappe (piccola cartella).

Spagna

Carta de presentación - Quali sono le ragioni che ti hanno spinto a contattare quella specifica azienda? Quale contributo pensi di poter apportare? La lettera deve rispondere innanzitutto a queste domande. Pertanto è fondamentale conoscere bene l'azienda a cui ci si rivolge. Evidenzia inoltre, in modo sintetico, i punti di forza del CV e accenna brevemente alle tue "competenze generiche" (capacità di apprendimento, abilità relazionali, ecc.).

1.3.2 Il Curriculum vitae

Il Curriculum vitae è il tuo documento d'identità professionale, il vero biglietto da visita con cui ti presenti all'azienda. Scriverlo bene significa avere delle possibilità di essere contattati per un colloquio; scriverlo male significa avere la certezza che finirà nel cestino. A volte persone molto valide vengono scartate perché il loro Curriculum non è abbastanza "attraente", oppure perché contiene degli errori, frutto di ingenuità o distrazione. Spesso il CV viene scritto frettolosamente, senza un'adeguata riflessione su cosa scrivere e come scriverlo; oppure non viene riletto con sufficiente attenzione o si trascurano dettagli significativi. In sostanza: tutto il tempo che dedicherai alla redazione del tuo CV sarà tempo ben speso.

Visto che ti stai candidando per l'Europa, è decisamente il caso che utilizzi il Curriculum europeo (**Europass Curriculum vitae**). L'Europass CV, il cui uso si sta sempre più diffondendo all'interno dei singoli Stati Membri, è un modello di Curriculum standardizzato e riconosciuto in tutta Europa, strutturato in modo razionale e schematico²⁷: sul sito di Europass (<http://europass.cedefop.europa.eu/>) hai la possibilità di compilarlo online in modo guidato oppure di scaricarlo liberamente in formato word in tutte le lingue dell'Unione Europea.

Sullo stesso sito troverai anche le **istruzioni per la compilazione** e alcuni **esempi di CV**.

Di seguito ti proponiamo un promemoria da tener presente durante la redazione dell'Europass CV:

- cerca di essere chiaro e sintetico. Il CV non dev'essere più lungo di 2 pagine. Il selezionatore dedica più o meno un minuto alla valutazione preliminare di un CV e deve poter immediatamente individuare e verificare le informazioni che gli interessano. Un Curriculum troppo lungo e con troppe informazioni perde in leggibilità e rischia di essere scartato a priori, tanto più se si tratta del CV di un giovane che non può certo avere molto da dire sulle sue esperienze lavorative. Quasi mai la lunghezza di un CV è direttamente proporzionale all'incisività e all'efficacia;

27. Vedi appendice A.1, Europass Curriculum vitae.

- modifica il tuo CV a seconda del destinatario, anche solo in qualche piccola sfumatura, in modo tale che ci sia congruenza tra il tuo profilo e quello ricercato dall'azienda;
- cerca di non lasciare "buchi temporali". Se proprio ci sono e non possono essere evitati, allora puoi provare a spiegarne sinteticamente le ragioni (possibilmente in chiave positiva) nella lettera di presentazione;
- nel descrivere le tue esperienze professionali o le tappe della tua istruzione, segui l'ordine cronologico che va dal presente o dal passato recente al passato più lontano (ad esempio: prima la laurea e poi il diploma).

Qualche altro piccolo suggerimento:

- alla voce "Istruzione e formazione", indica il voto di diploma o di laurea solo se è alto; se è basso non c'è necessità di indicarlo;
- se hai già avuto un'esperienza lavorativa, cerca di sintetizzarla descrivendo gli aspetti essenziali del tuo ruolo e le principali mansioni svolte, in modo esaustivo ma senza essere prolisso;
- non esagerare la portata delle tue esperienze professionali: sei alle prime armi, non puoi aver svolto mansioni da manager;
- non mentire per quanto riguarda il livello delle tue conoscenze linguistiche: sarebbe imbarazzante non riuscire nemmeno a capire le domande di un selezionatore tedesco, dopo aver affermato di avere un'ottima conoscenza della lingua;
- indica tutto ciò che possa far comprendere al selezionatore il livello delle tue conoscenze linguistiche: corsi frequentati, attestati o certificati ottenuti, periodi di permanenza all'estero, ecc. (su questo argomento vedi anche il paragrafo successivo).

Un'ultima, importante raccomandazione: **ricordati di far leggere e correggere il tuo CV** da persone che conoscano perfettamente la lingua in cui lo hai scritto. Eventualmente fatti aiutare a modificare e migliorare alcune frasi o espressioni che, nella traduzione dall'italiano, hanno perso efficacia. È importantissimo che nel CV non ci siano termini poco appropriati, frasi oscure o poco comprensibili oppure, peggio ancora, errori ortografici, grammaticali e sintattici.

Si raccomanda infine, prima di candidarsi per un'esperienza di tirocinio all'estero di far **tradurre e convalidare i propri titoli di studio** utilizzando il sistema europeo **NARIC** (National Academic Recognition Information Centres): www.enic-naric.net
Il punto di contatto in Italia autorizzato dall'Unione Europea a certificare e tradurre tutti i titoli di studio italiani è il **CIMEA** (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche): www.cimea.it – www.cimea.it/traduzioni/

1.3.3 La certificazione delle competenze linguistiche

Poter allegare al tuo Curriculum anche un **certificato di competenza linguistica** può essere molto utile! Tale documento serve non solo ad attestare in maniera univoca la tua conoscenza delle lingue straniere, ma anche a misurare ciò che sei in grado di fare in quella lingua. Attualmente sono numerosissimi gli enti certificatori, riconosciuti a livello internazionale, che offrono varie modalità di verifica delle competenze linguistiche individuali, attraverso esami e test di diversi livelli.

Per uniformare i criteri di valutazione delle competenze linguistiche, il Consiglio d'Europa ha elaborato un **Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCER)** con l'obiettivo di fornire un criterio di valutazione della conoscenza delle lingue straniere standardizzato e condiviso, attraverso l'ausilio di una griglia di descrittori comuni a livello europeo che può essere utilizzata sia per l'autovalutazione, sia dagli enti formatori e certificatori delle competenze linguistiche.

Il QCER (conosciuto anche con l'acronimo inglese CEFR, Common European Framework of Reference for Languages) è articolato in una griglia di descrittori suddivisa in sei livelli (dal livello elementare a quello avanzato) che ormai sono diventati di uso comune per tutti gli enti certificatori:

A – Livello base

A1 - Livello base

A2 - Livello elementare

B - Livello autonomo

B1 - Livello pre-intermedio (detto "livello soglia", ovvero il minimo richiesto che garantisce una conoscenza scritta e orale adeguata per interagire senza troppa difficoltà nella vita quotidiana)

B2 - Livello intermedio

C - Livello padronanza

C1 - Livello post-intermedio o di efficienza autonoma

C2 - Livello avanzato o di padronanza della lingua in situazioni complesse

Gli enti certificatori più conosciuti per la lingua **inglese** sono il Trinity College of London (www.trinitycollege.it) e il Cambridge Esol (www.cambridgeesol.it). Esistono varie tipologie di certificati per l'inglese collegati a differenti test da affrontare secondo i livelli e gli ambiti di competenza. Fra i più diffusi ricordiamo: ■ FCE - First Certificate in English • CAE - Certificate in Advanced English ■ CPE - Certificate for Proficiency in English ■ BEC - Business English Certificates ■ IELTS - International English Language Testing System ■ TOEFL - Test of English as a Foreign Language.

Per il francese si fa riferimento all'Alliance Française (www.alliancefr.it) che rilascia gli unici due diplomi per la certificazione della lingua francese: ■ DELF - Diplôme d'Études en Langue Française ■ DALF - Diplôme Approfondi de Langue Française.

L'Istituto Cervantes (www.diplomas.cervantes.es) è ufficialmente riconosciuto per le certificazioni di **spagnolo**, mentre il Goethe Institut (www.goethe.de) si occupa dei diversi livelli di **tedesco**.

Sempre in riferimento alle certificazioni linguistiche è utile citare anche l'**Alte** (Association of Language Testers in Europe - www.alte.org), un'associazione di organismi ed istituzioni europee che effettuano esami e certificazioni per studenti. Ogni membro stabilisce modalità e contenuti degli esami relativi alla lingua madre del proprio Paese o Regione. Attualmente l'associazione è costituita da 33 membri e raccoglie le certificazioni di 26 lingue europee.

Le tariffe d'esame variano a seconda della lingua, dell'ente certificatore e della complessità dell'esame da sostenere; generalmente oscillano fra i 60 euro per i livelli più bassi e i 300 euro per quelli più alti. Una certificazione linguistica inoltre ti potrà servire anche durante

la carriera universitaria (assegnazione di crediti da parte di molte Facoltà). Tuttavia va anche tenuto presente che alcuni diplomi dopo 2 o 3 anni "scadono": in tal caso sarà quindi necessario sostenere nuovamente un esame, con i relativi costi, per poter allegare al proprio CV una certificazione valida. Occhio ai tempi!

Un altro importante ed utile strumento utilizzato per descrivere puntualmente le proprie competenze linguistiche è il **Passaporto Linguistico Europass**.

Si tratta di un documento da redigere in auto compilazione, che registra il livello di capacità linguistiche - acquisite durante tutto il corso della propria vita, sia attraverso i canali tradizionali (scuole, corsi di lingue specifici, formazione, ecc.) sia a livello informale (viaggi, lavoro, famiglia, ecc.) - secondo un modello standardizzato che si avvale dei già citati descrittori delle competenze indicati nel Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Ovviamente, a differenza dei certificati descritti precedentemente, forniti dagli appositi enti certificatori riconosciuti, il Passaporto delle Lingue, essendo un'autodichiarazione, non ha valore legale, ma può essere comunque molto utile all'azienda o al datore di lavoro per le indicazioni in esso contenute. Per saperne di più si può visitare il portale europeo dedicato all'iniziativa <http://europass.cedefop.europa.eu/it/home> da cui si può direttamente creare il proprio Passaporto online oppure scaricare il modulo con le relative istruzioni per redigerlo.

È possibile creare online e spedire il proprio Passaporto Europass delle Lingue anche attraverso il proprio smartphone, utilizzando un applicativo sviluppato proprio per Iphone, smartphone e tablet. Per saperne di più si può visitare il sito www.elp-desk.eu

1.3.4 La selezione

Se vieni contattato per un colloquio, vuol dire che, almeno in teoria, hai tutte le carte in regola per essere scelto. Adesso sta a te giocartela al meglio e dimostrare al selezionatore che aveva visto giusto. È quindi necessario che, in vista di una possibile chiamata, cominci a prepararti, non solo psicologicamente, ad affrontare il colloquio di selezione.

Che sia telefonico o de visu (decisamente più raro, visto che costringerebbe il candidato ad un viaggio all'estero), il colloquio ha temi e domande ricorrenti, così come ricorrenti sono le ingenuità e le gaffes dei candidati.

Di seguito troverai alcuni consigli che potranno servirti per sostenere un buon colloquio.

Considerazione preliminare: l'intervista si terrà nella lingua del Paese ospitante o nella lingua veicolare utilizzata in quella determinata azienda (inglese, francese, ecc.). In attesa di una eventuale chiamata, approfondisci la conoscenza della lingua in cui si terrà il colloquio, esercitati e verifica la tua capacità di sostenere un dialogo.

L'intervista telefonica nasconde più insidie del colloquio frontale: non avendo di fronte l'interlocutore, non puoi coglierne le espressioni e gli atteggiamenti; inoltre le voci sono filtrate dal telefono e può capitare di non comprendere perfettamente il tono o il senso di alcune frasi. Ecco qualche semplice accorgimento per gestire adeguatamente la telefonata:

- **fai in modo che non ci siano elementi di distrazione o disturbo** (se ti chiamano mentre stai guidando nel traffico, fai presente che non ti trovi nella condizione ideale per parlare; chiedi semplicemente se è possibile risentirsi in un altro momento);

- **usa un tono di voce che esprima l'interesse, la motivazione e l'entusiasmo per l'offerta di stage** per cui sei stato contattato. Tieni presente che il selezionatore terrà conto non solo di quello che dirai, ma anche di come lo dirai ("Sono una persona determinata e sicura di se"... e allora perché quella voce così incerta e tremante?);
- **cerca di evitare pause prolungate o silenzi imbarazzanti.** Se, dopo aver risposto a una domanda, dall'altra parte non ricevi nessun feedback, chiedi al selezionatore se ha bisogno di ulteriori chiarimenti;
- tieni a portata di mano carta, penna e una copia del tuo CV. Probabilmente nel corso della telefonata ti serviranno, per cui è bene farsi trovare preparati.

Qualche piccola raccomandazione valida esclusivamente per i colloqui de visu:

- **puntualità:** arriva con qualche minuto di anticipo. In caso di ritardo avverti il selezionatore prima dell'ora dell'appuntamento;
- **abbigliamento:** non necessariamente giacca e cravatta o tailleur. L'abbigliamento deve essere più o meno formale a seconda del contesto;
- **cellulare:** ricordarti di spegnerlo. Uno squillo improvviso potrebbe pregiudicare l'esito del colloquio.

Passiamo ora ai **contenuti**. In vista del colloquio dovrai riflettere con attenzione e prepararti a rispondere efficacemente a domande su:

- ✈ **te stesso:**
 - le principali tappe del tuo percorso scolastico/universitario, formativo, professionale;
 - i tuoi obiettivi professionali;
 - i tuoi aspetti caratteriali, i tuoi interessi, i tuoi hobby;
- ✈ **la posizione per cui ti presenti:** è opportuno che tu conosca il ruolo e le mansioni che andresti a svolgere;
- ✈ **l'azienda:** è fondamentale che tu conosca l'ente ospitante. Cerca di raccogliere informazioni e notizie sull'azienda: la sua storia, la sua cultura, la sua mission, i suoi prodotti/servizi, i suoi competitor, ecc.;
- ✈ **la tua motivazione:** perché vuoi fare questo stage? Perché pensi di essere la persona giusta per questa posizione? Perché vuoi fare uno stage in questa azienda? La motivazione ha un peso decisivo in sede di colloquio. Una persona molto motivata, sia nei confronti dell'azienda che della posizione per cui si presenta, può essere preferita ad un'altra formalmente più in linea con il profilo richiesto, ma non abbastanza motivata.

Ricorda: il selezionatore potrebbe chiederti se hai delle **domande da fare** sull'azienda o sui contenuti dello stage. È un'occasione da non perdere: preparati una o più domande "intelligenti", che dimostrino che ti sei documentato, che sei motivato e interessato a saperne di più.

Inoltre:

- cerca sempre di motivare le risposte e di spiegare le ragioni delle tue scelte;
- non essere logorroico, ma non rispondere neppure a monosillabi: rispondi in modo sintetico ma esauriente, articolando adeguatamente le risposte;
- non mentire; evita anche di enfatizzare esageratamente le tue competenze ed esperienze. L'azienda non sta cercando un genio, ma una persona adatta a svolgere determinate attività in un determinato contesto;
- non essere aggressivo: l'arroganza è motivo sicuro di esclusione. Questo non vuol dire che tu debba avere un atteggiamento passivo o dimesso: poniti con naturalezza e cerca di essere aperto e propositivo.

Tieni presente che, attraverso le sue domande, il selezionatore vuol capire:

- chi sei (il tuo carattere, la tua personalità, le inclinazioni, gli interessi, le attitudini, ecc.);
- cosa saresti in grado di fare in azienda (cioè se il tuo profilo è in linea con quello ricercato dall'azienda);
- quali ragioni/motivazioni determinano il tuo interesse per quello stage.

Infine, oltre al classico colloquio telefonico o frontale, le aziende possono ricorrere ad una metodologia di selezione più complessa: l'**Assessment Center**. L'AC, utilizzato per lo più dalle grandi aziende, si svolge in genere nell'arco di una giornata e serve essenzialmente a valutare (assessment significa valutazione) il potenziale, le capacità e le attitudini dei candidati in relazione a determinate posizioni lavorative. In sostanza serve a capire, mediante un insieme di "prove" - alcune individuali, altre di gruppo - se una persona è in grado di ricoprire efficacemente un determinato ruolo in azienda. Ad una sessione di assessment partecipano in genere 5-10 candidati; attraverso l'osservazione dei loro comportamenti, i selezionatori valutano una serie di caratteristiche: le capacità di interazione e relazione, di negoziazione e di leadership, di lavorare in gruppo e di gestire situazioni conflittuali o stressanti; e ancora: le capacità decisionali, le doti organizzative, la capacità di affrontare e risolvere problemi complessi, ecc..

Ecco alcune possibili prove di un AC:

- **in gruppo**: autopresentazione e discussione di gruppo su un tema o un problema specifico (ad esempio la discussione di un caso aziendale);
- **individuali**: test attitudinali, simulazioni di casi aziendali (ad es. l'in basket)²⁸, colloqui.

Per affrontare al meglio un assessment, la prima regola è quella di presentarsi per ciò che si è, senza cercare ad ogni costo di far colpo sui selezionatori: i comportamenti innaturali o "forzati" vengono immediatamente scoperti. Concentrazione e naturalezza, flessibilità e disponibilità al dialogo, propositività e determinazione: è questo l'approccio migliore all'assessment.

²⁸ L'in basket è una sorta di gioco di ruolo individuale in cui viene simulata una situazione aziendale complessa: sulla tua scrivania trovi una serie di "messaggi" che presentano questioni o problemi da risolvere; sei quindi chiamato a prendere varie decisioni, entro tempi prestabiliti, per affrontare nel modo migliore le diverse problematiche.

Documenti da mettere in valigia

Nel momento in cui vieni convocato per un colloquio (o per un assessment), è il caso che tu chieda al tuo interlocutore quali documenti dovrai portare con te.

In genere bisogna disporre di:

- ✓ diverse copie del CV in inglese e nella lingua del Paese ospitante;
- ✓ il passaporto o una carta d'identità valida;
- ✓ le fotocopie dei certificati dei titoli di studio e di eventuali altre qualifiche;
- ✓ una traduzione certificata dei titoli di studio (vedi par. 1.3.3);
- ✓ alcune foto in formato tessera.

1.4 Pronti a partire!

Se hai scelto di fare uno stage, ed hai scelto di farlo all'estero, significa che sei più che motivato. Probabilmente vuoi metterti alla prova, inserirti per un certo periodo in un ambiente lavorativo (magari per la prima volta!), apprendere ed acquisire abilità professionali nel tuo settore oppure vuoi solo relazionarti con persone con una cultura e una lingua diverse dalla tua. Forse vuoi capire cosa vuoi fare da grande e, se stai facendo uno stage durante i tuoi studi, magari arriverai a modificare l'argomento della tesi o addirittura la materia in cui laurearti. Forse vuoi sperimentare nella pratica com'è quel tipo di lavoro oppure sei semplicemente alla ricerca di un'opportunità e nel frattempo decidi di arricchire il tuo Curriculum con **un'esperienza importante, che può risultare utilissima sia al tuo rientro in Italia, ma anche se decidi di rimanere all'estero (nel Paese dello stage o altrove).**

Gli stage svolti all'estero sono generalmente ottimi strumenti di formazione e validi momenti di crescita sia dal punto di vista professionale che umano. In molti Paesi europei c'è una solida cultura dello stage (svolto quasi sempre durante il proprio percorso di studi e non dopo) e – vuoi per regolamentazione, per cultura, per modello di sistema formativo, per etica, ecc. – all'estero è abbastanza difficile che uno stagista neolaureato si trovi a fare solo fotocopie.

Anche dal punto di vista motivazionale spesso l'approccio fra lo straniero ed il giovane italiano è diverso: in Italia lo stage viene spesso visto non come un importantissimo momento formativo – alcune volte addirittura obbligatorio – ma è considerato ed in alcuni casi vissuto come un'esperienza sostitutiva del lavoro (faccio uno stage, magari all'estero, perché qui non trovo lavoro). Insomma: una scelta più tappabuchi, effettuata per mancanza di alternative dopo il diploma o dopo la laurea, che non un'esperienza mirata, professionalizzante e realmente voluta. In realtà poter vantare nel proprio CV un'esperienza di stage, come abbiamo visto, è un elemento a proprio favore molto apprezzato dai datori di lavoro, che assume un valore ancora maggiore se si tratta di un eurostage!

Progettare e realizzare uno stage in Italia non sempre è un percorso semplice, soprattutto dal punto di vista organizzativo; progettarlo ed effettuarlo all'estero è, in alcuni casi, forse più semplice praticamente, ma sicuramente più duro sotto l'aspetto linguistico e culturale. All'estero infatti spesso si può contare su aiuti concreti nella ricerca di una casa o di una stanza dove soggiornare (in alcuni casi viene offerto direttamente l'alloggio) o su iniziative sociali che aiutano ad ambientarsi all'interno del posto di lavoro, ma poi nella pratica i contatti con le agenzie immobiliari o con il padrone di casa, la regolazione degli aspetti

economici, l'organizzazione anche minima della propria vita quotidiana (trasporti, vitto, rapporti amicali e professionali, ecc.) devono essere gestiti in una lingua e in una cultura che non sono le tue, il che rende tutto più complicato.

Nei paragrafi precedenti abbiamo tentato di rispondere ad alcune domande: cos'è uno stage, cosa si cerca in uno stage (in particolare in quelli svolti all'estero) e perché è importante farlo magari all'interno del proprio percorso di studi, come ricercare e selezionare lo stage giusto, su misura, in base alle proprie caratteristiche personali e alle proprie competenze. Il tutto senza perdere di vista gli aspetti economici e linguistici che non vanno mai sottovalutati: sì, è necessario un discreto budget economico; sì, l'inglese e/o la lingua utilizzata nel Paese bisogna già conoscerla e anche bene. Certo, il livello delle proprie competenze linguistiche potrà variare a seconda del Paese scelto e del tipo di stage che si andrà ad effettuare, ma - ribadiamolo ancora una volta - non si fa uno stage per imparare una lingua, anche se conoscerla veramente e **saperci lavorare**, darà un indiscutibile valore aggiunto al proprio Curriculum.

È importante però farsi anche altre domande che riguardano più in particolare la dimensione psicologica. Quanto ti conosci? Sei un buon viaggiatore? Sai stare da solo? Hai già vissuto fuori casa? Ti adatti facilmente in situazioni nuove? Ti senti pronto ad affrontare una nuova esperienza non solo professionale, ma anche personale? Insomma, **devi essere in grado di vagliare la tua solidità psicologica per affrontare questo tipo di esperienza** (da solo, all'estero, in un ambiente di lavoro che può essere un piccolo studio professionale con cinque dipendenti, ma anche una grande azienda multinazionale, vivendo fuori casa, magari per la prima volta...). La tua disposizione d'animo dovrà essere volta allo scambio, alla socialità e all'apprendimento: di certo in questi casi non è utile un atteggiamento rinunciatario, pessimistico o addirittura lamentoso!

È necessario credere nello stage che si intraprende, nell'arricchimento conoscitivo e professionale che può produrre, nel valore dell'esperienza sotto tutti i punti di vista (formativo, umano e curricolare). È quindi molto importante **capire se hai la sufficiente apertura mentale e culturale per riuscire a vivere all'estero per un certo periodo in una situazione diversa da una vacanza**. È necessario investire in spigliatezza e tenacia: per fare uno stage all'estero - ancor più che in Italia - bisogna essere perseveranti, non scoraggiarsi mai e partire "preparati". Partire consapevoli è, infatti, il primo passo per effettuare uno stage con successo, anche se non va mai scordato che le difficoltà ci potranno comunque essere. Sapere tutte queste cose, immaginare i problemi e gli ostacoli che ci potrebbero essere potrà aiutarti a superarli con minore difficoltà.

Fare uno stage in Europa è un'opportunità per metterti in discussione, per conoscere e accogliere contributi e spunti provenienti da fonti diverse, per rivedere o modificare comportamenti, stili relazionali, modalità di approccio al lavoro e per testare le tue capacità di adattamento. Sarà quindi importante possedere una buona flessibilità ed apertura mentale, così come sarà sicuramente apprezzato, dal punto di vista professionale, disporre di autonomia operativa e di un approccio al lavoro non solo esecutivo ma anche propositivo. Sarà anche necessario fare i conti con **le competenze richieste dall'attività lavorativa legata a quel particolare stage**. Per esempio, anche secondo il tipo di lavoro, potrà essere richiesta una buona manualità o la capacità di lavorare in équipe, avere spirito critico o saper utilizzare specifici macchinari, attrezzature, software e quant'altro. Per affrontare tutto ciò è quindi necessario prepararsi dal punto di vista psicologico, facendo bene i conti con le proprie motivazioni e progetti, ma anche mettendo a punto degli inattaccabili biglietti da visita (ovvero il CV, la lettera di presentazione, le lettere di

referenze, ecc.) che andranno fatti ad hoc, con cura, sapienza e un po' di creatività (vedi par. 1.3).

Al di là degli aspetti motivazionali (fondamentali per affrontare con un minimo di speranza le selezioni) e psicologici, è molto importante **non sottovalutare gli aspetti organizzativi**. Come abbiamo visto, la scelta dello stage andrebbe fatta con calma e con largo anticipo rispetto alla partenza, anche per poter disporre del tempo necessario per preparare tutta la documentazione utile (compresi i certificati sulle conoscenze linguistiche) e risolvere gli aspetti concreti di un soggiorno di qualche mese in un Paese straniero.

A questo punto non ci sono più scuse: si parte! In quasi tutti i Paesi europei, per svolgere un periodo di tirocinio, non ci sono particolari adempimenti amministrativi da assolvere, anche se va tenuto presente che, se la permanenza dura più di tre mesi, è spesso necessario registrarsi presso la locale questura. Le formalità burocratiche sono quasi sempre predisposte dall'ente promotore. Molte cose, tuttavia, le dovrai organizzare tu, per tempo; è fondamentale, infatti, non farsi cogliere impreparati e partire con un bagaglio – mentale e materiale – il più possibile studiato e completo.

E allora sarà indispensabile mettere in valigia la propria **carta d'identità**, riconosciuta ed accettata da tutti i Paesi dell'Unione europea, facendo attenzione alla scadenza ed alla eventuale dicitura “non valida per l'espatrio”. Per soggiorni di una certa durata è sempre preferibile l'utilizzo del passaporto: per esempio in Bulgaria la carta d'identità è riconosciuta per un periodo massimo di permanenza di 90 giorni all'interno di un semestre, così come in Romania oltre i novanta giorni occorre richiedere il permesso di soggiorno.

Andando oltreconfine per alcune settimane o per qualche mese sarà necessario portare con sé la Tessera sanitaria (quella magnetica, rilasciata a tutti i cittadini, che contiene il codice fiscale) il cui retro è la cosiddetta **Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM)** che permette di accedere con più facilità alle cure mediche durante i soggiorni all'estero. In caso di malattie, incidenti, cure o ricoveri la Tessera Europea ti fa accedere ai servizi sanitari pubblici del Paese ospitante esattamente come se tu fossi un assistito locale. Nel sito del Ministero della Salute è disponibile una guida interattiva (www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?lingua=italiano&area=Assistenza%20sanitaria) che permette di avere informazioni sul diritto all'assistenza sanitaria durante un soggiorno o se si risiede in qualsiasi Paese del mondo e che spiega come ottenere assistenza, a chi rivolgersi e cosa fare per richiedere eventuali rimborsi.

Se desideri guidare, o comunque prevedi di farlo, la **patente di guida** italiana è sufficiente per circolare in tutti i Paesi dell'Unione Europea, ma ricordati di controllarne la scadenza! Stessa cosa per il bancomat e la carta di credito (stanno per scadere? Il Pin per l'estero è lo stesso che utilizzi in Italia?). Scannerizza e metti su una chiavetta USB tutti i tuoi documenti più importanti, o almeno fai delle fotocopie, non si sa mai...

Se sei un discreto viaggiatore, già sai che tutti questi documenti sono indispensabili per qualsiasi tipo di viaggio. Se invece parti per uno stage, non devi scordare di mettere in valigia, come si è accennato, il tuo **CV redatto in inglese** e, possibilmente, anche tradotto nella lingua del Paese di accoglienza, allegando la tua lettera di presentazione, i diplomi, gli attestati e le qualifiche ottenute, anch'essi tradotti, i certificati delle conoscenze linguistiche e le lettere di referenza di scuole e università. L'ideale è avere tutte queste carte immediatamente disponibili all'arrivo, quindi sarebbe perfetto partire con una copia

cartacea oppure – ancor meglio – disporre sia del cartaceo che di tutta la documentazione anche su supporto elettronico, per accedere, modificare o riprodurre, se necessario, il materiale in tempi brevi.

Prima di partire sarà anche molto utile dotarti della **Carta Giovani Europea**, una tessera distribuita dall'Associazione Carta Giovani (unico membro italiano della EYCA - European Youth Card Association), valida in 38 paesi europei. È pensata per i ragazzi e le ragazze dai 14 ai 30 anni non compiuti e offre opportunità di partecipazione, agevolazioni, sconti e servizi nei settori di interesse giovanile. Grazie ad accordi specifici con partner istituzionali, la Carta è distribuita gratuitamente in molte Regioni, Province o Comuni (vedi elenco accordi locali all'indirizzo <http://cartagiovani.it/convenzioni-pubbliche/accordi>). Per i ragazzi residenti e domiciliati in queste aree geografiche, oltre ai servizi che l'Associazione mette a disposizione, sono previste iniziative dedicate, per favorire la partecipazione e la fruizione culturale e per aumentare l'offerta delle opportunità con progetti di mobilità europea.

In particolare, la Regione Lazio promuove una serie di iniziative, fra cui segnaliamo il **Progetto VIA VAI** per i ragazzi tra i 16 e i 30 anni non compiuti residenti o domiciliati in questa regione. Il progetto prevede un contributo per il rimborso delle spese di viaggio, necessarie per sostenere colloqui di lavoro, stage, esperienze di volontariato e selezioni sia in Italia che in Europa, e corsi di lingua – svolti esclusivamente all'estero. Il rimborso ha un importo massimo di 350 euro.

La Carta Giovani è presente su Facebook (www.facebook.com/CartaGiovani) e su Twitter (www.twitter.com/CartaGiovani30) oppure si può consultare il sito www.cartagiovani.it.

Un altro aspetto concreto molto rilevante è la ricerca dell'**alloggio**, almeno temporaneo. Tale ricerca è preferibile compierla quando ancora non si è partiti; una volta iniziato lo stage, il tempo sarà poco, le attività, gli impegni e le cose di cui occuparsi molte, per cui – se si vuole evitare di dover soggiornare troppo a lungo in albergo o in ostello – è importante attivarsi per ricercare almeno una camera libera, anche provvisoria, pronta all'arrivo.

Con internet, i social network ed i vari siti specializzati è ormai molto semplice cercare, selezionare e scegliere il proprio alloggio, secondo le proprie disponibilità economiche, in un Paese in cui non hai ancora messo piede. Chiedi conferma del quartiere e della sede dove andrai a fare lo stage e perdi un po' di tempo a studiare le possibilità per abitare in zona, può valerne la pena! Ma cerca anche informazioni sui trasporti: come ci si sposta? Treno, metro, bus...quanto costano i biglietti? E gli abbonamenti mensili? Sono tutti aspetti che certamente puoi scoprire una volta arrivato, direttamente in loco, ma in molti casi può essere molto utile conoscerli in anticipo (serve una foto tessera per l'abbonamento? Devi portare un certificato di residenza per usufruire di un certo sconto nei trasporti?).

Infine, c'è anche il non trascurabile **aspetto economico**. Prima di partire devi infatti calcolare il budget a tua disposizione. Sarà infatti necessario disporre di un'adeguata copertura economica almeno per il primo mese di permanenza perché non è detto che il rimborso spese (ove previsto) sia subito disponibile, ma anche perché spesso si tratta di una cifra che non consente di mantenersi autonomamente senza altre entrate. Inoltre, nel primo periodo di permanenza, si spende inevitabilmente di più (spese di viaggio, caparra dell'affitto, spese vive di sistemazione, ecc.) ed è quindi necessario informarsi bene sul costo della vita e, di conseguenza, sulle spese che si andranno ad affrontare, per essere in grado di fare bene i propri conti (vedi le Schede Paese nel cap. 3 del Manuale).

1.5 On stage²⁹

Finalmente si comincia. Il tutor ti ha presentato i tuoi nuovi colleghi, ti ha mostrato la tua postazione, ti ha raccontato sommariamente cosa si fa nell'organizzazione. Ascolti, annuisci, magari fai qualche domanda per rompere il ghiaccio. Ma probabilmente sei teso ed emozionato. Del resto è naturale che sia così, dal momento che stai per fare un'esperienza che per un verso ti stimola e ti attira, ma che, per l'altro, ti proietta in una situazione radicalmente nuova e sconosciuta: un altro Paese, un'altra lingua, un'altra cultura, altri stili di vita e di lavoro.

Ecco alcuni semplici suggerimenti per vivere e affrontare al meglio il tuo stage in Europa.

Per partire bene devi avere l'**atteggiamento mentale giusto**: apertura e disponibilità al confronto con culture e mentalità diverse; volontà di comprendere punti di vista differenti; voglia di trovare elementi di coesione e condivisione al di là delle differenze e delle divergenze. In questo senso uno stage in Europa è un'opportunità del tutto singolare per metterti in discussione, per conoscere ed accogliere contributi e idee provenienti da fonti diverse, per rivedere o modificare alcuni atteggiamenti, comportamenti o modalità di approccio al lavoro che dai per scontati o ritieni ormai consolidati e inattaccabili. Un ambiente multiculturale è il contesto ideale per crescere sia sotto il profilo umano che sotto quello professionale.

Fin dall'inizio dovrai guardarti intorno per entrare quanto prima nelle dinamiche relazionali e professionali dell'organizzazione; in sostanza dovrai osservare quotidianamente i tuoi colleghi e i tuoi capi per capire - in tempi rapidi - come si vive e come si lavora in azienda, quali sono gli stili relazionali e i comportamenti organizzativi richiesti e apprezzati. Capire la **cultura aziendale** - quell'insieme di valori e idee che definiscono l'identità e l'immagine di un'organizzazione - e condividere il **linguaggio** e i **modelli di comportamento** che ne derivano aiuta certamente ad integrarsi in fretta. Ricorda però che adattarsi alle regole del gioco non significa affatto rinunciare al proprio stile e al proprio modo di essere per appiattirsi in comportamenti puramente imitativi e spersonalizzati.

Flessibilità ed elasticità mentale sono doti immancabili in uno stagista europeo: se non ti saprai adeguare alle situazioni e alle condizioni in cui verrai a trovarti, qualsiasi cosa potrà diventare un ostacolo o un problema, dalla qualità del cibo alla distanza dell'abitazione dal luogo di lavoro, dal tipo di clima alla nostalgia di casa e delle tue abitudini.

La tua **capacità di adattamento** dovrà essere dimostrata anche e soprattutto in relazione ai contenuti professionali dello stage. Può infatti capitare che le attività che ti vengono assegnate non soddisfino pienamente le tue attese: in questo caso dovrai essere tu ad adattarti alle esigenze dell'organizzazione, dal momento che il contrario appare decisamente improbabile... Dovrai quindi cercare di rimodulare le tue aspettative sulla base degli incarichi che ti verranno affidati e affrontare la situazione in modo costruttivo: se le tue mansioni non corrisponderanno esattamente a quelle che immaginavi di dover svolgere, sarà molto più proficuo cercare di entrare rapidamente nei contenuti e nelle dinamiche del tuo lavoro, imparare a far bene ciò che ti viene richiesto e acquisire dimestichezza con

²⁹ Il termine stage va pronunciato alla francese e non - come erroneamente fanno molti - all'inglese: in francese vuol dire tirocinio, in inglese palcoscenico. Nel caso di questo titolo - e solo in questo - pronuncia e significato sono quelli inglesi.

gli strumenti che ti verranno messi a disposizione, piuttosto che lamentarti o chiuderti in un atteggiamento poco collaborativo. E neppure devi demoralizzarti se il tuo tutor, per mancanza di tempo o di volontà, non dovesse seguirti adeguatamente e non ti offrisse le indicazioni, l'assistenza e il supporto necessari per inserirti al meglio nell'organizzazione. In questo caso puoi comunque far riferimento ai tuoi colleghi, cercando di individuare, tra le persone che lavorano con te, quella o quelle che possiedono l'esperienza professionale e la disponibilità necessarie per assisterti durante il tuo percorso formativo e aiutarti nei momenti di difficoltà.

Mantenere viva **la motivazione**, indipendentemente dagli imprevisti o dagli "incidenti di percorso" - che possono sempre capitare e che nella maggior parte dei casi sono superabili con un po' di buon senso - è una condizione essenziale perché il tuo stage si riveli un'esperienza positiva e gratificante. Ciò non significa, però, che tu debba accettare di svolgere in silenzio uno stage i cui contenuti lavorativi siano eccessivamente lontani dagli obiettivi e dai contenuti previsti dal tuo progetto formativo. Se così fosse, la cosa migliore da fare consiste nell'espone il problema al tuo tutor, o al responsabile dell'area in cui sei inserito, in modo da concordare e ridefinire chiaramente le attività e le finalità dello stage.

Può inoltre esserti utile conoscere alcuni aspetti specifici che contraddistinguono il modo di affrontare il lavoro nella maggior parte dei Paesi europei: **organizzazione, pragmatismo e orientamento al risultato** sembrano essere le caratteristiche che meglio identificano l'approccio alla realtà lavorativa in Europa. Perché il tuo stage abbia successo, dovrai quindi provvedere sin dall'inizio ad organizzare in modo razionale ed efficace le tue attività (ed il tuo tempo), raggiungendo gli obiettivi previsti nei tempi stabiliti. Ciò che verrà preso in considerazione nel momento in cui sarà valutato il tuo stage, infatti, non sarà il numero di ore passate in ufficio o la quantità di cose di cui ti sei occupato, ma **la qualità del tuo lavoro ed il conseguimento dei risultati attesi**.

Insieme alla concretezza, all'efficacia e alle doti organizzative, la capacità di assumersi la **responsabilità del proprio lavoro** è un comportamento richiesto anche a chi, come stagista, non opera in modo stabile all'interno dell'azienda. È bene quindi che tu sia pronto ad assumerti in toto la responsabilità dei compiti che ti vengono affidati. In questo senso lo **spirito di iniziativa e la voglia di fare** che sarai in grado di dimostrare ti permetteranno non soltanto di accrescere le tue conoscenze e competenze, ma anche di ottenere via via compiti e responsabilità di maggior rilievo. Tuttavia, qualora tu non possieda ancora le competenze necessarie per svolgere in maniera adeguata gli incarichi che ti verranno assegnati, la cosa migliore da fare sarà avvertire il tuo tutor o il responsabile dell'area. In tal modo sarà possibile non solo ridefinire il piano delle tue attività sulla base delle competenze che possiedi, ma anche stabilire i tempi e le modalità per l'acquisizione di quelle di cui non sei ancora padrone. Del resto uno stage serve proprio a questo.

In alcuni casi, invece, si possono incontrare delle difficoltà non dovute ai contenuti professionali dello stage ma all'ambiente di lavoro. Potrebbe capitarti, ad esempio, di lavorare all'interno di un contesto in cui si avverte in maniera palpabile un forte clima di competizione. Non per questo devi necessariamente entrare in quel tipo di dinamica: mantenendo un atteggiamento umile e **collaborativo**, concentrandoti sul tuo lavoro ed evitando di farti coinvolgere nelle tensioni e nelle conflittualità che spesso caratterizzano contesti di questo genere, riuscirai a gestire efficacemente la situazione e a vivere il tuo stage senza troppo stress.

Inoltre, dal momento che fare uno stage in Europa significa anche avere la possibilità di guardare e conoscere dall'interno la struttura e le dinamiche lavorative di una realtà organizzativa complessa, è molto importante manifestare **curiosità e interesse** verso ciò che accade intorno a te, senza avere il timore di chiedere tutte le informazioni, i dati e le notizie che possano aiutarti non soltanto a svolgere al meglio i tuoi compiti, ma anche a comprendere, almeno a grandi linee, i meccanismi che regolano il funzionamento dell'area in cui lavori e dell'organizzazione in generale. Trovarsi in un contesto internazionale e limitarsi a svolgere il proprio "compitino" senza darsi da fare per avere una visione d'insieme delle strutture, dei processi, delle regole e delle principali dinamiche dell'area, del settore e dell'organizzazione in cui sei inserito, significherebbe perdere una buona occasione per arricchire notevolmente il tuo patrimonio di conoscenze professionali.

Ricorda infine che, oltre ai risultati oggettivi conseguiti e alle tue capacità professionali, nella valutazione dello stage verrà preso in considerazione lo **spirito con cui affronti il lavoro**: da uno stagista ci si aspetta disponibilità, intraprendenza, desiderio di apprendere e di partecipare attivamente alla vita dell'organizzazione. E, possibilmente, tanto entusiasmo.

1.6 Valorizza la tua esperienza: a chi rivolgersi dopo lo stage

Ora che lo stage è terminato, è il momento di fare un bilancio complessivo valutando attentamente i risultati professionali e personali del tuo tirocinio: conoscenze, competenze, abilità e capacità acquisite o accresciute. È il momento di valorizzare al meglio la tua esperienza di stage.

Le statistiche europee non sono confortanti: in un sondaggio del 2011 promosso dallo Youth European Forum sugli eurotrainees³⁰, sulla falsariga di quello lanciato nel 2009 dall'ISFOL insieme alla testata web Repubblica degli Stagisti³¹, solo il 16% di coloro che hanno fatto uno stage in Europa è stato inserito nella stessa azienda dove ha svolto lo stage, mentre il 18% subito dopo il tirocinio ha trovato lavoro altrove.

Proprio per questo abbiamo più volte ribadito l'importanza di anticipare il periodo nel quale fare quest'esperienza, non solo in Italia ma anche all'estero, in quanto bisogna pensare allo stage come ad un prezioso momento di orientamento e di formazione e non come ad un contratto di lavoro. Durante il tirocinio all'estero si è avuta la possibilità concreta non solo di entrare in contatto con un modo diverso di valutare le proprie competenze professionali, ma anche, soprattutto nel caso in cui l'azienda-madre sia italiana, di farsi "studiare", per essere eventualmente presi in considerazione per una prima collaborazione, anche se non immediata, una volta tornati a casa. Molte imprese infatti, come è noto, utilizzano lo stage proprio per esaminare e successivamente assorbire nuove risorse al loro interno. Lo stage, soprattutto se svolto all'estero, dovrebbe essere come un laboratorio dove mettersi alla prova, individuare i propri punti di forza e di debolezza e lavorare su di essi, di fatto un'occasione utile per rafforzare il proprio Curriculum vitae.

Demostene sosteneva che "spesso le grandi imprese nascono da piccole opportunità". Lo stage all'estero, se è stato vissuto come una piccola-grande opportunità che ha consentito di prendere un primo contatto reale con l'Europa, dovrebbe contribuire non solo a

30. Cfr. http://issuu.com/yomag/docs/yfj_internsrevealed_web

31. Cfr. <http://orientaonline.isfol.it/DocEditor/orienta/File/Stagisti%20allo%20specchioVERS.DEFINITIVA%20colori.16.06.2010%20issn.pdf>

migliorare le proprie competenze linguistiche, ma a sviluppare una propria professionalità e, se svolto nel migliore dei modi, a diventare di fatto un trampolino di lancio per la propria futura carriera una volta tornati a casa.

Qualora da entrambe le parti, stagista ed organizzazione ospitante, fosse emersa una valutazione positiva dell'esperienza conclusa, potrebbe essere possibile, una volta terminati i propri studi, proseguire la collaborazione all'interno dell'azienda europea dove si è svolto lo stage, oppure nell'azienda-madre italiana (che a suo tempo ci aveva selezionato) o, ancora, in un'azienda italiana appartenente allo stesso comparto, interessata al fatto che conosciamo bene una lingua straniera e che abbiamo avuto modo di vivere "dall'interno" un ambiente di lavoro europeo dello stesso settore.

Se ciò non accade subito dopo lo stage, perché dobbiamo e vogliamo completare la nostra formazione, il tirocinio resta comunque un'esperienza spendibile, in quanto contribuisce all'acquisizione di competenze e conoscenze che ci permettono di presentarci sul mercato del lavoro, sapendo ad esempio per quale posizione candidarci, perché abbiamo acquisito familiarità con il mondo delle professioni e con il suo linguaggio.

Quando arriva il momento della ricerca attiva del lavoro, dovremmo infatti essere capaci di aggiornare il nostro Curriculum (vedi par. 1.3.2) in italiano e nella lingua nella quale abbiamo svolto lo stage, utilizzando una terminologia appropriata e in linea con i profili presenti in quella determinata azienda dove abbiamo scelto di candidarci. Non siamo più dei neolaureati o dei neodiplomati senza alcuna esperienza, ma sappiamo cosa chiedere, perché abbiamo avuto modo di metterci alla prova in un determinato ruolo o ambito professionale.

Come organizzare, allora, la ricerca attiva del lavoro? Prima di candidarsi, si dovrebbe aver definito un proprio progetto professionale, evidenziando cosa ci piace fare, ma anche cosa si è in grado di fare, quali sono gli obiettivi che si vogliono perseguire e cosa si è disposti a fare per raggiungerli. Le risposte a queste domande sono necessarie prima di avviare una concreta ricerca di lavoro. Solo dopo essersi chiariti le idee autonomamente o con l'aiuto di un **orientatore** anche virtuale (vedi il box in fondo al paragrafo) ci si deve impegnare ad aggiornare il proprio Curriculum e la lettera di accompagnamento ed essere pronti, se convocati, ad affrontare i primi colloqui di lavoro (vedi par. 1.3).

Per avere maggiori opportunità è importante **conoscere il mercato di riferimento e il settore di interesse** ed acquisire il maggior numero possibile di informazioni sulle organizzazioni che vi operano. È infatti possibile arrivare a costruirsi una sorta di "**mappa virtuale**", raccogliendo informazioni anche attraverso la navigazione online, nella quale inserire i principali servizi presenti nel proprio territorio, come ad esempio:

✈ il Centro per l'impiego del proprio comune di residenza, presso il quale sarà possibile:

- sostenere un colloquio di orientamento finalizzato a comprendere meglio le proprie aspirazioni;
- chiedere informazioni su offerte di lavoro in Italia e all'estero, in questo caso tramite il collegamento con la rete **Eures** (<http://ec.europa.eu/eures>) che contiene
 - offerte d'impiego aggiornate in tempo reale in 32 Paesi europei
 - CV dei candidati
 - informazioni necessarie per vivere e lavorare all'estero
 - i riferimenti dei consiglieri Eures italiani, ai quali rivolgersi per un'eventuale consulenza;
- consegnare il proprio CV da inserire nella banca dati.

Per trovare il CPI più vicino a casa propria, è possibile andare sul **sito web della propria provincia** e cercare l'indirizzo del CPI di zona; in alternativa si può visitare il portale del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)** alla pagina www.cliclavoro.gov.it/Cittadini/Pagine/Cerca-Sportello.aspx, dove si seleziona la propria provincia e la propria città e, cliccando sull'apposita icona, si visualizza l'elenco dei Centri.

In questo **portale** è possibile cercare offerte di lavoro e candidarsi, inserendo il proprio CV;

- ✈ le **Agenzie per il lavoro**, accreditate in Italia dal MLPS ad offrire servizi di domanda e offerta di lavoro, le quali spesso agiscono su incarico delle aziende interessate. È possibile trovare l'elenco completo di indirizzi e numeri di telefono delle APL, attraverso i servizi Cerca Sportello o Consulta l'Albo, ambedue presenti all'interno del portale www.cliclavoro.gov.it;
- ✈ la **Borsa del Placement** (www.borsadelPlacement.it), iniziativa virtuale promossa dalla Società Emblema, dove si incontrano sia virtualmente che "dal vivo", durante fiere ed eventi realizzati ad hoc (career day, ecc.), i manager delle risorse umane delle aziende con i responsabili degli Uffici Placement di molte università italiane e di alcune università straniere;
- ✈ gli **Uffici Stage e Placement** delle università italiane;
- ✈ i **giornali specializzati**, che pubblicano periodicamente inserzioni di lavoro o bandi di concorso presso le pubbliche amministrazioni, come ad esempio il sito <http://lavoro.corriere.it> della testata online del Corriere della Sera (<http://corriere.it>);
- ✈ i **siti internet specializzati** nella ricerca del lavoro in cui è possibile consultare annunci di offerte di lavoro e inserire il proprio Curriculum nelle banche dati da loro gestite, tra cui, ad esempio, www.monster.it, leader del recruiting online e divisione italiana del network mondiale Monster Worldwide (<http://ir.monster.com>) che ha altri 46 siti nel mondo;
- ✈ il classico **passaparola** che, pur non essendo una strada ufficiale, è pur sempre molto utile per la ricerca del lavoro; di conseguenza, un altro passo da fare è quello di informare amici e conoscenti che si è dato inizio alla caccia!

Per approfondire il proprio orientamento virtuale è possibile navigare in:

- ✈ <http://professionioccupazione.isfol.it>, ovvero l'universo delle professioni ai raggi X per conoscere 805 Unità Professionali, ciascuna descritta con 400 variabili, strategico per chi sta terminando gli studi e deve scegliere il proprio percorso professionale, realizzato dall'ISFOL su iniziativa del Ministero del Lavoro;
- ✈ <http://www.isfol.it/euroguidance>, il sito di Euroguidance Italy che offre materiali informativi sulle opportunità di studio, formazione e lavoro a livello nazionale e transnazionale, anche attraverso un'attività di sportello destinata a soddisfare i quesiti degli utenti sulle possibilità di studio e formazione esistenti sul territorio europeo (euroguidance@isfol.it);

- ✈ ***www.jobtel.it***, portale gestito da Unioncamere, le Camere di Commercio d'Italia, attraverso il Sistema Informativo Excelsior, che offre notizie su come muovere i primi passi nel mondo del lavoro, come conoscere il mercato e coglierne le opportunità e come scegliere il lavoro più adatto alle proprie aspettative e necessità;
- ✈ ***www.career-point.it***, rete italiana per l'orientamento al lavoro, promossa dalla Scuola di Psicosociologia, a disposizione di chi offre e di chi cerca lavoro, attraverso un luogo di incontro telematico in cui scambiare informazioni sulle professioni e sul mercato del lavoro.

A stylized map of Europe is shown in a light blue color against a darker blue background. The map is overlaid with a grid of dashed white lines representing flight paths. Several white airplane icons are scattered across the map, indicating various flight routes. The overall aesthetic is clean and modern, with a focus on aviation and travel.

2

I PROTAGONISTI
DELLO STAGE

2.1 Cosa vogliono le aziende

Le grandi aziende internazionali da anni utilizzano lo stage sia come principale metodo per selezionare i futuri collaboratori sia per comunicare in maniera più efficace il proprio brand e la propria filosofia aziendale.

Gli stage gestiti da questo tipo di aziende sono tradizionalmente molto curati, con un progetto formativo ben strutturato e di solito erogano un rimborso spese o dei benefit, a seconda del Paese in cui viene organizzato lo stage.

Che cosa vogliono questo tipo di aziende dai giovani stagisti? È possibile tracciare un identikit dello stagista ideale?

Sicuramente la capacità di apprendere velocemente, la curiosità e l'umiltà sono fra le qualità più apprezzate dalle grandi aziende.

Fondamentali sono anche la passione, la motivazione e le capacità relazionali ed organizzative. Saper fare team è in effetti quello che le aziende chiedono in maniera decisa, oggi più che mai.

Allo stesso tempo gli atteggiamenti da evitare sono quelli di una persona chiusa, che dimostri una scarsa elasticità mentale e poca propensione ad apprendere e ad adattarsi in un contesto nuovo.

Un'altra competenza molto importante e richiesta in maniera trasversale dalle grandi aziende che abbiamo intervistato è quella legata ad una perfetta conoscenza della lingua straniera, in particolare dell'inglese, la cui padronanza in un ambiente di lavoro, nella maggior parte dei casi, all'inizio dello stage, risulta di fatto deficitaria a causa di una frequente sopravvalutazione delle proprie competenze linguistiche.

In sintesi, quello che le aziende chiedono al tirocinante italiano inviato a fare uno stage in una delle proprie filiali estere è di essere collaborativo e pronto a proporre quelle piccole ma efficaci soluzioni che possano suscitare nel proprio interlocutore attenzione e curiosità ("perchè non ci avevamo pensato prima?").

Di seguito vi presentiamo alcuni esempi di grandi aziende che rappresentano importanti settori strategici dell'economia globale:

Salvatore Ferragamo (www.ferragamo.com) di Firenze del settore tessile, abbigliamento e cuoio; Indesit Company (www.indesitcompany.com) di Fabriano (AN) del settore metalmeccanico ed elettronico; Procter & Gamble (www.pg.com), multinazionale con sede centrale a Cincinnati in Ohio negli USA, che produce beni di largo consumo, dai detersivi ai profumi; Unicredit (www.unicreditgroup.eu) di Milano del settore dei servizi bancari e finanziari.



2.1.1. Salvatore Ferragamo S.p.A.

La Salvatore Ferragamo S.p.A (www.ferragamo.com), fondata a Firenze nel 1927, è a capo del Gruppo Ferragamo, uno dei principali player del settore lusso, attivo principalmente nella creazione, produzione e vendita di calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta e altri accessori, nonché profumi, per uomo e donna tutti rigorosamente Made in Italy. La gamma dei prodotti si completa, inoltre, con occhiali e orologi, realizzati su licenza da terzi in Italia e all'estero, con l'obiettivo di sfruttare le eccellenze locali.

Attenzione all'unicità e all'esclusività, ottenute coniugando stile, creatività e innovazione con la qualità e l'artigianalità tipiche del Made in Italy, sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre i prodotti del Gruppo.

I prodotti Salvatore Ferragamo sono realizzati fin dagli anni '60 presso una rete altamente selezionata e fidelizzata di laboratori.

Il Gruppo si occupa inoltre dello sviluppo e della distribuzione di profumi, mediante la controllata Ferragamo Parfums.

Con oltre 3.000 dipendenti e una rete capillare di 606 punti vendita monomarca, il Gruppo Ferragamo è presente in Italia e nel mondo attraverso società che consentono di presidiare il mercato europeo, americano e asiatico.

Dal 1998, anno in cui i tirocini sono stati regolamentati con il DI 142/98, la Salvatore Ferragamo promuove ogni anno circa cinquanta stage della durata media di 6 mesi nelle proprie sedi italiane e, dal 2006, 4-5 nelle proprie strutture di vendita all'estero.

La selezione avviene nelle sede centrale di Firenze, utilizzando diverse modalità che vanno dall'esame dei curricula agli assessment center (vedi par. 1.3.4) o, direttamente, attraverso uno o più colloqui, seguiti da una presentazione al tutor responsabile che effettua la scelta finale. I colloqui si focalizzano soprattutto sul percorso scolastico e universitario e su alcuni elementi considerati fondamentali dall'azienda per individuare le potenzialità delle future risorse professionali, come la motivazione, le aspettative e gli interessi. Se neolaureati, gli stagisti provengono sia dall'area del fashion design che dall'area economico-finanziaria e del marketing; se "masterizzati", soprattutto dall'area del fashion business, con alle spalle altre esperienze di stage. L'azienda ha infatti stabilito da anni una serie di convenzioni con le più rinomate scuole di moda e design sia in Italia che all'estero e con alcune delle più prestigiose università italiane.

Competenza spesso richiesta per fare uno stage nel Gruppo Ferragamo sia in Italia che all'estero è la perfetta conoscenza dell'inglese. Se lo stage si svolge all'estero e, in particolare, in Europa, vi è una netta preferenza per chi conosce anche la lingua del Paese di destinazione e, ancora meglio, una lingua orientale (cinese o giapponese), molto richiesta nei più importanti punti vendita europei.

Fra i comportamenti più apprezzati dall'azienda vi è prima di tutto la capacità di calarsi nel contesto, di "fare team" con i colleghi, dimostrando una decisa propensione agli aspetti relazionali, unita ad una forte motivazione e passione per il proprio lavoro.

Anche se oggi si riscontra un certo miglioramento rispetto ad un recente passato, una conoscenza non sufficiente delle lingue, soprattutto dell'inglese, costituisce tuttora la principale difficoltà che incontrano gli stagisti italiani durante il loro tirocinio all'estero.

Di conseguenza, il consiglio più frequente da parte dei responsabili delle risorse umane che curano la selezione dei tirocinanti è proprio quello di migliorare notevolmente, prima di iniziare il proprio stage, le competenze linguistiche, considerate dall'azienda il vero valore aggiunto per intraprendere la propria carriera nel Gruppo.



2.1.2 Indesit Company

La Indesit Company (www.indesitcompany.com), il maggior produttore italiano di grandi elettrodomestici, con sede a Fabriano in provincia di Ancona, 16.000 dipendenti e un fatturato di quasi 3 miliardi di euro, propone stage della durata di 6-8 mesi sia in Italia che all'estero, ovvero nelle sue 21 filiali europee, 4 delle quali con stabilimenti produttivi, incluse Russia e Turchia³². L'azienda ha avuto fin dalla sua nascita, nel 1975, una forte propensione all'internazionalizzazione ed è leader nella job rotation³³, politica che caratterizza anche l'organizzazione dei suoi stage, conferendo sicuramente un valore aggiunto all'esperienza. Ogni anno la Indesit seleziona 15 giovani stagisti italiani per le proprie filiali estere (<http://careers.indesitcompany.com>), inserendoli soprattutto nelle funzioni cosiddette trasversali (finanza, controllo di gestione, marketing e logistica) che consentono di valutare meglio coloro che potranno essere successivamente collocati in azienda, soprattutto in Italia. Il processo di selezione avviene durante un assessment center (vedi par. 1.3.4) organizzato nella sede centrale di Fabriano e orientato ad accertare le potenzialità di tipo valoriale e comportamentale dei candidati. Durante i successivi colloqui, le caratteristiche che sono maggiormente prese in considerazione nei futuri stagisti sono: l'essere innovativi, genuini, rispettosi, capaci di entrare in contatto con gli altri, ambiziosi e desiderosi di confrontarsi con la realtà, concreti e con tanta voglia di fare. Si richiede inoltre una perfetta conoscenza dell'inglese e, preferibilmente, di una seconda lingua straniera, meglio se del Paese di destinazione. Una volta selezionati, gli stagisti vengono affidati ciascuno al proprio referente aziendale, generalmente un dipendente con una lunga esperienza di tutorship in azienda. Questo permette di assegnare agli stagisti incarichi che li mettano alla prova e di aspettarsi, in virtù dell'attenzione a loro dedicata, delle reazioni positive, anche in presenza di qualche difficoltà sia di natura linguistica che culturale. Il rimborso spese offerto dalla Indesit Company ai propri tirocinanti che si recano all'estero varia tra i 600 e i 1600 euro mensili, a seconda del Paese e degli eventuali programmi e progetti di respiro europeo, a cui spesso la Compagnia partecipa con successo per inserire le proprie nuove leve. Al termine del tirocinio, il tutor è tenuto a compilare un documento di valutazione sui risultati dello stage, nel quale viene sinteticamente descritto il lavoro dello stagista nella sua area di inserimento ed evidenziati i suoi punti di forza e di debolezza.

Fra i comportamenti più apprezzati in maniera trasversale dalla Indesit Company vi sono la curiosità, l'umiltà, la capacità di essere se stessi e la reale disponibilità alla mobilità. Perché l'azienda continua ad investire negli stage internazionali? Per i vantaggi che derivano dal formare risorse umane con maggiori capacità di interloquire con l'estero e quindi di cogliere, come si dice in gergo, "la complessità", nonché di acquisire, oltre ad un maggior numero di conoscenze, più flessibilità, sicurezza ed affidabilità, diventando più maturi e pronti a padroneggiare il lavoro. I tirocinanti che meglio rispondono a queste aspettative sono presi in esame per un'eventuale collaborazione, soprattutto se hanno fatto uno stage in una delle filiali Indesit presenti in Inghilterra, Polonia, Russia, Spagna e Francia. In questo caso la percentuale di inserimenti post-stage può variare, a seconda degli anni e delle oscillazioni del mercato, fra il 60 e l'80%.

32. Cfr. www.indesitcompany.com/inst/it/contactus/contactus.jsp

33. L'espressione significa letteralmente "rotazione delle mansioni". Secondo la definizione estesa del Dizionario online Edizioni Giuridiche Simone, "la rotazione dei lavoratori nelle diverse posizioni permette di avere un gruppo di dipendenti in grado di conoscere tutte le varie fasi del processo produttivo aziendale e che abbiano anche una visione globale dei problemi che in un ambiente di lavoro possono insorgere, sia a livello di relazioni umane che a livello produttivo" (www.simone.it).

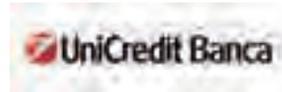
2.1.3 Procter & Gamble

La Procter & Gamble (www.pg.com), multinazionale americana con il suo quartier generale a Cincinnati nello Stato dell'Ohio, uno dei più importanti portafogli di marchi di qualità, opera in 80 Paesi. Dal 1956 il Gruppo P&G è presente anche in Italia (www.pg.com/it), dove possiede tre stabilimenti di produzione e due centri tecnici di ricerca all'avanguardia in cui lavorano circa 4000 persone. La sede centrale italiana è a Roma. Da sempre la P&G utilizza lo strumento dello stage ed annualmente inserisce circa 20 tirocinanti italiani nelle proprie sedi estere e 4 o 5 tirocinanti stranieri in Italia. Uno stage in P&G, indipendentemente dalla nazionalità degli stagisti, a seconda del tipo di progetto, ha una durata di 3/6 mesi e obiettivi precisi e condivisi dall'inizio dello stage. Le funzioni all'interno delle quali vengono offerte le maggiori opportunità di stage sono: Marketing, Consumer Market Knowledge, Customer Business Development, Finance, Product Supply, Supply Network Operations, Research & Development, Information & Decision Solutions, Human Resources, Legal e Communications.

Se gli stagisti vengono inseriti durante il periodo estivo per un "summer internship", in genere viene richiesta la loro disponibilità per 12 settimane. Il processo di selezione di uno stagista è identico alla selezione di un potenziale manager in P&G e prevede 3 fasi: (1) inserimento della candidatura online sul sito (2) un test di carattere logico-matematico in sede (3) colloqui con manager di funzione. Generalmente la P&G seleziona ragazzi e ragazze di tutte le nazionalità che presentino un background accademico in linea con le posizioni aziendali, che dimostrino capacità di leadership e di forte collaborazione, che amino affrontare le sfide pur prendendo rischi calcolati.

In sintesi devono essere persone decise ma flessibili, curiose ma disciplinate e con tanta voglia di imparare. Considerando che in tutte le sedi, compresa la sede italiana, si parla spesso in inglese, per poter effettuare uno stage in P&G, la conoscenza della lingua deve essere perfetta. La P&G apprezza in primo luogo nello stagista la collaborazione e la capacità di reperire informazioni e organizzare il proprio lavoro. Lavorare ad un progetto significa, in molti casi, collaborare con persone di diversi reparti. Non è assolutamente apprezzato, invece, che uno stagista non riesca a perseguire i propri obiettivi, adducendo come giustificazione il mancato aiuto da parte di altri. Uno degli ostacoli maggiori che frequentemente si incontra negli stagisti, sia italiani che stranieri, è sicuramente la lingua, ma l'entità dello "shock culturale" dipende molto dalla loro provenienza.

D'altro canto, tra le caratteristiche che la P&G cerca c'è l'apertura al cambiamento e la capacità di adattarsi a tutte le situazioni, per cui anche le differenze culturali vengono superate dopo qualche giorno. Generalmente, il rimborso spese di uno stagista ammonta a 775 euro mensili, a cui si aggiungono un rimborso spese viaggio e alloggio in residence a carico della compagnia, indipendentemente dalla sede di svolgimento dello stage. Ogni stagista viene seguito da un tutor, il quale lo introduce nell'organizzazione preparando un piano di onboarding e di training. Il tutor prepara inoltre il piano di azione, definisce gli obiettivi dello stage e fa review periodiche con lo stagista per: • fare il punto del progetto • soddisfare eventuali richieste di aiuto • rivedere gli obiettivi. Nel caso in cui lo stagista stia preparando la propria tesi, il tutor è a disposizione per partecipare sia alla preparazione che alla presentazione finale del lavoro in sede di laurea. Il tutor si preoccupa anche che il progetto di stage sia di valore manageriale e si assicura che lo stagista abbia una giusta propensione alla leadership. Al termine dello stage, la P&G può rilasciare solo una certificazione con informazioni riguardanti la sede, la funzione e le date in cui è avvenuto lo stage, senza dare valutazioni di merito, in quanto si tratta di un periodo di formazione e lo stagista non è formalmente assimilato ai criteri di valutazione dei dipendenti. Per facilitare la crescita dell'individuo, viene dato un feedback a voce, in particolare per gli stagisti italiani. Eccezionalmente, per i tirocinanti stranieri che lo richiedano espressamente, viene compilato un modulo con valutazioni molto generiche. Lo stage è per la P&G un periodo di conoscenza reciproca e, in molti casi, esso si trasforma in un contratto a tempo indeterminato, o nella stessa sede dello stage o in un'altra sede europea.



2.1.4 UniCredit

UniCredit (www.unicreditgroup.eu) è una delle più grandi istituzioni finanziarie europee con più di 150.000 dipendenti, una presenza in oltre 50 Paesi, di cui 20 in Europa, per un totale di oltre 9.000 filiali.

Il gruppo UniCredit è fortemente dedicato allo sviluppo delle Risorse Umane attraverso diverse opportunità di inserimento, formazione e sviluppo sia per gli studenti che per i propri dipendenti.

Le possibilità di stage all'estero durante l'anno o nel periodo estivo sono varie. Le posizioni disponibili sono consultabili, per Austria e Polonia, all'indirizzo www.careers.unicreditgroup.eu, mentre per tutti gli altri Paesi è necessario collegarsi alla sezione career dei vari siti locali. Le opportunità sono aggiornate periodicamente, è quindi importante monitorare spesso le offerte pubblicate e, ove possibile, creare un proprio profilo rendendo consultabile il proprio Curriculum.

Un'ulteriore possibilità è rappresentata dal **Summer Internship Program**, un programma riservato agli studenti vicini al termine del percorso universitario. Le posizioni disponibili sono nelle aree di Corporate ed Investment Banking, Risk e Compliance di Germania, Inghilterra e Stati Uniti. L'esperienza è fortemente internazionale, non solo per il tipo di attività svolta e le occasioni di networking esistenti, ma anche per la Case Study Competition, un lavoro di gruppo che dà ai partecipanti la possibilità di conoscersi e sfruttare la diversità di esperienze, competenze e background.

Un'altra iniziativa lanciata per la prima volta nel giugno del 2013 in collaborazione con la Fondazione UniCredit & Universities, ha recentemente offerto la possibilità di partecipare alla selezione per l'**International Internship Program**: sono state messe a disposizione **22 scholarships** per effettuare nell'estate 2014 uno stage trimestrale in uno dei Paesi dove UniCredit opera (Austria, Bulgaria, Germania, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Ungheria e Ucraina). Per inviare la propria candidatura è necessario essere iscritti ad un corso di laurea specialistica in economia, finanza, scienze bancarie, ingegneria gestionale o giurisprudenza con indirizzo economico, avere un eccellente background accademico e un buon livello d'inglese. Tutte le informazioni su queste iniziative sono reperibili all'indirizzo <http://bit.ly/Stageinfo>

Gli stagisti di UniCredit sono sempre seguiti da un tutor e da un referente HR; entrambi curano l'inserimento e seguono l'intero percorso formativo.

UniCredit adotta remunerazioni e indennità di alloggio specifiche a seconda delle normative locali, della tipologia di stage e di altri fattori.

La possibilità di essere confermati in qualità di dipendenti al termine dell'esperienza di tirocinio è legata a diversi fattori, primi fra tutti la performance della persona e il piano di assunzioni in corso nel Paese e nella specifica funzione. Queste opportunità sono generalmente più frequenti in quelle aree geografiche e di business considerate mercati in crescita.

2.2 La parola agli stagisti

Qui di seguito vengono riportate cinque testimonianze di eurostagisti.

Per chi si appresta a fare uno stage in Europa, è sicuramente molto utile leggere i racconti di chi questa esperienza l'ha già vissuta. Proprio per questo, nella scelta delle testimonianze, si è cercato di proporre cinque esperienze diverse per quanto riguarda i contenuti formativi e le modalità di accesso allo stage.

Conosciamo così Alessia che ci ha raccontato del suo **stage a Monaco di Baviera** svolto durante il corso di laurea specialistica in Politiche dell'Unione Europea presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova. Grazie ad una borsa Erasmus Placement Alessia ha potuto svolgere un tirocinio di tre mesi in un grande istituto privato di lingue a Monaco di Baviera, perfezionando la conoscenza della lingua ed entrando per la prima volta in contatto con il mondo del lavoro.

Valeria, dopo una laurea breve in Ingegneria gestionale, riesce a superare diversi colloqui e ad ottenere una borsa Erasmus Placement **a Parigi**, offerta dall'Università di Padova, per svolgere un tirocinio alla Louis Vuitton nel campo gestionale, in particolar modo nella pianificazione e gestione della catena di distribuzione degli approvvigionamenti (supply chain) e nella messa a punto di un nuovo MRO (Material Requirements Planning).

Francesca, dopo aver conseguito una laurea specialistica in Lingue e letterature straniere, partecipa ad una selezione del Comune di Roma per l'assegnazione a giovani laureati di una borsa di mobilità Leonardo da Vinci. Riesce a vincere la borsa e si reca a Sète, **nel Sud della Francia**, per svolgere un tirocinio di 13 settimane presso l'amministrazione comunale, lavorando in particolare all'organizzazione del Festival di poesia di Avignone.

Federico, dopo il conseguimento della laurea breve in Conservazione e restauro dei beni architettonici e ambientali, ha ottenuto una borsa Leonardo da Vinci messa a bando dal collegio universitario ARCES di Palermo che lo ha portato a **Barcellona**. Il tirocinio in Spagna, durato 13 settimane, lo ha visto coinvolto nella progettazione di un intervento di ristrutturazione di un edificio pubblico.

Giada, dopo una laurea triennale in Lingue e culture per l'impresa presso l'Università di Urbino, si è messa alla ricerca di una buona occasione per inserirsi nel mondo del lavoro. Tra annunci e passaparola è venuta a conoscenza di un bando della provincia di Rimini per l'assegnazione a giovani laureati di una borsa di mobilità Leonardo. Avendo ottenuto la borsa ha potuto svolgere un tirocinio di 13 settimane presso lo studio finanziario Fairbund EV a **Lipsia**, in Germania.

2.2.1 Alessia, Monaco di Baviera

Alessia è nata e vive a Lignano Sabbiadoro in Provincia di Udine e si è laureata con profitto all'Università di Padova in Politiche dell'Unione Europea presso la Facoltà di Scienze Politiche.

Ha fatto uno stage Erasmus Placement di tre mesi durante la laurea specialistica in un grande Istituto privato di lingue a Monaco di Baviera che impiega circa 50 persone. I suoi compiti spaziavano dalla segreteria vera e propria (che includeva le relazioni con il pubblico e la gestione delle comunicazioni interne ed esterne via telefono e via mail) a quella amministrativa, fino alla cura del sito tradotto in 15 lingue e all'insegnamento della lingua italiana. Il motivo per cui ha scelto proprio questo Istituto, fra le aziende convenzionate con l'Università di Padova che offrono stage, è legato alla sua terra d'origine, dove la conoscenza del tedesco è indispensabile per la forte affluenza turistica. Oltre alla necessità di perfezionare la lingua, Alessia desiderava avere un primo contatto con il mondo del lavoro, mettendo alla prova se stessa e le proprie capacità. Secondo lei i motivi per cui è stata scelta per fare questo stage sono stati una buona conoscenza di base del tedesco, il numero di esami sostenuti e una valida lettera di presentazione.

Dato che la borsa Erasmus Placement viene di solito erogata al termine del tirocinio, la sua famiglia ha dovuto anticipare l'intero importo (600 euro al mese), integrandolo con altri 300 euro mensili. Appena ottenuto lo stage, Alessia si è data da fare per cercare, attraverso internet, un appartamento a Monaco di Baviera. Si è inoltre preoccupata di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni sia sull'Istituto di lingue dove avrebbe fatto quest'esperienza sia, in generale, sulla città e sul Paese dove sarebbe andata a vivere. Una volta sul posto, ha scoperto che era tutto molto più facile del previsto. Nonostante lo stage sia durato solo tre mesi, Alessia può dire non solo di aver notevolmente migliorato la propria conoscenza del tedesco, ma anche di aver acquisito competenze organizzative e formative ed una buona capacità di planning. Se lo stage ha avuto qualche neo, è da imputarsi soprattutto alla mancanza di input e di feedback da parte del tutor. Per questo Alessia, che aveva invece un ottimo rapporto con il proprio tutor universitario, ha trovato all'interno della scuola di lingua un tutor "d'elezione"; anche i rapporti con i colleghi sono stati ottimi e l'aria che si respirava era senza dubbio multiculturale.

Nel complesso l'esperienza, nonostante qualche disagio con i titolari, è stata positiva, perchè ha consentito ad Alessia di sperimentare, anche se per un tempo troppo breve, un primo lavoro, e positive sono state senza dubbio le nuove conoscenze e i nuovi contatti acquisiti. Al termine dello stage, l'azienda le ha rilasciato un attestato, all'interno del quale era specificato il livello linguistico raggiunto.

Oggi lavora all'AdriaticoWeb Software House, operante nel booking online per il settore turistico balneare, dove può mettere a frutto con grande soddisfazione le sue competenze informatiche, linguistiche ed organizzative, a cui lo stage fatto a Monaco di Baviera ha dato senza dubbio un forte impulso.

Cosa consiglia Alessia alle ragazze e ai ragazzi italiani che stanno per intraprendere un tirocinio all'estero? Scegliere un'azienda medio-grande, piuttosto che una piccola e mettersi un gruzzoletto da parte prima di partire, per trarre il massimo vantaggio da questa esperienza.

2.2.2 Valeria, Parigi

Valeria si è laureata nel 2010 a pieni voti in Ingegneria gestionale nella sede vicentina dell'Università di Padova. Ha una grande passione per il brand Louis Vuitton che ha la sede centrale a Parigi e quasi 80.000 dipendenti; decide così di fare un'esperienza all'estero per mettere in pratica gli anni di studio e si candida direttamente sul sito aziendale per uno stage molto ambito anche dagli stessi neolaureati francesi. Riesce a superare i colloqui (ai quali si prepara con cura), anche perché conosce abbastanza bene la lingua, avendo al suo attivo un'esperienza di studio in Francia con il Programma Erasmus.

Viene selezionata e, subito dopo, propone all'Università di Padova di convenzionarsi con la Vuitton per poter usufruire così della borsa Erasmus Placement di 600 euro al mese (vedi par. 1.2.1) che riesce ad ottenere, avendo tutte le carte in regola. Valeria ha infatti utilizzato la possibilità offerta dall'Università di Padova di presentarsi con il Video Curriculum vitae, modalità adottata da qualche anno dall'Ateneo patavino per i propri stagisti europei con ottimi risultati. Il suo stage dura 5 mesi e la sua famiglia deve investire una media di 400 euro al mese per consentirle di mantenersi a Parigi. Durante il periodo, unica giovane neolaureata italiana presente in quel momento in azienda, oltre ad avere a disposizione un proprio PC, impara ad utilizzare il MRP (Material Requirements Planning), software gestionale per la supply chain, collegato al sistema SAP³⁴, che la Vuitton impiega sia nella sede centrale di Parigi che nelle filiali estere per la previsione del piano di approvvigionamenti. I suoi compiti consistono nella messa a punto di un nuovo MRP per coordinare le esigenze di pianificazione e gestione della supply chain dei vari settori dell'azienda, anche sulla base di un costante aggiornamento statistico. La valutazione che Valeria dà dell'esperienza è molto positiva per un insieme di ragioni: • la disponibilità e le notevoli capacità formative della tutor • la grande considerazione data dai francesi alle risorse umane giovani • la conseguente acquisizione di un forte senso di responsabilità • il raggiungimento di un livello medio-alto di competenze linguistiche • l'aumento delle proprie capacità e competenze tecnico-operative in un contesto aziendale molto esigente • gli ottimi rapporti con i colleghi all'insegna di una sana competizione. Gli unici momenti critici Valeria li ha vissuti all'inizio dello stage, in quanto ha dovuto apprendere velocemente i propri compiti e il francese tecnico, dovendosi inserire all'interno di un progetto (la messa a punto dell'MRP) già avviato. Anche trovare subito casa a Parigi non è stato semplicissimo. Il bilancio generale dell'esperienza è stato, in sintesi, positivo, stimolante, arricchente, sicuramente troppo breve. Ma Valeria non ha avuto tempo di sentirsi addosso la morsa dell'incertezza perché è stata fortunata oltre che brava: dopo un solo mese dalla conclusione dell'Erasmus Placement, le è stato offerto dalla stessa azienda uno stage di sei mesi regolamentato dalla legislazione francese (vedi Scheda Francia) e quindi pagato in questo caso circa 1200 euro. Al termine di questo secondo stage ha avuto la possibilità di concorrere, unica italiana, ad un posto di Supply chain manager nell'azienda. Non solo è rimasta molto soddisfatta della sua esperienza di stage all'estero, ma ritiene che i ragazzi italiani, pur non avendo una preparazione tecnica come quella dei vicini d'oltralpe, hanno una marcia in più, soprattutto quelli con una formazione "classica", che favorisce una visione a 360 gradi del mondo e, di conseguenza, una maggiore velocità di apprendimento rispetto ai cugini francesi. L'ultimo suo consiglio è quello di tirare fuori comunque il tradizionale spirito di adattamento e di intraprendenza che ci caratterizza. Dopo lo stage, la selezione è andata a buon fine e oggi Valeria è ancora cresciuta professionalmente e ricopre il ruolo di IS (Information System) Coordinator UK and Ireland, nell'Area Luxury Goods & Jewelry alla Louis Vuitton di Londra.

34. Cfr. Systems, Applications, and Products in Data processing su www.sap.com

2.2.3 Francesca, Sète

Francesca ha conseguito a pieni voti la laurea in Lingue e letterature straniere presso l'Università La Sapienza di Roma. È soddisfatta e non vede l'ora di mettersi in gioco nel mondo del lavoro in Italia, ma anche all'estero, sua vera passione. Sa che non è cosa facile. Ha già avuto una breve esperienza in Francia come insegnante. In più, nel suo caso, pesa il titolo di studio così faticosamente conseguito ma, dai più, considerato tra le cosiddette "lauree deboli". Eppure lei "debole" non si sente affatto. La sua forza nasce dalla consapevolezza di aver sempre scelto il percorso di studi, dando ascolto ai propri interessi e alle proprie aspirazioni. Un giorno, sfogliando l'ennesimo giornale di domanda/offerta di lavoro, vede un annuncio di selezione del Comune di Roma per l'assegnazione a giovani laureati di una borsa di mobilità Leonardo da Vinci. Anche se poco fiduciosa, Francesca non lascia cadere l'occasione. Sul sito del Comune trova tutto quello che le serve per partecipare alle selezioni: moduli e scadenze. Inoltre la propria candidatura, sostiene il colloquio e, con sua grande sorpresa, qualche tempo dopo scopre di essere nella lista dei vincitori. La sua destinazione è la città di Sète, nel sud della Francia, dove rimarrà per 13 settimane a svolgere un tirocinio presso la sede del Comune. Il contributo della borsa è complessivamente di 4.310 euro a copertura delle spese di viaggio e soggiorno. Prima della partenza, partecipa a quattro incontri preparatori, organizzati dal Comune di Roma, nei quali vengono approfonditi aspetti legati alla motivazione, all'interculturalità nonché al Paese ospitante. Francesca si è organizzata autonomamente il viaggio, mentre all'alloggio ha provveduto il tutor francese prenotandole un monolocale in una residenza per giovani lavoratori. Durante lo stage partecipa all'organizzazione del Festival "Voix Vives, de Méditerranée en Méditerranée" in occasione del quale ha la possibilità di mettere in pratica tutte le conoscenze teoriche acquisite durante gli studi. In particolare si occupa della revisione dei testi per le letture poetiche (rilettura, impaginazione, correzione), verifica la corrispondenza delle traduzioni con le versioni originali, segue le traduzioni dall'italiano, coadiuva la direttrice dell'evento nella selezione dei brani da inserire all'interno di un'antologia, seleziona le citazioni per le affissioni nelle strade, cura i contatti con i partecipanti, collabora all'accoglienza e all'assistenza degli attori e dei poeti durante il Festival. Per tutto il periodo del tirocinio è affiancata da un tutor che la guida nel lavoro e le fornisce tutto il supporto di cui necessita.

Nel complesso, Francesca valuta l'esperienza realizzata in modo assolutamente positivo sia dal punto di vista della crescita personale che dello sviluppo professionale. In particolare ha avuto modo di apprezzare sia la fiducia che i colleghi francesi hanno riposto in lei, giovane laureata straniera, sia la professionalità e la disponibilità del tutor. Una sola criticità sente di dover sottolineare: l'azienda ospitante non sempre è stata in grado di fornirle una postazione di lavoro con adeguate attrezzature informatiche (computer, collegamento web, ecc.) tanto che ha dovuto, in più occasioni, lavorare sul proprio portatile adattandosi a soluzioni logistiche di fortuna. Dal punto di vista dell'integrazione culturale non ha, invece, avuto particolari problemi. Al termine dell'esperienza le è stato rilasciato, da parte del tutor aziendale, un certificato di valutazione delle competenze e, da parte del Comune di Roma, il Libretto Europass Mobilità. Rientrata in Italia, Francesca ha deciso di iscriversi al dottorato a Grenoble e continua a collaborare nella traduzione dei testi con alcuni scrittori conosciuti durante la sua permanenza a Sète. Un consiglio che si sente di dare a chi vuole intraprendere un'esperienza simile è di imparare bene la lingua straniera, di non scoraggiarsi mai e, soprattutto, di non arrendersi di fronte ai mille ostacoli burocratici. Francesca si è successivamente spostata ancora una volta all'estero, andando all'Università del Cairo per una ricerca legata al suo dottorato.

2.2.4 Federico, Barcellona

Federico ha una laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni architettonici e ambientali conseguita presso la Facoltà di Architettura di Palermo, città in cui attualmente vive. Dopo la laurea triennale, grazie ad una borsa di mobilità Leonardo da Vinci, ha potuto svolgere un tirocinio in Spagna, a Barcellona, presso lo studio professionale di architettura “Josep Ustrell Arquitecte”. Per ottenere la borsa messa a bando dal Collegio Universitario ARCES di Palermo, ha dovuto superare diverse prove selettive tra cui verifiche scritte, test in lingua straniera e un colloquio attitudinale. Al di là del proprio curriculum di studi e delle conoscenze tecnico-professionali possedute, Federico ritiene che quello che ha contato di più, in sede di selezione, sia stato l’aspetto motivazionale: la sua ferma determinazione a voler partire, la concretezza delle aspettative rispetto alle reali possibilità offerte dal tirocinio, la consapevolezza dei propri limiti e potenzialità, l’attitudine alla flessibilità insieme al suo marcato spirito di adattamento. Prima della partenza Federico ha seguito un corso di preparazione pedagogica e linguistica organizzato da ARCES, in occasione del quale ha ricevuto utili informazioni riguardo al contesto culturale e lavorativo in cui si sarebbe, di lì a breve, dovuto inserire. Federico, per la propria esperienza, è convinto che aver approfondito gli usi, i costumi e le abitudini del Paese di destinazione lo abbia aiutato a liberarsi da nocivi pregiudizi e generalizzazioni, consentendogli una piena integrazione. Giunto a destinazione, risolti non senza fatica ed impegno gli aspetti logistici legati alla ricerca dell’alloggio, Federico ha potuto intraprendere la sua prima importante esperienza lavorativa nell’ambito dell’architettura, cominciando, come egli stesso tiene a sottolineare, a “pensare da professionista” e non più da “studente”. Nel corso del tirocinio, durato 13 settimane, ha potuto migliorare la propria conoscenza di base della lingua straniera arricchendo il lessico di termini di microlingua professionale. Ha inoltre consolidato le competenze informatiche legate al disegno e alla comunicazione del progetto architettonico, in parte già acquisite nel corso degli studi accademici, ed ha potuto realizzare per la prima volta un’esperienza di cantiere. I compiti svolti durante lo stage, infatti, hanno riguardato l’assistenza alle attività dello studio professionale ed in particolare la realizzazione di modelli in balsa e digitali, il disegno CAD e NURBS, l’elaborazione di presentazioni grafiche e la partecipazione a visite in cantiere. Nello specifico è stato coinvolto nella progettazione di un intervento di ristrutturazione di un edificio pubblico a Pallafolles (Barcellona), originariamente sede di una scuola elementare e successivamente assegnato ad una nuova destinazione d’uso (Caserma dei Mossos d’Esquadra e Tribunale civile). Con il tutor e i colleghi ha instaurato da subito un ottimo rapporto professionale ed interpersonale, caratterizzato da reciproca stima ed amicizia. Dal canto suo Federico ha saputo dimostrare in ogni occasione una buona capacità organizzativa nell’espletamento delle mansioni a lui affidate, un’ottima capacità di relazione e di lavoro in gruppo insieme ad una grande determinazione nel perseguire gli obiettivi e gli incarichi assegnati. Grazie all’esperienza di tirocinio all’estero, Federico ha potuto, al suo rientro in Italia, realizzare altre esperienze lavorative presso alcuni studi professionali, proseguendo nel frattempo gli studi universitari fino al conseguimento della laurea magistrale. Attualmente beneficia di una borsa di studio per un dottorato di ricerca in Storia dell’architettura e Conservazione dei beni architettonici che vede proprio nel “Gotico del levante iberico” l’oggetto principale dell’indagine. Un ultimo consiglio che Federico si sente di dare a chi intende partire è di godere appieno di tutto quello che il Paese ospitante può offrire, anche al di là dell’esperienza lavorativa, e di cogliere ogni occasione per conoscere nuove persone, avvicinarsi ad una cultura diversa dalla propria e aprire la propria mente a nuovi orizzonti, mettendo in discussione, se necessario, le proprie idee e se stessi. In una parola: carpe diem!

2.2.5 Giada, Lipsia

Giada ha recentemente conseguito con profitto la laurea triennale in Lingue e culture per l'impresa presso l'Università di Urbino. Non appena ottenuto il diploma inizia a guardarsi intorno in cerca di un'occasione per inserirsi nel mondo del lavoro.

È motivata e coltiva molte aspettative, sebbene sia consapevole di trovarsi, data la crisi economica, in un momento piuttosto sfavorevole per i giovani che, come lei, sono in cerca di una prima occupazione.

Comincia così la sua ricerca che la porta a scoprire il variegato mondo dell'offerta e della domanda di lavoro, fatto di annunci e inserzioni sui giornali, gazzette ufficiali e bandi di concorso, interminabili colloqui e lunghe code ai Centri e Servizi per l'impiego. Poi un giorno, grazie al passaparola tra ex colleghi dell'università, Giada viene a conoscenza di un bando della Provincia di Rimini che seleziona giovani laureati per l'assegnazione di una borsa di mobilità Leonardo da Vinci. Scaricato da internet tutto il materiale necessario per inoltrare la domanda e superata la fase di selezione, nel giro di poco tempo Giada riceve la notifica dell'assegnazione di una borsa del valore complessivo di 2.852 euro destinata a coprire le spese di viaggio e soggiorno (vitto, alloggio e trasporti locali) per la sua permanenza all'estero. Il Paese che la accoglierà per 13 settimane è la Germania dove, nella città di Lipsia, potrà svolgere un tirocinio presso lo studio finanziario Fairbund EV.

Durante le due settimane iniziali di permanenza all'estero, prima di intraprendere il tirocinio, ha la possibilità di seguire un corso preparatorio di lingua e cultura tedesca nel quale, oltre a rafforzare le proprie competenze linguistiche, le vengono fornite utili indicazioni sugli usi e i costumi del luogo. Nel corso del tirocinio Giada ha finalmente la possibilità di mettere in pratica il sapere acquisito durante gli studi universitari.

Le principali mansioni svolte durante lo stage riguardano l'archiviazione informatica dei documenti, la gestione della corrispondenza in entrata e in uscita, la produzione e la traduzione di testi commerciali e documenti fiscali. Si tratta di un lavoro d'ufficio che le permette di utilizzare quotidianamente la lingua tedesca e approfondire le conoscenze in ambito economico e commerciale. Dal punto di vista delle relazioni interpersonali, Giada dichiara di non aver incontrato grosse difficoltà e che anzi ha potuto apprezzare, in più occasioni, la disponibilità del tutor e dei colleghi a fornirle tutto il supporto e l'assistenza dei quali aveva bisogno durante lo svolgimento dei suoi compiti.

Al termine dell'esperienza le è stato rilasciato un attestato di stage da parte dell'azienda ospitante ed il Libretto Europass Mobilità da parte dell'ente d'invio (la Provincia di Rimini). Rientrata in Italia, Giada ha toccato con mano quanto questa esperienza all'estero avesse arricchito il suo Curriculum vitae. Durante i colloqui di lavoro, ha potuto finalmente dare una risposta concreta alla faticosa domanda: "Quali esperienze professionali ha avuto?" Giada è infatti convinta quando afferma che è proprio grazie all'esperienza di mobilità se è riuscita ad ottenere un primo contratto di lavoro presso il British Institute di Rimini. Vivere all'estero per lei, però, non è stata solo un'opportunità di sviluppo professionale, ma anche una grande occasione di crescita personale ed umana. Si augura per il futuro di avere altre occasioni simili e si sente di suggerire, a chi come lei si trova a dover affrontare questo tipo di esperienza, di essere il più possibile aperti a cogliere, al di là del tirocinio in sé, tutto ciò che di nuovo può arrivare dall'incontro con culture e persone diverse.



3

PAESE PER PAESE

La cartina dell'Europa



Le Schede Paese

In questa edizione 2013 del *Manuale dello stage in Europa* le 32 Schede Paese descritte (28 Stati Membri, 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo e la Svizzera) sono state arricchite e aggiornate di nuove informazioni sia sulle caratteristiche e le tipologie di stage offerte in ciascun Paese ai cittadini UE sia sui possibili contatti a cui rivolgersi, in particolare per quanto riguarda le aziende e le associazioni che le rappresentano. Anche quest'anno è stata introdotta nelle Schede la sezione delle imprese italiane presenti in loco, nelle quali potrebbe essere strategico fare uno stage per poi essere presi maggiormente in considerazione una volta rientrati in Italia.

Ciascuna Scheda è composta da 8 sezioni:

- 1. I settori più dinamici:** si tratta di un elenco sintetico dei settori che in questi ultimi anni hanno trainato l'economia del Paese esaminato, importanti non soltanto per il Paese stesso, ma anche per i rapporti che l'Italia ha con quello specifico mercato. Una delle fonti principali di queste informazioni è il portale www.infomercatiesteri.it/paesi.php, curato dal Ministero degli Affari Esteri, raggiungibile anche dal sito www.ice.gov.it dell'ICE (Istituto per il Commercio Estero) – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, l'*Italian Trade Agency*.
- 2. Lingua e moneta:** si fa riferimento non solo alla lingua e alla moneta ufficiali, ma anche alle altre eventuali lingue parlate da una parte minoritaria della popolazione residente. Si riporta inoltre la lingua commerciale più frequentemente utilizzata nel Paese.
- 3. Lo stage:** in questo paragrafo vengono descritti gli obiettivi e le finalità del tirocinio, i destinatari, la durata, i riferimenti legislativi, i soggetti promotori, la documentazione richiesta e l'investimento economico necessario per effettuare un'esperienza di stage nel Paese in esame. In particolare per la parte legislativa si è fatto riferimento al rapporto della Commissione Europea "A comprehensive overview on traineeship arrangements in Member States" del maggio 2012, scaricabile dal link <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>. In questa sezione vengono inoltre citati quei Programmi di politica attiva del lavoro in favore dei tirocinanti tuttora attivi. Per quanto riguarda la documentazione richiesta, pur valendo il principio europeo della libera circolazione dei cittadini sia per motivi di studio che di lavoro, le informazioni sono state comunque declinate in maniera specifica per ciascun Paese: si vedano a questo proposito le pagine web dedicate rispettivamente agli studenti e ai lavoratori http://europa.eu/youreurope/citizens/residence/student/rights-conditions/index_it.htm e http://europa.eu/youreurope/citizens/residence/worker-pensioner/rights-conditions/index_it.htm.
- 4. Cosa fare per trovare un'azienda:** le informazioni raccolte in questo paragrafo sono finalizzate ad individuare, attraverso diverse modalità di ricerca (candidatura autonoma, Programmi europei e/o associazioni internazionali), l'azienda presso cui fare uno stage.
- 5. Dove alloggiare:** in questa sezione si forniscono una serie di indicazioni utili su come e dove trovare un alloggio a basso costo nel Paese.
- 6. Tempo libero:** vengono offerte sintetiche informazioni di tipo prettamente turistico, dalla cucina tipica agli sport più praticati nel Paese.
- 7. Indirizzi utili:** sono indicati i principali punti di riferimento per orientarsi nel Paese di destinazione: Ambasciate, Camere di Commercio, Uffici per il lavoro, ecc..
- 8. Alcune aziende italiane presenti sul territorio:** questa sezione è un elenco ragionato di alcune delle più importanti aziende italiane presenti sul territorio del Paese esaminato. L'elenco è tratto in gran parte da specifici documenti, consultabili nella pagina web dell'Agenzia ICE: www.ice.gov.it/paesi/europa.htm. Come si è detto, svolgere uno stage nella filiale estera di una grande azienda italiana, può dare maggiori opportunità di inserimento e di carriera sia nel Paese stesso che in Italia.

A stylized map of Europe in shades of green, overlaid with a network of dashed white lines representing flight paths. Several white airplane icons are scattered across the map, indicating various flight routes. The overall aesthetic is clean and modern.

I Paesi dell'Unione Europea

AUSTRIA (AT)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

TURISMO ■ INDUSTRIA METALMECCANICA (MACCHINARI, IMPIANTISTICA, AUTOVEICOLI E LORO PARTI) ■ APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (PRODOTTI ELETTROMEDICALI, OTTICI, DI MISURAZIONE, OROLOGI, ECC.) ■ INDUSTRIA METALLURGICA E SIDERURGICA (PRODOTTI SEMILAVORATI IN FERRO E ACCIAIO) ■ INDUSTRIA AGROALIMENTARE (BEVANDE ALCOLICHE E NON, PRODOTTI LATTIERO-CASEARI, CEREALI, CARNE E DERIVATI) ■ INDUSTRIA CHIMICA (PRODOTTI MEDICALI E FARMACEUTICI) ■ GAS NATURALE ■ CARTA E RELATIVI PRODOTTI ■ INDUSTRIA DEL LEGNO (LEGNAME, PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, STRUMENTI MUSICALI) ■ PRODOTTI DELLE MINIERE E DELLE CAVE ■ ARTICOLI SPORTIVI, GIOCHI ■ GRANDE DISTRIBUZIONE ■ EDILIZIA ■ INDUSTRIA TESSILE (ACCESSORI)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il tedesco, mentre quella commerciale più utilizzata è l'inglese; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN AUSTRIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Austria lo stage è denominato **berufspraktikum** ed ha ormai una lunga e consolidata tradizione nelle imprese austriache. Lo scopo del *berufspraktikum* è quello di consentire agli studenti dai 14 ai 18 anni l'acquisizione di conoscenze ed esperienze pratiche nell'ambito di un'attività al contempo lavorativa e formativa. Il tirocinio denominato **volontariat** è fatto allo scopo di accumulare esperienza pratica e competenze, soprattutto se si frequenta un'università di tipo generalista o ci si è appena laureati, senza alcun impegno nei confronti del datore di lavoro né diritto di remunerazione. Spesso in questo caso è il Servizio pubblico per l'impiego (www.ams.at) che supplisce al finanziamento dei tirocini non curriculari fino ad un massimo di 12 settimane. Il tirocinio è dunque sempre presente nei piani di studio degli studenti austriaci che frequentano le Istituzioni formative pubbliche ed è utilizzato per integrare il percorso formativo con un'esperienza pratica in azienda, ma è aperto anche ai giovani dei Paesi UE che intendano candidarsi spontaneamente presso le imprese austriache. La sua durata può variare da poche settimane a 2-3 mesi (*volontariat*), fino ad un anno (*berufspraktikum*) per gli stage svolti nell'ambito delle università tecniche (spesso fatti per la preparazione della tesi di laurea) e, di solito, ci si attende dallo stagista una prestazione a tempo pieno. I laureati austriaci che aspirano ad inserirsi in posizioni manageriali possono inoltre partecipare ad un **Trainee-Programm**, di solito svolto in aziende di grandi dimensioni che propongono tirocini pagati fino ad un massimo di 2 anni, dove è prevista la rotazione in più settori aziendali. Questo tipo di tirocini è aperto anche ai laureati di altri Paesi dell'Unione Europea.

Una misura che ha riscosso grande successo a livello europeo è quella della **"Youth Guarantee"**, promossa in questo caso dal Comune di Vienna in favore dei giovani residenti, accessibile dai seguenti siti in lingua tedesca:

- www.wieninternational.at/en/aktuell/unemployed-youth-costs-eu-153-billion-euros-en
- www.spacelab.cc/

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il rapporto di stage è regolato da un contratto stipulato tra tirocinante e impresa, nel quale sono stabilite mansioni, orari e ferie, secondo tre tipologie: regolare contratto di lavoro, contratto *freelance* (lavoro autonomo) o di formazione lavoro (*Arbeitstraining*), per il quale è spesso erogata un'indennità giornaliera a carico del Servizio pubblico per l'impiego (vedi sopra). Soltanto nei contratti di alcuni settori, come ad esempio il turismo e l'agricoltura, dove il tirocinio è una prassi consolidata, è previsto un salario minimo per il tirocinante: in tutti gli altri casi non vi è alcun obbligo di remunerazione da parte delle imprese ospitanti; al massimo

è offerto un rimborso spese.

L'assicurazione è invece obbligatoria. In tutte le scuole ed università di scienze applicate, le cosiddette *Fachhochschulen* ad indirizzo tecnico/specialistico (*Business*, Ingegneria e IT, Architettura, Scienze Sociali, Legge, Media e Design, Scienze della salute e Beni culturali) il tirocinio pratico in azienda è parte integrante del percorso di studi. Le imprese ospitanti sono obbligate a comunicare agli Uffici del lavoro e delle tasse la presenza del tirocinante almeno 2 settimane prima del suo ingresso in azienda¹.

Promotori

In questo Paese, i principali promotori di tirocini sono gli istituti tecnici, i centri di formazione, le università tecniche e il Servizio Pubblico per l'Impiego come finanziatore.

Documentazione richiesta

Per i diversi tipi di tirocinio, fino ai 12 mesi, non è richiesto alcun tipo di permesso di lavoro.

Rimborso spese e investimento personale

Laddove non esistono regole precise (vedi sopra), viene corrisposta una somma alla fine del periodo di tirocinio, che dipende dai giorni di partecipazione effettiva e dal grado di responsabilità assunto nell'attività svolta, più alta nei settori tecnici e del business, più bassa nei settori salute, servizi sociali e culturali, non profit, architettura, industria creativa, editoria e giornalismo. Su questa base, l'investimento personale necessario per chi non usufruisca di una Borsa Leonardo, *Erasmus Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale, può andare dai 500 agli 800 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad ottenere uno stage con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato *Europass Curriculum vitae* (scaricabile in lingua tedesca dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/>), accompagnato da una lettera di autocandidatura. Per avere un elenco di tutte le aziende presenti sul territorio, è utile collegarsi al sito delle Camere di Commercio austriache (<http://portal.wko.at>), che ha una sezione in inglese, e visionare l'elenco delle aziende dalla A alla Z disponibile soltanto in tedesco (<http://firmen.wko.at>). Anche le Agenzie di collocamento private che hanno una vetrina online possono essere dei buoni punti di riferimento per cercare sia un tirocinio che un lavoro stagionale, come ad esempio i siti specializzati nel settore turistico-alberghiero, www.oscars.at e www.rollingpin.at, il secondo con una sezione anche in inglese. Altri siti utili in lingua tedesca per trovare un *berufspraktikum* o un primo lavoro sono: www.berufspraktikum.at, specializzato proprio per la ricerca di uno stage in Austria, www.jobboerse.at, www.austropersonal.com, www.jobware.de/Jobs/Oesterreich, sezione austriaca del più noto portale tedesco www.jobware.de e infine www.itraineeship.com, banca dati specializzata nell'offerta di *Trainee-Programm*.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 178 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Austria con i Programmi europei, di cui 152 con Leonardo da Vinci e 26 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. L'Austria è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni, che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

1. Cfr. www.oead.at/welcome_to_austria/legal_practical_issues/working/employment_with_employment_contract/EN/

DOVE ALLOGGIARE

L'OeAD, Agenzia austriaca per la mobilità internazionale (www.oead.at) offre tramite il proprio *housing office* (www.housing.oead.ac.at) un valido servizio per reperire alloggi a prezzi contenuti nelle più importanti città del Paese. Per i primi tempi molti nuovi arrivati utilizzano come base uno *Jugendherberg*, ovvero uno dei 107 ostelli austriaci, tutti di ottima qualità rispetto allo standard internazionale. Per informazioni consultare i siti: www.hostels.com, www.oejhv.or.at, www.oejhw.or.at e www.hostelaustria.com. Esistono inoltre, presso le università e gli istituti di istruzione superiore un certo numero di residenze studentesche, le *Studentenwohnheim* (www.studentenwohnheim.at/), gestite da organismi governativi, dalle chiese o da istituzioni private, che hanno prezzi vantaggiosissimi. I posti sono però limitati e vengono assegnati in base a graduatorie di reddito e merito, oppure agli studenti che partecipano ai programmi di scambio dell'Unione Europea (*Erasmus*, Leonardo, ecc.). Le *Wohngemeinschaften* (WG - www.easywg.at) sono appartamenti condivisi fra più studenti, dove ognuno ha una propria camera, mentre il bagno e la cucina sono in comune. I posti vacanti vengono comunicati alle associazioni studentesche, oppure pubblicizzati tramite annunci in bacheca (*schwarzes Brett*) o nelle colonne degli annunci economici dei piccoli giornali locali o diffusi per passaparola.

TEMPO LIBERO

Gli austriaci amano molto la vita all'aria aperta; lo sport nazionale è lo sci che è largamente praticato, così come il pattinaggio sul ghiaccio. La cucina austriaca vanta numerose specialità, dagli *Knodel* alla Cotoletta alla viennese (*Wiener Schnitzel*) ai rinomatissimi dolci, primi fra tutti lo *Strudel* e la *Sachertorte*.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Austria a Roma – via Pergolesi, 3 – IT-00198 Roma – tel. 068440141
fax 068543286 – rom-ob@bmeia.gv.at – www.bmeia.gv.at/it/ambasciata/roma

Ambasciata d'Italia in Austria – Metternichgasse, 13 – AT-1030 Wien – tel. 004317125121/2/3
fax 004317139719 – ambasciata.vienna@esteri.it – www.ambvienna.esteri.it

Consolato Generale – Ungargasse, 43 – AT-1030 Wien – tel. 004317135671 fax 004317154030
consolato.vienna@esteri.it – amb.vienna@cert.esteri.it

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (*Agentur zur Förderung und Internationalisierung italienischer Unternehmen im Ausland*) – Karlsplatz, 1/6a – AT-1010 Wien – tel. 004315039080 fax 00431503908020 vienna@ice.it – www.icewien.at

OeAD (*Österreichische Austauschdienst*) – **GmbH** (*Gesellschaft mit beschränkter Haftung*) – *Austrian Agency for International Cooperation in Education and Research* - Ebendorferstraße, 7 – AT-1010 Wien – tel. 00431534080 fax 0043153408999 – info@oead.at – www.oead.at

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Acc (*Appliances Components Companies*) Compressors (www.the-acc-group.com www.verdichter.at – settore metalmeccanico – compressori per la refrigerazione domestica e motori industriali)
- Arioli (www.arioli.biz – www.mhm.at – settore metalmeccanico, costruzione di macchina da stampa a carosello)
- Autogrill (www.autogrill.com – www.autogrill.at – ristorazione)
- Benetton Group (www.benettongroup.com – settore tessile, abbigliamento e cuoio: vendita prodotti)
- Diesel (www.diesel.com – settore tessile, abbigliamento e cuoio: vendita prodotti)
- Durst Phototechnik (www.durst.it/it – settore metalmeccanico e grafico – macchinari e sistemi innovativi per la riproduzione di immagini)
- Geox (www.geox.biz – www.geox.com – settore calzaturiero: vendita prodotti)
- Gruppo Danieli (www.danieli.com – settore metallurgico – acciai)



engineering) ■ Gruppo Generali (www.generali.com – www.generali.at – servizi finanziari e assicurativi) ■ Gruppo Eni – Agip – Trans Austria Gasleitung (www.eni.it - www.agip.at www.taggmbh.at-carburanti–condotte gas)■IndesitCompany(www.indesitcompany.com–settore elettromeccanicoedelettronico–produzioneecommercializzazione di grandielettrodomestici) ■ Lavazza (www.lavazza.com – settore agroalimentare: vendita caffè) ■ Poltrona Frau (www.poltronafrau.it – www.thonet-vienna.at – settore legno e arredamento) ■ Menarini Group (www.menarini.com – www.menarini.at – prodotti farmaceutici) ■ Salvatore Ferragamo (www.ferragamo.com – settore tessile, abbigliamento e cuoio: vendita prodotti) ■ Sol Group (www.solworld.com – www.vivisol.com – www.sol-tg.at – settore energia e servizi medicali – gas tecnici) ■ Sorelle Ramonda (www.sorelleramonda.com www.sorelleramonda.at–grande distribuzione non alimentare)■Snaidero Group–Regina Küchen (www.snaidero.com – www.regina.at – settore legno – produzione e distribuzione di cucine componibili) ■ TBS (*Telematic and Biomedical Services*) Group (www.italtbs.com – www.pcs.at settore informatico – ingegneria clinica - *Health & e-Government*) ■ Unicredit (www.unicredit.eu www.bankaustria.at – servizi bancari e finanziari).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti in Austria si consultino le pagine web:

- www.ice.gov.it/paesi/europa/austria/upload/061/presenza%20italiana%20in%20Austria%203-2011.pdf
- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=58

BELGIO (BE)

I SETTORI PIÙ DINAMICI



SETTORE FARMACEUTICO (BIOTECNOLOGIE: PHARMA VALLEY) ■ CHIMICA E PRODOTTI CHIMICI ■ AMBIENTE (ENERGIE RINNOVABILI) ■ TRASPORTI E LOGISTICA ■ SETTORE AEROSPAZIALE (SKYWIN WALLONIA) ■ RICERCA E SVILUPPO ■ AGROALIMENTARE ■ INDUSTRIA MECCANICA E SIDERURGICA ■ CARTA ■ PIETRE E METALLI PREZIOSI

LINGUA E MONETA

In questo Paese le lingue ufficiali sono tre: il francese, l'olandese e il tedesco. L'olandese è parlato da circa il 60% della popolazione, mentre il 40% è di lingua francese. Il tedesco è parlato invece dalla Comunità germanofona del Belgio, che rappresenta appena l'1% della popolazione belga. Il francese è comunque utilizzato in tutto il Paese, per cui una buona conoscenza di questa lingua costituisce un presupposto ideale per fare un'esperienza di tirocinio in Belgio. Anche l'inglese viene frequentemente utilizzato come lingua di lavoro, soprattutto nelle grandi multinazionali o nelle organizzazioni internazionali. La moneta è l'euro.

LO STAGE IN BELGIO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Lo stage in Belgio consiste in un'esperienza pratica che si inserisce all'interno del percorso di studi o di formazione. Scopo del tirocinio è quindi quello di completare la formazione teorica mediante un periodo in azienda. Tuttavia lo stage è aperto anche ai giovani che hanno concluso il ciclo degli studi e che vogliono realizzare un'esperienza professionalizzante in vista di un futuro rapporto di lavoro. Gli studenti di altri Paesi europei possono fare uno stage in Belgio se dimostrano di essere coperti da un'assicurazione contro gli infortuni. La durata dello stage varia generalmente da 1 a 6 mesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Belgio l'attivazione dello stage avviene mediante la stipula di una convenzione tra l'istituzione formativa e/o il servizio per l'impiego, lo stagista e l'impresa ospitante. Vi sono diversi tipi di convenzioni¹, normate da specifici dispositivi di legge a livello federale e regionale, per diverse tipologie di utenti, fra le quali si segnalano:

1. la **"Convenzione di immersione professionale"**, finanziata dal FSE e stipulata fra le scuole secondarie e i college che offrono una formazione teorica e le aziende che ricevono un incentivo per accogliere in alternanza di formazione-lavoro gli studenti, i quali beneficiano di un sussidio fra i 460 e i 720 euro al mese;
2. la **Convenzione di stage** gestita dall'IFAPME (www.ifapme.be - *Institut wallon de Formation en Alternance et des indépendants et Petites et Moyennes Entreprises*) e dai centri di formazione SYNTRA (per la parte fiamminga), la quale viene stipulata tra i giovani sopra i 18 anni che stanno imparando un mestiere e vogliono diventare lavoratori autonomi o piccoli imprenditori e i titolari di piccole imprese che fungono da tutor formatori: essa prevede uno stage in alternanza che può durare da 1 a 4 anni e conferisce un titolo spendibile. Gli stage attivati dall'IFAPME (<http://issuu.com/ifapme/docs/ifapmechefentreprise/1>) usufruiscono di un rimborso spese che va da un minimo di 400 fino ad un massimo di oltre 800 euro; i tirocini promossi dal SYNTRA (www.syntravlaanderen.be) godono invece di una retribuzione compresa fra i 700 e i 900 euro mensili;
3. la **Convenzione FPI** (*Formation Professionnelle Individuelle en entreprise*), stipulata tra il Servizio fiammingo per l'impiego e la formazione, la persona in cerca di lavoro e l'impresa;

1. Per l'elenco completo si vedano i link nella pagina web www.emploi.belgique.be/defaultTab.aspx?id=683

il compenso per lo stagista è di circa 10 euro al giorno; se disoccupato, ha il diritto di mantenere il sussidio. A differenza di altri contratti di tirocinio, questo prevede che gli ex tirocinanti possano godere della priorità di assunzione, qualora l'azienda ospitante offra un posto di lavoro. Questo contratto, che può durare da 2 fino ad un massimo di 12 mesi, corrisponde al Piano Formazione e Inserimento professionale (PFI – *Plan Formation-Insertion*), gestito dal FOREM (www.leforem.be), il Servizio pubblico francofono per l'impiego e la formazione.

All'interno della convenzione devono essere specificati la sede dello stage, la durata (giornaliera e complessiva) e l'importo del compenso da erogare allo stagista. Nella convenzione devono inoltre essere indicati la natura e gli obiettivi del tirocinio, le attività previste e il nominativo del responsabile aziendale che provvederà a formare e sostenere il tirocinante durante la sua esperienza in azienda. L'impresa ospitante si impegna inoltre ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro e a fornirgli tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività assegnate. Lo stagista è invece tenuto a:

- seguire le indicazioni che gli vengono date dal responsabile aziendale
- rispettare gli orari prestabiliti e i regolamenti aziendali
- avvertire tempestivamente l'impresa in caso di assenza.

Per i giorni di assenza, giustificata o meno, l'azienda non corrisponderà allo stagista alcun compenso. La convenzione è accompagnata da un dettagliato programma di formazione sottoscritto dallo stagista, dall'organizzazione ospitante e dall'ente promotore. Segnaliamo inoltre che in Belgio vi è anche la possibilità, per gli studenti fino ai 18 anni, (www.emploi.belgique.be/defaultTab.aspx?id=3468) di fare dei piccoli lavori regolamentati da un contratto *ad hoc*. Un'ulteriore misura per facilitare l'inserimento professionale dei giovani è il “*bonus de stage*”, un rimborso forfettario di 500-750 euro per uno stage di minimo 4 mesi per chi ha meno di 18 anni e ha completato l'obbligo formativo “a tempo parziale”, ossia seguendo una formazione in alternanza².

Promotori

I principali organismi promotori di stage sono gli istituti di istruzione e formazione, le università e i servizi pubblici per l'impiego.

Documentazione richiesta

Dal 1° aprile 2007, i lavoratori dipendenti, autonomi e gli stagisti stranieri hanno l'obbligo di dichiarare anticipatamente presso le autorità le loro attività in Belgio. Questa dichiarazione – nota come “Dichiarazione Limosa” – è un documento finalizzato a semplificare le procedure relative agli obblighi amministrativi. Il portale www.Limosa.be è una sorta di sportello unico attraverso il quale si possono adempiere per via elettronica quasi tutte le procedure relative al lavoro o allo stage in Belgio.

Rimborso spese e investimento personale

In Belgio il costo della vita si mantiene nella media degli standard europei e non risulta molto lontano da quello italiano. Utilizzando i canali giusti, si possono trovare soluzioni convenienti sia per il vitto che per l'alloggio. Tuttavia, anche qualora lo stage dovesse prevedere un rimborso, è decisamente improbabile che il compenso previsto riesca a coprire per intero le spese da sostenere. Di conseguenza l'investimento personale richiesto può andare dai 500 agli 800 euro al mese.

2. Cfr. www.rva.be/D_opdracht_Bonus/Regl/Werkgevers/InfoFR.pdf



COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per cercare uno stage si può innanzitutto far riferimento ai servizi pubblici per il lavoro. Ognuna delle tre regioni del Belgio dispone di un proprio servizio pubblico per l'occupazione e la formazione: nella regione di Bruxelles Capitale³ è attivo l'*Actiris-Office Régional Bruxellois de l'Emploi* (www.actiris.be); nelle Fiandre è presente il *VDAB-Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding* (www.vdab.be); in Vallonia opera invece il *Forem-Office communautaire et régional de la Formation Professionnelle et de l'Emploi* (www.leforem.be). Un quarto servizio per il lavoro, l'*ADG-Arbeitsamt der DG* (www.adg.be) è attivo nella zona di lingua tedesca. Queste organizzazioni offrono ai giovani diversi servizi:

- sostegno e accompagnamento nella ricerca di opportunità di lavoro, di stage e di formazione
- orientamento e consulenza per la definizione del progetto professionale
- sostegno alla mobilità transnazionale. Inoltre, sui siti di queste strutture si possono consultare dei *database*, aggiornati periodicamente, con offerte di lavoro e di stage per le quali ci si può candidare inserendo il CV online. Un altro sito da visitare sicuramente è www.actirisinternational.be/, il servizio di *placement* internazionale dell'ente pubblico per l'impiego di Bruxelles "Actiris": la sua *mission* è quella di promuovere la mobilità transnazionale da e per la regione di Bruxelles. Esistono poi diversi siti in cui vengono periodicamente pubblicate le offerte di stage. Molto interessante in questo senso è il portale www.monstage.be, all'interno del quale si possono trovare numerose opportunità di tirocinio suddivise per regione, funzione aziendale e settore di attività dell'azienda. Altri siti analoghi sono www.stage-entreprise-etudiant.be, www.studentjob.be/nl, www.stageshop.be e http://eurobrussels.com. Le opportunità di stage più ambite sono però quelle offerte dalle diverse istituzioni europee che hanno sede a Bruxelles e che inseriscono annualmente numerosi stagisti europei (vedi il par. 1.2.2 "Le organizzazioni internazionali"). In questo senso Bruxelles può essere considerata la capitale europea dello stage.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 386 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Belgio con i Programmi europei, di cui 196 con *Erasmus Placement* e 190 con Leonardo da Vinci; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Belgio sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Alloggiare in un ostello della gioventù è sicuramente la soluzione più economica. Una guida completa sugli ostelli del Belgio si può trovare sui siti www.lesaubergesdejeunesse.be e www.jeugdherbergen.be.

Elenchi e informazioni in lingua italiana sugli ostelli della gioventù belgi si possono trovare anche ai link www.paesionline.it/europa/belgio/ostelli_della_gioventu_belgio.asp e www.justlanded.com/italiano/Belgio/Alloggio. Anche i *bed & breakfast* rappresentano una possibilità di alloggio conveniente. Al link www.bedandbreakfast.com/belgium.html è possibile trovare un ricco database di *bed & breakfast* suddivisi per città. Se si cerca una sistemazione in una stanza o in un appartamento, si possono inoltre consultare le numerose offerte presenti sui siti www.brusselsdestination.be e www.immoweb.be

3. La regione di Bruxelles-Capitale è una sorta di piccola enclave all'interno della regione fiamminga.



TEMPO LIBERO

Pur essendo un Paese di piccole dimensioni, il Belgio offre una grande varietà di eventi culturali e possibilità di divertimento. Nel sito dell'ente per la promozione del turismo nelle Fiandre in Italia (www.turismofiandre.it) e nel portale dell'Ufficio belga per il turismo Bruxelles & Vallonia (www.belgioturismo.it), si può trovare una rassegna completa delle mostre, dei festival, delle feste tradizionali e di numerose altre opportunità di divertimento, cultura e relax. Lo sport nazionale è il ciclismo, ma anche il calcio è molto popolare ed ampiamente praticato.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Belgio a Roma – via dei Monti Parioli, 49 – I-00197 Roma tel. 063609511
fax 063610197 – rome@diplobel.fed.be – ambelrom@tin.it
<http://countries.diplomatie.belgium.be/multi/italia>

Ambasciata d'Italia a Bruxelles – 28, rue Emile Claus – BE-1050 Bruxelles
tel. 003226433850 fax 003226485485 – ambbruxelles@esteri.it – www.ambbruxelles.esteri.it

Camera di Commercio Belgo-Italiana – avenue Henri Jaspar, 113 – BE-1060 Bruxelles
tel. 0032022302730 fax 0032022302172 – info@ccitabel.com – www.ccitabel.com/ccib/it

Actiris-Office Régional Bruxellois de l'Emploi – boulevard Anspach, 65 – BE-1000 Bruxelles
tel. 0032028004242 – chercheusememploi@actiris.be – www.actiris.be

Actiris International Employment – De Brouckère Place, 22 (5th floor) – BE-1000 Bruxelles
tel. 0032025057813/68 – bijobstages@actiris.be – actirisinternational@actiris.be
www.actirisinternational.be

Servizio fiammingo per l'occupazione e la formazione professionale (VDAB - *Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding*) – Keizerlaan, 11 – BE-1000 Bruxelles
tel. 0032025061511 fax 0032025061590 – info@vdab.be – www.vdab.be

Ufficio belga per il turismo Bruxelles-Vallonia – viale Vittorio Veneto, 28 – IT-20124 Milano
tel. 02860566 fax 02876396 – info@belgioturismo.it – www.belgioturismo.it

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Agriconsulting Europe (www.agriconsultingeurope.be – consulenza) ▪ Alitalia (www.alitalia.be compagnia aerea) ▪ Armando Farina (www.farina.be – trasporti marittimi) ▪ Art-Za (www.art-za.com comunicazione, organizzazione eventi) ▪ Assoelettrica (www.assoelettrica.it – energia elettrica)
- Autogrill (www.autogrill.be - food & beverage) ▪ Autostrade per l'Italia (www.autostrade.it società autostrade) ▪ Avio (www.aviogroup.it - aerospaziale) ▪ Barabino&Partners (www.barabinoeurope.com – consulenza) ▪ Brevini (www.brevini.com – meccanica) ▪ Burgo Ardennes (www.burgo.com - cartiera) ▪ Campari (www.camparigroup.com – commercializzazione vini e bevande)
- Cir (www.cir-food.it – catering) ▪ Cm European Removals (www.cmeuropeanremovals.net - traslochi) ▪ Duferco (www.duferco.be – siderurgia) ▪ Edilteco (www.edilteco.be - isolamento termico) ▪ Edison (www.edison.it – energia) ▪ Engineering Ingegneria Informatica (www.eng.it – società di servizi ICT)
- F.lli Pasquinelli (www.flipasquinelli.it – trasporti) ▪ Fercam (www.fercam.com – trasporti internazionali) ▪ Ferrero e Ferrero Ardennes (www.ferrero.it - industria alimentare) ▪ Fiat (www.fiat.be – autoveicoli)
- Frezza (www.frezza.be – mobili ufficio) ▪ Galbani (www.galbani.be - distribuzione alimentari) ▪ Gefran (www.gefran.be - strumenti di misura) ▪ Iveco (www.ivecobenelux.com – veicoli industriali e motori diesel) ▪ Lottomatica (www.lottomaticagroup.com - lottery operator) ▪ Marcolin (www.marcolin.com occhiali) ▪ Mapei Benelux (www.mapei.be – prodotti per posa pavimenti e rivestimenti murali) ▪ Riello (www.riello.be – riscaldamento e climatizzazione) ▪ Riva & Mariani (www.rivamariani.it - ponteggi e installazioni elettriche) ▪ Sadepan (www.grupposaviola.com - chimica) ▪ Smeg (www.smeg.be – elettrodomestici) ▪ Tecno (www.tecnospa.com - mobili e arredamento uffici) ▪ Versalis (www.polimerieuropa.com – chimica).

Per avere un quadro più ampio della presenza italiana in Belgio, si può consultare la pagina web: www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=59

BULGARIA (BG)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

TRASPORTI E LOGISTICA ■ ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (CENTRALI IDROELETTRICHE, EOLICHE, FOTVOLTAICHE, BIOMASSA) ■ LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERI ■ AUTOVEICOLI RIMORCHI E SEMIRIMORCHI ■ SETTORE METALLURGICO (METALLI NON FERROSI, FERRO E ACCIAIO) ■ SETTORE AGROALIMENTARE (PRODOTTI DI BASE, TABACCO, BEVANDE, CEREALI) ■ SETTORE CHIMICO (PLASTICA E GOMMA, PRODOTTI COSMETICI E FARMACEUTICI) ■ ICT ■ PRODOTTI PETROLIFERI ■ SETTORE TESSILE E CUOIO (FILATI, CALZATURE) ■ TURISMO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il bulgaro, che si scrive con l'alfabeto cirillico, mentre la lingua commerciale più diffusa è l'inglese; la moneta utilizzata è il nuovo lev bulgaro (BGN).

LO STAGE IN BULGARIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Bulgaria il termine stage si traduce con *praktica* per i tirocini "pratici" svolti nell'ambito dell'istruzione secondaria tecnica e professionale e *staj* per gli stage curriculari che forniscono crediti in ambito universitario. È possibile anche per i giovani bulgari fare uno *staj* cosiddetto volontario per incrementare le proprie competenze professionali, contattando direttamente le imprese. Questo tipo di stage è aperto anche ai giovani degli altri Paesi UE soprattutto nelle grandi aziende multinazionali che hanno sedi distaccate in Bulgaria. A questo scopo conviene utilizzare uno dei servizi, disponibili online, di intermediazione (vedi sotto "La candidatura libera"). Vi sono infine i tirocini per gli adulti disoccupati con bassa o scarsa qualificazione e provenienti da situazioni svantaggiate, promossi dai Centri per l'impiego. Dal 2011 è in vigore una nuova misura finanziata dal FSE (*Action Plan* per il Lavoro¹) per facilitare il passaggio dalla scuola al lavoro attraverso tirocini pagati della durata di 6 mesi, destinati a giovani bulgari disoccupati fino a 29 anni diplomati e laureati e iscritti da 4 mesi agli uffici del lavoro, senza esperienza professionale. Questa misura si somma agli incentivi destinati ai datori di lavoro che accolgono tirocinanti/apprendisti e all'opportunità per questi ultimi di beneficiare di un sussidio fino ad un massimo di 12 mesi. I tirocini curriculari hanno invece una durata molto più breve che va dalle 2 settimane fino a 2-3 mesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Bulgaria non c'è un quadro normativo specifico sullo stage: alcune disposizioni sono emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Istruzione, della Gioventù e della Scienza, soprattutto per quanto riguarda i tirocini curriculari, regolamentati da apposite leggi sulla Formazione professionale e sull'Alta formazione.

Vi possono essere accordi diretti o convenzioni tra le istituzioni formative e le aziende ospitanti per: ■ stabilire le responsabilità di queste ultime nei confronti dei tirocinanti ■ mettere a punto programmi di stage estivi ■ definire il numero dei crediti utili per il conseguimento del titolo. Le istituzioni formative godono di ampia autonomia nello stabilire questo tipo di accordi.

Promotori

In Bulgaria i tirocini curriculari sono promossi dalle scuole tecniche, dai centri di formazione professionale e dalle università in accordo con le organizzazioni e le aziende ospitanti, mentre i tirocini non curriculari sono proposti direttamente dalle imprese, dalle

1. Cfr. il *National Reform Program* (2011-2015) al link http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nrp/nrp_bulgaria_en.pdf, pag. 57-58 e [http://parliament.bg/pub/cW/201205290415224_Statement_COM\(2012\)173_EN.pdf](http://parliament.bg/pub/cW/201205290415224_Statement_COM(2012)173_EN.pdf)

organizzazioni *non profit* e anche dalle stesse amministrazioni pubbliche. I *work Placement* per i disoccupati sono promossi dai Centri per l'impiego.

Documentazione richiesta

Se il tirocinio è promosso da una multinazionale con sede in Bulgaria e lo stage dura più di tre mesi, sarà compito dello stesso gruppo imprenditoriale occuparsi di tutta la documentazione richiesta dallo Stato bulgaro.

Rimborso spese e investimento personale

Di solito i giovani bulgari percepiscono un piccolo rimborso spese durante il tirocinio curriculare o una borsa di studio, se disoccupati, che coprono anche le spese di trasporto e di alloggio. Di conseguenza, se un cittadino dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo o della Svizzera fa uno stage, ad esempio in una multinazionale o in un'azienda del proprio Paese che ha una filiale in Bulgaria, deve concordare direttamente con la casa madre il rimborso spese ed avere una disponibilità personale di circa 300/400 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Il modo più facile per entrare in contatto con le imprese bulgare, specialmente dall'estero, è servirsi di internet. I principali siti per la ricerca sia di stage che di lavoro in Bulgaria sono: *Job Tiger* (www.jobtiger.bg), a cui è collegato il sito specializzato www.staj.bg solo in lingua bulgara per la ricerca appunto di *staj* anche per studenti e laureandi interessati ad avere un'esperienza in grandi aziende multinazionali, *Econ* (www.econ.bg/work.html), *Ad-bg* (www.ad-bg.net), *Karieri* (www.karieri.bg), collegato al settimanale *Kapital e Jobs* (www.jobs.bg), anche in inglese. Tra le riviste che pubblicano inserzioni sui tirocini ricordiamo anche *24 Chasa* (www.24chasa.bg), solo in lingua bulgara.

È possibile, inoltre, contattare gli uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (www.az.government.bg) oppure la Camera del Commercio e dell'Industria italo-bulgara (www.camcomit.bg) o la Confindustria bulgara (<http://confindustriabulgaria.bg>) che associa ben 250 imprese italiane operanti nel Paese: candidarsi e poi ottenere uno stage in una grande azienda italiana presente in Bulgaria potrebbe rappresentare un credito in più da esibire nelle future selezioni, una volta rientrati a casa. Come sempre, sia che si risponda ad un annuncio, sia che ci si proponga autonomamente, è importante preparare un accurato *Curriculum vitae* accompagnato da una lettera di presentazione. In Bulgaria è accettato il formato *Europass* del CV che è possibile scaricare anche in lingua bulgara dal sito <http://europass.cedefop.eu.int>

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 71 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Bulgaria con i Programmi europei, di cui 60 con Leonardo da Vinci e 11 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Bulgaria sono presenti numerose associazioni internazionali che assistono gli studenti stranieri nel trovare uno *staj*, sebbene alcune di queste possano chiedere un compenso per i loro servizi: il par. 1.2.3 è dedicato proprio a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

In Bulgaria è possibile soggiornare presso hotel, ostelli e appartamenti. Gli affitti delle case variano in modo notevole da una città all'altra e da un quartiere all'altro delle grandi città. A Sofia, per esempio, nella zona periferica è possibile trovare un monolocale da 70-80 euro al mese, mentre nel centro della città l'affitto può superare i 1000 euro. Le informazioni sulla ricerca di appartamenti si possono ottenere dalle agenzie di intermediazione. Uno dei migliori servizi online è offerto da *Imotibg* (www.imotibg.com/en/), mentre *Usit colours* (www.usitcolours.bg/en) è un'agenzia specializzata per giovani e studenti che effettua prenotazioni a prezzi ridotti in tutti gli alberghi di Sofia ed in altre città bulgare. Altri siti a carattere più generale sono www.hotelbg.com/?menu=search&lang=en oppure <http://travel.bg>

TEMPO LIBERO

La Bulgaria è ricca di luoghi e siti da visitare: essa è rinomata per gli antichi monasteri ortodossi, dove è possibile ammirare affreschi e icone risalenti al XIII-XIV secolo. Per avere informazioni turistiche sul Paese è possibile consultare il sito www.bulgaria-italia.com/bg/info/turismo/. La maggior parte dei piatti tipici della cucina bulgara è a base di carne, riso e verdure di stagione. Il “sirene”, simile alla feta greca, è il formaggio nazionale, così come lo yogurt è molto apprezzato e spesso utilizzato per preparare il “tarator”, una zuppa fredda a base di yogurt, cetrioli e aglio, paragonabile al greco “tzatzichi”.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Bulgaria in Italia – via P.P. Rubens, 21 – IT-00197 Roma – tel. 063224640/3/5/8 fax 063226122 – embassy@bulemb.it – www.bulemb.it

Ambasciata d'Italia in Bulgaria – ul. Shipka, 2 – BG-1000 Sofia – tel. 0035929217300 ambasciatasofia@esteri.it – www.ambsofia.esteri.it – www.bulgaria-italia.com/bg

Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Agenzia per l'occupazione – 3, Dondukov Blvd – BG-1000 Sofia – tel. 00359291408 fax 0035929884405-9861318

az@az.government.bg – www.az.government.bg

Camera di Commercio italiana in Bulgaria – ul. Oborishte, 1/B – BG-1504 Sofia tel. 0035928463280/1/2 fax 0035928463280/1 – info@camcomit.bg – www.camcomit.bg

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – Bul. Knyaghinya Maria Luisa, 2 – Business Center Tzum – BG-1000 Sofia tel. 0035929861574 fax 0035929817346

sofia.sofia@ice.it – www.ice.gov.it/paesi/europa/bulgaria

Confindustria Bulgaria – Bul. Dragan Tzankov, 36 – World Trade Center “Interpred”, block B – BG-1040 Sofia – tel. 0035929693006 0035929693007 – <http://confindustriabulgaria.bg>

Human Resource Development Centre – National Euroguidance Centre

15, Graf Ignatiev Street BG-1000 Sofia – tel. 0035929155010 fax 0035929155049

europass@hrdc.bg – <http://hrdc.bg>

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

▪ Acegas-Aps (www.gruppo.acegas-aps.it – www.rilagas.bg – gas metano) ▪ Amga Udine (www.amga.udine.it – <http://bstc.biz> – gas naturale) ▪ Ansaldo Sts (www.ansaldo-sts.com infrastrutture trasporti) ▪ Bulsafil (www.bulsafil.it – tessuti) ▪ Comdata (www.comdata.it – Business Process Management – ICT - Consulting) ▪ Co-Ver-R&K Holding – Co-Ver Bulgaria (www.co-ver-rk.it servizi diversificati: start up sviluppo imprese) ▪ Edison (www.edison.it – energia) ▪ Ferretti Group (www.ferretti-group.com – www.sienit.com – engineering – real estate - costruzioni e impianti) ▪ Finvetro (www.finvetro.it – www.vetrierieriunite.it – vetri tecnici) ▪ Gcf – Generali Costruzioni Ferroviarie (www.gcf.it – costruzioni ferroviarie) ▪ Gruppo Calzedonia – Zalli OOD (<http://calzedonia.it> articoli di abbigliamento anche in pelle e in pelliccia) ▪ Gruppo Caraglio – Electroplus (www.gruppoacaraglio.it – impianti apparecchiature elettroindustriali) ▪ Gruppo Ferrero – Agri Bulgaria EOOD (<http://agri.bg> – prodotti alimentari) ▪ Gruppo Generali (www.generali.com <http://cmcgruppo.com> – servizi finanziari ed assicurativi) ▪ Gruppo Cmc – Cooperativa Muratori Cementisti (<http://cmcgruppo.com> – costruzioni autostradali) ▪ Gruppo Italcementi (www.italcementigroup.com www.devnyacement.bg – settore edilizia e materiali da costruzione, cemento) ▪ Gruppo Leitner Technologies – Leitwind Bulgaria (<http://it.leitwind.com> – settore elettromeccanico ed energie rinnovabili – parchi eolici) ▪ Gruppo Sgr (www.sgrservizi.it – settore energia – forniture di gas metano) ▪ Gruppo Unieco (www.unieco.it – soluzioni avanzate per il trattamento dei rifiuti) ▪ Guala Closusers Group (www.gualaclosures.com – produzione chiusure in plastica per bevande alcoliche, bibite, vino, olio, farmaceutica e cosmetica) ▪ Indesit Company (www.indesitcompany.com

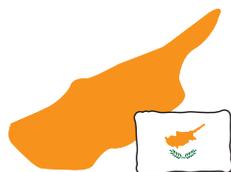


elettrodomestici) ■ Industrie Maurizio Peruzzo Group (www.peruzzoindustries.com <http://europrefab.com> – edilizia e prefabbricati) ■ Inghirami Company (www.inghirami.com settore tessile) ■ Iveco (www.iveco.com/bulgaria - autoveicoli) ■ Lavazza (www.lavazza.com www.sofstok.com – caffè) ■ Meroni F.lli (www.meroniflli.it – settore metalmeccanico costruzione stampi) ■ Metecno (www.metecno.com – www.metecno.bg – pannelli prefabbricati) ■ Miroglio (www.emiroglio.com – tessuti e filati – <http://emiroglio-wine.com> – produzione vitivinicola) ■ Oms Salieri (www.oms-salieri.it – settore metalmeccanico – valvole a sfera) ■ Rebaioli (www.rebaioli.it – linee e grandi impianti elettrici, eolici, fotovoltaici, biomasse) ■ Rigoni di Asiago (www.rigonidiasiago.com – settore agroindustriale – prodotti ortofrutticoli) ■ Petrolvilla – Pvb Group Spa – Pvb Power Bulgaria (www.pvbgroup.com – impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili – centrali idroelettriche) ■ Unicredit-Bulbank (www.unicreditbulbank.bg/en - settore bancario).

Per un quadro più ampio delle aziende italiane presenti in Bulgaria vedi i link:

- www.ice.gov.it/paesi/europa/bulgaria/
- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=62

CIPRO (CY)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

■ TRASPORTO MARITTIMO E MAGAZZINAGGIO ■ CANTIERISTICA NAVALE ■ ALTRI MEZZI DI TRASPORTO (MATERIALE ROTABILE, AEROMOBILI, MEZZI MILITARI) ■ PRODOTTI CHIMICI E PETROLIFERI (GAS) ■ INFRASTRUTTURE PER TRASPORTO GAS ■ ENERGIE RINNOVABILI (EOLICO, FOTOVOLTAICO) ■ APPARECCHIATURE ELETTRICHE E NON ELETTRICHE PER USO DOMESTICO ■ PRODOTTI ALIMENTARI ■ PRODOTTI FARMACEUTICI ■ ARTICOLI IN PELLE ■ TURISMO ■ ATTIVITÀ IMMOBILIARI

LINGUA E MONETA

Le lingue principali sono il greco e il turco. Il greco è parlato soprattutto nel sud dell'isola, abitato dalla comunità greco-cipriota, mentre il turco è parlato nel nord, dove vive invece la comunità turco-cipriota. La lingua commerciale è l'inglese, ampiamente diffuso nell'isola. La moneta è l'euro.

LO STAGE A CIPRO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

A Cipro si possono distinguere tre principali tipi di tirocinio¹:

1. **Internship** curriculare di breve durata (minimo 2 settimane, non pagato) destinato agli studenti universitari e agli studenti degli Istituti tecnici per il turismo e per l'informatica (della durata di 4 mesi) ed *Internship* extra curriculare disponibile sul mercato libero;
2. **Work Experience Placement** (Πρακτική Πείρα – Posto per fare esperienza di lavoro), destinato sia ai ciprioti laureati da meno di tre anni con scarsa o nessuna esperienza professionale (nell'ambito del *Plan for Graduate Company Recruitment* in vigore fino al 2014), sia a coloro che escono dalle scuole professionali e che hanno difficoltà di inserimento. Questo tipo di tirocinio, finanziato dal FSE, dura 12 mesi ed è pagato per i laureati 1.100 euro lordi al mese e 200 euro a settimana più le spese di trasporto per i giovani in formazione professionale. Si avvicinano a questo tipo di tirocinio sia i *Work experience traineeships* (destinati ai 18-30enni per aumentare le loro opportunità di lavoro e il loro livello professionale) che i *Traineeships* in alternanza per i 15-18enni, svolti negli ultimi anni dell'istruzione tecnica e professionale;
3. **Practical experience Placement** (Απόκτηση Εργασιακής Πείρας – Posto per fare esperienza pratica) ovvero i tirocini obbligatori collegati a determinate professioni, come ad esempio l'insegnante, il commercialista, ecc..

Gli *internship* per i giovani provenienti da altri Paesi dell'Unione Europea sono effettuati per lo più attraverso le organizzazioni studentesche internazionali o i Programmi Leonardo Da Vinci ed *Erasmus Placement* (vedi sotto).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In questi ultimi anni a Cipro il tirocinio è stato inserito in numerosi Programmi europei come politica attiva per facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare dei laureati ciprioti in sovrannumero e senza esperienza professionale. La maggior parte di questi programmi sono gestiti dalla *Human Resource Development Authority* (www.hrdauth.org.cy – HRDA), organismo trilaterale a cui partecipano governo, imprenditori e sindacati, sulla base della Legge n. 125(Ι) del 1999, che ne ha decretato la nascita. A Cipro i giovani dell'Unione Europea possono fare un *internship* sul mercato libero o un lavoro stagionale,

1. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pagg.193-195 e 205-206.

in linea di massima regolamentato come un contratto di lavoro a tempo determinato², sulla base della Legge n. 7(1) del 2007 che sancisce il “Diritto dei cittadini UE e dei loro familiari di muoversi e risiedere liberamente nel territorio della Repubblica di Cipro”.

Promotori

A Cipro i principali promotori di tirocini sono gli istituti tecnici, le università, l'HRDA – *Human Resource Development Authority* (Autorità per lo sviluppo delle risorse umane) che rappresenta anche le stesse aziende.

Documentazione richiesta

Ai cittadini europei, per entrare e rimanere nella Repubblica di Cipro per un periodo inferiore ai 3 mesi è richiesta la sola carta d'identità o il passaporto. Le persone interessate ad avere un'esperienza di lavoro, di stage o di formazione in questo Paese per più di tre mesi devono richiedere presso gli uffici competenti del Registro Civile e del Dipartimento Immigrazione, dove il datore di lavoro o l'istituzione formativa risiede, sia un Certificato di Registrazione (*Registration Certificate*), sia un numero di sicurezza sociale: il servizio è attualmente fornito a Nicosia dall'Ufficio Immigrazione distrettuale e negli altri distretti dalla sezione locale dell'Immigrazione, presente in ogni stazione di Polizia. La richiesta deve essere accompagnata, insieme all'esibizione di un valido documento d'identità e di 2 foto, dalla garanzia di possedere un'assicurazione sanitaria³ e adeguate risorse finanziarie, così da non gravare sul *welfare* nazionale. Si può inoltre presentare l'eventuale contratto di stage o di lavoro o l'iscrizione presso un istituto pubblico o privato che attesti la partecipazione a corsi di studio o di formazione professionale. Per ulteriori informazioni si consiglia di leggere la brochure in inglese “*Living and working in Cyprus*” scaricabile dal link www.mlsi.gov.cy/mlsi/dl/dl.nsf/dmlconditions_en/dmlconditions_en?OpenDocument

Rimborso spese e investimento personale

In generale, considerando i salari e i prezzi, il costo della vita a Cipro è relativamente alto. Il forte aumento del prezzo del carburante negli ultimi anni ha portato al rincaro di tutti i prodotti e i servizi. È importante tener conto di questi fattori, poiché il contributo di un *internship* retribuito per i giovani di altri Paesi UE/SEE non è generalmente molto elevato. Pertanto sarà opportuno avere un'adeguata base economica, per affrontare tutte le spese da sostenere, che non dovrebbe essere inferiore ai 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Il modo più facile per entrare in contatto con le imprese locali per fare un *internship* o per candidarsi per un lavoro stagionale o a tempo determinato è rivolgersi direttamente alla Camera di Commercio cipriota (www.ccci.org.cy) oppure agli Uffici distrettuali del Ministero del Lavoro (www.mlsi.gov.cy/mlsi/dl/dl.nsf/dmldistrict_en/dmldistrict_en?OpenDocument), presenti in tutte le città presso i quali è possibile registrarsi come persona in cerca di lavoro oppure iscriversi online nella banca dati presente nel sito www.pescps.dl.mlsi.gov.cy. La domanda di *internship* o di lavoro a tempo determinato deve essere accompagnata da una lettera di autocandidatura e da un breve *Curriculum vitae* di massimo due pagine, oltre che dalle copie convalidate delle qualifiche e delle esperienze possedute. A Cipro è accettato il formato Europass del CV in lingua greca che è possibile scaricare dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>. La domanda sarà accettata solo nel caso in cui la qualifica o la professionalità del candidato riguardino settori nei quali ci sia un'effettiva scarsità di personale tra la popolazione locale. Numerose sono anche le agenzie private di selezione del personale. Inoltre le

2. Si vedano al link www.mlsi.gov.cy/mlsi/dl/dl.nsf/dmlforms_en/dmlforms_en?OpenDocument&Start=1&Count=1000&Expand=2 le varie tipologie contrattuali.

3. La TEAM (Tessera Europea di Assicurazione Sanitaria) non è valida nella parte settentrionale di Cipro, vedi <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1021&langId=it>

aziende cipriote pubblicizzano i propri posti disponibili attraverso la stampa: i maggiori giornali di Cipro sono rintracciabili al link del *Press and Information Office* (PIO) www.moi.gov.cy/moi/pio/pio.nsf/All/769C30700F5AC0B1C2256D710020C5EA?OpenDocument Anche il portale europeo www.europacement.com contiene un'interessante selezione di stage a Cipro.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 82 ragazzi italiani hanno fatto uno stage a Cipro con i Programmi europei, di cui 76 con Leonardo da Vinci e 6 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1.

A Cipro sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Per cercare un alloggio a Cipro è utile consultare sia i quotidiani, disponibili in lingua greca e in lingua inglese, sia la stampa specializzata (vedi sopra). È inoltre possibile richiedere consulenza o assistenza alle agenzie immobiliari, anche attraverso il sito web www.cytanet.com.cy. Normalmente, per gli alloggi in affitto è richiesto il pagamento anticipato di due mensilità. La disponibilità di alloggi è buona e comprende appartamenti, case e ville. Il costo dell'affitto dipende in gran parte dalla città o dalla zona in cui si trova l'appartamento e dalle dotazioni/attrezzature della casa (mediamente si va dai 430 ai 600 euro al mese).

TEMPO LIBERO

Cipro è un'isola del Mediterraneo e rappresenta un punto d'incontro di diverse civiltà che, legandosi tra loro, hanno dato vita a una cultura ricca e complessa: tutte le dominazioni, dalla veneziana alla francese, fino a quella ottomana e infine inglese (1878-1960), hanno lasciato ciascuna il segno. L'isola è antica e allo stesso tempo moderna e la lingua risente delle influenze francesi, arabe, veneziane e armene. Molto più di una semplice località balneare, Cipro ospita una ricca serie di eventi durante tutto l'anno. Manifestazioni alle quali partecipano i grandi nomi dell'arte e della cultura, eventi sportivi a cui è possibile prendere parte, festività religiose, celebrate con il fasto tipico della Chiesa Greco-Ortodossa e infine conferenze sui più svariati argomenti. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.visitcyprus.com

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica di Cipro – via Ludovisi, 35 – IT-00187 Roma – tel. 068088365/7/9 fax 068088338 – info@ambasciatacipro.it

www.mfa.gov.cy/mfa/embassies/embassy_rome.nsf/

Ambasciata d'Italia a Cipro – 25th March Street, 11 – CY-2408 Engomi-Nicosia – PO Box 27695 CY – tel. 0035722357635/358258 fax 0035722357616 – ambnico.mail@esteri.it

www.ambnicosia.esteri.it/Ambasciata_Nicosia

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Dipartimento del Lavoro Str. Klimentos, 9 – CY-1480 Nicosia – tel. 0035722400802 fax 0035722400809 director@dl.mlsi.gov.cy – www.mlsi.gov.cy

Camera di Commercio a Cipro (*Cyprus Chamber of Commerce and Industry*) – 38, Griva Dhigeni Ave. & 3, Deligiorgi Str. – Chamber Building – CY-1509 Nicosia – PO Box 21455 CY – tel. 0035722889800 fax 0035722669048 – chamber@ccci.org.cy – www.ccci.org.cy



ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Fra le principali aziende italiane presenti a Cipro segnaliamo: ■ Gruppo Generali – Generali International Limited (www.generali.com – www.generali-gi.com – servizi finanziari e assicurativi)
■ Italcementi Group (partecipazione del 33%) – Vassiliko Cement Works Ltd (www.italcementi.it www.vassiliko.com – produzione di diverse tipologie di cemento).

Le importazioni dei numerosi prodotti italiani sul mercato cipriota, in particolare nel settore dei macchinari, dell'arredo, della moda e dell'alimentare sono gestite da importatori ciprioti che fanno anche da distributori.

Per un quadro più ampio della situazione socio economica del Paese si veda la pagina web www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=63#slider-2

CROAZIA (HR)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

MACCHINARI E MEZZI DI TRASPORTO ■ COMBUSTIBILI DI ORIGINE MINERALE, LUBRIFICANTI, PETROLIO E DERIVATI ■ PRODOTTI CHIMICI (PER USO MEDICALE E FARMACI) ■ MATERIE PLASTICHE ■ IMBARCAZIONI, EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURE NAUTICHE ■ TURISMO ■ MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI ■ LEGNO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il croato, lingua slava che utilizza l'alfabeto latino. La lingua commerciale più diffusa è l'inglese, ma nella parte settentrionale, nordoccidentale e nordorientale del Paese è diffuso anche il tedesco e, specialmente lungo la costa e sulle isole, anche l'italiano. La valuta ufficiale della Croazia è la kuna.

LO STAGE IN CROAZIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Croazia il tirocinio è denominato **stažiranje** o semplicemente **staž**, ed è destinato alle persone che non hanno esperienze professionali e vogliono entrare nel mercato del lavoro.

I tirocinanti sono dunque diplomati e laureati di I e II livello, registrati come disoccupati da più di un mese nei Centri per l'impiego; essi devono avere meno di un anno di esperienza di lavoro nella loro specifica professione, indipendentemente dal numero di anni registrati per ottenere la pensione. In particolare:

- i tirocinanti diplomati senza lavoro provengono da istituti per il commercio e l'artigianato, collegati a specifiche associazioni professionali regolamentate;
- i tirocinanti qualificati senza lavoro che hanno completato 4 anni di scuola secondaria superiore devono aver superato un esame¹ per svolgere una determinata professione o devono avere esperienza professionale sufficiente e devono essere inoltre registrati con quella determinata qualifica professionale da meno di un anno;
- i tirocinanti laureati di I e II livello disoccupati devono aver superato un esame² per svolgere una determinata professione regolamentata (avvocati, medici, farmacisti, notai, ecc.) o devono aver avuto esperienza professionale in quel campo ed essere registrati in quella determinata professione da meno di un anno.

La durata media delle diverse tipologie di tirocinio è di 12 mesi, in alcuni casi e per determinate professioni può toccare i 36 mesi. I principali settori che accolgono tirocinanti in Croazia sono la Sanità, l'Istruzione, le Istituzioni scientifiche e la Pubblica Amministrazione. Il contributo che il tirocinante riceve in Croazia non è tassabile, come non lo sono le borse di studio per gli studenti croati. Il tirocinante può utilizzare gli stessi servizi accessibili ai dipendenti (mensa aziendale e quant'altro). Di fatto i tirocinanti in Croazia sono considerati dei lavoratori in prova e come tali hanno gli stessi obblighi e diritti dei lavoratori dipendenti. La struttura ospitante mette a disposizione dello stagista un tutor/mentor; lo Stato le rimborsa per questo servizio sia l'assicurazione sanitaria che i contributi ai quali il tutor ha diritto.

Al momento attuale, le maggiori opportunità per fare uno stage in Croazia destinate ai giovani di altri Paesi UE sono offerte dai programmi europei Leonardo da Vinci ed *Erasmus Placement*, da altri programmi di cooperazione internazionale e dalle numerose associazioni studentesche internazionali (vedi paragrafi successivi).

1. Cfr. art. 37, Legge sul Lavoro, 2004 su www.ilo.org/dyn/natlex/docs/SERIAL/41244/72720/F484034153/HRV41244.PDF
2. Ibidem.



Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Pur non essendovi uno specifico contratto che regoli il rapporto fra stagista e struttura ospitante, di solito esso viene scritto rispettando il regolamento della specifica professione nell'ambito della quale viene svolto il tirocinio. L'assicurazione sanitaria e quella contro gli infortuni sul lavoro vengono pagate per 12 mesi dal Servizio per l'Impiego croato per quei tirocinanti che hanno già un certa quantità di contributi versati per la pensione. Se il tirocinio dura oltre l'anno, fino ad un massimo di 36 mesi le assicurazioni vengono pagate dal datore di lavoro.

Promotori

I Servizi pubblici per l'Impiego e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sono i principali promotori di tirocini.

Documentazione richiesta

Dal 1° luglio 2013 la Croazia è il 28° Paese dell'Unione Europea. L'ingresso dei cittadini UE in Croazia è dunque consentito liberamente ed è sufficiente possedere una carta d'identità valida. Dopo 3 mesi è necessario registrarsi come in quasi tutti gli altri Paesi UE.

La registrazione deve essere richiesta per chi intenda risiedere in Croazia per motivi di studio, ricerche scientifiche e simili, per un periodo superiore ai 30 giorni. La registrazione per motivi di lavoro, invece, è a cura dell'azienda ospitante e dell'amministrazione di Polizia e viene effettuata per un periodo determinato, che corrisponde alla durata del contratto.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, se ci si reca in Croazia per fare uno stage si può usufruire della garanzia dell'assistenza sanitaria in forma diretta tramite la Tessera Europa Assicurazione Malattia (TEAM) che permette una copertura sanitaria limitata alle cure necessarie. Per quanto riguarda gli stage, non c'è una documentazione standard richiesta: generalmente, può essere utile predisporre una lettera di motivazione, una o più lettere di presentazione o di referenze, la documentazione anagrafica e le certificazioni scolastiche o universitarie.

Rimborso spese e investimento personale

Il compenso che ricevono i tirocinanti in Croazia non è sufficiente per sostenere tutte le spese necessarie per vivere in questo Paese, anche se il costo della vita è inferiore rispetto all'Italia. Le eventuali indennità o compensi sono strettamente legati alle decisioni delle singole imprese e alla tipologia di tirocinio realizzato. Le spese mensili di soggiorno in Croazia possono essere stimate tra i 500 e i 700 euro, a seconda del tipo di alloggio scelto (ostelli, dormitori per studenti o appartamenti privati in affitto, ecc.), delle proprie esigenze e della città in cui si risiede.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

È necessario preparare un accurato *Curriculum vitae* formato *Europass* in lingua croata o in inglese (<http://europass.cedefop.europa.eu/>), accompagnato da una lettera di motivazione, da eventuali referenze (lettere di presentazione, ecc.) e dai propri titoli di studio. Per contattare le aziende presenti sul territorio è utile rivolgersi sia alla Camera di Commercio Croata (www2.hgk.hr/en/) che alla locale Confindustria (www.hup.hr).

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Fino ad oggi solo un esiguo numero di giovani italiani ha fatto uno stage in Croazia con i Programmi europei. Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. La Croazia è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero e che di solito si occupano anche della ricerca di alloggi e di ogni altra formalità (vedi par. 1.2.3 dedicato a queste organizzazioni).

DOVE ALLOGGIARE

Gli alloggi più economici in Croazia sono le stanze presso le case degli studenti, spesso condivise da due persone con il bagno in comune. Tuttavia non è facile per un giovane straniero trovare disponibilità presso questo tipo di alloggi, mentre è molto diffuso l'affitto di un appartamento privato, il cui costo varia sensibilmente a seconda della regione, dell'ubicazione (centro/periferia/zona residenziale), delle dimensioni e delle città; per esempio a Zagabria e nelle zone costiere i prezzi sono più alti. Una casa di 100 mq in centro può raggiungere anche i 1.000/1.200 euro al mese, un appartamento di 50 mq (tipo studio) si può trovare a 300/400 euro, mentre un posto letto con bagno e cucina in comune costa sui 150/200 euro al mese.

Per trovare un alloggio si consiglia di iniziare la ricerca almeno un mese prima del trasferimento, inviando una richiesta o consultando gli annunci nei Centri per gli studenti (*Studentski centar* - www.sczg.unizg.hr) oppure nei numerosi portali anche in lingua inglese (o in italiano) disponibili sul web. Un elenco completo delle agenzie immobiliari in Croazia si può consultare alla pagina www.realestatecroatia.com. Un'altra opzione per cercare una stanza o una casa o per trovare una persona con cui condividere le spese è rappresentata dagli annunci nei giornali specializzati come *Plavi oglasnik* o *Njuškalo*, entrambi però solo in croato. Come soluzione temporanea, se non si è riusciti a trovare un alloggio adatto, ci si può rivolgere all'Associazione croata degli ostelli della gioventù (www.hfhs.hr).

TEMPO LIBERO

La Croazia è un'importante meta turistica, in particolare in estate grazie alle sue lunghe coste balneabili e alla moltitudine di isole e isolotti che la caratterizzano. Per avere un quadro completo di quello che il Paese offre ai visitatori, si può consultare il sito dell'Ente del turismo croato (<http://croatia.hr/it-IT/>), all'interno del quale è anche possibile reperire utili indicazioni su dove dormire (<http://croatia.hr/it-IT/Ricerca-alloggi>). Il ricco patrimonio culturale offerto dalla Croazia non è dato soltanto dai suoi numerosi musei, gallerie d'arte e chiese, ma anche dai diversi luoghi dichiarati dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, come il Palazzo di Diocleziano e la Spalato medievale, la città antica di Dubrovnik o il Parco nazionale dei laghi di Plitvice. La Croazia è infatti sede di numerosi ed interessanti Parchi naturali.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata Croata in Italia - via Luigi Bodio, 74/76 - IT-00191 Roma - tel. 0636307650
fax 0636303405 - vrhrim@mvpei.hr - <http://it.mfa.hr>

Consolato Generale della Croazia in Italia (*Generalni konzulat Republike Hrvatske u Talijanskoj Republici*) - via Dante, 9/4 - IT-20123 Milano - tel. 028051772 fax 028051541 - milano@mvpei.hr - piazza Goldoni, 9 - IT-34122 Trieste - tel. 040773968 fax 040773959 - consolatocroato@mvpei.hr

Ambasciata d'Italia in Croazia - Medulićeva, 22 - HR-10000 Zagabria - tel. 38514846386 fax 38514846384 - amb.zagabria@esteri.it - www.ambzagabria.esteri.it

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane Masarykova, 24 - HR-10000 Zagabria - tel. 38514830711 fax 38514830740
zagabria.zagabria@ice.it - www.ice.gov.it/paesi/europa/croazia/ufficio.htm

Istituto Italiano di Cultura - Preobraženska, 4 - HR-10000 Zagabria - tel. 38514830208/9
fax 38514830207 - segreteria.iiczagabria@esteri.it - www.iiczagabria.esteri.it

Croatian Chamber of Economy (*Hrvatska gospodarska komora*) - Rooseveltov trg, 2 - HR 10000 Zagabria - tel. 38514561555 fax 38514828380 - hgk@hgk.hr - www2.hgk.hr/en/
www.hgk.hr/ - <http://en.hgk.hr/> - www.een.hr/en

Associazione dei datori di lavoro croati (*Hrvatska Udruga Poslodavaca*) - Pavla Hatza, 12 HR-10000 Zagreb - tel. 0038514897563 fax 0038514897560 - lidija.horvatic@hup.hr
www.hup.hr

**ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO**

Alberici Fabrizio – Alca (www.alca-coin.com – progettazione e produzione di apparecchiature elettroniche) ■ As Sabbadin (www.sabbadin.hr – import export materiale tecnico industriale e per agricoltura) ■ Assicurazioni Generali – Generali Osiguranje (www.general.hr – assicurazioni) ■ Banco Popolare di Verona e Novara – Banco Popolare Croatia (www.bpc.hr – istituto di credito) ■ Benetton – Tekstill (www.benetton.com – produzione abbigliamento) ■ C.C.G. Querzoli – Querzoli Dalmata (www.querzolidalmata.hr – prefabbricati, cemento armato precompresso) ■ Calligaris (www.calligaris.it – produzione sedie e mobili) ■ Calzedonia Tubla tekstil (www.tubla.hr – produzione calze, collant, biancheria) ■ De Longhi Appliances De Longhi Hrvatska (www.delonghi.hr – commercializzazione di piccoli elettrodomestici da riscaldamento) ■ Ducati Energia – Ducati Komponenti (www.ducatienergia.it – produzione trasformatori, generatori, attrezzature elettriche) ■ Edison International – Ed/Ina (www.ina.hr – energia, settore idrocarburi) ■ Euroconsulting (www.euroconsulting.hr – consulting) ■ Fadalti Marco Orfeo (www.fadalti.hr – commercio materiali per l’edilizia) ■ Gatto Astucci – FA.I.SA. (www.gatto.it – produzione astucci per occhiali) ■ Gruppo Afin Montcogim Plinara (www.montcogim.hr – distribuzione di gas naturale) ■ Gruppo Eurozappa Tang (www.tang.hr – lavorazioni meccaniche, utensili per agricoltura) ■ Gruppo Si Paradiz (www.paradiz.hr – vendita di materassi ed accessori) ■ Gse Italia – Zagreb Gse (www.gsegroup.com real estate) ■ Ies Co (www.iesco.hr – progettazione, engineering) ■ Intesa Sanpaolo – Privredna Banka (www.pbz.hr – istituto di credito) ■ Isea (www.isea.hr – progettazione, installazione e gestione di impianti di depurazione delle acque reflue) ■ Isoclima – Lipik-Glas (www.lipikglas.hr produzione vetro) ■ Italserrande – Italserrande Rolovrata Proizvodnja (www.rolovrata.com serrande avvolgibili, porte da garage, porte e chiusure industriali) ■ Julius Meinl Italia Bonfanti (www.bonfantiei.com – lavorazione tè e caffè) ■ Liquigas – Butan Plin (www.butanplin.hr produzione/distribuzione gas tecnici) ■ Locat – Locat Leasing Croatia (www.unicreditleasing.hr leasing) ■ Metanifera Prealpina – Plin Projekt (www.plinprojekt.hr – produzione gas, distribuzione carburanti gassosi) ■ Orthomedica – Ortomed (www.ortomed.hr – produzione e commercio di articoli ortopedici e sanitari) ■ Pittarello Holding – Pittarello East (www.pittarello.hr commercio calzature) ■ Riello (www.riello.hr – riscaldamento/condizionamento) ■ Saipem Saipem Mediterranean Usluge (www.saipem.eni.it – idrocarburi) ■ Same Deutz-Fahr Italia Same Deutz Fahr Kombajni (www.samedeutz-fahr.com – produzione attrezzature agricole) ■ Sc International – Kw Forester (www.kwforester.com – servizi di consulenza fiscale, contabile, amministrativa e legale a favore di investitori italiani in Croazia) ■ Sincero Skg (www.skg.hr – gruppi elettrogeni) ■ Snaidero Group – Slavonska Drvna Industrija (www.sdi-croazia.hr – lavorazione del legno) ■ Sol – Sol-Ina (www.sol.it – produzione di gas tecnici) ■ Unicredit – Zagrebacka Banka (www.zaba.hr – istituto di credito) ■ Veneto Banca Holding (www.venetobanka.hr – istituto di credito) ■ Wam Product – Wam Group (www.wamproduct.hr – industria meccanica, prodotti in metallo, macchine ed attrezzature) ■ Yama Industrial Group – Euro Reflex (www.yama-group.com – carpenteria, produzione parti per macchine agricole).

Per un elenco completo delle aziende italiane in Croazia, si consultino le pagine web:

- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=64
- www.ice.it/paesi/europa/croazia/upload/070/PRESENZA%20ITALIANA%20IN%20CROAZIA%20.pdf

DANIMARCA (DK)

I SETTORI PIÙ DINAMICI



■ ENERGIE RINNOVABILI (VESTAS WIND SYSTEMS, GREENTECH ENERGY SYSTEM) ■ ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO RIFIUTI E TERMOVALORIZZAZIONE ■ INDUSTRIA FARMACEUTICA: PRODOTTI BIOMEDICALI (NOVO NORDISK, OTICON, MEDICON VALLEY) ■ RICERCA & SVILUPPO ■ INDUSTRIA AGROALIMENTARE E BIOTECNOLOGIE (DANISCO) ■ TECNOLOGIE AMBIENTALI (DANFOSS) ■ RICERCA E BREVETTI ■ PRODOTTI PETROLIFERI: OLI MINERALI, PETROLIO, GAS NATURALE (DONG ENERGY) ■ INDUSTRIA ELETTRONICA: HI-FI (BANG & OLUFSEN) ■ DESIGN E ILLUMINAZIONE (LE KLINT, LOUIS POULSEN) ■ INFORMATICA ■ TELECOMUNICAZIONI ■ INDUSTRIA MECCATRONICA E NUOVI MATERIALI: MACCHINARI E ATTREZZATURE ■ TRASPORTI NAVALI (MAERSK LINE) ■ SETTORE AGROALIMENTARE: CARNE SUINA, LATTE E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI, PRODOTTI ITTICI, TABACCO, BIRRA (CARLSBERG/TUBORG, CERES, TULIP) ■ GIOCATTOLI (LEGO) ■ MATERIALI DA COSTRUZIONE: INFISSI (VELUX)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il danese, mentre la lingua commerciale più frequentemente utilizzata è l'inglese e più raramente il tedesco; la moneta in vigore è la corona danese.

LO STAGE IN DANIMARCA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Danimarca la parola stage si traduce con il termine **praktik**. L'obiettivo del *praktik* è quello di far acquisire agli studenti di istituzioni formative tecnico-professionali o universitarie in genere un'esperienza aziendale che rappresenti un eccellente punto di partenza per trovare lavoro subito dopo la qualifica, il diploma o la laurea. In quest'ultimo caso il *praktik* è spesso utilizzato per fare la propria tesi, sulla base di un progetto messo a punto in accordo con l'azienda ospitante. I cittadini UE dai 18 ai 34 anni possono fare un tirocinio in Danimarca come studenti in un ambito preferibilmente collegato al proprio percorso di studi o anche per fare la propria tesi di laurea e come neo-diplomati o laureati. Il tirocinio può durare anche un anno, con possibilità di proroga fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi ed è quasi sempre retribuito.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Prima di candidarsi per un tirocinio in Danimarca, è necessario farsi validare il proprio livello formativo, utilizzando il sistema europeo per il trasferimento dei propri crediti ECTS (http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/ects/guide_en.pdf) oppure riempiendo online il formulario scaricabile dal link http://cirusonline.cirusintra.dk/blanketter/skema_engelsk.htm, anche con l'aiuto del *Qualifications Board*, presente all'interno del Ministero danese della Scienza, dell'Innovazione e dell'Alta formazione (<http://fivu.dk/en/education-and-institutions/recognition-and-transparency/credit-transfer-appeals/foreign>). Si sottolinea in particolare la necessità di tradurre in inglese o danese i propri diplomi e certificati.

In Danimarca è obbligatorio sin dal 2009 per tutti gli iscritti anche stranieri ad un'*Academy of Professional (AP) Higher Education* (che offre un diploma professionalizzante nei settori del Turismo, del Marketing e del Business in genere - <http://studyindenmark.dk/study-in-denmark/danish-higher-education-institutions/academies-of-professional-higher-education/>) fare un tirocinio di tre mesi durante i due anni/due anni e mezzo di corso, dopo i quali è possibile con un solo anno/anno e mezzo ottenere una laurea breve (*Bachelor's degree*), dopo aver fatto un altro tirocinio di sei mesi.

Gli stage in Danimarca possono svolgersi sia presso strutture pubbliche sia presso aziende private che abbiano predisposto un progetto con un'istituzione formativa danese e non, oppure che abbiano deciso di investire nel Paese di provenienza del tirocinante ed intendano quindi formarlo in casa sui metodi di produzione della Danimarca, lo spirito aziendale, il *know-how* e le tecniche di *management* danesi.

Promotori

I promotori di *praktik* sono soprattutto le istituzioni universitarie e in particolare quelle che offrono lauree di tipo tecnico-professionale e sanitario. Contemporaneamente le aziende danesi sono sollecitate dalle autorità competenti ad accogliere tirocinanti provenienti da altri Paesi.

Documentazione richiesta

I cittadini UE non hanno bisogno di alcun permesso di residenza per un *praktik* della durata massima di tre mesi.

Successivamente, è necessario registrarsi presso la contea dove si svolge lo stage, riempiendo online il formulario scaricabile dal link www.nyidanmark.dk/NR/rdonlyres/D0E70B8E-5FC3-4E30-90D5-5AE338607388/0/ar1_en_residence_permit_salaried_work.pdf

Rimborso spese e investimento personale

Di solito il *praktik* curriculare è quasi sempre pagato, se si escludono alcuni tirocini all'interno di determinati corsi di laurea, anche se l'azienda in questo caso può concedere un rimborso spese come i buoni pasto, il costo del trasporto e quant'altro. Lo stagista è coperto da un'assicurazione e, alla fine del tirocinio, è richiesta una relazione sull'attività svolta. I *praktik* extra-curricolari possono a volte non essere pagati, ma nella maggior parte dei casi sono generalmente retribuiti, in quanto devono seguire la normativa in materia di lavoro. Ad esempio riportiamo come caso limite quello del tirocinio del praticante giornalista, pagato ben 13.000 corone (1.746 euro) al mese¹: ovviamente bisogna conoscere perfettamente la lingua danese! A causa dell'alto costo della vita in questo Paese e a fronte di un rimborso spese più leggero, l'investimento personale richiesto potrebbe oscillare fra i 500 ed i 700 euro mensili, corrispondenti a circa 3.700-5.200 corone danesi.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per candidarsi autonomamente per uno stage in Danimarca, si può consultare la pagina <http://jobbank.dk/22833/jobs-in-english> ("costola" del sito www.workindenmark.dk) e cercare nella sezione inglese le numerose offerte di *praktik*. Se si ha necessità di reperire l'elenco delle aziende presenti sul territorio, si può consultare la banca dati in inglese di tutte le imprese danesi, il "Central Business Register - CVR" (www.cvr.dk) oppure ci si può rivolgere alla Confindustria danese (www.hts.dk) e alla Danish Export Association (www.dk-export.dk), un'organizzazione utile per la ricerca delle aziende di questo Paese che esportano all'estero, dove spesso è possibile fare uno stage, anche in lingua inglese. Inoltre, l'elenco dei link per accedere alle maggiori associazioni imprenditoriali danesi è consultabile all'interno del sito dell'Agenzia ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) sulla pagina web dedicata: www.ice.it/paesi/europa/danimarca/link.htm.

Per le aziende italiane con sede in Danimarca si veda anche l'elenco alla fine della scheda. Sulla versione inglese del sito www.workindenmark.dk, dedicato a tutti coloro che desiderano avere un'esperienza di lavoro in Danimarca anche sotto forma di stage/*internship*, alle voci "International students - Types of student jobs" è possibile trovare tutte le informazioni necessarie (www.workindenmark.dk/en/Find_information/Information_for_job_seekers/International_students/Student_jobs_in_Denmark/Types_of_student_jobs).

In particolare, nelle due brochure in inglese "PIST - Placements for International Students" (<http://dea.nu/sites/default/files/PIST%20%20Internships%20for%20international%20Students.pdf>) e "International students in your company - get off to a good start" (http://fuhu.dk/filer/FBE/Publikationer/2009_matchmaking_guide_UK.pdf) è possibile trovare sia la descrizione di diverse tipologie di stage che esempi di aziende ospitanti e dei vantaggi da esse ottenuti per aver accolto stagisti di altri Paesi. A questo proposito si scarichi anche la brochure "Moving to Denmark"

¹ Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pag. 258.

dal link <http://icitizen.dk>, a cura dell'*International Citizen Service*, promosso dalla nuova *Danish Agency for Labour Retention and International Recruitment* del Ministero del Lavoro danese.

Infine, sia che si risponda ad un annuncio, sia che ci si proponga autonomamente è importante preparare un accurato CV *accompagnato* da una lettera di autocandidatura e da tutti i certificati e i diplomi debitamente tradotti e validati. È possibile scaricare il formato *Europass* del CV sia in lingua danese che inglese dal sito: <http://europass.cedefop.eu.int>.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 41 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Danimarca con il Programma europeo *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Danimarca sono inoltre presenti numerose associazioni che assistono gli studenti stranieri nel trovare un *praktik*, sebbene alcune di queste possano chiedere un compenso per i loro servizi: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Per trovare alloggio in Danimarca, è consigliabile consultare il sito dell'Ente del turismo danese (www.visitdenmark.com), nel quale si trovano molti indirizzi utili di alberghi, agriturismi, *bed & breakfast*, campeggi, case in affitto e, ovviamente, ostelli.

Sono circa 100 gli ostelli della gioventù presenti in Danimarca, aperti ad ospiti di tutte le età. È possibile acquistare la tessera di socio dell'associazione nella sede italiana o direttamente sul posto (www.danhostel.dk). Per chi si reca in Danimarca per ragioni di studio o di lavoro, un'ulteriore possibilità è quella di iscriversi al sito www.casaswap.com per lo scambio di case, ad esempio con giovani danesi che si recano in Italia per gli stessi motivi. Un altro sito utile per trovare una casa in affitto è www.boligportal.dk/en

TEMPO LIBERO

Lo sport più popolare in Danimarca è il calcio, ma anche la vela e il ciclismo sono ampiamente praticati. La cucina danese, come quella di molti Paesi nordici, è soprattutto a base di pesce e di carne, sempre accompagnati da patate. Fra le specialità vi sono le polpette fritte, il paté di fegato spalmato sul pane nero e le aringhe marinate o affumicate, servite con varie salse spesso per la prima colazione, ma anche le ciambelle dolci fritte, spolverate di zucchero, le danesi, "donuts" all'americana, sono molto rinomate.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Danimarca in Italia – via dei Monti Parioli, 50 – IT-00197 Roma
tel. 069774831 fax 0697748399 – romamb@um.dk – <http://italien.um.dk/it>

Ambasciata d'Italia in Danimarca – Gammel Vartov Vej, 7 – DK-2900 Hellerup
tel. 004539626877 fax 004539622599 – amba-info@italien-online.dk
www.ambcopenaghen.esteri.it

Cancelleria Consolare a Copenhagen – Engskiftevej, 4 – DK-2100 Kobenhavn Ø
tel. 004539183444 fax 004539270106 – italconsoph@italien-online.dk

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
(*Italiensk Institut for Udenrigshandel*) – Ostergade, 24B – DK-1100 Kobenhavn K tel. 004533129200
fax 004533933304 – copenhagen@ice.it
www.ice.it/paesi/europa/danimarca/ufficio.htm

Confederazione dell'Industria Danese – DK-1787 Kobenhavn V – Hannemanns Allé – DK- 2300
Kobenhavn S – tel. 004577334711/00453377 fax 004577334611 – gth@di.dk - www.hts.dk



The Danish Agency for Labour Retention and International Recruitment – Njalsgade 72C/A
– PO box 2000 – DK-2300 Copenhagen S – tel. 004533963624 – *aupair-intern@us.dk* *www.sfr.dk/da/English/*

International Citizen Service East – Gyldenløvesgade 11 – DK-1600 København
tel. 004572223375 – *west@icitizen.dk* – *http://icitizen.dk*

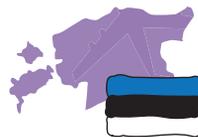
ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

▪ Abet Laminati (*www.abet-laminati.it* – produzione di laminati plastici decorativi) ▪ Ansaldo (*www.ansaldo-sts.com* – trasporti e sistemi ferroviari) ▪ Benetton Group (*www.benetton.com* – vendita abbigliamento) ▪ Boffi København (*www.bofficopenhagen.com* – mobili) ▪ Brevini Danmark (*www.brevini.com* – *www.brevini.dk* – settore metalmeccanico – riduttori per uso industriale e agricolo) ▪ Carlo Gavazzi Group (*www.gavazzi-automation.com* – elettronica industriale) ▪ Cementir – Aalborg Portland (*www.cementir.it* – *www.aalborgportland.com* edilizia – prodotti in cemento) ▪ Cte Group - Effer (*www.effer.com* – settore metalmeccanico vendita gru) ▪ Diesel (*www.diesel.com* – vendita abbigliamento) ▪ Fiat Group (*www.fiat.dk* – vendita autoveicoli) ▪ ITALFOOD ApS (*www.italy.dk* – prodotti alimentari e bevande) ▪ Ricchetti Group – Evers (*www.ricchetti-group.com* – *www.evers.dk* – settore ceramico – produzione piastrelle) ▪ Flos Spa (*www.flos.com* – *www.flos.dk* – produzione lampade e illuminotecnica) ▪ Gruppo Giben – Gibotech (*www.giben.it* – *www.gibotech.dk* – settore metalmeccanico – vendita ed assistenza macchine ed impianti per sezionatura) ▪ Motovario Group (*www.motovario-group.com* settore metalmeccanico – produzione di organi di trasmissione per applicazioni industriali e civili) ▪ N&W Globalvending (*www.nwglobalvending.it* – *www.nwglobalvending.dk* - vendita distributori automatici per bevande e snack) ▪ Pettinaroli Group (*www.pettinaroli.com* *www.pettinaroli.dk* – settore metalmeccanico – distribuzione/vendita impianti di climatizzazione interni) ▪ Stf Spa Group – Burmeister & Wain Energy A/S (*www.stf.it* – *www.bwe.dk* engineering – impianti energetici) ▪ Targetti Poulsen Group (*www.louispoulsen.com* articoli per l'illuminazione).

Per l'elenco aggiornato delle aziende italiane presenti in Danimarca si consultino le pagine web:

- *www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=65*
- *www.ice.it/paesi/europa/danimarca/upload/065/Presenza%20italiana%20in%20Danimarca%202012.pdf*

ESTONIA (EE)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

PRODUZIONE DI SOFTWARE, ICT ■ ELETTRONICA SPECIALIZZATA (APPARECCHI ELETTRIMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E OROLOGI) ■ BIOTECNOLOGIE ■ INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (MARITTIMI, FERROVIARI E AEREI) ■ COSTRUZIONI E SERVIZI IMMOBILIARI ■ SERVIZI E CONSULENZA ALLE IMPRESE ■ LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO ■ DESIGN ■ TELECOMUNICAZIONI ■ TURISMO ■ SETTORE ALIMENTARE (DOLCIARIO E ALCOLICI)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è l'estone, mentre quelle commerciali più utilizzate a livello internazionale sono il tedesco, l'inglese e il russo; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN ESTONIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Estonia il tirocinio pratico (**work practice**) fa parte integrante del sistema di istruzione e formazione professionale, mentre nelle università gli stage sono organizzati in maniera autonoma dalle singole istituzioni formative. Il tutor che segue il tirocinio curriculare professionalizzante è un istruttore vero e proprio che insegna un mestiere sul campo. Anche i servizi per l'impiego estoni

(www.sm.ee/eng/ministry/public-services/providers-of-labourmarket-services.html) organizzano tirocini per coloro che non hanno mai lavorato o hanno perso il lavoro. In tal caso sia i tirocinanti che il tutor (o *supervisor*) dell'azienda ospitante ricevono un compenso: questo tipo di tirocinio sovvenzionato dura al massimo quattro mesi. In Estonia i giovani di altri Paesi UE possono fare un tirocinio soprattutto attraverso i programmi europei *Erasmus Placement* e Leonardo da Vinci (vedi par.1.2.1). Gli studenti stranieri che desiderano fare uno stage in Estonia al di fuori dei programmi europei devono essere iscritti ad un'università, preferibilmente ad indirizzo tecnico, oppure essere stati accettati da una struttura organizzativa privata. È necessario avere un'assicurazione sanitaria. La durata di questo tipo di tirocinio può variare in relazione agli accordi presi dal tirocinante con l'organizzazione ospitante o promotrice.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il sistema estone di istruzione e formazione tecnico-professionale superiore e post secondaria all'interno del quale il tirocinio è obbligatorio è regolamentato dal *Vocational Education Institutions Act* (*Kutseõppeasutuse seadus* - www.hm.ee/index.php?148583) del 1998, riformato nel 2006. Esso prende la forma di un contratto tripartito fra la scuola, lo studente e l'azienda ospitante all'interno del quale sono definiti i rispettivi obblighi. Il tirocinio per le persone in cerca di lavoro è regolamentato dal *Labour Market Services and Benefit s Act* del 2005, la cui sezione riferita specificatamente alla *work practice* è entrata in vigore nel 2009¹.

Promotori

In Estonia gli organismi che promuovono stage sono le istituzioni formative (centri e scuole di formazione professionale e università tecniche) e i Servizi per l'impiego gestiti dal Fondo di assicurazione estone per la disoccupazione (*Estonian Unemployment Insurance Fund Töötukassa* - www.tootukassa.ee/?lang=en), in collaborazione con le aziende ospitanti.

Documentazione richiesta

In Estonia i cittadini UE e SEE possono risiedere e lavorare liberamente. Tuttavia per ottenere una carta d'identità (www.tootukassa.ee/index.php?id=14045) e un numero d'identificazione necessario per accedere ai diversi servizi è opportuno registrarsi presso l'Ufficio della

1. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pag. 258.

Polizia locale. Successivamente è possibile fare uno stage o un lavoro per oltre tre mesi iscrivendosi presso gli uffici della *Töötukassa*, distribuiti su tutto il territorio nazionale (www.tootukassa.ee/index.php?id=12648) e accedere così ai loro servizi di mediazione fra domanda e offerta di lavoro.

Rimborso spese e investimento personale

Generalmente il tirocinio ottenuto al di fuori di uno dei programmi UE (vedi par. 1.2.1) non è remunerato, a meno che non vi siano accordi diversi tra il tirocinante e l'azienda ospitante.

Di conseguenza l'investimento personale previsto dovrebbe ammontare a circa 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per trovare uno stage e/o un piccolo lavoro in Estonia al di fuori dei programmi UE o della rete *Eures* (<http://ec.europa.eu/eures/>) si consiglia di consultare la banca dati online della *Töötukassa* (<http://iseteenindus.tootukassa.ee>) o di visitare uno dei siti specializzati alla pagina www.tootukassa.ee/index.php?id=14302, fra cui segnaliamo in particolare www.cv.ee/jobs/internship con un elenco di stage disponibili; si visitino anche i siti www.cvkeskus.ee e www.hyppelead.ee in lingua estone ed inglese. Tra le riviste che pubblicano inserzioni sul lavoro in Estonia vanno ricordate: *Eesti Päevaleht* (www.epl.ee), *Postimees* (www.postimees.ee) e *Äripäev* (www.aripaev.ee). Infine, è possibile contattare gli uffici della Camera di Commercio estone, trovando i riferimenti nella sezione inglese del sito www.koda.ee/en

Quando si cerca un lavoro, è molto importante preparare una lettera di presentazione ed un *Curriculum vitae* in formato europeo per candidarsi liberamente o per rispondere ad un annuncio (vedi par. 1.3). Maggiori informazioni su come compilare l'*Europass CV* in lingua estone o in inglese si possono trovare sul sito <http://europass.cedefop.europa.eu>

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 20 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Estonia con i Programmi europei (7 con *Erasmus Placement* e 13 con *Leonardo da Vinci*); per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. L'Estonia è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

L'Estonia dispone di una notevole e variegata offerta di alberghi, camere presso privati, ostelli, motel, *guesthouse*, appartamenti. La soluzione più economica resta quella degli ostelli, contattando la *Estonian Youth Hostel Association* (www.hostel.ee) oppure visitando il sito italiano dell'Informagiovani (www.informagiovani-italia.com/ostelli_tallinn_ostello.htm), in cui sono raccolti diversi indirizzi utili ai quali rivolgersi per trovare una sistemazione non molto costosa a partire da 5 euro a notte. Un'altra alternativa a basso prezzo è rappresentata dalle stanze e dagli alloggi in affitto censiti e pubblicati sui giornali estoni *Soov* (www.soov.ee) e *Kuldne Bors* (www.kuldnebors.ee), mentre altre informazioni possono essere cercate sui siti web di *City24* (www.city24.ee) e *Kinnisvaraweb* (www.kv.ee).

TEMPO LIBERO

È un Paese prevalentemente pianeggiante, che si affaccia sulle rive orientali del Mar Baltico ed è ricco di laghi, isole e terme naturali frequentate soprattutto da estoni e russi. La capitale, Tallinn, già Capitale europea della Cultura nel 2011 (www.tallinn2011.ee/eng) è una delle città medievali meglio conservate d'Europa e il turismo rappresenta il

15% del PIL del Paese. Per ulteriori informazioni si possono consultare i siti in inglese www.visitestonia.com/en e <http://estonia.eu>. Tra i piatti tipici vanno ricordati l'anguilla marinata, il sanguinaccio e lo stufato di crauti con carne di maiale. Sono inoltre diffuse le bevande alcoliche: il *Vana Tallinn*, da gustare nel caffè, con il latte o con il ghiaccio; l'*hõõgvein*, vino dolce aromatizzato; la birra, tra cui segnaliamo la *Saku* e la *Saare* ed infine la Vodka locale, la *Viru Valge*.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Estonia in Italia – viale Liegi, 28 – IT-00198 Roma – tel. 068440751 fax 06844075119 – saatkond@estemb.it – www.estemb.it

Ambasciata d'Italia a Tallin – Vene, 2 – EE-10123 Tallinn – tel. 003726276160 fax 003726311370 – ambasciata.tallinn@esteri.it – www.ambtallinn.esteri.it/ambasciata_tallinn

Ministero degli Affari Sociali – Gonsiori, 29 – EE-15027 Tallinn – tel. 003726269301 fax 003726257702 – info@sm.ee – www.sm.ee/eng/ministry/public-services/providers-oflabour-market-services.html

Camera di Commercio e dell'Industria in Estonia – Toom-Kooli, 17 – EE-10130 Tallinn – tel. 003726460244 fax 003726460245 – koda@koda.ee – www.koda.ee

National Resource Centre for Guidance – Foundation Innove – Lõõtsa, 4 – EE-11415 Tallinn – tel. 003726998080 fax 003726998081 – innove@innove.ee – www.innove.ee/en/career-services/euroguidance

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Alpi Eesti Oü (www.alpieesti.ee – trasporti e logistica)
- Costech International (www.costech.net – ricerca, sviluppo e servizi per trattamento rifiuti)
- Domina Home (www.dominahome.it – www.dominahome.it/innilmarine/ – catena alberghiera)
- Falmec Baltic Oü (www.falmec.ee – componenti e accessori ad alta tecnologia per interni e cucine)
- Feanor Oü (www.feanor.com – attività professionali scientifiche e tecniche)
- Gotta Port Services Oü (www.gotta.ee – apparecchiature per la navigazione)
- Gruppo Finmeccanica – Agusta Westland (www.agustawestland.com – vendita elicotteri)
- Gruppo Pro Kapital AS (www.prokapital.com – servizi immobiliari)
- Pro-Marketing & iTools Oü (www.promarketing.ee – servizi alle imprese)
- Pro Kapital Grupp As (<http://prokapital.com> – attività immobiliari)
- Vigala Piimatööstus Oü (www.mozzarella.ee – prodotti lattiero caseari)
- Vinaio Oü (www.italbaltica.com – distribuzione/vendita prodotti alimentari)
- Transital As (www.transital.ee – commercio all'ingrosso)
- Wam Group (www.wam.ee – attrezzature/forniture anche per smaltimento rifiuti industriali)

Per un elenco più esaustivo degli investimenti italiani in Estonia si può consultare la pagina web www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=66

FINLANDIA (FI)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

■ ICT E PRODOTTI ELETTRONICI (COMPUTER, APPARECCHI ELETTROMEDICALI, DI MISURAZIONE, TELEFONIA - NOKIA) ■ ISTRUZIONE ■ INDUSTRIA CHIMICA ■ LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERI ■ INDUSTRIA METALLURGICA E SIDERURGICA (OUTOKUMPU) ■ COSTRUZIONI MECCANICHE (KONE) ■ SETTORE CARTARIO-FORSTALE (STORA-ENSO, UPM-KYMMENE) ■ NUOVE TECNOLOGIE (BIOTECH, CLEANTECH, ENERGIE ALTERNATIVE, NANOTECNOLOGIE) E INNOVAZIONE DI TECNOLOGIE CONSOLIDATE (CARTA, CANTIERISTICA, ASCENSORI, MACCHINE PER L'EDILIZIA, MACCHINE FORESTALI E PER LA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO, MATERIALI METALLICI, ECC.)

LINGUA E MONETA

La Finlandia è un Paese bilingue: il 93% della popolazione parla il finlandese, mentre il 6% lo svedese. Infine c'è anche una terza lingua, il sami, che è parlato in Lapponia da circa seimila persone. La lingua inglese è ampiamente utilizzata nei luoghi di lavoro. La moneta è l'euro.

LO STAGE IN FINLANDIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

All'interno del sistema di formazione professionale finlandese, a cui si accede dopo i 16 anni in alternativa alla scuola superiore "generalista", il tirocinio è obbligatorio, dura 3-4 mesi e non è remunerato. Per ottenere le qualifiche professionali di base o quelle specialistiche il sistema più utilizzato in Finlandia, parallelo a quello della formazione professionale, è l'**Oppisopimuskoulutus**, una sorta di contratto di apprendistato regolarmente pagato secondo il salario previsto nel settore in cui viene svolto, che permette di combinare il lavoro e gli studi teorici. In questo caso il tirocinio è chiamato **oppisopimus** (www.oppisopimus.net) e dura almeno 6 mesi. L'**Oppisopimuskoulutus** è aperto ai giovani che abbiano compiuto i 15 anni, ma anche agli adulti che hanno già avuto esperienze nel mondo del lavoro e vogliono riqualificarsi. Per ottenere una qualificazione professionale di base, il contratto dura di solito dai 2 ai 3 anni; nel caso si tratti di formazione supplementare, la durata va dai 4 ai 12 mesi. Attualmente è possibile anche per i giovani UE fare un **oppisopimus** attraverso il programma Leonardo da Vinci: per informazioni si consulti la pagina web www.euroapprenticeship.eu/en/finland.html.

In Finlandia i tirocini sono ampiamente utilizzati nella maggior parte dei corsi universitari e sono obbligatori nelle scienze sociali, nella formazione, nella sanità e nei Politecnici, durano dai 2-3 fino ad un massimo di 6 mesi e sono pagati dai 500 ai 1000 euro al mese con una borsa di studio per i primi due mesi e dal datore di lavoro per i successivi mesi della durata del tirocinio. Inoltre la formazione sul posto di lavoro (*on-the-job training at work place*) vanta in Finlandia una pratica consolidata ed è un servizio offerto dagli Uffici per l'impiego e lo sviluppo economico (*TE Offices*) anche al giovane disoccupato UE regolarmente iscritto nei propri elenchi: b si visiti a questo proposito il link www.mol.fi/mol/en/02_working/01_services/011_immigrant_client/index.jsp

Il Governo finlandese ha lanciato nel 2012 due nuove misure¹ per agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro attraverso tirocini sovvenzionati, la prima destinata agli under 25 senza qualificazione professionale, la seconda destinata ai giovani qualificati disoccupati sopra i 25 anni. La durata di questo tipo di tirocini va da un minimo di 6 ad un massimo di 12 mesi. Viene inoltre continuamente aggiornata la misura presente fin dal 2005 nel sistema delle politiche attive finlandesi, chiamata "**Garanzia per i giovani**" (www.tem.fi/files/34273/Youth_guarantee.pdf), destinata ai ragazzi sotto i 25 anni e ai neolaureati con meno di 30, disoccupati da meno di tre mesi, che mette a loro disposizione, a seconda delle diverse esigenze, un lavoro, uno stage, un corso, ecc.

1. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, par. 4.2, pag. 399.

(www.nuorisotakuu.fi/en/youth_guarantee/information/materials). Un punto di riferimento per i giovani finlandesi sulle opportunità di stage all'estero tramite l'Unione Europea è infine il CIMO – *Centre for International Mobility* (www.cimo.fi), un'organizzazione del Ministero dell'Educazione finlandese specializzata in servizi e progetti per la mobilità transnazionale, che fornisce anche ai giovani degli altri Paesi UE alcune informazioni a carattere generale sulle possibilità di formazione e stage in Finlandia. I tirocini promossi dal CIMO per gli studenti e i neolaureati finlandesi durano dai 2 ai 18 mesi e sono finanziati non solo dai vari programmi UE (par. 1.2.1), ma anche da borse di studio CIMO.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Essendo parte integrante di un sistema di formazione sempre aggiornato, il tirocinio rappresenta una delle leve più utilizzate come politica attiva del lavoro e come tale è esplicitamente citato nelle leggi che regolano sia lo stesso sistema sia le politiche.

In particolare:

1. La Legge 630/1998 e il Decreto 811/1998² hanno reso obbligatorio il tirocinio promosso all'interno del sistema di formazione professionale, propedeutico all'acquisizione delle rispettive qualifiche. Tali norme regolano anche la formazione in apprendistato. Nel 2005 una raccomandazione congiunta fra Stato, comuni e imprese ha sancito il valore fondante dell'apprendimento "on the job" e una più stretta collaborazione tra il sistema formativo professionalizzante e il mercato del lavoro;
2. il DL 352/2003 disciplina i tirocini obbligatori promossi dai Politecnici³ finlandesi e ne stabilisce la diversa durata secondo i rispettivi curricula. Gli studenti universitari in tirocinio, se pagati dall'azienda ospitante sottostanno alle leggi che regolano i contratti di lavoro. Il DL 794/2004, che norma invece l'organizzazione delle università finlandesi, cita i tirocini promossi all'interno dei corsi universitari triennali e specialistici rispettivamente come "pratiche di lavoro per lo sviluppo professionale" e "tirocini professionalizzanti". Tuttavia il DL non stabilisce né lo status giuridico del tirocinante, né il regolamento o i contenuti del tirocinio;
3. la Legge 1295/2002 sul Servizio pubblico dell'Impiego⁴ regola anche l'applicazione dei tirocini utilizzati come strumento di politiche attive del lavoro.

Infine, per una visione completa delle politiche integrate in favore dei giovani finlandesi si veda lo *Youth Act 72/2006*⁵ consultabile nella brochure *Youth Work and Youth Policy in Finland*, linkabile alla pagina web:

www.minedu.fi/export/sites/default/OPM/Nuoriso/Liitteet/YOUTH_WORK_AND_YOUTH_POLICY.pdf

Promotori

In questo Paese i principali promotori di stage sono i Centri di formazione professionale, gli Istituti Tecnici, le Università, i Politecnici, il CIMO (vedi sopra) e gli Uffici per l'impiego e lo sviluppo economico (*TE Offices*). Varie scuole professionali e gli *Aikuiskoulutuskeskus* (Centri di formazione per gli adulti), inoltre, organizzano dei corsi che possono essere inclusi nel programma di *Oppisopimuskoulutus*.

Documentazione richiesta

Per risiedere in Finlandia per un periodo non superiore a tre mesi, è sufficiente essere in possesso della carta di identità o del passaporto. Se il soggiorno supera i tre mesi, è necessario registrarsi presso le autorità di Polizia, le quali provvederanno al rilascio di un certificato attestante l'avvenuta registrazione. Per maggiori informazioni si possono consultare i siti del Servizio finlandese per l'immigrazione (www.migri.fi) e del Ministero del

2. Cfr. www.oph.fi/english/mobility/europass/finnish_education_system/vocational_education_and_training e <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pag. 394.

3. Cfr. www.oph.fi/english/mobility/europass/finnish_education_system/higher_education_in_finland

4. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pag. 394.

5. Cfr. www.minedu.fi/export/sites/default/OPM/Nuoriso/nuorisopolitiikka/liitteet/HE_nuorisolaki_eng.pdf

Lavoro e dell'Economia (www.mol.fi) o scaricare la brochure in inglese *Working in Finland* al link www.mol.fi/mol/en/99_pdf/en/92_brochures/workinginfinland.pdf.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, in caso di permanenze di breve periodo (massimo tre mesi) è sufficiente possedere la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM), che permette di ricevere le cure mediche alle stesse condizioni dei residenti. Per trasferimenti di medio-lungo periodo è necessario iscriversi all'assistenza pubblica. L'ente responsabile per l'assistenza di base per tutti i residenti in Finlandia è il KELA (www.kela.fi), che gestisce una serie di servizi fra i quali i sussidi per i disoccupati, l'assistenza speciale per gli immigrati, ecc..

Rimborso spese e investimento personale

Anche se lo stage prevede spesso un rimborso spese, bisogna tener presente che in questo Paese il costo della vita è piuttosto elevato (lo stipendio medio supera i 2.000 euro). La quantità di denaro necessaria per trascorrere alcuni mesi in Finlandia dipende però da alcune variabili da non trascurare quali, ad esempio, la città in cui si risiede (le più grandi sono più care), la zona (il centro è più costoso) o la tipologia di alloggio (gli ostelli della gioventù sono le sistemazioni decisamente più convenienti). Di conseguenza, l'investimento personale richiesto, soprattutto all'inizio del periodo, potrebbe oscillare fra gli 800 e i 1000 euro al mese, per poi scendere intorno ai 500, una volta definita l'entità del rimborso.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per iniziare a cercare uno stage si possono utilizzare i seguenti canali suggeriti dal CIMO alla pagina web www.studyinfinland.fi/study_options/other_possibilities/training:

1. i citati Uffici per l'impiego chiamati *Työvoimatoimisto* o *TE Offices* che hanno oltre 200 sportelli (www.mol.fi/mol/en/offices.jsp) e forniscono informazioni sulle offerte di lavoro e i tirocini (*on-the-job training at work place*), sulle modalità di selezione del personale, sulla normativa nazionale in materia di diritto del lavoro e sui diversi profili professionali;
2. i servizi di orientamento universitari a carattere generale *Aarresaari* (*Academic career services* - www.aarresaari.net), che forniscono informazioni strategiche rivolte anche agli studenti stranieri (www.aarresaari.net/english/info.htm) su come muoversi per la ricerca di lavoro e stage (partendo da una conoscenza base del finlandese) e i servizi più specifici per trovare lavoro forniti dalle università finlandesi di Scienze applicate, accessibili dopo essersi registrati al sito www.jobstep.net. In questo sito, nella sezione "*Information service - Student - Job seeking*" vi sono anche utilissime informazioni sui criteri da seguire per compilare il proprio CV;
3. il sito www.finnfacts.fi/Facts-about-Finland/Economy/Companies ricco di informazioni sulle diverse opportunità in Finlandia è dotato di un fornito elenco di aziende suddivise per settori economici.

Tra i siti finalizzati all'incontro tra domanda e offerta di formazione/lavoro, segnaliamo il portale www.uranus.fi, in tre lingue (finlandese, svedese ed inglese), che offre la possibilità di candidarsi per diverse opportunità di studio e di lavoro in Finlandia. All'interno è presente inoltre un elenco delle 100 aziende finlandesi più grandi.

Anche i quotidiani e le testate nazionali e regionali hanno spazi dedicati alle opportunità di lavoro/stage. Di seguito alcuni riferimenti sul web, solo in lingua finlandese: ■ *Helsingin Sanomat* (*Il giornale di Helsinki* - www.hs.fi) ■ la sezione *Job Advertisements* del principale quotidiano finlandese *Aamulehti* (www.aamulehti.fi/Tyopaikat) ■ la sezione del quotidiano *Oikotie* (www.oikotie.fi/s/jobs/all) dedicata alle offerte di lavoro online.

Si consiglia di visitare i link dai quali è possibile scaricare esempi di Europass CV in finlandese www.infopankki.fi/en/living-in-finland/work-and-enterprise/where-to-find-work/job-application-and-cv e <http://europass.cedefop.europa.eu/en/documents/curriculum-vitae/examples>

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 88 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Finlandia con i Programmi europei di cui 63 con Leonardo da Vinci e 25 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Finlandia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Appena giunti ad Helsinki, ci si può recare presso il Centro di informazione per i giovani Kompassi (www.kompassi.info). Qui il personale plurilingue fornisce numerose informazioni sul soggiorno in Finlandia (alloggi, eventi, trasporti, ecc.). Le sistemazioni più economiche sono rappresentate dagli ostelli (www.hostelworld.com/accommodation/Finland) e dai *bed & breakfast*. Molti ostelli rimangono aperti tutto l'anno, soprattutto quelli che si trovano in località turistiche o presso i centri universitari. Per la ricerca di alloggi in Finlandia si può inoltre consultare il sito www.cityapartments.fi. Talvolta può capitare che sia la stessa azienda ospitante a trovare una sistemazione per lo stagista.

TEMPO LIBERO

In Finlandia nel tempo libero è possibile praticare diversi sport (canoa, *rafting*, *mountain bike*, *trekking*, *nordic walking*, pattinaggio, sci alpino, *snowboard*, sci di fondo) o assistere ad eventi musicali; non mancano poi gli appuntamenti stravaganti, dal campionato mondiale di trasporto della moglie a quello di lancio del telefonino. Tra i piatti tipici della tradizione gastronomica finlandese possiamo segnalare la *karjalanpiirakka* (tortino di riso e patate), il *kalakukko* (pasticcio a base di pane di segale farcito con carne e pesce) e il *mämmi* (dolce pasquale a base di farina e malto di segale condito con melassa scura).

Per avere un quadro d'insieme di ciò che si può fare e vedere in Finlandia, può essere utile visitare il portale www.visitfinland.com.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Finlandia in Italia – via Lisbona, 3 – IT-00198 Roma – tel. 06852231 sanomat.woo@formin.fi – www.finland.it

Ambasciata d'Italia a Helsinki – Itäinen Puistotie, 4 – FI-00140 Helsinki – tel. 00358096811280 fax 00358096987829 – ambasciata.helsinki@esteri.it – www.ambhelsinki.esteri.it

Istituto Italiano di Cultura in Finlandia – Vuorimiehenkatu, 11 B – FI-00140 Helsinki tel. 00358096811330 fax 003580968113333 – www.iichelsinki.esteri.it

Ministero dell'Educazione Finlandese (*Opetusministeriö Undervisningsministeriet*) – PO Box 29 FI-00023 – Government Finland – Meritullinkatu 10 – Helsinki – tel. 003580916004 www.minedu.fi

Ministero dell'Impiego e dell'Economia (*Ministry of Employment and Economy*) Aleksanterinkatu, 4 – PO Box 32 – FI-00023 Government Finland – tel. 0035810606000 fax 00358916062160 – kirjaamo@tem.fi – www.tem.fi

Naric-National Academic Recognition Information Centres – Finnish National Board of Education (Sede nazionale della rete NARIC - Centri Nazionali di Informazione per il Riconoscimento dei Diplomi) – PO Box 380 – FI-00531 Helsinki – tel. 0035809774775 fax 003580977477201 – recognition@oph.fi – www.oph.fi

Cimo-Centre for International Mobility – Hakaniemenranta, 6 – PO Box 343 – FI-00531 Helsinki tel. 00358207868500 fax 00358207868601 – cimoinfo@cimo.fi – www.cimo.fi

Academy of Finland – Vilhonvuorenkatu, 6 – PO Box 99 – FI-00501 Helsinki tel. 003589774881 fax 00358977488299 – kirjaamo@aka.fi – www.aka.fi



Kompassi-Youth Information Centre - Mannerheimintie, 22-24 - FI-00100 Helsinki
tel. 003580931080080 - www.kompassi.info

Istituto delle assicurazioni sociali (*Kela-Kansaneläkelaitos*) - Nordenskiöldinkatu, 12 - FI00250 Helsinki - PO Box 450 - FI-00101 Helsinki - tel. 003582063411 - www.kela.fi

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

▪ Ali Group - Metos (www.metos.fi - cucine per comunità) ▪ Arancho - Arancio Nordic (www.aranchodoc.com - traduzioni, interpretariato) ▪ Beretta Holding - Sako (www.sako.fi - armi da caccia) ▪ Bolzoni - Auramo (www.bolzoni-auramo.it - carrelli elevatori) ▪ Brevini Riduttori - Brevini Finland (www.brevini.fi/index.asp - ingranaggi) ▪ Etnoteam (www.etnoteam.fi - software) ▪ Eurotech (www.eurotech.fi - hardware informatico) ▪ Grimaldi - Finnlines (www.finnlines.com - compagnia navigazione) ▪ Gruppo ceramiche Ricchetti - Pukkila (www.ricchetti-group.com/brands.php?id=9 - ceramiche) ▪ Gruppo Ferragamo - Nautor's Swan (www.nautorswan.com/en/ - costruzione imbarcazioni a vela) ▪ Luxottica (www.luxottica.com - montature occhiali) ▪ Segafredo Zanetti - Meira (www.meira.fi - generi alimentari) ▪ Metalwork Finland (www.metalworkfinland.fi componenti pneumatici) ▪ Nautor (www.nautorswan.com - produzione imbarcazioni) ▪ Prysmian cables and systems (www.en.prysmian.fi/about-us/prysmian_country - cavi e sistemi) ▪ Rbm Skandinavia (www.rbmskandinavia.fi - parti per impianti termici) ▪ Red Graniti Suomen kiviteollisuus (www.suomenteollisuus.com - blocchi di granito) ▪ Rescon Mapei (www.resconmapei.fi - collanti per piastrelle) ▪ RINA (www.rina.org - classificazioni e certificazioni) ▪ Sorin Biomedica - Sorin Group Finland (www.sorin.com - prodotti biomedici) ▪ Telemar Finland (www.telemar.fi - servizi radio-elettrici per la navigazione) ▪ Valbruna Finland (www.valbruna.fi - www acciaierie-valbruna.com/links.html - industria siderurgica) ▪ Wam Finland (www.wamfinland.fi - www.wam.it - commercio di equipaggiamenti per manipolazione polveri).

Per un elenco delle principali aziende italiane in Finlandia, si può consultare la pagina web www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=67

FRANCIA (FR)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

TURISMO ■ AGROALIMENTARE ■ SERVIZI ■ MODA ■ AERONAUTICO ■ NUOVE TECNOLOGIE (MICRO E NANO TECNOLOGIE) ■ TELECOMUNICAZIONI ■ ENERGIA (NUCLEARE, ENERGIE ALTERNATIVE, EFFICIENZA ENERGETICA) ■ INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA ■ ARREDAMENTO ■ SETTORE AUTOMOBILISTICO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il francese, mentre quella commerciale più utilizzata è l'inglese; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN FRANCIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Un tirocinio in impresa si definisce in lingua francese **stage** e si configura come un periodo di esperienza pratica in azienda ad integrazione di un percorso formativo. Lo scopo dello stage è quello di permettere ai giovani di aggiornare o consolidare, attraverso un'esperienza di lavoro in impresa, le competenze professionali acquisite nei percorsi di formazione.

In questo Paese, dove lo stagista viene nettamente distinto dal lavoratore, la normativa prevede che tutti gli stage in azienda debbano essere oggetto di un'apposita **convenzione** (sulla base di un modello tipo) tra lo stagista, l'impresa di accoglienza e l'organismo responsabile della formazione. La sua durata è variabile, generalmente va dalle 3-4 settimane ai 6 mesi. Lo stage è destinato dunque agli studenti, con l'obiettivo di integrare il loro percorso formativo con un'esperienza pratica in azienda, mentre per i giovani dai 16 ai 25 anni usciti dai percorsi di istruzione sono in vigore due principali tipologie di contratto di inserimento professionale remunerato, la prima destinata a coloro che non hanno una qualifica, ottenibile durante un periodo di formazione-lavoro di massimo 24 mesi, la seconda (chiamata "*Emploi d'avenir*") per coloro che hanno invece una qualifica inferiore al diploma di scuola secondaria superiore e hanno grandi difficoltà per trovare un impiego (<http://vosdroits.service-public.fr/particuliers/N443.xhtml>).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Stage e tirocini in Francia sono regolati da un apparato legislativo (atti, leggi e decreti) che a partire dal giugno del 2000 è stato ordinato e raggruppato in un "Codice dell'educazione" (*Code de l'éducation*) disponibile sul sito web "*légifrance*" che viene costantemente aggiornato (www.legifrance.gouv.fr/affichCode.do?cidTexte=LEGITEXT000006071191).

La normativa più recente, la Legge n. 2013-660 del 22 luglio 2013 integra in parte la nota "*Loi Cherpion*" del 28 luglio 2011, nella quale era già rinforzato con l'articolo 27 (*Encadrement des Stages*) sia lo status di "persona in formazione" del tirocinante nei confronti del datore di lavoro, sia l'importanza della *Convention de stage*, stabilendo una durata non superiore ai 6 mesi nell'arco di un anno. Oggi la nuova normativa sostituisce la parola "impresa" con il concetto di "ambiente professionale", consentendo stage di più di 2 mesi, pagati, anche nel pubblico impiego e nelle associazioni senza scopo di lucro. La nuova legge rinforza inoltre con una nuova definizione lo scopo prettamente formativo dello stage, fatto durante i propri studi, prima del conseguimento del titolo. Essa consente inoltre una deroga al tradizionale limite di durata dello stage di 6 mesi, nel caso di professioni che necessitino di un periodo di apprendimento pratico più lungo. Infine lo *stagiaire* è tenuto, secondo la nuova legge, a consegnare all'istituzione formativa che l'ha promosso in stage una propria valutazione sulla qualità dell'accoglienza da parte dell'organizzazione ospitante, che però, al fine di garantirne la massima veridicità, non peserà sulla valutazione finale dell'allievo. La convenzione di stage d'ora in poi sarà sempre tripartita

e sarà quindi firmata dal soggetto promotore, dall'organismo ospitante e dallo *stagiaire*, riassumendo i principali diritti e doveri delle tre parti contraenti. In particolare il tirocinante è tenuto a: ■ svolgere i compiti e gli incarichi assegnati ■ rispettare le regole dell'impresa, i suoi codici e la sua cultura ■ rispettare il segreto industriale, se richiesto dall'impresa ■ redigere, nei tempi e modi dovuti, il rapporto finale di stage. Alla fine del tirocinio l'azienda ospitante è tenuta a fornire allo *stagiaire* che si è comportato correttamente un'*Attestation de stage*.

Promotori

In Francia i principali promotori di tirocini formativi sono le istituzioni scolastiche, i centri di formazione professionale per adulti (GRETA - www.education.gouv.fr/cid50753/la-formation-continue-des-adultes-a-l-education-nationale.html) e le università. Gli organismi che possono accogliere stagisti sono le imprese, gli enti pubblici, le amministrazioni locali, le associazioni. Le grandi aziende sono quelle generalmente più attive nell'offrire opportunità di stage, ma negli ultimi anni sono sempre più numerose le piccole e medie imprese disposte ad accogliere giovani stagisti.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno per permanenze inferiori ai 3 mesi. Si consiglia tuttavia di richiedere una carta di soggiorno temporaneo con la menzione «*stagiaire*», accordata allo straniero che si stabilisce in Francia per svolgere un periodo di stage nel quadro di una convenzione trilaterale, poiché semplifica molte procedure e facilita l'accesso a diversi servizi dello Stato (aiuti economici per affitto case, ecc.). Il Decreto n. 2009-609 del 29 maggio 2009 fissa le condizioni per il rilascio di tale permesso.

Rimborso spese e investimento personale

Secondo quanto stabilito dall'Art. 30 della Legge 1437 del 24 novembre 2009, in caso di durata dello stage superiore a due mesi consecutivi (almeno 40 giorni lavorativi per 35 ore settimanali), il datore di lavoro è tenuto a versare una gratifica allo stagista pari ad almeno un terzo del salario minimo per i lavoratori (SMIC – *Salaire Minimum Interprofessionnel de Croissance* - www.smic-horaire.fr), corrispondente a poco più di 400 euro netti al mese. Di conseguenza potrebbe essere necessario un investimento personale di circa 500-700 euro al mese, a seconda della località dove si svolge lo stage.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Francia è possibile rivolgersi al centro *Euroguidance* francese (www.euroguidance-france.org/fr/) e alla Camera di Commercio italiana per la Francia (www.ccif-france.fr).

Una volta arrivati nel Paese può essere utile rivolgersi ad una delle 450 “*mission locale pour l'insertion professionnelle et sociale des jeunes*” sorta di centri per l'impiego dedicati ai giovani dai 16 ai 25 anni in cerca di lavoro (www.cnml.gouv.fr).

È inoltre consigliabile visitare siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni dei siti che possono risultare utili per cercare uno stage in Francia: alcuni non sono prettamente legati a questo tema, ma forniscono utili informazioni sul mondo del lavoro:

- **AFIJ** (*Agence Française pour l'Insertion des Jeunes*) - www.afij.org - Il sito fornisce molti consigli pratici per trovare lavoro in un'azienda francese e una selezione di link di aziende, suddivise per settore, che accolgono giovani in stage;
- **AIDEMPLOI** - www.aidemploi.com - Il sito, che è l'annuario delle offerte di impiego e del mondo del lavoro, contiene: una banca dati sulle offerte di occupazione in Francia e nel mondo e offerte di stage stagionali;

- **ANPE** (*Agence Nationale pour l'Emploi*) – www.anpe.fr – Il sito offre molti strumenti pratici per facilitare l'incontro domanda-offerta di lavoro in Francia e per contattare le aziende francesi;
 - **APEC** (*Agence Pour l'Emploi des Cadres*) – www.apec.asso.fr – È il portale delle Agenzie che si occupano dell'inserimento e della formazione dei quadri francesi;
 - **CARIF** (*Centre d'Animation, de Ressources et d'Information sur les Formations*) www.carif.asso.fr – È un'associazione finanziata dallo Stato francese e dal Consiglio Regionale, che presenta nel sito opportunità di stage nella sezione "bourses aux stages";
 - **CNOUS** (*Centre National Oeuvres Universitaires et Scolaires*) – www.cnous.fr – Il sito, disponibile anche in spagnolo e in inglese, non affronta in modo esplicito il tema dello stage, ma può essere utile per comprendere la vita studentesca (regole e opportunità) in Francia;
 - **EGIDE** – www.egide.asso.fr – Il sito offre informazioni riguardo all'accoglienza di studenti stranieri in Francia. Egide coordina i progetti di mobilità e accoglie studenti e stagisti stranieri per conto del Ministero degli Affari Esteri francese;
 - **France-Italia** – www.france-italia.it – Il sito, in versione bilingue, si configura come una sorta di portale della Francia in Italia. In questo sito non si parla espressamente di stage, ma può essere utile per approfondire la conoscenza del Paese prima di partire per la Francia;
 - **JCOMJEUNE** – www.jcomjeune.com/offres-de-stage – Il sito, curato dalla rete francese dei *CDIJ* – *Centre Documentation Information Jeunesse* (www.cidj.com/le-cidj/venir-3309) è dedicato interamente al tema dello stage in Francia;
 - **Les Chambres de Commerce et d'Industrie** – www.cci.fr – Il sito raccoglie le informazioni e i link di tutte le Camere di Commercio francesi e fornisce elenchi dettagliati delle imprese attraverso il link www.cci.fr/web/portail-acfci/rechercher-une-entreprise;
 - **Experience Internationale** – www.experience-internationale.fr – Il sito offre informazioni su stage internazionali esclusivamente nel settore agricolo;
 - **Stages** – www.stage.fr – Il sito fornisce moltissimi link ad offerte di stage in Francia soprattutto nelle grandi aziende;
 - **SCUIO** (*Services Communs Universitaires d'Information et d'Orientation*) – www.education.gouv.fr/cid160/lieux-d-information.html#SCUIO – Questo servizio si rivolge agli studenti universitari ed è ricco di informazioni e strumenti per la ricerca di uno stage.
- Ciascuna università francese ha il proprio servizio di informazione e orientamento (SCUIO o SUIO) ed è pertanto consigliabile consultare i siti internet dei diversi atenei, reperibili al link indicato.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 913 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Francia con i Programmi europei, di cui 598 con Leonardo da Vinci e 315 con *Erasmus Placement*: per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. La Francia è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Gli ostelli della gioventù (*Auberges de Jeunesse*) sono probabilmente gli alloggi più economici che si possono trovare in Francia, in attesa di trovare una sistemazione più adeguata. Per maggiori informazioni e per le liste degli ostelli si possono consultare i seguenti siti: ■ *IYHF* (*International Youth Hostel Federation*) www.iyhf.org ■ *FUAJ* (*Fédération Unie des Auberges de Jeunesse*) www.fuaj.org ■ *LFAJ* (*Ligue Française pour les Auberges de Jeunesse*) www.auberges-de-jeunesse.com. Anche gli ostelli dei Giovani Lavoratori (*Foyer de Jeunes Travailleurs* – *FJT*), gestiti dall'*UNHAJ* (*Union Nationale pour l'Habitat des Jeunes* – *Associazione delle Abitazioni per i Giovani*), sono presenti su tutto il territorio francese e sono molto economici, ma è importante informarsi per

tempo sul sito web www.unhaj.org.

Recentemente in Francia si è registrata una crescita notevole nella disponibilità degli “hotel appartamento”, una via di mezzo, anche se un po’ più cara, tra un appartamento ed un hotel convenzionale. Di solito si trovano nei centri-città o in zone turistiche ed offrono alloggi di qualità a breve/medio termine. Come in molti posti, trovare un buon appartamento, o anche solo una stanza, prima di arrivare in Francia può essere difficile. La crescita dei prezzi ha aumentato l’uso delle case condivise, soprattutto tra giovani e studenti, che può costituire una buona soluzione. Condividere un appartamento può essere, inoltre, un’ottima opportunità per favorire il proprio inserimento nella vita sociale, fare nuovi amici e migliorare la conoscenza della lingua. Per chi fosse interessato a questo tipo di soluzione, ecco alcuni siti utili: www.appartager.com – www.rentapart.com – www.lodgis.com – www.book-a-flat.com

TEMPO LIBERO

La varietà geografica e climatica di questo Paese permette di praticare nel tempo libero le attività più diverse. La montagna francese, oltre allo sci, assicura ambienti ideali per gli sport alpini: trekking, alpinismo, parapendio. Per quanto riguarda gli sport acquatici, le spiagge atlantiche e mediterranee offrono grandi opportunità per chi ama il surf da onda, il windsurf e le attività subacquee. La tradizione culinaria francese è molto ricca (la *haute cuisine* e la *nouvelle cuisine* insieme ai piatti tipici tradizionali) e i vini francesi non necessitano di presentazione. Luogo di ritrovo per eccellenza nelle città francesi è senz’altro il “café” dove la gente si ferma non solo a bere qualcosa, ma anche per fare due chiacchiere, leggere un libro o il giornale. Utili informazioni sugli usi e costumi della Francia si possono trovare sul sito www.france.com

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Francia in Italia – piazza Farnese, 67 – IT-00186 Roma – tel. 06686011
fax 0668601460 – www.ambafrance-it.org

Ambasciata d’Italia in Francia – 51, rue de Varenne – FR-75007 Paris – tel. 0033149540300
fax 0033149540410 – ambasciata.parigi@esteri.it - www.ambparigi.esteri.it

Consolato Generale d’Italia in Francia – boulevard Emile Augier, 5 – FR-75116 Paris
tel. 00330144304700 fax 0033145258750 – segreteria.parigi@esteri.it
www.consparigi.esteri.it

Istituto Culturale Italiano – 73, rue de Grenelle – FR-75007 Paris – tel. 0033144394939
fax 0033142223788 - iicparigi@esteri.it – www.iicparigi.esteri.it/IIC_Parigi

Camera di Commercio italiana per la Francia – 5, rue de Castiglione 75001 Paris –
tel.0033170392686 fax 0033179727349 – ccif@ccif-paris.fr – www.ccif-france.fr

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
44, rue Paul Valery – FR-75116 Paris – tel. 0033153757000 fax 0033145634034 - parigi@parigi.ice.it – www.italtrade.com/france

ENIT – Office Italien de Tourisme – 23, rue de la Paix, 23 – FR-75002 Paris
tel. 0033142660396fax 0033147421974 – enit.infos@wanadoo.fr
www.enit.it/fr/bureaux-internationaux/europe/paris.html

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Fra i grandi gruppi del nostro Paese con sede in Francia segnaliamo:

- Ambrosi Emmi France (www.ambrosi.it - distribuzione/vendita prodotti caseari)
- Ariston - Thermo Group (www.ariston.com - produzione/distribuzione/vendita/manutenzione caldaie) ▪ Autogrill France (www.autogrill.fr - ristorazione) ▪ Barilla Group (www.barillagroup.com - produzione/distribuzione prodotti alimentari) ▪ Bormioli Rocco France (www.bormiolirocco.com - www.bormioliroccoglasspack.com www.bormioliroccoplastics.com - produzione contenitori in vetro e stampi con iniezione di plastica) ▪ Campari Group - Campari France Sas - Chateau Lamargue (www.camparigroup.com www.chateaulamargue.com - produzione/distribuzione/vendita spirits, soft drinks e vini pregiati) ▪ Candy Group (www.candy-group.com - www.candy.tm.fr - www.rosieres.fr produzione/distribuzione/vendita elettrodomestici e cucine) ▪ Citterio France (www.citterio.com - distribuzione/vendita salumi) ▪ De Cecco France (www.dececco.it www.dececco.it/FR/ - distribuzione/vendita prodotti alimentari) ▪ Enel Green Power France (www.enel.com - www.enelgreenpower.com/fr-FR/ - produzione energia eolica)
- Eni France (www.eni.com - gas naturale, raffinazione/distribuzione prodotti petroliferi, ingegneria e costruzioni, petrolchimica) ▪ Ferragamo France (www.ferragamo.com distribuzione/vendita calzature, abbigliamento e accessori) ▪ Ferrero France (www.ferrero.fr - www.kinderpourlenfance.fr - industria dolciaria) ▪ Fiat Group - Fiat Auto France - Alfa Romeo (www.fiatgroup.com - www.fiat.fr - www.alfaromeo.com www.alfaromeo.fr - distribuzione/vendita autoveicoli) - Ferrari South West Europe (www.ferrari.com - distribuzione/vendita autoveicoli) - Iveco France (www.iveco.fr distribuzione/vendita autoveicoli commerciali) ▪ Finmeccanica Group - Ansaldo France (www.ansaldo-sts.com - sistemi di trasporto ferroviari e urbani su rotaia) ▪ Fiorucci France (www.fioruccifood.it - distribuzione/vendita salumi) ▪ Gruppo Carniato Europe (www.carniato.com - produzione e distribuzione di vini e prodotti alimentari italiani) ▪ Gruppo Cremonini - Cremonini Restauration (www.cremonini.it - www.cremonini.fr - ristorazione) ▪ Indesit Company France (www.indesitcompany.com - <http://careers.indesitcompany.com> - distribuzione/vendita grandi elettrodomestici) ▪ Lavazza France (www.lavazza.com - distribuzione/vendita caffè e accessori) ▪ Magneti Marelli France (www.magnetimarelli.com - produzione e vendita di sistemi e componenti ad alta tecnologia per autoveicoli) ▪ Mapei France (www.mapei.com/FR-FR/ prodotti in cemento, collanti e resine per tutte le superfici in edilizia)
- Nuova Castelli (www.castelli1892.com - produzione e commercializzazione di specialità casearie e prodotti ittici) ▪ Piaggio France (www.piaggiogroup.com - distribuzione/vendita motocicli) - Aprilia France (www.aprilia.com - <http://france.aprilia.com> - distribuzione/vendita motocicli) ▪ Pneus Pirelli (www.pirelli.fr - distribuzione/vendita pneumatici)
- Rana France (www.jamaistrop.com - distribuzione/vendita pasta alimentare)
- Sigma Tau France (www.sigma-tau.fr - distribuzione/vendita prodotti farmaceutici)
- Telecom Italia Group - Olivetti France (www.olivetti.com - forniture informatiche per il Gruppo Telecom) ▪ Unicredit Group (www.unicreditgroup.eu - servizi bancari e finanziari).

Per un elenco delle principali aziende italiane in Francia si può consultare la pagina web www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=68

GERMANIA (DE)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

INFORMATICA: APPARECCHI PER L'ELABORAZIONE DATI ■ ENERGIE RINNOVABILI ■ METALMECCANICA: INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA (DAIMLER AG, VOLKSWAGEN GROUP, BMW GROUP), AERONAUTICA, MACCHINE UTENSILI ■ CHIMICA: PRODOTTI FARMACEUTICI, PRODOTTI GOMMA PLASTICA ■ SETTORE ELETTROTECNICO: PRODOTTI ELETTRICI, OTTICI ECC. ■ TECNOLOGIE E SERVIZI AMBIENTALI ■ INDUSTRIA SIDERURGICA: PRODUZIONE METALLI ■ AGROALIMENTARE: BEVANDE ALCOLICHE E NON, MANGIMI ■ GRANDE DISTRIBUZIONE (SCHWARZ GROUP) ■ SETTORE FINANZIARIO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il tedesco e la lingua commerciale più frequentemente utilizzata è l'inglese; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN GERMANIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Germania lo stage è denominato **praktikum** ed ha acquisito ormai una lunga e consolidata tradizione all'interno delle imprese tedesche. Il praktikum può essere sia **obbligatorio**, destinato agli studenti di scuole secondarie, centri di formazione professionale (dai 14 ai 18 anni) e università tecniche (dai 18 ai 24), sia **volontario**, rivolto agli studenti e ai neodiplomati di scuola e università che desiderano integrare il loro percorso di studi con un'esperienza pratica in azienda. Questo tipo di stage è particolarmente diffuso nei settori dei media, dell'editoria e della pubblicità. I laureati che aspirano ad inserirsi in posizioni manageriali possono inoltre partecipare ad un *Trainee-Programm* (www.itraineeship.com), di solito svolto in grandi aziende multinazionali che propongono tirocini pagati fino ad un massimo di due anni, in cui è prevista la rotazione in più settori aziendali. Il *praktikum* volontario, così come il TP, sono aperti anche ai giovani laureati dell'Unione Europea che intendano vivere un'esperienza qualificante in azienda: in questo caso è necessario conoscere bene la lingua tedesca. È consigliabile, alla fine del periodo di stage, richiedere un attestato. La sua durata può andare dai 3 ai 6 mesi (per il *praktikum* volontario), fino ad un massimo di 24 mesi per un TP; di solito si chiede allo stagista un impegno a tempo pieno.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Mentre il tirocinio obbligatorio viene direttamente regolamentato all'interno dei programmi delle diverse istituzioni formative, al *praktikum* volontario si applica, in buona parte, la disciplina normativa che regola i contratti di lavoro. Per maggiori dettagli si consulti la brochure solo in lingua tedesca "Stage – benefici per i tirocinanti e le imprese" (www.bmas.de/SharedDocs/Downloads/DE/PDF-Publikationen/a742-praktikanten.pdf?__blob=publicationFile).

Per il tirocinio obbligatorio la remunerazione è a discrezione dell'azienda, mentre lo stage cosiddetto "volontario", regolato dalla Legge 17 sulla Formazione professionale (§ 17 BBiG – www.bmbf.de/pub/BBiG_englisch_050805.pdf) dovrebbe essere remunerato in maniera "appropriata", secondo l'impegno e la preparazione dello stagista. Il contratto viene stipulato direttamente fra lo stagista e l'impresa e riassume i principali diritti e doveri dei due contraenti: l'organizzazione formativa ne deve solo certificare l'esito.

Promotori

In Germania le università e le scuole superiori tecniche non svolgono lo stesso ruolo di promotori così come accade per legge in Italia, essendo la loro funzione quella di certificare, come si è appena detto, lo svolgimento obbligatorio del tirocinio all'interno dei rispettivi piani di studio. Gli organismi che offrono stage sono principalmente le grandi aziende, ma, in misura

minore, sono disponibili ad accogliere stagisti anche enti pubblici e piccole e medie imprese. Le aziende che decidono di offrire un tirocinio devono soddisfare alcuni requisiti, come ad esempio: ■ proporre uno stage coerente con il tipo di studi effettuato dal tirocinante ■ stilare un programma formativo prima di procedere all'inserimento ■ affiancare lo stagista con un tutor durante l'intero periodo, fornendo la necessaria assistenza ■ consegnare un'adeguata documentazione al termine dell'esperienza.

Documentazione richiesta

Se lo stage dura più di tre mesi, è necessario notificare la propria presenza all'*Ausländerbehörde* (Ufficio stranieri). In questo caso bisogna presentare una dichiarazione di domicilio presso uno qualsiasi degli Uffici anagrafe (*Bürgerbüro*), dove è anche possibile presentare la domanda di permesso di soggiorno per i cittadini appartenenti all'UE, cui va allegata la documentazione necessaria (gli studenti devono esibire il libretto universitario, i lavoratori invece il contratto).

Rimborso spese e investimento personale

Nonostante il Ministero federale del Lavoro e degli Affari Sociali abbia proposto un minimo di 300 euro al mese per tutti i tipi di tirocinio cosiddetto volontario, l'estensione di tale pratica di fatto non viene rispettata. Molto spesso gli stage si svolgono gratuitamente oppure, se sono retribuiti, vengono offerte cifre variabili secondo il settore e l'impresa, che può decidere in modo discrezionale l'ammontare del compenso. Di conseguenza, l'investimento mensile previsto a proprio carico può oscillare fra i 300 e gli 800/1000 euro.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per individuare un'azienda in cui fare lo stage è consigliabile rivolgersi agli Uffici del lavoro tedeschi ed in particolare a quello di Monaco, cui fanno capo i rapporti con l'Italia (www.arbeitsagentur.de) oppure visitare i numerosi siti internet che facilitano l'incontro tra domanda e offerta di stage, come ad esempio: www.praktikum.de, www.praktika.de, www.prabo.de, www.praktikum.info, www.absolutebeginners.de, www.europlacement.com, www.itraineeship.com e www.absolventa.de per i *Trainee-Programm*. Si consultino i siti www.thejobofmylife.de/en/ (in inglese), <http://jobboerse.arbeitsagentur.de> (con una sezione anche in italiano) e la brochure in tedesco "Vivere e lavorare nel cuore dell'Europa" al link www.arbeitsagentur.de/Dienststellen/besondere-Dst/ZAV/downloads/IPS/ips-incoming-mittendrin-deutsch-pdf.pdf. Per chi volesse candidarsi autonomamente ed ha necessità di reperire l'elenco delle aziende presenti sul territorio, è utile rivolgersi alla Camera di Commercio Italo-Germanica (www.ahk-italien.it), oppure si consiglia di visitare il sito www.firmenfinden.de. Infine, sia che si risponda a un annuncio, sia che ci si proponga autonomamente è importante preparare un accurato *Curriculum vitae* in lingua tedesca (con foto) in formato *Europass* (<http://europass.cedefop.europa.eu>), una lettera di presentazione ed una cartellina contenente gli attestati ed i diplomi conseguiti, nonché le lettere di referenza, preferibilmente tradotte, che mettano in luce le qualità e le conoscenze possedute. Agli occhi di molti stranieri tutto questo può sembrare un po' un'esagerazione, ma nella mentalità tedesca il curriculum e la lettera di presentazione non sono altro che il primo incarico che il potenziale collaboratore è chiamato a svolgere. Per la ricerca è importante mobilitarsi con largo anticipo, almeno 4/5 mesi prima.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 1003 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Germania con i Programmi europei, di cui 670 con Leonardo da Vinci e 333 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. La Germania è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.



DOVE ALLOGGIARE

Se si arriva in Germania senza una sistemazione, è possibile rivolgersi al *Verkehrsamt* – Ufficio per le informazioni turistiche – presente in ogni stazione ferroviaria o aeroporto, attraverso il quale, con il pagamento di una piccola commissione, si può prenotare una camera in uno degli alberghi della città. Una sistemazione a buon mercato è rappresentata da uno dei 600 ostelli sparsi per la Germania (*Deutsches Jugendherbergswerk* - www.djh.de).

Un pernottamento con prima colazione in camera doppia per studenti fino a 27 anni costa tra i 21 ed i 29 euro. È necessaria però la tessera internazionale degli ostelli (*Internationalen Jugendherbergsausweis*) che costa circa 20 euro e che si può fare direttamente sul posto con l'esibizione della carta d'identità ed una foto tessera, oppure richiedendola presso l'*International Youth Hotels Federation* (www.hihostels.com). Un'altra soluzione possibile è quella delle pensioni private (*Gasthäuser*), di solito a gestione familiare, dove, con una cifra che varia dai 25 ai 45 euro a persona, vengono offerti il pernottamento e la prima colazione: un primo elenco di indirizzi è rintracciabile sul sito www.germany-tourism.de. Gli studenti possono scegliere una sistemazione negli studenti universitari (*Wohnheime*) oppure in camere o appartamenti privati. L'*Akademisches Auslandsamt* (Ufficio accademico per le relazioni internazionali), presente in tutte le università, informa gli studenti anche sulle varie possibilità di alloggio. Per avere una camera nel *Wohnheim* è possibile anche rivolgersi allo *Studentenwerk*, l'Ufficio per il diritto allo studio dell'università (www.studentenwerke.de).

TEMPO LIBERO

La Germania possiede una ricca gastronomia, diversa da regione a regione; ad esempio, in Baviera il piatto più popolare è l'*haxen*, cosciotto di maiale o vitello accompagnato dai famosi *knödel*, specie di gnocchi di patate o di pane che sono conditi con il sugo di cottura della carne. Parte integrante della cultura tedesca è la birra: se ne contano ben 5000, prodotte da oltre 1300 fabbriche disseminate su tutto il territorio compreso tra *Saarbrücken* e Francoforte sull'*Oder*. In quasi tutte le città tedesche è presente un birrifico: il più antico ancora in funzione e, forse, il più antico del mondo, è l'Abbazia di *Weihenstephan*.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica Federale di Germania – via San Martino della Battaglia, 4 IT-00185 Roma – tel. 06492131 fax 064452672 – www.rom.diplo.de

Ambasciata d'Italia a Berlino – Hildebrandstrasse, 1 – DE-5 Berlin – tel. 004930254400/100 fax 00493025440116/189 – segreteria.berlino@esteri.it – www.ambberlino.esteri.it

Camera di Commercio Italo-Germanica – via Gustavo Fara, 26 – IT-20124 Milano
info@ahk-italien.it – www.ahk-italien.it

Camera di Commercio Italiana per la Germania – Friedrich-Ebert-Anlage, 58 - DE-60325 Frankfurt am Main – tel. 00496997145210 fax 00496997145299 – www.itkam.org

Arbeitsamt München (Uffici del lavoro) – Kapuziner strasse, 26 – DE-337 München – tel. 00491801555111/1664466 fax 00498951546607/69 – Muenchen@arbeitsagentur.de
www.arbeitsagentur.de

BA-Bundesagentur für Arbeit (*Federal Employment Agency*) – ZAV-Zentrale Auslands und Fachvermittlung (*International Placement Services*) – Villemombler Str., 76 – DE-53123 Bonn – tel. 00492287130 fax 0492287132701111 – zav@arbeitsagentur.de – www.zav.de

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Armani Group (<http://armani.com> - distribuzione/vendita abbigliamento e accessori)
- Barilla Wasa Deutschland (www.barillagroup.com - www.barilla.de - distribuzione/vendita pasta e prodotti da forno) ▪ Buzzi Unicem - Dyckerhoff (www.buzziunicem.it - www.dyckerhoff.de - cemento e calcestruzzo) ▪ Cte Group (www.ctelift.com - carrelli elevatori) ▪ De Longhi - Braun (www.delonghi.com - www.braun.com - produzione/vendita piccoli elettrodomestici) ▪ Salvatore Ferragamo (www.ferragamo.com - distribuzione/vendita abbigliamento e calzature) ▪ Ferrero (www.ferrero.de - distribuzione/vendita prodotti dolciari) ▪ Gruppo Bolzoni Auramo (www.bolzoni-auramo.it - www.bolzonauramo.de attrezzature per carrelli elevatori) ▪ Gruppo Eni (www.eni.com - settore energetico) ▪ Gruppo Generali (www.generali.com - www.generali.de - servizi finanziari e assicurativi)
- Gruppo Miroglio & Sinterama - Trevira GmbH (www.mirogliogroup.com - www.sinterama.com www.trevira.com/en - distribuzione/vendita prodotti tessili e abbigliamento - produzione fibre in poliestere) ▪ Gruppo Pirelli (www.pirelli.de - distribuzione/vendita pneumatici)
- Gruppo Unicredit (www.unicreditgroup.eu - www.unicredit-business-integrated-solutions.de servizi bancari e finanziari) ▪ Indesit Company (www.indesitcompany.com - distribuzione e vendita grandi elettrodomestici) ▪ Mapei (www.mapei.com - www.mapei.com/DE-DE/ adesivi e prodotti chimici ecologici per l'edilizia) ▪ Menarini Group (www.menarini.com www.berlin-chemie.com - www.menariniagnostics.de - prodotti farmaceutici)
- Miro Radici Group (www.miroradicihometextile.de - distribuzione/vendita prodotti tessili e arredamento) ▪ Trenitalia - TX Logistik (www.cargo.trenitalia.it www.european-rail-company.de - trasporto ferroviario) ▪ Trudi Group (www.trudigroup.com www.trudi.de - giocattoli in legno e peluche) ▪ Ermenegildo Zegna (www.zegna.com - distribuzione/vendita prodotti tessili e abbigliamento).

Per un quadro più ampio delle aziende italiane in Germania si vedano le pagine web:

- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=69
- www.ice.gov.it/paesi/europa/germania/upload/077/Impreseitaliane%20in%20Germania%20sito%20ital.pdf

GRECIA (EL)

I SETTORI PIÙ DINAMICI



TURISMO ■ TRASPORTO MARITTIMO ■ CANTIERISTICA NAVALE ■ INDUSTRIA AGROALIMENTARE E DEL TABACCO ■ COSTRUZIONI ■ ESTRAZIONE MINERARIA E PETROLIFERA ■ TESSILE ■ CHIMICA ■ INDUSTRIA METALLURGICA

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il greco, mentre quella commerciale più utilizzata è l'inglese. La moneta è l'euro.

LO STAGE IN GRECIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Grecia lo stage si chiama **Praktiki Askisi** (Πρακτική Ασκήσι) ed ha finalità diverse a seconda dei destinatari a cui si rivolge:

- per i giovani che frequentano un istituto di istruzione secondaria (Ginnasio/Liceo) o post-secondaria (Università o TEI - *Technological Education Institute*), lo stage rappresenta la fase pratica del percorso di studi ed è in molti casi obbligatorio;
- per coloro che hanno completato il ciclo degli studi, invece, il tirocinio non è obbligatorio e consiste in un periodo di formazione propedeutico all'ingresso nel mondo del lavoro, la cui durata media è di sei mesi.

Nel gennaio 2013¹ è stato approvato un Piano di azione nazionale per i giovani che l'UE ha finanziato con 517 milioni di euro. Il Piano promuove l'occupazione giovanile, la formazione e l'imprenditoria ed è destinato a circa 350.000 giovani. Alcune iniziative sono già iniziate (come l'assunzione temporanea di giovani disoccupati nel settore della cultura), altre devono ancora essere avviate, come il "voucher per l'ingresso nel mercato del lavoro" che combina iniziative di formazione con un tirocinio lavorativo della durata di 5 mesi in un'impresa (destinato a 45.000 giovani disoccupati con meno di 29 anni) oppure il progetto di una formazione mista teorica e pratica sul posto di lavoro per 1.000 giovani disoccupati con meno di 29 anni.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

L'attivazione dello stage prevede la stipula di un accordo fra tre soggetti: lo studente, l'ente promotore (ad es. l'università) e l'organizzazione ospitante. In questo documento vengono indicati i dati dello stagista e dell'azienda, i contenuti formativi dello stage, i diritti e i doveri del tirocinante, ecc. Gli stagisti hanno inoltre una copertura assicurativa per gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi. Ciascun dipartimento delle TEI ha un proprio Ufficio stage (*Grafeio Praktikis Askisis*) e produce una propria "Guida allo stage" (*Odigos Praktikis Askisis*). Nella riforma dell'istruzione superiore, la 4009/2011, è stata ribadita l'importanza del tirocinio curriculare, mentre lo stage utilizzato come politica attiva del lavoro è regolato dalla Legge 3845/2010 - art. 2 par. 8, che ha lanciato il citato Programma di tirocinio, promosso dall'Organizzazione greca per la manodopera, l'OAED (www.oaed.gr).

Promotori

Tra gli enti promotori di stage, un ruolo di primo piano è svolto dalle università e dagli istituti per l'istruzione tecnologica (TEI). Anche il Ministero del Lavoro, nell'ambito dei programmi di istruzione tecnica e formazione, provvede alla promozione e organizzazione di tirocini.

Documentazione richiesta

Per un soggiorno di durata inferiore ai tre mesi è sufficiente la carta d'identità o il passaporto.

1. Commissione europea, Lavorare insieme per i giovani d'Europa - Invito ad agire contro la disoccupazione giovanile, COM (2013) 447 del 19.06.2013.

Nel caso di soggiorni superiori ai tre mesi è necessaria la carta di soggiorno, da richiedere presso le locali autorità di Polizia.

Rimborso spese e investimento personale

Le aziende ospitanti non sono obbligate a corrispondere un rimborso spese ai tirocinanti.

Sta dunque all'azienda decidere se erogare un compenso o dei *benefit* agli stagisti che ospita. In Grecia il costo della vita è leggermente inferiore rispetto agli standard europei e pertanto i costi da sostenere per una permanenza di qualche mese non sono elevatissimi, soprattutto se si riescono a contenere le spese per l'alloggio. Di conseguenza l'investimento personale previsto potrebbe aggirarsi intorno ai 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per trovare uno stage in Grecia si può far riferimento innanzitutto all'OAED-*Organismos Apasholisseos Ergatikou Dynamikou* (www.oaed.gr/index.php?lang=en). L'OAED è un istituto pubblico che fa capo al Ministero del Lavoro e gestisce tutti i servizi relativi all'occupazione. Questo ente, presente su tutto il territorio greco attraverso una rete di servizi pubblici del lavoro, svolge attività di informazione (su corsi post-universitari in Grecia e all'estero, borse di studio, mobilità e stage obbligatori e non), intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, formazione e orientamento professionale. Gli indirizzi della rete di uffici del lavoro sono reperibili sul sito dell'OAED. Per candidarsi online, si può inviare il proprio curriculum in risposta alle offerte di stage pubblicate in rete. A tale proposito possiamo segnalare, solo in greco, il sito www.skywalker.gr, ricco di offerte di stage e lavoro in Grecia. È inoltre possibile inviare la propria candidatura spontanea alle aziende. Collegandosi all'indirizzo <http://it.transnationale.org/paesi/grcs.php> si può consultare l'elenco delle maggiori imprese greche e visitare i loro siti, la maggior parte dei quali sono però in greco: per potersi candidare è pertanto necessaria la conoscenza di questa lingua. Un'ulteriore possibilità di stage è rappresentata dal Cedefop, Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, l'Agenzia europea con sede a Salonicco che ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare l'istruzione e la formazione professionale nell'Unione Europea. Collegandosi al sito del Cedefop (www.cedefop.europa.eu) si possono avere tutte le informazioni sugli stage offerti, sui requisiti richiesti e sulle modalità per candidarsi. Per la ricerca delle opportunità di stage può essere utile, inoltre, consultare il sito della Camera di Commercio italo-ellenica (www.italchamber.gr/?lang=it), all'interno del quale si possono trovare, oltre a numerose informazioni sull'economia greca e sui rapporti economici tra Italia e Grecia, i riferimenti di numerose aziende che hanno sede in questo Paese. Infine si possono trovare interessanti offerte di stage/lavoro sui principali quotidiani nazionali, come ad esempio sul *Ta Nea* (www.tanea.gr), il giornale più diffuso in Grecia.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 85 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Grecia con i Programmi europei, di cui 59 con Leonardo da Vinci e 26 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Grecia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.



DOVE ALLOGGIARE

Per trovare un alloggio in Grecia si può ricorrere, in primo luogo, all'Ente nazionale ellenico per il turismo, che offre una vasta gamma di opportunità in termini di appartamenti, ostelli, hotel e stanze da affittare (www.ente-turismoellenico.com). Un'alternativa è rappresentata dalla Fondazione nazionale per la gioventù (www.ein.gr/en/index.php) che provvede anche all'assegnazione delle camere nelle case dello studente. Tuttavia, visti i prezzi decisamente economici, la richiesta è molto alta e non è semplice riuscire ad ottenere una camera. Presso gli uffici della Polizia turistica (*Touristiki astynomia*) o gli uffici municipali di informazioni turistiche, è disponibile inoltre la lista degli affittacamere. Infine, dal momento che la sistemazione più economica è l'ostello della gioventù, è consigliabile visitare il sito della *Greek Youth Hostel Organization* (www.athens-yhostel.com/gyho.html), all'interno del quale si può consultare l'elenco degli ostelli.

TEMPO LIBERO

La Grecia è notoriamente una delle mete turistiche più visitate al mondo. Per avere un quadro esaustivo di tutto ciò che questo Paese offre ai visitatori, si può consultare il già citato sito dell'Ente del turismo ellenico (www.ente-turismoellenico.com). Nel sito si possono trovare molte informazioni interessanti su itinerari turistici e luoghi da visitare, sulle attività che si possono svolgere nel tempo libero, sulle manifestazioni e gli eventi artistici, culturali, folcloristici, ecc. In Grecia gli sport più popolari sono la pallacanestro, il calcio, l'atletica e la lotta greco-romana. Per quanto riguarda la gastronomia greca, tra i diversi prodotti tipici possiamo segnalare lo *tzatziki* (a base di yogurt, cetrioli ed erbe aromatiche), il formaggio feta, i *dolmades* (involtini di riso in foglia di vite), la *moussaka* (sformato a base di melanzane e carne) e il *souvlaki* (spiedino di maiale alla brace). I dolci tipici sono perlopiù a base di mandorle, miele e frutta secca; da ricordare anche i dolci a base di pasta sfoglia, come il *galaktoboureko* (con latte, uova e zucchero). Tra le diverse varietà di vini, sia rossi che bianchi, spicca il *retsina*, un vino bianco aromatizzato con la resina di pino.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Grecia in Italia – via S. Mercadante, 36 – IT-00198 Roma – tel. 068537551
fax 068415927 – gremroma@tin.it – www.ambasciata-roma.com/grecia.html

Ambasciata d'Italia ad Atene – 2, Sekeri str. – EL-10674 Athina – tel. 00302103617260-3
fax 00302103617330 – ambasciata.atene@esteri.it – www.ambatene.esteri.it

Camera di Commercio italo-ellenica – Kon. Karamanli, 47 – EL-54639 Saloniki
tel. 00302310 951272/947744/947844 fax 00302310951542 – camerait@otenet.gr
www.italchamber.gr/?lang=it

Agenzia greca per il lavoro e l'occupazione (*Oaed-Organismos Apasholisiseos Ergatikou Dynamikou*) – 8, Ethnikis Antistatis Street – EL-17456 Alimos – PO Box 77117/17510 P.Faliro – tel. 00302109989000 fax 00302109989500 – [www.oaed.gr](http://www.oaed.gr/www.oaed.gr/index.php?lang=en)

Ente nazionale ellenico per il turismo – via Lupetta, 3 – IT-20122 Milano – tel. 02860470-02860477
fax 0272022589 – turgrec@tin.it – www.ente-turismoellenico.com

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

▪ Alenia (www.aleniaaermacchi.it – servizi energia, commercio prodotti difesa) ▪ Alitalia (www.alitalia.gr – trasporto aereo) ▪ Aprilia (www.aprilia.com.gr – commercio motoveicoli) ▪ Athens Papermill – Bolton (www.boltongroup.gr – produzione carta, commercio alimentari e cosmetici) ▪ Candy (www.candy.gr – commercio elettrodomestici) ▪ Clp (www.clp-bus.com servizi trasporti) ▪ Diesel (www.diesel.com – commercio abbigliamento sportivo)

- Elastica Pirelli (www.gr.pirelli.com - commercio pneumatici) ▪ Euricom (www.euricom.gr - commercio riso) ▪ Eurimac (www.eurimac.com - commercio prodotti alimentari)
- Faren (www.farenhellas.gr - commercio prodotti chimici) ▪ Fashion box (www.fashionbox.gr - commercio abbigliamento) ▪ Fiat auto (www.fiat.com - commercio autoveicoli) - Fiatcredit (www.fiatcredit.gr - servizi finanziari) - Magneti-Marelli (www.magnetimarelli.com - commercio autoricambi) ▪ Generali (www.generali.gr - servizi finanziari) ▪ Giesse group (www.giessegroupp.com - meccanismi ed accessori per serramenti in alluminio)
- Gruppo Italcementi - Halyps cementi (www.halyps.gr - produzione cemento) ▪ Kerakoll (www.kerakoll.com - produzione e commercio colle industriali) ▪ Mapei (www.mapei.gr - prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti murali) ▪ Menarini diagnostics (www.menariniagnostics.gr - commercio apparecchiature medicali) ▪ Menarini (www.menarini.com - commercio medicinali) ▪ Mondadori - Attikes Ekdossis (www.atticamedia.gr - servizi editoria) ▪ Perfetti - Van Melle (www.perfettivanmelle.com - commercio prodotti alimentari) ▪ Piaggio (www.gr.piaggio.com - commercio motoveicoli)
- Rina-Registro Navale Italiano (www.rina.org - classificazione e certificazione navale)
- Safilo Hellas Optica (www.safilo.com - occhiali) ▪ Technipetrol (www.technip.com - servizi progettazioni e costruzioni).

Per un elenco delle principali aziende italiane presenti in Grecia si può consultare la pagina web:

www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=70

IRLANDA (IE)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

PRODOTTI FARMACEUTICI ■ PRODOTTI CHIMICI AD ALTA TECNOLOGIA ■ RICERCA E SVILUPPO (TYNDALL NATIONAL INSTITUTE) ■ PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ■ ICT – INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY ■ E-COMMERCE ■ TURISMO ■ TRASPORTI (RYANAIR).

LINGUA E MONETA

In Irlanda le lingue ufficiali sono l'irlandese (o gaelico) e l'inglese. La moneta utilizzata è l'euro.

LO STAGE IN IRLANDA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Un periodo di tirocinio in un'impresa irlandese si chiama **internship, traineeship o work placement**. I suoi scopi sono: ■ migliorare e rafforzare le proprie competenze prima di entrare nel mercato del lavoro ■ verificare sul campo il proprio progetto di carriera professionale, per riuscire a metterlo meglio a punto ■ crearsi una rete di conoscenze e di relazioni utili per mettere le basi per un vero lavoro al termine del proprio *internship*. In Irlanda vi sono tre programmi di tirocinio destinati ai giovani disoccupati di nazionalità irlandese o provenienti da un altro Paese UE e regolarmente registrati da almeno tre mesi all'ufficio di disoccupazione della propria contea di residenza (*Social welfare office*):

1. il **JobBridge National Internship Scheme** è destinato ai giovani senza alcuna esperienza di lavoro e appena usciti dal sistema formativo oppure disoccupati che vogliono riqualificarsi. Tramite questo programma è possibile fare un *internship* con un rimborso spese di 50 euro a settimana che si somma al sussidio di disoccupazione, per un periodo di 6-9 mesi. In questo *scheme* è confluito anche il programma IBEC *Gradlink* (*Irish Business and Employers Confederation - www.ibec.ie/gradlink*) che aveva lo scopo di fornire un'esperienza di lavoro in azienda ai giovani laureati;
2. il **FÁS National Traineeship Programme** combina formazione professionale e lavoro ed è destinato ai giovani disoccupati dai 16 anni in poi che abbiano terminato l'obbligo scolastico e desiderino acquisire una qualifica riconosciuta a livello europeo;
3. il **WPP – Work Placement Program** è destinato sia ai neolaureati senza esperienza di lavoro che ai disoccupati in genere e serve a rafforzare le loro competenze professionali per rendersi più appetibili sul mercato. Il *work placement* dura dai tre fino ad un massimo di nove mesi, al termine dei quali il datore di lavoro gode di una serie di sgravi fiscali se assume per almeno sei mesi l'ex tirocinante.

Dato che questi programmi sono più facilmente utilizzati dai giovani irlandesi che non riescono ad inserirsi o reinserirsi nel mercato, per gli studenti o i neolaureati UE è maggiormente consigliabile fare un *internship* in questo Paese tramite una Borsa *Erasmus Placement o Leonardo* (vedi par. 1.2.1.). Infine, nell'ambito del Piano d'azione per l'occupazione, nel dicembre 2012 è stata avviata l'iniziativa "*Momentum*" (www.momentumskills.ie/default.aspx) che finanzia progetti di educazione, formazione e stage di qualità per consentire a 6.500 persone in cerca di lavoro (disoccupati da 12 mesi o più) di acquisire competenze e di accedere alle opportunità di lavoro in settori in crescita individuati. Una delle azioni è mirata a giovani con meno di 25 anni.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Ciascuno dei tre programmi di tirocinio appena descritti ha una sua precisa regolamentazione consultabile sui rispettivi siti o pagine web dedicate: ■ www.jobbridge.ie ■ www.fas.ie/en/Training/Traineeships/ ■ www.welfare.ie/en/Pages/Work-PlacementProgramme_holder.aspx

Promotori

I principali promotori di programmi di tirocinio in Irlanda nelle sue varie forme sono il SOLAS (*Ant Seirbhís Oideachais Leanúnaigh agus Scileanna* in gaelico – www.solas.ie), la nuova Agenzia nazionale irlandese per l'Istruzione secondaria e la formazione, che sostituirà gradualmente il FAS – *Training & Employment Authority* (www.fas.ie), e i Servizi per l'Impiego (*Employment Services* – www.welfare.ie), oggi a più stretto contatto con il Dipartimento della Previdenza Sociale e il *Community Welfare Service*, attraverso il nuovo servizio chiamato *Intreo* (www.intreo.ie). Ambedue, a seconda del programma promosso, fanno accordi specifici con le competenti strutture formative.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE non è richiesto alcun permesso di soggiorno per un *internship* della durata di tre mesi e oltre, se si è regolarmente assicurati e si è in grado di dimostrare di potersi mantenere, indipendentemente dal rimborso spese del tirocinio. Tuttavia è opportuno procurarsi, appena arrivati in Irlanda, il proprio *Personal Public Service number (PPS)*, utile per accedere ai diversi programmi in favore dei giovani disoccupati promossi dal governo irlandese.

Rimborso spese e investimento personale

La maggior parte dei *work Placement* non sono pagati e offrono al massimo un rimborso spese, in quanto i giovani studenti e neolaureati irlandesi in cerca di lavoro sono normalmente iscritti a diversi tipi di scheme che permettono loro di ricevere un sussidio di disoccupazione (*welfare*). A questo proposito si consultino:

- la guida online www.welfare.ie/en/downloads/socialsecurityrightsireland.pdf
- la pagina web in italiano www.welfare.ie/en/Pages/Italian-10.aspx.

Su questa base, l'investimento personale richiesto per chi non usufruisca di una Borsa Leonardo, *Erasmus Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale, ammonta a circa 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad ottenere uno stage con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae* (scaricabile in lingua inglese dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>), accompagnato da una lettera di presentazione, sempre in inglese. Per avere informazioni sulle modalità di compilazione del CV più adatto per un'azienda irlandese, si consiglia di consultare il sito www.irishjobs.ie/Work_Wise. Per un elenco di tutte le aziende presenti sul territorio è utile rivolgersi alle Camere di Commercio irlandesi (www.chambers.ie) o alle agenzie di collocamento private. Una lista di tali agenzie è facilmente rintracciabile all'interno del più importante sito irlandese per la ricerca di lavoro, www.irishjobs.ie, sulla pagina web dedicata: www.irishjobs.ie/Ag_Ads.aspx; altrimenti sul sito della *National Recruitment Federation* (www.nrf.ie) è disponibile un elenco delle agenzie approvate dal *Minister for Enterprise, Trade and Employment*. Si visiti inoltre www.jobsireland.ie, la banca dati sulle offerte di lavoro del nuovo servizio *Intreo* del Dipartimento della Previdenza Sociale. Un altro sito dedicato a tutti gli studenti e ai neolaureati dell'Unione Europea che vogliono fare un'esperienza di *internship* in Irlanda è www.internshipsireland.com: i servizi offerti da questa organizzazione, dalla ricerca dell'azienda al rafforzamento delle proprie conoscenze linguistiche, sono a pagamento. Potrebbe inoltre essere molto utile fare uno stage nella filiale irlandese di un grande gruppo italiano, per aumentare le proprie chance di inserimento una volta tornati a casa (vedi "Alcune aziende italiane presenti sul territorio").

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 629 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Irlanda con i Programmi europei, di cui 525 con Leonardo da Vinci e 104 con *Erasmus Placement*: per sapere come candidarsi con

questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Irlanda sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro *internship*, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine (vedi par. 1.2.3).

DOVE ALLOGGIARE

È importante organizzare in anticipo il proprio soggiorno in Irlanda in quanto, soprattutto nel periodo estivo, non è facile trovare soluzioni economiche. Per ottenere una camera o un piccolo appartamento in affitto è necessario esibire una lettera dell'azienda ospitante e garanzie bancarie. Gli indirizzi web più utili sono: www.daft.ie, www.myhome.ie (per contattare le agenzie immobiliari), www.let.ie e www.collegecribs.ie, quest'ultimo dedicato in particolare agli studenti universitari in cerca di una sistemazione a buon prezzo. Altri siti utili a carattere principalmente turistico sono: www.discoverireland.com, www.irlandando.it e www.irlandaonline.com

TEMPO LIBERO

Gli sport nazionali irlandesi sono *l'hurling* (una specie di hockey su prato) e il calcio gaelico. Molto diffusi sono anche il *rugby*, l'equitazione, il golf e la pesca sia in mare che in acqua dolce. Gli irlandesi amano ascoltare musica tipica del loro Paese e bere birra nei pub, fare *birdwatching* ed escursioni a piedi o in *mountain bike*.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Irlanda in Italia – via Giacomo Medici, 1 – IT-00153 Roma – tel. 065852381 fax 065813336 – www.ambasciata-irlanda.it

Ambasciata d'Italia in Irlanda e sezione consolare – 63/65, Northumberland road – IE Dublin 4 – tel. 0035316601744 fax 0035316682759 – ambasciata.dublino@esteri.it
www.ambdublino.esteri.it

Chambers of Commerce of Ireland – 17, Merrion square – IE-Dublin 2 – tel. 0035314004300 fax 0035316612811 – info@chambers.ie – www.chambers.ie

SOLAS – Further Education and Training Authority – 27-33 Upper Baggot Street Dublin 4 – tel. 0035316070500 – info@solas.ie – www.solas.ie

Department of Jobs, Enterprise & Innovation – 23, Kildare street – IE-Dublin 2 – tel. 00035316312121 fax 0035316312827 – info@entemp.iej – www.entemp.ie – www.enterprise.gov.ie/Djei/

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- BPV Finance International Plc (www.gruppopolopolarevicenza.it – servizi finanziari)
- Comelit (www.comelit.ie – apparecchiature elettroniche) ▪ Emro Finance Ireland (www.gruppobper.it – www.emrofinance.ie – servizi finanziari) ▪ Faac Electronics (www.faacgroup.com – www.faac.ie – www.nal.ie – apparecchiature e sistemi elettronici)
- Fiat Group Automobiles Ireland (www.fiatgroup.com – www.fiat.ie – vendita automobili)
- Ferrero Group – Ferrero Ireland Limited (www.ferrero.com – produzione e vendita prodotti dolciari) ▪ Gruppo Fondiaria Sai – The Lawrence Life Assurance Company (www.fondiarria-sai.it
www.lawrencelife.com – servizi assicurativi) ▪ Gruppo Generali Generali Pan Europe (www.generali.com – www.generalipaneurope.ie – servizi finanziari ed assicurativi) ▪ Intesa San Paolo Bank Ireland (www.banchestere.intesasanpaolo.com – servizi bancari) ▪ Intesa Sanpaolo life (www.eurizonvita.it – www.intesasanpaololife.ie – servizi assicurativi) ▪ Jinny Software (www.acotel.com – www.jinny.ie – servizi aggiuntivi per le telecomunicazioni)
- Menarini Group – A. Menarini Pharmaceuticals Ireland (www.menarini.com – distribuzione/

vendita prodotti farmaceutici) ■ Kelmer Ireland (www.kelmer.com – servizi alle imprese)
■ Rottapharm-Madaus (www.rottapharm.it – settore chimico – prodotti farmaceutici)
■ Primeur (www.primeur.com – ICT services) ■ Tst Engineering (www.tstengineering.com – georadar) ■ UniCredit Bank Ireland (www.unicreditbank.ie – servizi bancari) ■ Zannini Ireland (www.zannini.it – packaging cosmetico e farmaceutico).

Per un elenco più completo delle aziende italiane nel Paese si visitino le pagine web:

- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=71
- www.ice.it/paesi/europa/irlanda/upload/069/Presenza%20italiana%20agg%20marzo2010%20pdf.pdf

ITALIA (IT)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

AGROALIMENTARE ■ INDUSTRIA MECCANICA E METALMECCANICA ■ CANTIERISTICA NAVALE ■ SETTORE ENERGETICO, PETROLCHIMICO, CHIMICO E FARMACEUTICO ■ TURISMO ■ COMMERCIO ■ EDILIZIA ■ SETTORE CREDITIZIO-FINANZIARIO ■ MODA, TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CUOIO ■ DESIGN INDUSTRIALE ■ PRODUZIONE DI MOBILI E COMPLEMENTI DI ARREDO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è l'italiano, mentre quella commerciale è l'inglese. La moneta è l'euro.

LO STAGE IN ITALIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Italia lo stage è chiamato tirocinio e consiste in un periodo di formazione e orientamento *on the job* che può svolgersi presso datori di lavoro pubblici e privati. I tirocini non si configurano come rapporti di lavoro e, a seconda delle finalità e dei destinatari, possono essere suddivisi nelle seguenti macrotipologie:

- 1) **tirocini extracurricolari:** come previsto dalle *Linee guida in materia di tirocini*¹, si dividono a loro volta in tre categorie:
 - *tirocini formativi e di orientamento*, destinati a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio da non più di dodici mesi. Sono finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani e hanno una durata massima di sei mesi;
 - *tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro*, destinati ad inoccupati, disoccupati (anche in mobilità) e lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione. Sono finalizzati ad agevolare l'ingresso degli inoccupati o il rientro dei disoccupati nel mondo del lavoro e hanno una durata massima di dodici mesi;
 - *tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento al lavoro in favore di disabili, soggetti svantaggiati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale*. Hanno una durata massima di dodici mesi; nel caso di soggetti disabili la durata complessiva può arrivare fino a ventiquattro mesi.
- 2) **tirocini curriculari:** sono destinati ai giovani inseriti in un percorso di istruzione o formazione (allievi dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale, studenti delle scuole superiori, dell'università, ecc.) e sono finalizzati ad arricchire ed integrare il processo di apprendimento e formazione mediante un'esperienza diretta del mondo del lavoro;
- 3) **tirocini estivi:** sono destinati ad adolescenti e giovani iscritti ad un ciclo di studi universitari o ad un istituto scolastico di ogni ordine e grado. Si svolgono tra la fine dell'anno scolastico o accademico e l'inizio di quello successivo.

Oltre a quelle citate, esistono poi altre particolari tipologie di tirocinio: **i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche e i periodi di pratica professionale;** **i tirocini transnazionali**, ad esempio quelli realizzati nell'ambito dei Programmi comunitari per l'istruzione e la formazione, quali il Lifelong Learning Programme; **i tirocini per soggetti extracomunitari** promossi all'interno delle quote di ingresso.

1. Con l'Accordo del 24 gennaio 2013, la Conferenza Stato-Regioni ha adottato le "Linee guida in materia di tirocini", dando attuazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 34 della Legge 92 del 28 giugno 2012. Vedi il paragrafo "Riferimenti legislativi/Regolamentazione".

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Lo stage è stato istituito con la Legge 196/97² e regolamentato con il Decreto Interministeriale 142/98³. Importanti novità normative sono state introdotte dalla Legge 92/2012⁴, che prevedeva la definizione di un accordo tra Governo e Regioni per l'elaborazione di Linee guida condivise in materia di tirocini formativi e di orientamento. Con l'Accordo del 24 gennaio 2013, la Conferenza Stato-Regioni ha adottato le "Linee guida in materia di tirocini". Le Linee guida ridefiniscono la disciplina dei tirocini extracurricolari, fornendo un quadro di riferimento comune a livello nazionale su una materia la cui competenza legislativa, come stabilito dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 287 del 19 dicembre 2012, spetta alle Regioni e Province autonome. Con l'Accordo le Regioni si sono impegnate a recepire le Linee guida nelle proprie normative entro sei mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso. Ad oggi quasi tutte le Regioni hanno disciplinato la materia dei tirocini extracurricolari. Anche la regolamentazione dei tirocini estivi è di competenza delle Regioni e Province autonome, mentre i tirocini curriculari sono disciplinati dai Regolamenti di istituto o di ateneo.

In Italia per attivare uno stage è necessario predisporre due tipi di documenti: la convenzione, stipulata tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante, e il progetto formativo, sottoscritto dal soggetto ospitante, dal soggetto promotore e dallo stagista. Il tirocinio può essere svolto presso qualsiasi tipo di impresa/ente, sia pubblico che privato. I diritti e i doveri del tirocinante sono indicati all'interno del progetto formativo.

Chi fa uno stage ha il diritto di:

- essere seguito da un tutor aziendale, il quale ha il compito di "formare" il tirocinante, e da un tutor del soggetto promotore, il quale è tenuto invece a supervisionare lo stage garantendone il buon esito
- essere assicurato dal soggetto promotore contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail e per la responsabilità civile verso terzi presso un'adeguata compagnia assicuratrice.

A sua volta lo stagista è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari concordati e i regolamenti aziendali
- seguire le indicazioni dei due tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi e i prodotti dell'azienda
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Promotori

In Italia i principali soggetti promotori di tirocini sono i centri per l'impiego, le università, le scuole e i centri di orientamento e formazione professionale accreditati.

Documentazione richiesta

Per soggiorni in Italia di durata superiore ai tre mesi, è necessario iscriversi all'anagrafe del Comune di residenza. Per l'iscrizione è necessario presentare la documentazione che attesti lo svolgimento di un'attività lavorativa, di studio o di formazione professionale. Nel caso dello stage, bisognerà quindi presentare il progetto formativo debitamente compilato e firmato dai soggetti coinvolti (soggetto promotore, soggetto ospitante e stagista).

2. Legge n. 196 del 24 giugno 1997, "Norme in materia di promozione dell'occupazione", art. 18 "Tirocini formativi e di orientamento".

3. Decreto Interministeriale n. 142 del 25 marzo 1998, "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento".

4. Legge n. 92 del 28 giugno 2012, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", art. 1 "Disposizioni generali, tipologie contrattuali e disciplina in tema di flessibilità in uscita e tutele del lavoratore", commi 34, 35 e 36.

Rimborso spese e investimento personale

Come previsto dall'art. 1 comma 34 della Legge 92/2012, le Linee guida in materia di tirocini hanno introdotto l'obbligo di corrispondere al tirocinante extracurricolare una indennità di importo non inferiore ai 300 euro mensili. Nel disciplinare la materia, alcune Regioni hanno seguito l'indicazione delle Linee guida, mantenendo a 300 euro la soglia minima dell'indennità (ad es. Basilicata e Sicilia); altre, invece, hanno alzato l'importo minimo da riconoscere al tirocinante (350 euro nelle Marche; 400 in Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Veneto; 450 euro in Emilia Romagna e in Puglia; 500 in Toscana e Friuli Venezia Giulia; 600 euro in Abruzzo e Piemonte). Gli importi delle indennità variano quindi da Regione a Regione, andando da un minimo di 300 a un massimo di 600 euro. Benché non siano particolarmente elevate (soprattutto in alcune Regioni), le somme corrisposte permetteranno comunque agli stagisti stranieri di ammortizzare le spese da sostenere per la permanenza in Italia. Va però ricordato che l'obbligo di riconoscere un'indennità ai tirocinanti vale esclusivamente per i tirocini extracurricolari: i tirocini curriculari sono ancora a titolo gratuito, anche se l'azienda può decidere di corrispondere al tirocinante un rimborso spese, un premio stage o dei *benefit* (*ticket restaurant*, rimborso spese di viaggio, ecc.).

Un tirocinante straniero che voglia fare uno stage in Italia deve tener conto del fatto che il costo della vita nelle città più importanti del centro-nord (Roma, Milano, Torino, Firenze, ecc.) è piuttosto alto, mentre nelle città minori o nel Mezzogiorno i costi sono leggermente inferiori. È chiaro comunque che l'ammontare dell'investimento personale varierà a seconda dell'importo dell'indennità di tirocinio.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per cercare uno stage in Italia si possono innanzitutto consultare i numerosi siti che pubblicano le offerte di tirocinio e che danno la possibilità ai ragazzi di candidarsi inserendo online il proprio curriculum. Nella maggior parte dei casi l'accesso ai servizi di questi siti è totalmente gratuito; in genere viene richiesta semplicemente la registrazione dell'utente.

Di seguito un elenco di siti che possono essere utili per trovare uno stage in Italia:

www.cliclavoro.gov.it - www.jobsoul.it - www.stageadvisor.it - www.repubblicadeglistagisti.com
www.jobrapido.it - www.sportellostage.it - www.linklavoro.it - www.4stars.it
www.lavoroestage.it - www.studenti.it - www.lavoroformazione.it - www.careerjet.it
www.jobisjob.it - http://lavoro.corriere.it - www.jobadvisor.it - www.stepstone.it - www.monster.it

Chi cerca uno stage può inoltre usufruire dei servizi offerti dai numerosi Centri pubblici per l'impiego dislocati su tutto il territorio nazionale (www.centroimpiego.it). I Centri per l'impiego forniscono servizi di accoglienza, informazione, orientamento, preselezione, collocamento (sia lavorativo che in stage) e provvedono, in qualità di enti promotori, alla attivazione dei tirocini. Anche le università possono rappresentare un canale utile per la ricerca di uno stage. Molte università italiane si sono dotate infatti di "Uffici stage" che organizzano tirocini per gli studenti e i neolaureati. Ad esempio, sul sito dell'Università di Padova (www.unipd.it), è presente una sezione dedicata agli stage, all'interno della quale è possibile trovare offerte di tirocinio in Italia e all'estero (www.unipd.it/vetrina-degli-stage).

Si consiglia inoltre di rivolgersi alla rete Informagiovani (www.informagiovani.it): presso i centri Informagiovani si possono trovare infatti notizie, consigli e informazioni sulla formazione, il lavoro, gli alloggi, il tempo libero, ecc.. Molto interessante, infine, è il sito di Eurocultura, un'associazione che si occupa di mobilità internazionale. Il portale offre non solo preziosi consigli e approfondimenti sul tema dello stage all'estero, ma anche una sezione specifica dedicata alle offerte di stage internazionali (www.eurocultura.it).

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 2.721 studenti provenienti da tutti i Paesi UE hanno fatto uno stage in Italia con *Erasmus Placement*; nello stesso periodo circa 6.000 giovani europei hanno svolto un tirocinio in Italia con il Programma Leonardo da Vinci. Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Italia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che organizzano stage all'estero: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

La sistemazione più economica per chi viene in Italia per fare uno stage è probabilmente l'ostello della gioventù. In alcuni ostelli possono esserci camerate che ospitano più di 20 persone, ma normalmente la sistemazione è in camere da due o quattro letti. Esistono diversi siti che offrono informazioni e riferimenti utili per chi intende alloggiare in un ostello: www.informagiovani-italia.com - www.hostelworld.com/accommodation/Italy www.ostellidellagioventu.org e <http://aighostels.it/>

In alternativa si può affittare un appartamento, magari condividendolo con altri ragazzi, oppure soltanto una stanza. Del resto se si alloggia in grandi città come Roma e Milano (nelle quali una stanza in zona centrale e/o universitaria può costare anche 500 euro al mese), sostenere le spese di affitto da soli diventa piuttosto impegnativo. Nelle bacheche delle università italiane o presso gli Informagiovani si possono trovare offerte di affitto di stanze o annunci di ragazzi alla ricerca di coinquilini. In questo senso può essere utile consultare il portale www.easystanza.it, specializzato nella ricerca delle stanze e degli appartamenti da condividere. Se si intende affittare un appartamento, ci si può rivolgere alle agenzie immobiliari dislocate su tutto il territorio nazionale. Anche sui quotidiani nazionali e locali, oltre che su numerosi siti specializzati (www.trovocasa.corriere.it, www.immobiliare.it, ecc.), è possibile trovare annunci di affitti suddivisi per zona e tipologia di sistemazione. Infine sul sito www.studenti.it si possono trovare informazioni, suggerimenti e consigli molto interessanti per studenti universitari fuori sede alla ricerca di un alloggio economico. Questo sito può essere quindi particolarmente utile per tutti quei giovani europei che stanno per svolgere uno stage in Italia nell'ambito di un percorso di studi universitario.

TEMPO LIBERO

Caratterizzata da una straordinaria varietà di bellezze artistiche e naturalistiche, l'Italia è visitata ogni anno da milioni di turisti. Ogni singola Regione italiana ha un suo specifico patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e gastronomico, pertanto le attività che si possono svolgere nel tempo libero variano a seconda della zona in cui si risiede. Sul sito www.regioni-italiane.com si possono reperire diverse informazioni su eventi, fiere, sagre, hotel, ristoranti, ecc.. Altre informazioni utili si possono trovare sul sito dell'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo (www.enit.it).

INDIRIZZI UTILI

Ministero degli Affari Esteri – piazzale della Farnesina, 1 – IT-00135 Roma - tel. 0636911 fax 063236210 - www.esteri.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – via Veneto, 56 - IT-00187 Roma - 800196196 - centrodiconatto@lavoro.gov.it - www.lavoro.gov.it

Isfol - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – corso d'Italia, 33 - IT-00198 Roma - tel. 06854471 fax 0685447358 - urp@isfol.it - www.isfol.it

Unioncamere - Camere di Commercio d'Italia – piazza Sallustio, 21 – IT-00187 Roma - tel. 0647041 - ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

Enit - Agenzia Nazionale del Turismo – via Marghera, 2/6 – IT-00185 Roma - tel. 0649711 fax 064463379/4469907 - sedecentrale@enit.it - www.enit.it

LETTONIA (LV)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

LEGNO, INCLUSI CELLULOSA, CARTA E MOBILIA ■ TESSILE ■ METALMECCANICA: PRODUZIONE E LAVORAZIONE METALLI (GHISA, FERRO E ACCIAIO) ■ MACCHINE, APPARECCHI E CONGEGNI MECCANICI ■ MACCHINE, APPARECCHI E MATERIALI ELETTRICI

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il lettone. È inoltre presente un problema linguistico, soprattutto in ambito formativo, causato dall'alta incidenza di cittadini russofoni presenti in Lettonia. L'inglese è ampiamente diffuso nei rapporti commerciali con l'estero e fra i giovani; è abbastanza conosciuto anche il tedesco. Dal 1° gennaio 2014 sarà introdotto l'Euro che andrà a sostituire la *lats* (LVL).

LO STAGE IN LETTONIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Il termine *prakse* indica, in lingua lettone, sia il tirocinio che lo stage. Il *prakse* è curriculare e quindi obbligatorio sia all'interno del sistema di formazione professionale, sia nell'alta formazione tecnica propedeutica alle professioni regolamentate. L'Agenzia per i programmi internazionali per la gioventù, (www.jaunatne.gov.lv), vigilata dal Ministero dell'Istruzione e della Scienza, è invece responsabile dei tirocini transnazionali aperti anche ai giovani degli altri Paesi UE. L'Agenzia ha l'obiettivo di promuovere la mobilità e si occupa dell'organizzazione di tutti i tipi di stage; offre inoltre consulenze per la presentazione di progetti, dà informazioni ai giovani sulle loro possibilità in Europa e supporta lo scambio di esperienze. I tirocinanti sono studenti delle scuole superiori, studenti universitari, laureati disoccupati, giovani in difficoltà, ecc.. La durata dei tirocini è variabile a seconda della tipologia (se sono collegati agli studi in corso, se fanno parte di un determinato programma o progetto, se sono di volontariato, ecc.). Recentemente il tirocinio è stato utilizzato come politica attiva del lavoro dall'Agenzia statale per l'impiego (*State Employment Agency – SEA*) attraverso una serie di misure¹:

1. lavoro **volontario** con una borsa di studio mensile di 56 euro a partire dal 2011 per incrementare una serie di competenze nei giovani 18-24enni disoccupati;
2. **pratica di lavoro per i giovani** (*Youth Work Practice – Jauniešu darba prakse*) registrati come disoccupati fra i 18 ed i 24 anni con licenza elementare e media oppure diplomati e laureati, sovvenzionata con una borsa di 170 euro per un periodo variabile dai 6 ai 12 mesi²;
3. **tirocinio retribuito** per le persone in stato di disoccupazione, anche di lunga durata. Questo periodo di formazione pratica prevede, a scelta, di lavorare utilizzando competenze ed abilità già acquisite prima della disoccupazione (quindi sempre nello stesso settore) oppure di imparare una nuova professione.

Di recente³ sono stati stanziati 11 milioni di euro destinati a diverse misure a sostegno dei giovani privi di qualifiche professionali; il progetto mira a raddoppiare il numero di coloro che frequentano i corsi di formazione professionale. È anche iniziato il piano quinquennale "Acquisizione di programmi di formazione professionale, competenze e abilità di base a sostegno dell'istruzione e dello sviluppo professionale" finalizzato a preparare figure professionali nell'ambito della IFP

1. Fonte: "National Report on Traineeships Latvia" in <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>

2. In Lettonia il salario minimo mensile nel 2013 ammonta a 320 euro (http://epp.eurostat.ec.europa.eu/statistics_explained/images/1/15/MW_map_EUR_January_2013.png).

3. Commissione europea, Lavorare insieme per i giovani d'Europa – Invito ad agire contro la disoccupazione giovanile, COM (2013) 447 del 19.06.2013 al link http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/youth_it.pdf

secondaria, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze e abilità per l'esercizio di una professione, nonché per agevolare l'integrazione nel mercato del lavoro. Si tratta di programmi della durata di 12-18 mesi per oltre 4.000 giovani con meno di 25 anni che intendano acquisire qualifiche professionali di secondo e terzo livello. È infine ancora in corso la misura "Laboratori dei giovani", cofinanziata dall'FSE, che si pone l'obiettivo di aiutare 500 giovani di età tra i 15 e i 24 anni privi di formazione professionale precedente dando loro la possibilità di provare tre professioni e quindi di fare una informata scelta professionale.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il tirocinio in Lettonia non ha una normativa a se stante, ma è disciplinato, in quanto obbligatorio, attraverso una serie di procedure contenute nelle rispettive leggi sulla formazione professionale (1998) e sull'alta formazione tecnica (2000 e 2004) collegata alle professioni regolamentate. Ad esempio, per avviare un tirocinio curriculare nella formazione professionale serve un accordo tripartito fra il centro di formazione, lo stagista e l'azienda ospitante, all'interno del quale sono stabiliti i contenuti, la durata e i reciproci diritti e doveri (assicurazioni e quant'altro). Il tirocinante è seguito in azienda da un *supervisor* e dal *provider* dell'istituzione formativa che, insieme, compiono la valutazione finale dell'esperienza. La legislazione più recente in materia di tirocini è quella in favore degli stagisti lettoni disoccupati (Regolamento del Gabinetto dei Ministri n. 75 del 25 gennaio 2011).

Promotori

In Lettonia i promotori di tirocini sono le organizzazioni studentesche, le istituzioni formative e le istituzioni statali come l'Agenzia statale per l'impiego e l'Agenzia per i programmi internazionali per la gioventù, in accordo con le imprese ospitanti.

Documentazione richiesta

Per entrare in Lettonia (per tutti i cittadini dei Paesi UE) è sufficiente la carta di identità o il passaporto. Non è obbligatorio alcun visto di ingresso per soggiorni turistici e di affari la cui durata non superi i tre mesi. Per soggiorni prolungati, invece, è necessario avviare le pratiche per ottenere il permesso di soggiorno entro il terzo mese.

Rimborso spese e investimento personale

Generalmente il tirocinio in Lettonia prevede un rimborso spese. Nel caso si tratti di Progetti di volontariato (*EVS - European Volunteer Service*) per i volontari sono compresi vitto, alloggio, copertura assicurativa e un'indennità per tutta la durata del progetto. In linea generale l'investimento personale previsto può ammontare intorno ai 300 euro.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

All'indirizzo www.lursoft.lv/be_informed.html è possibile trovare un database anche in inglese, in abbonamento (*simile al nostro Cerved - www.cerved.it*), che riporta informazioni su tutte le aziende lettoni. In alternativa si possono consultare le Pagine gialle delle aziende divise per settore di attività (<http://search-eng.zl.lv/>) oppure il sito della Camera di commercio e dell'industria lettone (www.chamber.lv/en). Per proporre la propria candidatura per uno stage, sia che si risponda ad un annuncio sia che si contatti direttamente un'azienda, è necessario inviare una lettera di presentazione, indicando anche eventuali referenze, unitamente al proprio CV in formato europeo (vedi appendice A.1 o <http://europass.cedefop.europa.eu>).

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 37 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Lettonia con il Programma Leonardo da Vinci; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Lettonia operano inoltre diverse Associazioni che organizzano stage all'estero e che di solito si occupano anche della ricerca di alloggi e di ogni altra formalità (vedi par. 1.2.3).

DOVE ALLOGGIARE

Il prezzo dell'affitto di un appartamento nella capitale, Riga, dipende molto dalla qualità del locale e dalla zona della città. Per un immobile in centro di 70-100 mq si può spendere da 400 a 850 euro. Il sito www.stayinriga.com può essere un utile riferimento per questo tipo di informazioni. Nelle altre città principali (Ventspils, Daugavpils, Valmiera) i prezzi sono più bassi in confronto alla capitale: l'affitto mensile di un appartamento si aggira intorno ai 100-150 euro. Ampia è la scelta degli ostelli che possono essere prenotati attraverso diversi siti fra i quali www.hostels.com/it/lettonia - www.hostelscentral.com/paese-36.html - <http://it.hostelbookers.com/ostelli/lettonia/> - www.italian.hostelworld.com/Ostelli/Riga/Lettonia www.hostelsclub.com

TEMPO LIBERO

È possibile avere informazioni di varia natura consultando il portale ufficiale del turismo lettone (in lettone, tedesco, russo ed inglese) all'indirizzo www.latvia.travel/en oppure visitando il sito in italiano www.italialettonia.it. A Riga, pur essendo una città il cui livello di sicurezza è pari a quello di altre grandi città europee, a scopo preventivo e di vigilanza è stata istituita la Polizia turistica ed è stata anche attivata una speciale linea telefonica per turisti (aiuto in caso di emergenza, informazioni sui trasporti, linee dirette con i servizi turistici, ambasciate, ecc.).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Lettonia in Italia - via Giovanni Battista Martini, 13 - IT-00198 Roma - tel. 068841227 fax 068841239 - embassy.italy@mfa.gov.lv - www.mfa.gov.lv/it/rome

Ambasciata d'Italia a Riga - Teatra iela, 9 - LV-1050 Riga - tel. 0037167216069 fax 0037167216084 - ambitalia.riga@esteri.it - www.ambriga.esteri.it/ambasciata_Riga

Camera di Commercio e dell'Industria della Lettonia (LTRK - *Latvijas Tirdzniecības un Rūpniecības KAMERA*) - Krisjana Valdemara iela, 35 - LV-1010 Riga - tel. 0037167225595 fax 0037167820092 - info@chamber.lv - www.chamber.lv/en

Ministero dell'Educazione e delle Scienze (*Latvijas Republikas Izglītības un zinātnes ministrija*) - Valnu street, 2 - LV-1050 Riga - tel. 0037167226209 fax 0037167223905 - info@izm.gov.lv - <http://izm.izm.gov.lv/58.html>

Agenzia per i programmi internazionali per la gioventù - Teatra iela, 3 - LV-1050 Riga tel. 0037167358065 fax 0037167358060 - ingo@jaunatne.gov.lv - www.jaunatne.gov.lv - www.jaunatne.gov.lv/en

Centro di valutazione istruzione superiore (HEQEC - *Higher Education Quality Evaluation Centre* - AIKNC - *Augstākās Izglītības Kvalitātes Novērtēšanas Centrs*) - Smilšu Street, 2 - LV 1050 Riga - tel. 0037167213870 fax 0037167212558 - aiknc@aiknc.lv - www.aiknc.lv/en/index.php

Agenzia statale per l'impiego (NVA - *Nodarbinātības Valsts Aģentūra*) - K.Valdemāra iela, 38 - LV-1010 Riga - tel. 0037167021706 fax 0037167021806 - nva@nva.gov.lv - www.nva.lv/index.php?&new_lang=en

Agenzia nazionale per il lavoro - Kr. Valdemara iela, 38 k1 - LV-1010 Riga tel. 003717021704 fax 003717021718 - www.vdi.gov.lv/en/

Agenzia per lo sviluppo lettone (LIAA - *Latvijas Investīciju un Attīstības Aģentūra*) Perses Street, 2 - LV-1442 Riga - tel. 0037167039400 fax 0037167039401 - liaa@liaa.gov.lv www.liaa.gov.lv/en - www.exim.lv

Associazione Italia/Lettonia - via del Circo Massimo, 9 - IT-00153 Roma - tel. 0693461203 fax 0693461354 - presidente@italialettonia.it - www.italialettonia.it

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Blu Way Group (www.bluway.it – segnaletica stradale) ■ Franzoni e Co. (www.franzoni-co.com costruzioni) ■ La Foca (www.lafocagroup.com – costruzioni case prefabbricate) ■ Laiset Corporate Services (www.laiset.com – servizi alle imprese) ■ Netglobo Consulting (www.delucalex.com – studio legale e consulenze fiscali) ■ Unicreditbank (www.unicreditbank.lv/eng servizi bancari e finanziari) ■ Vincents Grupa (www.vincents.lv/en – distribuzione/vendita di prodotti italiani: complementi d'arredo, poltrone, divani e automobili) .

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti in Lettonia è possibile consultare la pagina web:

www.ice.gov.it/paesi/europa/lettonia/upload/209/LISTA%20AZIENDE%20ITALIANE%20PER%20SITO.pdf



LITUANIA (LT)

I SETTORI PIÙ DINAMICI

AGROALIMENTARE (LATTIERO-CASEARIO) ■ TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CUOIO ■ LAVORAZIONE DEL LEGNO (MOBILIFICI) ■ ENERGIA ELETTRONUCLEARE ■ OREFICERIA E GIOIELLI (AMBRA E ARGENTO) ■ LOGISTICA E TRASPORTI ■ NUOVE TECNOLOGIE ■ TURISMO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il lituano, mentre quelle commerciali più utilizzate a livello internazionale sono l'inglese e il tedesco; la moneta è il *litas*. L'introduzione dell'Euro è prevista per il 1° gennaio 2015.

LO STAGE IN LITUANIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Lituania lo stage è denominato **praktika** o **stažuotės** ed ha come principale obiettivo quello di completare la formazione dei giovani attraverso la realizzazione di un'esperienza pratica in azienda, favorendo il loro inserimento nel mercato del lavoro. Come negli altri Paesi Baltici (Estonia e Lettonia) anche in Lituania il tirocinio è obbligatorio in qualità di esperienza formativa pratica in azienda nell'ambito della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore¹. Nel primo caso dura fino ad un massimo di 15 settimane, nel secondo fra i 9 e i 12 mesi non consecutivi, distribuiti durante i 3-4 anni della durata dei diversi percorsi formativi. Inoltre le stesse università lituane (www.informagiovani-italia.com/Universita_Lituane.htm) promuovono e gestiscono tirocini in azienda per i propri studenti. Recentemente la Confindustria lituana (*Lietuvos verslo darbdavių konfederacija* - www.lvdk.eu) ha lanciato un progetto in accordo con le stesse università per offrire agli studenti esperienze di *praktika*: per vedere l'elenco delle offerte si veda il sito www.gerapraktika.lt. Molte università lituane hanno accordi di scambio e cooperazione con le università italiane; di conseguenza, qualora non si sia riusciti ad ottenere una borsa di mobilità per fare uno stage con uno dei programmi UE *Erasmus Placement* o Leonardo da Vinci (si veda più avanti), ci si può candidare per un tirocinio nell'ambito di uno dei programmi di scambio fra gli atenei lituani e quelli italiani. A titolo di esempio si veda il link: www.vu.lt/en/international-cooperation/bilateral-cooperation.

Con gli stanziamenti del FSE è iniziato a luglio 2011 (e durerà fino a novembre 2013) un progetto volto a fornire ai giovani disoccupati competenze utili per un primo lavoro. Sono inoltre ancora in corso (fino al settembre 2015) anche le iniziative "Aiuto al primo lavoro" (con sovvenzioni salariali) e "Promozione dell'occupazione e della motivazione dei giovani".

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La legislazione lituana prevede tirocini obbligatori nella formazione professionale, nell'istruzione tecnica superiore e nella formazione universitaria che prepara l'accesso alle professioni regolamentate, in particolare quelle dell'area sanitaria. L'assicurazione contro gli infortuni è obbligatoria. Nel caso di studenti ancora inseriti in percorsi di apprendimento è opportuno che la convenzione di stage venga firmata, oltre che dal tirocinante e dall'azienda, anche dall'ente di formazione che la promuove. Negli altri casi invece il contratto può essere sottoscritto direttamente dallo stagista con l'azienda, purché vengano specificate le condizioni di lavoro, la durata, la copertura assicurativa e l'eventuale remunerazione.

1. Fonte: "National Report on Traineeships Lithuania" in <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>

Promotori

In Lituania i principali promotori di tirocini sono i centri di formazione professionale, le scuole superiori di secondo grado, le università (soprattutto le facoltà tecnico-scientifiche) o direttamente le aziende interessate. Gli stage possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende private.

Documentazione richiesta

Se la permanenza in Lituania è di durata inferiore ai tre mesi non è richiesto, per i cittadini UE/SEE, alcun permesso di soggiorno. Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario invece registrarsi presso il Dipartimento per l'immigrazione (www.migracija.lt) e richiedere un permesso di soggiorno temporaneo (che può durare fino ad un massimo di cinque anni).

Rimborso spese e investimento personale

Di solito lo stage al di fuori dei Programmi UE non è retribuito ma, in taluni casi, l'azienda ospitante offre al tirocinante una borsa di stage, il cui importo varia a seconda del suo livello di formazione oppure un rimborso spese per il vitto, l'alloggio o i trasporti locali. In linea di massima, l'investimento personale necessario per fare uno stage in questo Paese non dovrebbe superare i 300-400 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA**La candidatura libera**

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Lituania è consigliabile innanzitutto consultare il sito del Servizio per l'impiego (*Lietuvos Darbo Birža* - www.ldb.lt) che dipende dal Ministero del Lavoro ed offre, con le sue 10 sedi sparse su tutto il territorio lituano, servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro o stage. Tramite la sua banca dati costantemente aggiornata e un sistema informativo (*System DBIRŽA-I*) accessibile in autogestione (*SIS - Self Information Service*) presso gli stessi uffici del lavoro, è possibile conoscere in tempo reale le diverse opportunità offerte dalle principali aziende lituane. Tutti i servizi erogati sono gratuiti. Si visitino inoltre i seguenti siti (alcuni anche in lingua inglese) che forniscono assistenza per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro o stage nei diversi settori economici: www.epraktika.lt (specializzato negli stage per studenti) - www.cvonline.lt - www.cv.lt - www.cvmarket.lt - www.cvbankas.lt - www.skelbimai.lt - www.skelbiu.lt - www.isidarbink.lt - www.noriudarbo.lt - www.manager.lt - www.darbaslietuvoje.lt - www.naujasdarbas.lt - www.siuلودarba.lt - www.novalux.lt - www.itc.lt - www.fontes.lt. Un altro utile canale informativo è rappresentato dai siti delle principali testate giornalistiche sui quali è possibile trovare quotidianamente uno spazio dedicato agli annunci di lavoro, come ad esempio in www.alio.lt/darbas-mokslas/iesko/darbo.html. Per accedere all'elenco delle aziende italiane iscritte alla Camera di Commercio italiana in Lituania si visiti il sito www.italiainlituania.com. È infine possibile rivolgersi al centro Euroguidance lituano (www.euroguidance.lt) e al *Lithuanian Youth Council* (*LIJOT* - www.lijot.lt) per informazioni a carattere generale sulle opportunità in Lituania per i giovani UEE/SEE.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 68 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Lituania con i Programmi europei, di cui 59 con Leonardo da Vinci e 9 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. La Lituania è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.



DOVE ALLOGGIARE

La Lituania offre una vasta scelta di alloggi, dai numerosi alberghi, residence ed appartamenti ai più economici ostelli, *bed & breakfast* e case/albergo. Per gli studenti, anche stranieri, vi è la possibilità di usufruire delle residenze universitarie messe a disposizione dalle stesse università o dalle associazioni per il diritto allo studio. Il prezzo può variare dai 50 ai 90 euro al mese, a seconda dell'università. Se si sceglie questo tipo di soluzione, è bene tener presente che nelle città universitarie il periodo migliore per cercare casa è maggio-giugno, quando gli studenti cambiano o lasciano l'alloggio oppure verso settembre-ottobre, all'inizio dell'anno accademico. Una buona soluzione per chi invece non è più studente e intende soggiornare in Lituania per un periodo medio-lungo è l'affitto di un appartamento. I prezzi variano da località a località e gli affitti più cari si registrano nelle città di Vilnius, Kaunas e Klaipėda. Anche la posizione all'interno della città e lo stato di conservazione dell'immobile influiscono molto sul prezzo. A Vilnius, ad esempio, il costo mensile per l'affitto di un monolocale può oscillare dai 200 ai 500 euro. È possibile trovare informazioni sugli appartamenti in affitto tramite gli annunci sulla stampa locale o rivolgendosi alle numerose agenzie immobiliari che dispongono di siti internet sui quali è possibile visionare le diverse offerte. Anche le agenzie di viaggio spesso offrono questo tipo di servizio. Di seguito alcuni siti che possono fornire informazioni sulle diverse possibilità: <http://domo.plius.lt> - www.bustonuoma.lt - www.merko.lt - www.ober-haus.lt

TEMPO LIBERO

Il paesaggio lituano è prevalentemente pianeggiante e la fitta rete stradale è ideale per fare viaggi ed escursioni in bicicletta. Gli amanti della natura possono godere di un territorio che presenta una grande ricchezza di paesaggi con laghi, fiumi, boschi e foreste secolari protette in ben 5 parchi nazionali e 30 parchi regionali. Per chi ama lo *shopping* la Lituania propone creazioni artigianali in ceramica di ottima qualità e design, oltre a tessuti in lino e gioielli in argento e ambra. La tradizione culinaria lituana risente di sensibili influenze polacche e scandinave. I piatti tipici del paese sono le *cepelinai*, ossia un piatto di gnocchi ripieni con carne e formaggio, e le zuppe tra cui spiccano quelle di barbabietole nella variante calda (*Barščiai*) o fredda (*Saltibarščiai*). Lo sport nazionale lituano è il basket (*krepšinis*) che è popolare in Lituania tanto quanto nelle comunità lituane all'estero. Infine, per chi ama la musica, la Lituania ha una ricca tradizione di musiche popolari, le cui manifestazioni più note sono i *dainos*, componimenti tradizionalmente cantati dalle donne, il fulcro dei numerosi festival di canti popolari.

Per maggiori informazioni sul Paese si possono visitare i siti: www.turizmas.lt - www.visitlithuania.lt - www.travel.lt - www.travelbaltic.lt/en/ - www.italietuva.com

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata lituana in Italia - viale di Villa Grazioli, 9 - IT-00198 Roma - tel. 068559052 0668540482 fax 068559053 - info@ltemb.it - <http://it.mfa.lt>

Ambasciata d'Italia a Vilnius - Vytauto Gatve, 1 - LT-2001 Vilnius - tel. 037052120620/21/22 fax 0037052120405 - ambasciata.vilnius@esteri.it - www.ambvilnius.esteri.it

Camera di Commercio lituana (Vilnius Prekybos, Pramonės ir Amatų Rūmų) - Algirdo Str., 31 - LT-03219 Vilnius - tel. 0037052135550 fax 0037052135542 - vilnius@cci.lt - www.cci.lt

Camera di Commercio italiana in Lituania - A. Strazdelio g., 1 - LT-02102 Vilnius tel. 0037068427469 fax 0037052789252 - cameralituania@yahoo.it - www.italiainlituania.com

Confindustria lituana (Lietuvos verslo darbdavių konfederacija) - Algirdo g., 31 - LT-03219 Vilnius - tel./fax 0037052496448 - info@lvdk.eu - www.lvdk.eu

Servizio per l'Impiego (Lietuvos Darbo Birža - Lithuanian Labour Exchange) - Geležinio Vilko str., 3A - LT-03131 Vilnius - tel. 0037052360793 fax 0037052360788/0794 - info@ldb.lt www.ldb.lt



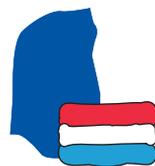
ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Aim Group International – Aimbaltic (www.aimgroup.eu – organizzazione di eventi e conferenze)
- Delverde industrie alimentari (www.delverde.it – distribuzione/vendita paste alimentari)
- Mantuano G (www.gianlucamantuano.biz/ – produzione e commercializzazione capi in pelle e pellicceria)
- Marzotto – Linificio – Lietlinen (www.marzotto.it www.linificio.it produzione e commercializzazione di filati di lana e lino)
- Otim (Organizzazioni Trasporti Internazionali Marittimi) - Otim Lithuania (www.otim.net trasporti internazionali marittimi, aerei e terrestri)
- Uab enovita (www.enovita.lt – distribuzione/vendita vini e olii italiani)
- Waylab (www.waylab.com – marketing, ricerche di mercato, Information Technology, rappresentanza di prodotti e servizi, consulenze per l'export)
- Spekas IR KO (www.spekas.lt distribuzione/vendita mobili, cucine e forniture professionali per catering made in Italy)
- Unicredit Group – Unicredit Bank (www.unicreditgroup.eu – www.unicreditbank.lt – servizi bancari e finanziari)
- Technip KT- Mazeikiu Nafta (www.technipktispa.it – engineering per impianti chimici, petrolchimici e raffinerie – produzione idrogeno e gas liquido).

Per un elenco delle aziende italiane presenti nel Paese si visiti il link:

www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=75

LUSSEMBURGO (LU)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

SETTORE BANCARIO-FINANZIARIO¹ ■ ASSICURAZIONI ■ TELECOMUNICAZIONI ■ CHIMICA ■ INDUSTRIA METALLURGICA E SIDERURGICA (ARCELORMITTAL, UNO DEI MAGGIORI GRUPPI SIDERURGICI DEL MONDO)

LINGUA E MONETA

Le lingue parlate sono tre: il lussemburghese, il francese e il tedesco. Il lussemburghese è la lingua nazionale (simile al tedesco), il tedesco è la lingua più utilizzata dai media, mentre il francese è la lingua utilizzata per redigere i testi legali; la lingua amministrativa può essere scelta fra lussemburghese, francese e tedesco. La moneta è l'euro.

LO STAGE IN LUSSEMBURGO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Lussemburgo lo stage assume finalità e obiettivi diversi a seconda dei destinatari a cui si rivolge. Con la riforma della formazione professionale del 2010, è obbligatorio fare uno stage di avviamento al lavoro della durata di almeno 12 settimane sia nel triennio che prepara al conseguimento del Diploma di Attitudine Professionale (DAP), che consente di entrare nel mercato del lavoro come "lavoratore qualificato", sia nel quadriennio per ottenere il Diploma di Tecnico (DT) che permette di accedere direttamente sia alla vita attiva sia agli studi tecnici superiori.

All'interno del sistema scolastico e di orientamento sono previsti stage anche per chi intraprende la cosiddetta *Ecole de la 2e chance*² (per i giovani fra i 16 ed i 24 anni che hanno abbandonato la scuola perché bocciati o per una cattiva scelta scolastica) oppure i COIP³, i corsi di orientamento e di inserimento professionale finalizzati a reinserirsi nel sistema scolastico e formativo.

Le stesse università possono organizzare o proporre stage nell'ambito dei diversi percorsi formativi. Uno studente può fare anche uno stage volontario trovato sul mercato libero, che può essere più o meno pagato, ma deve essere sempre coperto da un'assicurazione contro gli infortuni.

Lo stage in questo Paese è inoltre uno strumento finalizzato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani lussemburghesi. Sono attualmente 2 le principali misure⁴ che utilizzano lo stage come politica attiva e prevedono tirocini retribuiti:

1. CIE (*Contrat d'Initiation à l'Emploi*)⁵ previsto per i diplomati ed i qualificati in cerca di lavoro, al di sotto dei 30 anni, iscritti all'ADEM – *Agence pour le Développement de l'Emploi* (www.adem.public.lu) da almeno 3 mesi. Il contratto viene stipulato con imprese che abbiano reali prospettive di impiego al termine dell'esperienza ed ha una durata di 12 mesi (40 ore settimanali). Lo stage è pagato fra l'80% ed il 130% del salario minimo in vigore nel Lussemburgo, a seconda del tipo di laurea/diploma/qualifica. Al termine viene rilasciato un *Certificat de travail* che riporta il tipo e la durata dell'occupazione e della formazione seguite. È inoltre prevista una priorità di assunzione entro i 3 mesi dalla fine del contratto. I CIE sono in vigore fino al 31.12.2013;

1. Il Lussemburgo è il centro finanziario dell'Unione Europea. Nella capitale hanno sede la Banca Europea degli Investimenti, il Fondo Europeo degli Investimenti, la Direzione Generale "Crediti ed Investimenti" della Commissione Europea e la Corte dei Conti dell'Unione Europea.

2. Cfr. www.lifelong-learning.lu/Detail/Article/Orientation/ecole-de-la-2e-chance/fr

3. Cfr. www.lifelong-learning.lu/Detail/Article/Accueil/stage-de-reinsertion/fr

4. Cfr. www.lifelong-learning.lu/Detail/Article/Orientation/cours-d_orientation-et-d_initiation-professionnelles/fr

5. Cfr. www.lifelong-learning.lu/Detail/Article/Orientation/contrat-d_initiation-a-l_emploi/fr



2. CAE (*Contrat d'Appui à l'Emploi*)⁶ che prevede gli stessi destinatari e le stesse modalità del CIE, ma i datori di lavoro non possono essere società commerciali ed al termine non è prevista la priorità di assunzione. Anche la possibilità di promuovere un CAE termina il 31.12.2013. Infine lo stage, sempre retribuito, viene utilizzato in Lussemburgo anche come strumento per favorire il reinserimento professionale (*SR – Stage de Réinsertion*)⁷ degli adulti disoccupati di minimo 30 anni, iscritti da almeno tre mesi all'ADEM.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La Legge del 26 ottobre 2010⁸ sulla formazione professionale ridefinisce i regolamenti degli stage obbligatori nei diversi percorsi formativi. Nel testo della legge accessibile dal link citato in nota, nell'art. 2, comma 10, si definisce come **organisme de formation** l'impresa/l'amministrazione/l'ente/la fondazione/l'associazione che mette a disposizione posti di stage, a sottolineare il ruolo eminentemente formativo giocato dalle organizzazioni lussemburghesi, sia pubbliche che private, nei confronti dei tirocinanti. L'avvio del tirocinio avviene dopo la firma di una **convention de stage** se è uno stage previsto all'interno del percorso scolastico (stage obbligatorio) oppure di un **contrat de stage** se si tratta di uno stage volontario. La remunerazione dello stagista – che non prevede né un minimo né un massimo – non è mai obbligatoria, ed è versata a totale discrezione dell'impresa.

In sintesi, in tutti i tipi di stage, sia obbligatori che volontari, debbono sempre essere rispettate le seguenti procedure:

- durante l'intero periodo di tirocinio, gli stagisti (seguiti anche da un insegnante dell'istituzione formativa nel caso di stage obbligatorio) sono posti sotto la responsabilità di un tutor aziendale o *patron de stage* e sono tenuti a seguire le sue indicazioni;
- devono rispettare l'obbligo di riservatezza e discrezione su fatti e informazioni di cui venissero a conoscenza nel corso dello stage;
- il tutor ha il compito di elaborare il programma di tirocinio e supervisionare l'attività degli stagisti;
- al termine del percorso formativo il tirocinante elabora una relazione finale in cui descrive le attività svolte;
- il tutor redige un documento di valutazione dello stage;
- il responsabile o *patron de stage* rilascia allo stagista un certificato di tirocinio, in cui vengono indicati i riferimenti dell'organismo ospitante, la durata del tirocinio, il nome del tutor, le attività svolte, le competenze acquisite, ecc..

Per saperne di più si consulti www.guichet.public.lu/entreprises/fr/ressources-humaines/contrat-convention/jeunes-actifs/convention-stage/index.html, che dà risposte chiare e concrete sul tema.

Promotori

Tra i principali promotori di stage vanno annoverati i centri di formazione, le scuole superiori tecnico-professionali, le università, le Agenzie per lo sviluppo dell'impiego (ADEM – *Agences pour le Développement de l'Emploi* – www.adem.public.lu/adem/agences), le aziende, gli enti e le organizzazioni sia private che pubbliche.

Documentazione richiesta

Per ciò che riguarda l'entrata ed il soggiorno degli stranieri in Lussemburgo, la situazione varia a seconda dei casi: se sei un cittadino dell'Unione europea e vuoi rimanere non più di tre mesi non hai bisogno di fare alcun documento; se invece vuoi trattenerti oltre i tre mesi devi richiedere di essere registrato presso il comune di residenza. Se invece provieni da un paese terzo qui troverai tutte le informazioni che ti servono:

www.luxembourg.public.lu/fr/tourisme/se-rendre-luxembourg/entree-sejour-etrangers/pays-tiers/index.

6. Cfr. www.lifelong-learning.lu/Detail/Article/Orientation/contrat-d_appui-emploi/fr

7. Cfr. www.lifelong-learning.lu/Detail/Article/Orientation/stage-de-reinsertion/fr

8. Cfr. www.legilux.public.lu/leg/a/archives/2010/0189/a189.pdf

html

Rimborso spese e investimento personale

Il tenore di vita in Lussemburgo è sicuramente molto alto: una statistica del Fondo Monetario Internazionale del 2013 indica il Lussemburgo come il 2° Paese più ricco al mondo (dopo il Qatar). Tra i Paesi dell'Unione Europea, il Lussemburgo è quello con la più bassa percentuale di disoccupati, pur molto aumentati negli ultimi anni (secondo l'Agenzia nazionale per l'impiego nel settembre 2013 si è arrivati al 7%) e con il più alto reddito pro-capite. Il salario sociale minimo, utilizzato come base per le misure di inserimento al lavoro, è di 1.874 euro. Pertanto, si consiglia di trovare uno stage che abbia un buon rimborso spese non inferiore agli 800-1000 euro al mese: su questa base potrebbe essere necessario prevedere un investimento personale non inferiore ai 500-700 euro mensili.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Le più interessanti opportunità di stage in Lussemburgo vengono offerte dalle diverse istituzioni europee che hanno sede in questo Paese: visitando i loro siti, è possibile individuare le opportunità di tirocinio che annualmente vengono messe a disposizione dei giovani cittadini UE⁹. Molte informazioni utili per trovare un lavoro/stage in Lussemburgo si possono trovare inoltre sul sito dell'ADEM—*Agence pour le Développement de l'Emploi* (www.adem.public.lu) che dipende dal Ministero del Lavoro ed ha l'obiettivo di promuovere l'orientamento professionale e di prevenire e combattere la disoccupazione. Si consultino, oltre al citato www.guichet.public.lu/, anche i seguenti siti (tutti in francese) dedicati ai giovani, ricchissimi di informazioni su come trovare lavoro o stage in Lussemburgo: www.youth.lu - <http://jobs.youth.lu> - www.vdl.lu/Economie+et+Commerce/Trouver+un+emploi+.html - www.anelo.lu/fr - www.optioncarriere.lu/emploi-stage.html - <http://luckyjob.lu> (anche in italiano) e www.ictjob.lu (anche in inglese). È inoltre consigliabile visitare il Portale degli italiani in Lussemburgo (www.italiani.lu): all'interno della sezione "Vivere in Lux", c'è una sottosezione dedicata a chi cerca uno stage o un impiego in questo Paese. Anche sulla carta stampata, in particolare sul quotidiano nazionale *Luxemburger Wort* (www.wort.lu/fr, anche in inglese), è possibile trovare interessanti offerte di lavoro/stage. Infine, dal momento che il Lussemburgo è attualmente una delle più importanti piazze finanziarie del mondo (nel Paese sono presenti circa 140 banche di 25 diversi paesi, di cui 9 italiane¹⁰), si può provare ad inviare la propria candidatura ai numerosi istituti di credito, compagnie di assicurazione o società finanziarie. In questo senso può essere molto utile consultare il sito dell'*Association des banques et banquiers Luxembourg* (www.abbl.lu) dove si possono trovare i riferimenti di tutti gli istituti di credito associati. È chiaro che per fare uno stage in questo tipo di organismi è necessario possedere un titolo di studio (possibilmente una laurea) ad indirizzo economico, finanziario o giuridico e saper parlare correntemente almeno la lingua francese.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012 13 giovani italiani hanno svolto uno stage nel Lussemburgo con i Programmi *Erasmus Placement* (10) e *Leonardo da Vinci* (3): per sapere come candidarsi con questi programmi si può consultare il par.1.2.1. In Lussemburgo sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

9. Sul tema degli stage nelle istituzioni dell'Unione Europea, vedi il par. 1.2.2 "Le organizzazioni internazionali".

10. Cfr. www.abbl.lu/sites/abbl.lu/files/wysiwyg/Facts&Figures_JUIN_2013_FINAL.pdf



DOVE ALLOGGIARE

La soluzione più economica è rappresentata dagli ostelli della gioventù (*auberges de jeunesse*), dove il pernottamento e la colazione hanno prezzi sicuramente accessibili. Per avere informazioni è possibile contattare l'Associazione lussemburghese degli ostelli (*Centrale des Auberges de Jeunesse luxembourgeoises* - <http://youthhostels.lu/index.php>) membro di *Hostelling International* (HI-www.hihostels.com), un'organizzazione che coordina le *Youth Hostel Associations* di tutto il mondo.

In alternativa agli ostelli ci si può rivolgere a due associazioni, il *Centre Information Jeunes* (www.cij.lu) e la *Wunnraum fir Stagiairen asbl* (www.wfs.lu). Quest'ultima mette a disposizione degli stagisti diverse stanze in affitto (attualmente ci sono 55 posti letto ripartiti in diverse case) a prezzi che vanno dai 200 ai 375 euro al mese, tasse comprese. Per ottenere una stanza (cosa non facile, visto l'alto numero di richieste) occorre presentare una copia dell'attestazione di stage o del certificato di iscrizione ad una scuola o all'università. Il *Centre Universitaire*, invece, mette a disposizione dei propri studenti 40 posti letto, a 62,50 euro al mese.

Ci si può inoltre rivolgere ad un'agenzia immobiliare lussemburghese (ad es. la *Luxembourg Property Service* - www.luxps.lu - o la *Tennina Immobilière* - www.tennina.com) oppure si possono consultare le offerte di alloggio pubblicate quotidianamente sulla stampa locale (ad es. il già citato *Luxemburger Wort*). Tuttavia i prezzi del mercato immobiliare sono piuttosto elevati: si va dai 400/800 euro al mese per un monolocale (*studio*) ai 900/1200 euro ed oltre per un appartamento, più le "spese" che sono sempre considerate extra. Un consiglio del Portale degli italiani in Lussemburgo suggerisce a chi fa un periodo di tirocinio di chiedere direttamente al datore di lavoro se conosce qualche possibilità di alloggio. Può succedere, infatti, che loro stessi abbiano qualche posto letto disponibile o che conoscano qualche tirocinante che, finendo il periodo di stage, sta lasciando una stanza libera.

TEMPO LIBERO

Nel tempo libero è possibile innanzitutto visitare i principali musei del Paese: il Museo Storico della Città di Lussemburgo, il Museo Nazionale di Storia e dell'Arte, il *Casino Luxembourg* (Forum di arte contemporanea) ed il MUDAM (Museo di arte moderna). Da visitare nel capoluogo, la città alta, dove spiccano il palazzo granducale e la cattedrale Notre-Dame.

In questo Paese si svolgono annualmente diversi eventi culturali, come ad esempio il festival internazionale della musica di Echternach o il festival europeo della musica e del teatro, che si tiene nella piccola città di Wiltz, nonché l'annuale festival del cinema italiano di Villerupt. La cucina del Lussemburgo è simile a quella vallona - molta carne di maiale e selvaggina - ma rivela anche una forte influenza tedesca. Per maggiori informazioni si visitino l'Ufficio nazionale del turismo (www.visitluxembourg.com/fr), l'Ufficio turistico della Città di Lussemburgo (www.lcto.lu) e il Portale d'ingresso al Gran Ducato (www.luxembourg.public.lu/fr/index.html). Infine nel Lussemburgo si possono praticare diversi sport: si va dal golf al canottaggio fino allo sci di fondo sulle Ardenne.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Lussemburgo in Italia - via Santa Croce in Gerusalemme, 90 IT 00185 Roma - tel. 0677201177-8 fax 0677201055 - rome.amb@mae.etat.lu - www.ambasciatalussemburgo.it

Ambasciata d'Italia in Lussemburgo - 5-7, rue Marie-Adélaïde - LU-2128 Luxembourg tel. 00352443644-1 fax 00352455523 - ambasciata.lussemburgo@esteri.it - www.ambussemburgo.esteri.it

Istituto Italiano di Cultura in Lussemburgo – 7, rue Marie Adélaïde – LU-2128 Luxembourg – tel. 003522522741 fax 00352252279 – *segreteria.iiclussemburgo@esteri.it* – *www.iiclussemburgo.esteri.it*

CCIL – Camera di Commercio Italo-Lussemburghese – 45, boulevard G.D. Charlotte – LU 1331 Luxembourg – tel. 00352455083-1 fax 00352448076 – *info@ccil.lu* – *www.ccil.lu*

Parlamento europeo – Ufficio per l'Italia – via IV Novembre, 149 – IT-00187 Roma tel. 0669950219 fax 0669950200 – *tirocini@europarl.it* – *www.europarl.it*

Ministère des Affaires Étrangères, Grand-Duché de Luxembourg – Hôtel Saint Maximin 5, rue Notre-Dame – LU-2240 Luxembourg – tel. 0035224782300 fax 00352223144 *www.mae.lu*

ADEM – Agence pour le Développement de l'Emploi – 10, rue Bender – LU 1229 Luxembourg – tel. 0035224785300 fax 00352406140 – *info@adem.public.lu* *www.adem.public.lu*

Luxembourg City Tourist Office – place Guillaume II – Bâtiment administratif Petit Passage 9, rue Chimay – LU-2011 Luxembourg – tel. 00352222809 fax 00352467070 - *xtouristinfo@lcto.lu* – *www.lcto.lu*

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Banco Popolare Luxembourg (*www.bancopopolare.it* – *www.bancopopolare.lu* – servizi bancari e finanziari)
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Europe) International (*www.bper.it* – servizi finanziari)
- Gruppo Banco Desio – Brianfid-Lux (*www.bancodesio.it* *www.brianfid.lu* – servizi finanziari)
- Gruppo Credem – Credem International Lux (*www.credem.it* – servizi bancari e finanziari)
- Gruppo Fiat – Fiat Finance and Trade (*www.fiatspa.com* – servizi finanziari)
- Gruppo Intesa San Paolo – Banca Fideuram Fideuram Bank – Fideuram Gestion (*www.group.intesasanpaolo.com* – *www.fideuramsg.it* *http://info.bancafideuram.it* – servizi bancari e finanziari)
- Gruppo Ferrero – Ferrero International (*www.ferrero.com* – distribuzione/vendita prodotti dolciari)
- Gruppo Menarini – Menarini International Operations Lux (*www.menarini.com* – ricerca e sviluppo prodotti farmaceutici)
- Unitrans (*www.unitrans.it* - carrozzeria autoveicoli industriali e speciali).

Per un elenco completo delle aziende italiane presenti in Lussemburgo, si possono consultare le seguenti pagine web:

- *www.ice.gov.it/paesi/europa/lussemburgo/upload/SP09/PRESENZAITALIANALUSSEMBURGO.pdf*
- *www.infomercatiesteri.it/public/schedesintesi/s_76_lussemburgo.pdf*

MALTA (MT)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

SETTORE ENERGETICO (DERIVATI RAFFINAZIONE PETROLIO, COMBUSTIBILI NUCLEARI) ■ SETTORE ELETTROMECCANICO ED ELETTRONICO (SEMICONDUTTORI, MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI, ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI, APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, OROLOGI) ■ ELETTRICITÀ E ENERGIE RINNOVABILI ■ TURISMO ■ INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA ■ METALLI PREZIOSI ■ SETTORE FARMACEUTICO (MEDICINALI E PREPARATI) ■ STRUMENTI E FORNITURE MEDICO-DENTISTICHE ■ SETTORE AGROALIMENTARE (PESCI E DERIVATI, ACQUACOLTURA) ■ GIOCATTOLI ■ CANTIERISTICA NAVALE

LINGUA E MONETA

A Malta vi sono due lingue ufficiali: il maltese e l'inglese, quest'ultimo utilizzato costantemente nei rapporti commerciali internazionali; l'italiano, lingua ufficiale fino al 1934, è ancora molto diffuso. La moneta in vigore è l'euro.

LO STAGE A MALTA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

A Malta lo stage è chiamato **traineeship** (<http://etc.gov.mt/Page/51/Traineeships-jobseekers.aspx>) e il suo scopo è quello di accrescere le competenze sia dei giovani in entrata sul mercato del lavoro, sia dei disoccupati e dei lavoratori penalizzati dalla ristrutturazione della propria azienda, adeguando il loro livello formativo ai fabbisogni espressi dalle imprese. Il *traineeship* consiste in un periodo formazione *on and off-the-job*, simile ad uno stage svolto durante un corso di formazione professionale. La sua durata va da un minimo di 2 mesi e mezzo (10 settimane consecutive) ad un massimo di quasi 10 mesi (39 settimane) e coinvolge il *trainee* per 40 ore alla settimana. Alla fine del *traineeship*, il *trainee* è sottoposto ad un test che certifichi il livello di competenze raggiunto. Se l'insieme delle competenze acquisite lo consente, il tirocinante ottiene una qualifica (*Certificate of Achievement*).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il *traineeship* è regolamentato dalla legislazione sul lavoro in vigore a Malta, il cosiddetto *Employment and Training Services Act*, consultabile al link www.justiceservices.gov.mt/DownloadDocument.aspx?app=lom&itemid=8814&l=1. Il datore di lavoro è tenuto ad assicurare il tirocinante e a fornirgli un attestato di frequenza al termine dello stage che certifichi anche il livello di competenze raggiunto. Sia il tirocinante che l'azienda ospitante devono rispettare quanto specificato nell'accordo siglato con l'ETC - *Employment Training Corporation* (www.etc.gov.mt), l'Ente pubblico di formazione e lavoro maltese. Possono accogliere tirocinanti sia le aziende private che le organizzazioni pubbliche maltesi, escluso l'ETC. I partecipanti non possono interrompere lo stage se non autorizzati dallo stesso ETC, il quale si occupa anche di monitorare direttamente in azienda il suo svolgimento.

Promotori

Il *Traineeship* è promosso dall'*Employment Training Corporation*. Tutte le persone in cerca di lavoro a Malta, giovani e non, devono essere registrati nel database dell'ETC per poter partecipare ai diversi programmi o *scheme* in loro favore. Lo stesso ETC effettua la selezione degli aspiranti *trainee* sulla base delle qualifiche/competenze richieste dall'azienda ospitante. Anche i datori di lavoro e le associazioni professionali maltesi partecipano alla messa a punto dei programmi di tirocinio.

Documentazione richiesta

Per i tirocini della durata inferiore ai tre mesi non è richiesto alcun tipo di permesso di lavoro per i residenti nell'Unione Europea. Se il tirocinio dura più di tre mesi è necessario registrarsi presso le autorità competenti.

Maggiori possibilità di partecipare ad un programma del Governo maltese potrebbero esservi in linea di principio per i giovani di casa nostra i quali, trovandosi ad esempio a Malta per un corso di lingua inglese, si iscrivano al registro dei jobseekers come persone che non abbiano alcuna esperienza professionale nel settore desiderato o attinente agli studi svolti.

Rimborso spese e investimento personale

L'ETC finanzia con il contributo del FSE la *traineeship*; il *trainee* riceve l'80% del NSMW (*National Statutory Minimum Wage*), il salario minimo lordo maltese (697 euro al mese), mentre il restante 20% va al datore di lavoro per i costi sostenuti per il servizio di formazione offerto. Laddove il tirocinante usufruisca invece di una Borsa Leonardo, *Erasmus Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale (vedi par. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3), la somma ricevuta può variare dai 500 ai 1.300 euro al mese, a seconda del tipo di tirocinio intrapreso. Di conseguenza l'investimento personale previsto può oscillare da un minimo di poche centinaia di euro fino ad un massimo di circa 600/800 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per avere un elenco delle aziende presenti sul territorio, è utile rivolgersi sia alla *Malta Chamber of Commerce, Enterprise and Industry* (www.maltachamber.org.mt) che alla Camera di Commercio italiana a Malta (www.italiamalta.net). La prima fornisce informazioni aggiornate sulle opportunità sia di *internship* che di lavoro, offerte dalle aziende associate per settore economico. La seconda offre fra i suoi servizi, attraverso il sito <http://jobvacancies-malta.innovidea.net>, un elenco delle più recenti occasioni di lavoro in cui sia richiesta la conoscenza della lingua italiana. Per candidarsi è necessario rispondere nei tempi richiesti agli annunci, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae* (scaricabile in lingua inglese dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>), accompagnato da una lettera di presentazione e da tutta la documentazione richiesta.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 294 ragazzi italiani hanno fatto uno stage a Malta con i Programmi europei, di cui 254 con Leonardo da Vinci e 40 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. Malta è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni, la maggior parte appoggiate all'Università (vedi *Indirizzi utili*) che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Le sistemazioni che si possono trovare a Malta sono di tutti i tipi e per tutte le esigenze, si dividono tra hotel, aparthotel, appartamenti, pensioni, ostelli e camere in affitto.

Di seguito forniamo una serie di link dove trovare informazioni sulle diverse possibilità di alloggio non solo per gli studenti e i tirocinanti, ma anche di tipo più prettamente turistico:

▪ <http://housing.justlanded.com/it/Malta/> ▪ www.hostels.com/malta ▪ www.maltabudget.com ▪ <http://universityresidence.com> ▪ www.malta-lets.com ▪ www.holiday-malta.com

TEMPO LIBERO

Sono diverse le cose da vedere e da fare a Malta: dallo sport (diving, trekking, tennis o golf) alle attività all'aperto, senza dimenticare una visita al Parco Marittimo (www.marineparkmalta.com). Per conoscere a fondo l'isola, ricca di storia e di arte, è indispensabile visitare non solo la capitale La Valletta, ma anche le numerose piccole città e i villaggi sparsi su tutto il territorio maltese. Molto belli soprattutto il Gran Porto dominato



dal Forte Sant'Elmo che risale alla seconda metà del '500 e l'antica capitale Medina (*Mdina*) di origine araba. Per ulteriori informazioni è possibile consultare i siti: www.aboutmalta.com e www.di-ve.com

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Malta in Italia – lungotevere Marzio, 12 – IT-00186 Roma – tel. 066879990/47 fax 066892687 – malataembassy.rome@gov.mt – www.foreign.gov.mt/default.aspx?MDIS=450

Ambasciata d'Italia a Malta – 5, Vilhena str. – MT-Floriana VLT 14 – tel. 0035621233157/8/9 fax 0035621239217 – ambasciata.lavalletta@esteri.it – www.amblavalletta.esteri.it

The Malta Chamber of Commerce, Enterprise and Industry – The Exchange Buildings Republic Street – MT-Valetta VLT 1117 – tel. 0035621233873 fax 0035621245223 – info@maltachamber.org.mt www.maltachamber.org.mt

Maltese Italian Chamber of Commerce – 55/1, Giuseppe Cali Street – MT-XXB1425 Ta' Xbiex tel. 0035621244895 fax 0035621236168 – info@micc.org.mt – www.micc.org.mt

University of Malta – Student Organisations – MT-Msida MSD 2080 – tel. 0035623402340 fax 0035623402342 – www.um.edu.mt/associations.html

Euroguidance Malta – LLP – Lifelong Learning Programme – EUPA – European Union Programmes Agency – 36, Old Mint Street – MT-Valetta VLT 1514 – tel. 0035625586112 fax 35625586139 – eg.eupa@gov.mt – www.euroguidance.org.mt – www.llp.eupa.org.mt www.eupa.org.mt

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Cantieri Palumbo (www.palumbo.it – cantieri navali) ■ Conad – Conad Sicilia (www.conad.it grande distribuzione) ■ Con.Nexo Group (www.connexo.it – consulenza e servizi ICT) ■ Dipharma Group – Amino Chemical Ltd (www.dipharma.it – settore chimico farmaceutico) ■ Gruppo Generali – InaAssitalia Spa (www.generali.com – www.inaassitalia.it www.citadelplc.com – servizi assicurativi e finanziari) ■ Grimaldi Group (www.grimaldi.napoli.it www.mmos.com.mt – trasporti marittimi) ■ Sitip (Società Italiana Indemagliabili Pezzoli) Industrie Tessili – Nylon Knitting Ltd (www.sitip.it – www.nylonknitting.com – fibre tessili sintetiche) ■ Rimorchiatori Riuniti Spa (www.rimorchiatori.it – trasporti marittimi) ■ Tarros Group – Tarros Sud – H. Mifsud Shipping (www.tarros.it – www.tarrossud.it – www.hms.com.mt – trasporti marittimi – cargo & container) ■ Unicredit Group – Bov – Bank of Valetta Group (www.unicreditgroup.eu – www.bov.com – servizi bancari e finanziari).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti sul territorio maltese si visiti la pagina web www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=78

PAESI BASSI (NL)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

HIGH TECH E ICT ■ LOGISTICA, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI ■ ENERGIA VERDE, GAS E TECNOLOGIE APPLICATE AL SETTORE ■ ELETTROMECCANICA ■ ELETTRONICA: MACCHINE PER UFFICIO, APPARECCHI INFORMATICI, MACCHINE ELETTRICHE, HI-FI (PHILIPS) ■ DOMOTICA ■ DESIGN INDUSTRIALE ■ TELECOMUNICAZIONI ■ INDUSTRIA CHIMICA (AKZO NOBEL) E FARMACEUTICA (DSM) ■ SETTORE AGROALIMENTARE (UNILEVER): CARNE E DERIVATI, PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI ■ SETTORE FLOROVIVAISTICO ■ INDUSTRIA PETROLCHIMICA (ROYAL DUTCH SCHELL) ■ BIOTECNOLOGIE, NANOTECNOLOGIE ■ RICERCA FARMACOLOGICA, GENOMICA, ALIMENTARE, AEROSPAZIALE E SULL'AMBIENTE (INGEGNERIA IDRAULICA) ■ COSTRUZIONI STRADALI (BALLAST NEDAM E BAM) ■ EDILIZIA VERDE

LINGUA E MONETA

Nei Paesi Bassi la lingua ufficiale è l'olandese, mentre l'inglese è la lingua utilizzata più spesso nei rapporti commerciali internazionali; la moneta in vigore è l'euro.

LO STAGE NEI PAESI BASSI

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Olanda il termine stage è utilizzato per identificare i tirocini degli studenti sia delle scuole superiori (licei, tecnici, professionali) che dell'università, in quanto parte integrante del sistema formativo di questo Paese. Viceversa con le parole **beroepspraktijkvorming** o **leerwerktraject** si fa riferimento ad esperienze di formazione professionale *on the job*, simili al nostro apprendistato, per coloro i quali non hanno ancora concluso il percorso scolastico (generalmente di tipo tecnico), sia giovani che adulti. Per gli studenti universitari olandesi è obbligatorio svolgere uno stage della durata di nove mesi durante il terzo anno di studi per acquisire esperienza pratica e preparare la propria tesi di laurea. Per uno sguardo d'insieme sull'attuale sistema formativo olandese si vada al link in inglese www.nlrrp.nl/current-educational-system.html I neodiplomati e neolaureati olandesi (chiamati "starters") possono fare uno stage sul mercato libero, che offre interessanti opportunità anche ai giovani degli altri Paesi UE, i quali però si debbono attenere ad una serie di regole. In linea di massima, infatti, i giovani UE possono fare uno stage in Olanda solo se:

- stanno svolgendo un programma di studi in questo Paese all'interno del quale lo stage è obbligatorio;
- sono inseriti in uno dei Programmi europei come *Erasmus Placement* o *Leonardo da Vinci* (vedi par. 1.2.1) oppure in un programma di scambio, ad esempio fra due atenei di due diversi Paesi UE.

Se invece si è già diplomati o laureati, è possibile fare una *work experience* in qualità di practitioner solo se si ha già un lavoro nel proprio Paese di origine.

Si possono trovare informazioni dettagliate sulle opportunità di studio e/o tirocinio in Olanda sul sito www.studyinholland.nl. In particolare si consultino i link www.studyinholland.nl/study-options/internship e www.studyinholland.nl/study-options/internship/internship-as-part-of-a-programme-abroad

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Lo stage all'interno del sistema formativo olandese è disciplinato dalla legge sulla formazione professionale e l'educazione degli adulti (*Wet Educatie en Beroepsonderwijs WEB*) del 1996, entrata in vigore nel '97. Essa prevede la firma di un contratto (www.studyinholland.nl/files/documents/study-options/internship/internship-agreement) tra l'istituzione formativa di provenienza, lo studente e l'organizzazione ospitante o *Training Company*. Ciascuna *Training Company* (TC), detta anche *Apprentice Company* (AC), ha obbligatoriamente al suo interno



formatori qualificati e accreditati per formare gli studenti in tirocinio. Il tirocinante, una volta firmato il contratto con la *TC* in cui andrà a fare lo stage, ha a disposizione una postazione e svolge le attività previste dal progetto formativo, il documento all'interno del quale sono definiti i tempi, gli spazi a disposizione e gli obiettivi da raggiungere. Il tirocinio deve essere alternato con periodi in aula, che variano sia per la tipologia formativa che per la durata, a seconda del tipo di percorso formativo scelto, più teorico o più pratico. Per saperne di più sul sistema che regola gli stage in azienda in questo Paese si consulti la brochure in inglese *Folder Work Placement Companies* al link:

www.s-bb.nl/work-Placements.html?file=tL_files/2012/Engels/sbb-folder-workPlacement-companies.pdf

Promotori

Se si intende fare uno stage in Olanda, è opportuno che la propria istituzione formativa di provenienza stabilisca un accordo o definisca un progetto con un'analoga istituzione olandese, la quale prenderà contatto, a seconda del proprio indirizzo di studi, con un *Centre of Expertise*; a sua volta il *Centre of Expertise* troverà l'azienda accreditata (*Training Company*) più adatta ad accogliere il tirocinante. L'elenco dei 17 Centri suddivisi per settore economico e riuniti nella Fondazione per la Cooperazione tra Formazione professionale e Mercato del lavoro (*Samenwerking Beroepsonderwijs Bedrijfsleven – SBB – www.s-bb.nl*) è visibile sul sito www.stagemarkt.nl al link www.stagemarkt.nl/bedrijven.aspx, disponibile anche in inglese¹.

In alternativa, bisogna trovare l'istituzione formativa olandese in grado di promuovere lo stage, dopo aver validato il proprio livello formativo acquisito in Italia, seguendo le procedure indicate dall'*Information Centre for Credential Evaluation* (*IdCW – www.idw.nl*), creato da *SBB* e *NUFFIC* (*Netherlands organisation for international cooperation in higher education – www.nuffic.nl*).

Documentazione richiesta

Se lo stage dura più di sei mesi è necessario avere un'assicurazione sanitaria olandese: si veda il link www.studyinholland.nl/practical-matters/insurance/healthcare-insurance. Come nella maggior parte dei Paesi UE, dopo tre mesi è opportuno registrare la propria presenza in Olanda presso il municipio dove si risiede, che fornirà automaticamente un numero di sicurezza sociale (*BSN – Burger Services Nummer*) necessario sia per l'assicurazione olandese che per l'eventuale datore di lavoro, dopo lo stage. Si veda anche la brochure del Servizio Immigrazione e Naturalizzazione "*IND registration for EU citizens*", scaricabile dal link: www.ind.nl/Klant-informatie/Documents/8005.pdf

Rimborso spese e investimento personale

Le aziende olandesi che accolgono stagisti normalmente contribuiscono con un rimborso spese o con un piccolo stipendio, sul quale vanno poi pagate le tasse per stage lunghi più di sei mesi. Si consiglia a questo proposito di scaricare la brochure "*International students and part-time jobs*" dal link www.studyinholland.nl/files/documents/practical-matters/working-while-studying/factsheet-international-students-and-part-time-jobs, dove è reperibile anche un piccolo elenco di siti di agenzie online che propongono tirocini e piccoli lavori per studenti. L'investimento personale richiesto per chi non usufruisca di una *Borsa Leonardo*, *Erasmus Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale, ammonta a circa 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad ottenere uno stage con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae* (scaricabile in lingua olandese o inglese dal sito

¹ All'interno del sito di ciascun Centro è possibile trovare una lista aggiornata delle *TC* accreditate ad offrire un *work placement* (di fatto un posto di tirocinio/apprendistato).

<http://europass.cedefop.europa.eu>), accompagnato da una lettera di presentazione che enfatizzi in primo luogo le proprie motivazioni. Gli attestati e i diplomi conseguiti, nonché le lettere di referenze tradotte, devono essere esibiti solo se richiesti.

È inoltre utile rivolgersi alla Camera di Commercio Italiana per l'Olanda (www.italianchamber.nl) oppure agli Uffici pubblici del lavoro (*Arbeidsvoorziening*, www.werk.nl) che offrono consulenza su come candidarsi presso le imprese ed illustrano le possibilità di stage in azienda. In particolare si consiglia di visitare la pagina www.werk.nl/werk_nl/werknemer/eu/working-netherlands (in inglese) ricca di informazioni chiare e sintetiche su come muoversi per trovare lavoro in Olanda.

Uno dei siti più completi sulle opportunità di formazione, lavoro e stage in Olanda è quello della Fondazione che rappresenta i Centri di Formazione Regionale (ROC), solo in lingua olandese, www.roc.nl: si visiti in particolare la pagina www.vacatures.roc.nl. Un altro sito di facile consultazione che dà informazioni analoghe in lingua inglese è www.access-nl.org/living-in-the-netherlands/working/internships.aspx. L'Olanda è sicuramente uno dei Paesi UE (insieme a Francia e Regno Unito) con il maggior numero di siti, purtroppo quasi tutti in olandese, che offrono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Oltre al già menzionato www.stagemarkt.nl, segnaliamo: www.kansopwerk.nl (collegato al citato SBB) - www.stagez.nl - www.stage.startpagina.nl - www.stagesite.nl - www.stageplaza.nl - www.stagemotor.nl - www.wilweg.nl - www.globalplacement.com (leader in Europa nel mercato degli stage: si veda anche il par. 1.2.4) e www.stage.nl. In quest'ultimo sito, solo in lingua olandese, è possibile visualizzare le numerosissime offerte di stage in Olanda, suddivise per destinatari: studenti delle scuole tecniche superiori e dell'università, laureandi che vogliono preparare in azienda la propria tesi di laurea, neodiplomati e neolaureati (*starters*). Il sito fa parte del network www.studentenwerk.nl, specializzato nella ricerca di lavoro per gli studenti, con filiali in Belgio, Germania, Francia, Austria, Spagna, Regno Unito e USA.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012 hanno fatto uno stage nei Paesi Bassi 204 ragazzi italiani, di cui 105 con il Programma *Erasmus Placement* e 99 con il Programma Leonardo da Vinci. Per sapere come candidarsi con ciascuno dei due Programmi si consulti il par. 1.2.1. Nei Paesi Bassi sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Per chi si reca in Olanda per ragioni di lavoro o comunque per un periodo prolungato, è consigliabile cercare una camera in affitto, un appartamento o una casa. Per trovare un'abitazione, la prima fonte di informazioni sono i quotidiani locali e nazionali, dove si trovano gli annunci di chi offre e di chi cerca casa. Anche le agenzie immobiliari (*makelaars*, www.makelaars.net) possono aiutare nella ricerca di un alloggio soprattutto coloro che sono in grado di spendere cifre più elevate. Nei negozi di molte città è inoltre facile trovare annunci di affittacamere (*Kamer te huur*) oppure si possono consultare i siti www.kamertje.nl www.easykamer.nl - <http://kamernet.nl>. Esiste anche un mercato di appartamenti con affitti controllati, riservati a persone e famiglie con reddito modesto. Chi dimostra di appartenere a questa fascia, può iscriversi ad una lista d'attesa: in questo caso l'ufficio da contattare è il *Gemeente - huisvestingszaken* (Comune - Ufficio alloggi). Gli studenti universitari, invece, possono rivolgersi all'ufficio alloggi della propria università e mettersi in lista d'attesa per ottenere un monolocale o un miniappartamento: uno dei siti storici è www.duwo.nl, un altro è www.housinganywhere.com, per gli studenti inseriti in programmi di scambi internazionali, che integra in Olanda la piattaforma europea www.erasmate.com,

dedicata agli studenti *Erasmus*. Infine, un sito molto utile che propone lo scambio di case è www.casaswap.com, nato in Danimarca ma con numerose opportunità anche in Olanda.

TEMPO LIBERO

Andare in bicicletta, oltre ad essere il modo più utilizzato per spostarsi, è una delle attività sportive e all'aria aperta più diffuse nel Paese, così come le gite in battello nell'infinito dedalo delle vie d'acqua. Anche il windsurf, la vela e il pattinaggio sul ghiaccio sono sport largamente praticati a livello nazionale, così come il calcio. Il formaggio *Gauda* ("normale", più o meno stagionato, con i semi di cumino o di mostarda) è l'alimento più famoso in Olanda, insieme alle patate, immortalate nella celeberrima tela "I mangiatori di patate" di Vincent Van Gogh, esposta nel Museo Van Gogh di Amsterdam.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi – via Michele Mercati, 8 – IT-00197 Roma – tel. 0632286001 fax 0632286256 – rom@minbuza.nl – <http://italy.nlembassy.org>

Ambasciata d'Italia in Olanda – Alexanderstraat, 12 – NL-2514 JL Den Haag – tel. 0031703021030 fax 0031703614932 – embitaly.denhaag@esteri.it – www.ambtaja.esteri.it

Consolato Generale d'Italia ad Amsterdam – Vijzelstraat, 79 – NL-1017 HG Amsterdam tel. 0031205502050 fax 0031206262444 – consolato.amsterdam@esteri.it – www.consamsterdam.esteri.it

Camera di Commercio Italiana per l'Olanda – De Ruyterkade, 5 – NL-1013 AA Amsterdam – tel. 00310207513363 fax 00310207519931 – info@italianchamber.nl – www.italianchamber.nl

Foreign Student Service – Oranje Nassaulaan, 5 – NL-1075 AH Amsterdam – tel. 0031206715915 fax 0031206760555 – info@foreignstudents.nl – www.foreignstudents.nl

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Abet Laminati – Abet (www.abet-laminati.it – www.abet.nl – produzione di laminati plastici decorativi)
- Albini & Pitigliani – Alpi Netherlands (www.alpiworld.com www.alpi.nl – trasporti e logistica)
- Barilla The Netherlands (www.barillagroup.it www.wasa.com – settore agroalimentare – distribuzione/vendita pasta, salse pronte e prodotti da forno)
- Bassi Luigi Fittings (www.bassiluigi.com – settore metalmeccanico – produzione di raccordi per saldature)
- CteGroup (www.ctelift.com – distribuzione/vendita gru e carrelli elevatori)
- Danieli Corus (www.danieli-corus.com – settore metallurgico produzione acciaio e alluminio)
- Eni International & Shipping (www.eni.com – trading prodotti petroliferi)
- Ferrero (www.ferrero.com – www.ferrero.nl – vendita/distribuzione prodotti dolciari)
- Fga Capital (www.fgacapital.com – www.fgacapital.nl – servizi finanziari)
- Fiat Auto Nederland (www.fiatgroup.com – www.fiat.nl – vendita autoveicoli)
- Giorgetti Benelux (www.giorgetti-spa.it – distribuzione/vendita prodotti per l'arredamento)
- Gruppo De Agostini – De Agostini Netherlands (www.deagostini.it – www.deagostini.nl – editoria)
- Gruppo Ferroli – Agpo Ferroli (www.gruppoferroli.com – www.agpoferroli.nl – produzione caldaie e condizionatori)
- Gruppo Generali (www.generali.com – www.generali.nl – servizi finanziari e assicurativi)
- Illycaffè (www.illy.com – vendita/distribuzione caffè e accessori)
- Indesit Company Nederland (www.indesit.com – www.indesit.nl – distribuzione/vendita elettrodomestici)
- Intesa Sanpaolo (www.banchestere.intesasanpaolo.com – servizi bancari e finanziari)
- Lavazza (www.lavazza.com – www.lavazza.nl – vendita/distribuzione caffè e accessori)
- Luxottica Nederland (www.luxottica.com/it/company – distribuzione vendita occhiali)
- Menarini Farma Nederland (www.menarini.com – www.en.menarini.nl distribuzione/vendita prodotti farmaceutici)
- Piaggio Vespa (www.piaggio.com www.nl.piaggio.com – vendita motocicli)
- Pirelli Tyres Nederland (www.pirelli.com)



www.pirelli.com/tyre/nl - vendita pneumatici) ■ Poliedro Services (www.poliedro.nl servizi alle imprese) ■ Rina (Registro Italiano Navale) Group (www.rina.org - multiservice per il settore navale) ■ Robuschi Benelux (www.robuschi.com - www.robuschi.nl settore metalmeccanico compressori) ■ Segafredo Zanetti - Tiktak (www.segafredo.it www.tiktak-koffie.nl - vendita/distribuzione caffè e accessori) ■ Targetti Poulsen Industries (www.targettipoulsen.com - illuminazione per interni ed esterni) ■ Travaini Pompen Benelux (www.pompetravaini.it - www.travaini.nl - settore metalmeccanico, pompe e compressori).

Si veda anche l'elenco delle aziende italiane con sede in Olanda alle pagine web:

- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=81
- www.ice.it/paesi/europa/paesibassi/upload/072/Societa'%20italiane%20con%20presenza%20stabile%20nei%20Paesi%20Bassi.pdf

POLONIA (PL)

I SETTORI PIÙ DINAMICI



AGRICOLTURA ■ INDUSTRIA CHIMICA, MECCANICA E SIDERURGICA ■ UTILITIES AMBIENTALI (IN PARTICOLARE GESTIONE DEI RIFIUTI) ■ ELETTRICITÀ, GAS E RIFORNIMENTO D'ACQUA ■ AUTOMOTIVE E INDOTTO ■ AVIAZIONE E INDOTTO ■ INFRASTRUTTURE ■ TRASPORTI ■ SETTORE NAUTICO ■ METALMECCANICA

LINGUA E MONETA

La lingua nazionale è il polacco, mentre le lingue commerciali più utilizzate sono l'inglese e il tedesco. La moneta è lo *zloty* polacco.

LO STAGE IN POLONIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Polonia lo stage, denominato **staz**, può indicare sia il tirocinio per studenti sia lo stage per neolaureati. Lo *staz* è obbligatorio all'interno del sistema di formazione professionale polacco e dura quattro settimane. Il tirocinio fa inoltre parte integrante del curriculum di alcuni percorsi universitari, dura minimo un mese e spesso non è pagato. Lo *staz* è inoltre sempre più utilizzato in Polonia come politica attiva del lavoro sia per i giovani disoccupati fino ai 25 anni sia per i neolaureati che non abbiano superato i 27 anni, in cerca di una prima esperienza professionale. Questo tipo di tirocinio, sovvenzionato dal Governo polacco anche con l'aiuto del Fondo Sociale Europeo con una borsa pari a circa 230 euro al mese (fra il 60 e il 65% dell'attuale salario minimo di circa 370 euro), può durare fino ad un anno: secondo dati recenti, la gran parte dei giovani polacchi laureati che hanno usufruito di questa opportunità ha trovato lavoro dopo lo stage. Inoltre numerose multinazionali con sede in Polonia utilizzano lo stage come un periodo di prova pagato alla stregua di un regolare contratto di lavoro per selezionare i migliori studenti soprattutto universitari. Gli stage nelle multinazionali, essendo sul mercato libero, sono aperti anche ai giovani UE e la loro durata media varia da un minimo di 3 fino ad un massimo di 6/9 mesi. In genere uno dei requisiti richiesti agli stagisti stranieri è la conoscenza della lingua; inoltre per gli studenti la media dei voti gioca un ruolo molto importante in sede di selezione.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La Legge n. 99 del 2004 per la promozione dell'impiego e dei servizi collegati enfatizza il ruolo del tirocinio come strumento di politica attiva del lavoro¹, mentre la successiva Legge n. 127 del 2009 ne definisce meglio le regole: in Polonia si può fare uno stage dopo aver assolto l'obbligo scolastico e non oltre i 30 anni. Non vi è l'obbligo di remunerazione e comunque il rimborso spese non può superare i due terzi del salario minimo (vedi sopra).

Il contratto di stage viene firmato fra il tirocinante e l'azienda ospitante, non può durare meno di tre mesi e, se non pagato, può essere interrotto in qualsiasi momento, mentre in caso di rimborso è necessario un preavviso minimo di una settimana. Per quanto riguarda l'attivazione e gestione dello stage, nel caso in cui il tirocinio sia parte integrante di un percorso formativo, è l'azienda che ospita lo studente a definire direttamente sia la durata che il programma del tirocinio. Nel caso in cui lo stage sia effettuato dopo la laurea, sono invece i Servizi per l'impiego a farsi carico delle spese assicurative per il tirocinante e a definire le mansioni lavorative che permettano allo stagista di apprendere le abilità necessarie per lo svolgimento della sua futura professione.

1. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pag.48-49.



Promotori

In Polonia i tirocini sono promossi dai centri e dalle scuole di formazione professionale, dalle università, dai servizi per l'impiego e dalle organizzazioni sia pubbliche che private, fra le quali prevalgono i grandi gruppi multinazionali.

Documentazione richiesta

Generalmente per effettuare uno *staz* la documentazione da presentare è la seguente: ■ un apposito modello compilato per la richiesta di residenza temporanea sul territorio polacco da parte di un cittadino dell'Unione Europea ■ due foto tessera a colori ■ un documento di identità valido ■ la conferma dell'avvenuta registrazione ■ un'assicurazione sanitaria ■ una dichiarazione in cui si attesti di essere in possesso di fondi sufficienti per coprire le spese relative alla permanenza in Polonia senza dover fare ricorso al sussidio statale ■ documentazione che giustifichi le motivazioni, come cittadino dell'Unione Europea, per richiedere un permesso di soggiorno temporaneo.

Rimborso spese e investimento personale

Le prime settimane all'estero sono particolarmente costose: oltre all'esborso per le spese di viaggio, le voci più impegnative da affrontare sono l'affitto di una camera o di un appartamento, l'eventuale cauzione e la quota per l'agenzia immobiliare. Tuttavia in Polonia il costo della vita è più basso che in Italia e, se il tirocinio dovesse prevedere un rimborso spese, potrebbe essere sufficiente un investimento personale di circa 300 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Chi cerca uno stage in Polonia, può in primo luogo provare a consultare il sito web del Servizio pubblico per l'impiego locale (www.psz.praca.gov.pl/). Numerosi sono inoltre i siti in cui vengono pubblicate offerte di stage e lavoro, quasi tutti in lingua polacca. Tra questi possiamo segnalare: www.praca-online.pl - www.praca.wp.pl - www.pracuj.pl - www.gazeta.pl/praca - www.jobpilot.pl - www.jobs.pl (con una piccola sezione in inglese e un sito collegato - www.cv.pl - con numerosi esempi di CV in polacco).

Ulteriori informazioni sullo stage/lavoro in Polonia si possono trovare infine sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (www.mpips.gov.pl) alla pagina web www.mpips.gov.pl/en/labour-market/ e nella brochure in inglese "Work practice" scaricabile dal link www.mpips.gov.pl/gfx/mpips/userfiles/File/english/labour%20market/03@_Work_practice.pdf

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012 hanno fatto uno stage in Polonia, utilizzando i Programmi europei, 102 ragazzi italiani, di cui 63 con il Programma Leonardo da Vinci e 39 con il Programma *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi si può consultare il par. 1.2.1.

In Polonia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

La Polonia dispone di un quantitativo notevole di alloggi e sistemazioni tra alberghi, camere presso privati, ostelli, ecc.. Se si cerca un ostello della gioventù, si possono visitare i seguenti siti: www.dizzydaisy.pl, anche in inglese, con elenchi suddivisi per città - www.hostelsclub.com (in inglese) - <http://it.hostelbookers.com> (in italiano) - www.ptsm.warszawa.pl (anche in inglese) per la città di Varsavia. Un'ampia scelta di stanze a buon prezzo è disponibile sul sito www.stancja.pl Infine sul portale dedicato agli studenti www.polibuda.info (solo in lingua polacca) è possibile trovare non solo informazioni sugli alloggi economici, ma anche una selezione di piccoli lavori.



TEMPO LIBERO

Numerose sono le manifestazioni musicali e teatrali che si tengono in Polonia durante l'arco dell'anno, come il Festival Musicale nella Vecchia Cracovia nel mese di agosto o il *Wratlavia Cantans* che ha luogo a *Wroclaw* a settembre. Diversi concerti di musica contemporanea e di jazz sono ospitati nella capitale Varsavia; famoso è anche il Festival del cinema polacco, nel mese di novembre, mentre all'inizio dell'estate e dell'autunno diverse feste popolari vengono celebrate in tutta la Polonia.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica di Polonia in Italia – via P.P. Rubens, 20 – IT 00197 Roma – tel. 0636204200 fax 063217895 – rzym.amb.sekretariat@msz.gov.pl – roma.ufficio.stampa@msz.gov.pl – <http://rzym.msz.gov.pl/it/>

Ambasciata d'Italia a Varsavia – pl. Dabrowskiego, 6 – PL-00-055 Warszawa – tel. 0048228263471 ambasciata.varsavia@esteri.it – www.ambvarsavia.esteri.it/Ambasciata_Varsavia

Consolato italiano a Cracovia – ul. Wenecja, 3 – PL-31-117 Krakow – tel. 0048124292921 – consolatoitaliano.cracovia@wp.pl

Camera di Commercio italiana in Polonia – ul. Kredytowa, 8 lok. 26 – PL-00-062 Warszawa – tel. 0048228282008 – sekretariat@cciip.pl – www.cciip.pl

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Alitalia (www.alitalia.com – compagnia aerea)
- Ariston Thermo Polska (www.aristonthermo.com – caldaie gas, scaldabagno, vasche da bagno in acciaio)
- Benetton (www.benettongroup.com – distribuzione/vendita abbigliamento)
- Brembo Poland (www.brembo.it – automotive, fonderia e lavorazione)
- Candy Polska (www.candy.pl elettrodomestici bianchi)
- Casa Italia (www.italcomma.pl – mobili per la casa)
- De Longhi Clima Polska (www.delonghi.com – www.delonghi.pl – impianti condizionamento/radiatori)
- Ferrero Polska (www.ferrero.com – www.ferrero.pl – distribuzione/vendita prodotti dolciari)
- Fiat Auto Poland (www.fiat.com.pl – produzione autovetture)
- Generali T.U.SA (www.generali.pl – servizi assicurativi)
- Gruppo Calzedonia (www.calzedonia.it – distribuzione/vendita calze, collant, biancheria intima)
- Indesit Company (www.indesitcompany.com – www.indesit.pl – produzione e vendita di grandi elettrodomestici)
- Lovato Electric (www.LovatoElectric.pl – produzione componenti elettrici per automazione industriale)
- Pirelli Polska (www.pirelli.pl – distribuzione/vendita pneumatici)
- Poltrade (www.oliwazoliwek.com – distribuzione/vendita olii alimentari)
- Pompea Polska (www.pompea.com – produzione/vendita calzetteria e intimo)
- Segafredo Zanetti Poland (www.segafredo.pl – distribuzione/vendita caffè)
- Wasa Barilla Poland (www.wasa.com distribuzione/vendita prodotti alimentari).

Per un elenco più completo delle aziende italiane in Polonia si visitino le pagine web:

- www.ice.gov.it/paesi/europa/polonia/index.htm
- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=82

PORTOGALLO (PT)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE ■ COMMERCIO ■ SERVIZI FINANZIARI ■ ATTIVITÀ IMMOBILIARI ■ INDUSTRIA MANIFATTURIERA ■ TRASPORTI (IN PARTICOLARE SETTORE DELL'AERONAUTICA) E COMUNICAZIONI (RETI RADIO E TELEFONIA MOBILE) ■ EDILIZIA ■ ENERGIA (TRADIZIONALE ED ENERGIE RINNOVABILI) ■ AGRICOLTURA E PESCA

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il portoghese, mentre quelle commerciali più utilizzate sono l'inglese e lo spagnolo; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN PORTOGALLO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Portogallo lo stage è denominato **estágio** ed ha come principale obiettivo quello di completare la formazione dei giovani attraverso la realizzazione di un'esperienza pratica di lavoro in azienda. L'esperienza di tirocinio, di solito, contribuisce a facilitare l'assunzione e l'inserimento dei giovani portoghesi nel mercato del lavoro. All'interno dei principali programmi¹ lanciati a questo scopo dal Governo portoghese (come *INOV-Jovem*, *INOV-Art*, *INOVEnergi@*, *INOV-Social*, *Estágios Emprego*), lo stage è destinato a giovani qualificati a vari livelli², prevalentemente inoccupati o disoccupati di età compresa tra i 18 e i 30-35 anni. Quando i destinatari sono persone disabili, non c'è limite di età. Il periodo di stage, a seconda del tipo di programma e su autorizzazione dell'ente promotore (l'Istituto per l'impiego e la formazione professionale, *IEFP-Instituto do Emprego e Formação Profissional* - www.iefp.pt), può essere di 3, 6, 9 o 12 mesi. I tirocini sono pagati, a seconda del livello di qualificazione dello stagista, fra i 400 e gli 800 euro al mese, a cui si aggiungono i buoni pasto, le spese di viaggio (per alcuni programmi) e l'assicurazione contro gli infortuni. L'*IEFP* verifica anche se, dopo tre mesi dal termine del tirocinio, l'ex stagista abbia o meno trovato un'occupazione.

Un programma molto noto in questo Paese, già eletto a *best practice* dalla Commissione Europea nel 2007 e dall'OCSE nel 2008, è *INOV-Contacto* (www.inovcontacto.pt), spesso abbinato a *INOV-Export* (www.inovexport.pt), gestiti entrambi dall'AICEP, l'Agenzia per gli Investimenti e il Commercio estero del Portogallo (www.portugalglobal.pt), ambedue beneficiari di una borsa di circa 800 euro al mese più le assicurazioni contro gli infortuni e diversi *benefit* che variano a seconda del Programma (buoni pasto, spese di viaggio e di alloggio, ecc.). *INOV-Contacto*

1. ■ Il Programma *INOV-Jovem* (http://juventude.gov.pt/Emprego/Programas%20INOV/InovJovem/Paginas/inov_jovem.aspx) è destinato all'inserimento in stage, per massimo 12 mesi, di giovani fino ai 35 anni qualificati, diplomati e laureati, in cerca di un primo o di un nuovo lavoro, all'interno di PMI innovative fino a 250 dipendenti ■ Il Programma *INOV-Art* (www.dgartes.pt/inov-art/regulamento3_en.htm) promuove stage all'estero dai 3 ai 6 mesi, destinati a giovani artisti portoghesi (residenti legalmente nel Paese da almeno un anno) fra i 18 e 30 anni in cerca di lavoro ■ I Programmi *INOVEnergi@* (<http://juventude.gov.pt/Emprego/Programas%20INOV/InovEnergia/>) e *INOV-Social* (<http://juventude.gov.pt/Emprego/Programas%20INOV/InovSocial/Paginas/inovsocialdefault.aspx>) promuovono stage di 9 mesi per giovani fino ai 35 anni di elevata qualificazione professionale, in cerca di un primo o di un nuovo lavoro in campo tecnico-scientifico o sociale ■ Gli *Estágios Emprego* (www.impulsojovemportugal.pt/estagios-emprego/194.htm) sono tirocini destinati a giovani in cerca di lavoro di età compresa tra i 18 e i 30 anni (fino a 35 per il settore agricolo) e iscritti all'*IEFP*. Gli *Estágios Emprego* prevedono una borsa di stage di entità variabile (vedi sopra) ed hanno una durata di 12 mesi.

Per un elenco completo dei programmi si visiti il link

<http://juventude.gov.pt/Emprego/Programas%20INOV/Paginas/ProgramasINOV.aspx>

2. Per il Quadro nazionale delle qualificazioni in Portogallo si visiti il link www.catalogo.anqep.gov.pt/Home/QNQ, mentre per consultare il Catalogo nazionale delle qualificazioni si vada alla pagina dedicata www.catalogo.anqep.gov.pt/Qualificacoes

promuove stage internazionali della durata di sette mesi complessivi (uno in Portogallo più sei all'estero), per giovani neolaureati sotto i 30 anni legalmente residenti in Portogallo, soprattutto in ambiti economici e tecnico-scientifici all'interno sia di aziende portoghesi (soprattutto piccole e medie imprese) in fase di espansione e con sedi all'estero, sia di multinazionali, nella maggior parte dei casi spagnole, inglesi, americane, brasiliane e cinesi.

INOV-Export promuove invece stage di nove mesi, pagati, in PMI portoghesi che desiderano espandersi sui mercati esteri, destinati a giovani professionisti fino ai 35 anni esperti in commercio internazionale e legalmente residenti in Portogallo.

Dato l'elevato tasso di disoccupazione dei giovani portoghesi, questi programmi sono destinati soprattutto a loro, pur essendo aperti anche ai residenti di altre nazionalità.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione³

Le Leggi 11003/2008 e 110-A/2011 e i relativi Regolamenti elencano ed aggiornano contenuti e modalità di cinque misure (*INOV-Jovem*, *INOV-Contacto*, *INOV-Art*, *INOV Vasco da Gama* e *INOV-Mundus*⁴) in favore dei giovani residenti nel Paese (o in ex colonie portoghesi) in cerca di lavoro. Queste misure definiscono obiettivi, destinatari, promotori e co-finanziatori (*FSE in primis*), nonché durata e remunerazione degli stage.

Il Decreto 7383/2010, le Leggi 886/2010 e 238/2010, con gli specifici Regolamenti, disciplinano rispettivamente *INOVEnergia*, *INOV-Social* e *INOV-Export*.

L'Ordinanza N. 204-B/2013 e il relativo Regolamento disciplinano l'*Estagios Emprego*, definendo gli obiettivi del Programma, le modalità di finanziamento, la durata dello stage, i destinatari, le procedure per candidarsi, le caratteristiche del progetto formativo, le attività di controllo e monitoraggio del percorso di tirocinio, ecc.

Promotori

In Portogallo i principali promotori delle misure classificate sotto la voce INOV in favore dei giovani sono i Ministeri del Lavoro, dell'Economia, della Cultura e degli Esteri, l'Istituto per la cooperazione portoghese, lo IEFP e l' AICEP (vedi sopra), a cui si aggiungono le scuole superiori, le università, le associazioni datoriali e sindacali, sulle base di protocolli d'intesa con le aziende ospitanti.

Gli stage in Portogallo possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende o associazioni private *profit* e *no profit*.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso per un soggiorno in Portogallo inferiore ai 3 mesi. Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario richiedere un permesso di residenza presso le autorità competenti secondo le procedure descritte al link in inglese

www.sef.pt/portal/v10/EN.aspx/apoiocliente/detalheApoio.aspx?fromIndex=0&id_Linha=4351#CReg_EN

Rimborso spese e investimento personale

Di solito lo stage in Portogallo è retribuito in quanto al tirocinante di norma viene concessa una borsa di stage (il cui importo varia a seconda del suo livello di qualificazione), a cui si può aggiungere un rimborso spese per il vitto, l'alloggio e i trasporti. L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è obbligatoria. L'investimento personale necessario può variare dai 300 ai 600 euro al mese.

3. Per visionare le leggi ed i regolamenti citati nel paragrafo, ci si colleghi alle pagine web dei singoli Programmi che riportano la relativa *legislação* ed i regolamenti e che spesso includono anche i diversi format da utilizzare durante gli stage, fra cui il *contrato de estágio*.

4. *INOV Vasco da Gama* e *INOV-Mundus* sono destinati il primo a giovani imprenditori (fino ai 35 anni) residenti legalmente in Portogallo che vogliono internazionalizzare la loro impresa ed il secondo soprattutto a giovani qualificati delle ex-colonie in cerca di lavoro e residenti in Portogallo, interessati a fare un estagio in organizzazioni portoghesi che si occupano di cooperazione internazionale.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Portogallo, è innanzitutto consigliabile consultare all'interno del link <http://cdp.portodigital.pt/estagios>, che descrive i diversi tipi di stage, la pagina web <http://cdp.portodigital.pt/estagios/empresas-nacionais-e-multinacionais-com-programas-de-estagios>, contenente un elenco delle principali multinazionali presenti nel Paese. Le informazioni sono gestite dal sito della Città dei Mestieri portoghese, membro del network internazionale "Citè de Métiers", nato in Francia una decina d'anni fa (www.reseaucitesdesmetiers.com). Può inoltre essere utile rivolgersi sia alla Camera di Commercio italiana per il Portogallo (www.ccitalia.pt), che offre una lista di aziende associate sia portoghesi che italiane, sia alla Camera di Commercio portoghese (www.acl.org.pt).

Per ottenere un elenco completo delle aziende italiane è necessario rivolgersi direttamente alla sede centrale della CCIAA di Lisbona e pagare una "tassa di servizio". Di facile consultazione è inoltre il sito degli Uffici del lavoro portoghesi (www.net-empregos.com) che mettono in prima pagina offerte sia di lavoro che di stage. È possibile trovare altri siti internet sul tema, collegandosi alla pagina web <http://dir.aeiou.pt/pesquisa/index.php?p=bolsa+de+emprego&button=PESQUISAR&loc=ae> del catalogo elettronico AEIOU, che dispone anche di un elenco molto ricco di aziende suddiviso per settori economici. Un sito interessante per chi intenda avere una valutazione del proprio potenziale da parte di una delle più grandi aziende portoghesi, la Sonae (www.sonae.pt), leader nel business dei centri commerciali e delle telecomunicazioni, è www.programacontactosonae.com. Un altro sito all'interno del quale è possibile trovare annunci di concorsi per stage agevolati in ambiti legati soprattutto alla ricerca scientifica è www.cienciaviva.pt/estagios/jovens/ocjf2012/.

Infine anche sul sito della Fondazione della gioventù (www.fjuventude.pt) è possibile trovare concorsi che includono stage in ambiti dedicati all'arte, alla cultura, alla scienza e al tempo libero.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012 hanno fatto uno stage in Portogallo 400 ragazzi italiani, di cui 314 con il Programma Leonardo da Vinci e 86 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con ambedue i Programmi si può consultare il par. 1.1.2.

Il Portogallo è inoltre incluso nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni (vedi par. 1.2.3) che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine; le più diffuse in Portogallo sono l'Aiesec (www.aiesec.pt) e lo laeste (www.fct.unl.pt/estudante/integracao-na-vida-ativa/estagios-internacionais-iaeste-2011).

DOVE ALLOGGIARE

Il Portogallo dispone di una notevole capacità ricettiva, ma non equamente distribuita su tutto il territorio nazionale: l'offerta delle diverse sistemazioni dipende fortemente dall'area geografica e dal periodo dell'anno. Nelle zone turistiche, ad esempio, è relativamente facile trovare una sistemazione economica in bassa stagione, mentre nelle città universitarie il periodo migliore per cercare casa è maggio-giugno, quando gli studenti cambiano o lasciano l'alloggio, oppure verso settembre-ottobre, all'inizio dell'anno accademico. Una sistemazione economica è rappresentata dagli ostelli (*Pousadas de Juventude*): dal link <http://microsites.juventude.gov.pt/Portal/pt/Reservas/> è possibile prenotare online.

Dal portale della gioventù (<http://juventude.gov.pt>), ricco di informazioni, si può accedere all'elenco delle sedi degli *Infojovem*, gli Informagiovani portoghesi presenti su tutto il territorio nazionale, che possono essere d'aiuto agli studenti, avendo nei loro locali delle bacheche con offerte e domande di alloggio (<http://juventude.gov.pt/IPJ/OndeEstamos/>). Se si vuole invece optare per l'affitto di una stanza o di un appartamento, un indirizzo utile è <http://alojamento>.



aeist.pt Un'altra soluzione è costituita dalle residenze universitarie (*Residências Universitárias e Colégios Universitários*): è possibile trovare informazioni relative ai servizi, alle tipologie di alloggi, ai prezzi, ecc. nel sito *www.spru.pt*

TEMPO LIBERO

Grazie alle belle spiagge e alla dolcezza del clima, ma anche al fascino delle sue tradizioni, il Portogallo offre un'enorme varietà di attrazioni per il tempo libero: bella musica, ottimo vino ma anche una ricca vita notturna. Per gli appassionati di degustazione, le cantine di produzione lungo le Strade del vino (*Rotas do vinho*), nelle regioni di produzione del *Porto* (Dão, Bairrada, Oeste, Ribatejo, Costa Azul e Alentejo) propongono una nuova maniera di vivere la tradizione di questo Paese. È il mare a imprimere alla gastronomia portoghese il suo carattere speciale: il piatto di pesce nazionale del Portogallo è il *bachalau*; altre specialità di pesce sono le sardine alla griglia cotte direttamente sulla brace, il pesce spada, i calamari e le seppie fritte. Per maggiori informazioni si consulti il sito dell'Ente del Turismo portoghese *www.portugal.com*

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Portogallo in Italia – via della Camilluccia, 701 – IT-00135 Roma - tel. 0684480201 fax 0636309827 – *emb@embportroma.it* – *www.embportroma.it*

Ambasciata d'Italia in Portogallo – largo Conde Pombeiro, 6 – PT-1150-100 Lisboa - tel. 00351213515320 fax 00351213154926 – *ambasciata.lisbona@esteri.it* – *www.amblisbona.esteri.it*

Camera di Commercio Portoghese (*Câmara de Comércio e Indústria Portuguesa*) – rua das Portas de St. Antão, 89 – PT-1169-022 Lisboa – tel. 00351213224050 fax 00351213224051 *geral@acl.org.pt* – *www.acl.org.pt*

Camera di Commercio Italiana per il Portogallo – av. 5 de Outubro, 95 - 4º Dto – PT-1050 051 Lisboa – tel. 00351217950263 fax 00351217931984 – *lisboa@ccitalia.pt* – *www.ccitalia.pt*

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Boschi (*www.boschifratelli.com* – settore alimentare) ▪ Cimolai (*www.cimolai.com* – grandi opere infrastrutturali) ▪ Cirio (*www.cirio.it* – distribuzione/vendita conserve alimentari) ▪ Eni (*www.eni.com/it* – energia, petrolio e gas) ▪ Europ Assistance (*www.europassistance.it* assicurazioni) ▪ Fassa Bortolo (*www.fassabortolo.com* - materiali e soluzioni per l'edilizia) ▪ Generali Group (*www.generali.com* – *ww5.generali.pt/generali* – vendita prodotti assicurativi) Gruppo FIAT (*www.fiatgroup.com* – settore automobilistico) – Iveco (*www.iveco.com* - distribuzione/vendita veicoli commerciali) ▪ Gruppo Finmeccanica – Agusta Westland (*www.agustawestland.com* vendita elicotteri militari) ▪ Gruppo Italiano Atlantia (*www.atlantia.it* – infrastrutture e reti per la mobilità e la comunicazione) ▪ Gruppo Sfir – Società Fondiaria Industriale Romagnola Spa Dai Sociedade de Desenvolvimento Agro Industrial (*www.sfir.it* – *http://dai.pai.pt* – produzione zucchero e derivati) ▪ Imesa Portugal (*www.imesa.it* – impianti industriali di lavanderia) ▪ Impregilo (*www.impregilo.it* – grandi opere infrastrutturali) ▪ LusoMapei (*www.mapei.com* *www.mapei.com/PT-PT/* – materiali da costruzione) ▪ Panariagroup (*www.panariagroup.it* produzione di pavimenti e rivestimenti in ceramica) ▪ Parmalat (*www.parmalat.it* *www.parmalat.pt* – distribuzione/vendita prodotti alimentari) ▪ Thermoplay (*www.thermoplay.com* importazione e commercializzazione di attrezzature per stampi).

Per un elenco più completo delle aziende italiane in Portogallo visitino i link:

- *www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=83*
- *www.ice.gov.it/paesi/europa/portogallo/upload/074/Presenza%20italiana%20in%20Portogallo%20-%20dicembre%202009.pdf*

REGNO UNITO (UK)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

ENERGIE ALTERNATIVE ■ INDUSTRIA HIGH-TECH ■ RICERCA E SVILUPPO IN SETTORI AVANZATI (AD ES. CHIMICA FINE) ■ INDUSTRIA FARMACEUTICA ■ BIO-TECNOLOGIE ■ ELETTRONICA ■ COMUNICAZIONI ■ INDUSTRIA AEROSPAZIALE E DELLA DIFESA ■ NANOTECNOLOGIE ■ SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI ■ TURISMO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale e commerciale del Regno Unito è l'inglese, mentre la moneta è la sterlina (*pound sterling*).

LO STAGE NEL REGNO UNITO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Nel Regno Unito lo stage si chiama *internship*. Il termine *internship* indica di solito un periodo d'inserimento aziendale retribuito, da svolgersi nel periodo delle vacanze estive durante l'università (è interessante notare come negli Stati Uniti lo stesso termine indichi un periodo d'inserimento lavorativo che si svolge dopo l'università). Nell'inglese britannico oltre al termine *internship* vi sono altre espressioni che definiscono le diverse tipologie di stage: *work experience*, *sandwich placements* o *work placements*, *vacation placements* e *graduate internship*. In particolare:

- i *sandwich placements* si riferiscono ad un periodo d'inserimento aziendale che è parte integrante di un corso di laurea. Questo tipo di stage, che a volte viene anche chiamato *industrial work placement*, la cui durata può variare da un semestre (*thin*) ad un anno (*thick*), è molto comune nel Regno Unito. Questo programma è stato ideato per soddisfare la crescente esigenza delle aziende britanniche di trovare neolaureati con un'esperienza e una conoscenza approfondita del mondo del lavoro;
- i *vacation placements* sono degli inserimenti aziendali per studenti universitari, della durata di 2-3 mesi, che si svolgono durante il periodo estivo fra un anno accademico e l'altro; questi stage sono di solito retribuiti;
- i *graduate internships* sono dei programmi d'inserimento aziendale per laureati e sono gestiti direttamente dalle aziende o da associazioni ed enti specializzati; la loro durata (dai 3 ai 6 mesi) e l'eventuale retribuzione possono variare a discrezione dell'azienda;
- il programma *Work experience* in azienda, della durata massima di 8 settimane, è uno strumento di politica attiva del lavoro, destinato ai disoccupati del Regno Unito.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La Gran Bretagna non dispone di una legislazione specifica per gli stage; tuttavia alcune strutture che li organizzano hanno stipulato dei codici deontologici (*code of practice*), ovvero una serie di regole e convenzioni alle quali attenersi per il buon funzionamento degli *internship* e per la tutela dei diritti dei tirocinanti (*trainees*). È molto importante, prima di accettare uno stage in azienda, prendere visione delle condizioni previste che possono variare considerevolmente da stage a stage. Le leggi di riferimento, al di là dei codici deontologici, sono le leggi britanniche in materia di occupazione. Per informazioni e chiarimenti al riguardo si può contattare il *National Council for Work Experience*, un organismo che sostiene e promuove esperienze lavorative di qualità a beneficio degli studenti e dei datori di lavoro (www.ncwe.com). A questo proposito si legga la *brochure* dedicata agli imprenditori "Internships that work" ("I tirocini che funzionano" - www.ncwe.com/assets/assets/documents/Internships_that_Work.pdf). Nel caso in cui lo stage sia retribuito, la remunerazione sarà calcolata in base ai termini minimi stabiliti dalle leggi del governo britannico (*National Minimum Wage* - www.gov.uk/national-minimum-wage-rates).

Grande enfasi è stata infine dedicata nel 2011 alla qualità dei tirocini, con il lancio del *Common Best Practice Code for High-Quality Internships* da parte del Forum delle Associazioni professionali (www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/251483/bis-13-1085-best-practice-code-high-quality-internships.pdf).

Promotori

Nel Regno Unito i principali promotori di *internship* sono le università, le aziende e le associazioni sia private che pubbliche.

Documentazione richiesta

Nel Regno Unito per fare un *internship* fino ad un massimo di tre mesi non occorre richiedere il permesso di soggiorno. Infatti, in base alle norme europee sulla libera circolazione, qualsiasi cittadino di uno Stato membro può risiedere e cercare lavoro liberamente in un altro Paese dell'Unione Europea. Può essere utile richiedere il *National Insurance Number* (NIN – www.gov.uk/national-insurance-number), un documento contenente un codice identificativo che permette di godere di alcuni privilegi, come l'assegnazione di un medico, il versamento dei contributi da parte del datore di lavoro, la malattia e l'infortunio pagati e la maternità retribuita; esso tuttavia non ha valore come documento d'identità. Il NIN viene rilasciato presso i *Job Centers* (<http://jobcentrepplusadvisor.co.uk/>) per conto del *Department for Work and Pensions* (DWP – www.dwp.gov.uk).

Rimborso spese e investimento personale

Se si vuole intraprendere un *internship* nel Regno Unito bisogna tener presente che, anche se è prevista una remunerazione (variabile per età e tipologia di stage), l'investimento personale sarà, molto probabilmente, piuttosto consistente. Oltre alle iniziali spese di viaggio (su cui si ha un'ampia possibilità di scelta di voli, anche *low cost*), nel preventivo dovranno essere ben calcolate le spese per l'alloggio e i trasporti, tenendo presente che in Inghilterra il costo della vita è piuttosto elevato. Di conseguenza, si deve prevedere un investimento personale non inferiore ai 600 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Nel Regno Unito molti *internship* sono parte integrante di un corso universitario e sono le stesse università che aiutano gli studenti ad organizzarli; per trovare i corsi di laurea che prevedono un tirocinio, si può consultare il sito www.ucas.com

Tuttavia ci sono anche aziende che offrono *internship* indipendentemente dalle università e che sono aperte alla possibilità di inserire giovani europei come *trainees*, purché il loro livello di conoscenza dell'inglese sia adeguato. Queste aziende pubblicizzano le diverse possibilità di *careers* direttamente sui loro siti web, il cui elenco è rintracciabile all'interno del sito www.britishcompanies.co.uk La maggioranza degli stage in Gran Bretagna sono offerti da banche, *management consultancies*, compagnie petrolifere, industrie automobilistiche, aziende informatiche, studi legali, enti governativi e grosse catene commerciali. Questo non esclude la possibilità di svolgere stage presso enti culturali, nei media o nell'amministrazione delle belle arti: semplicemente questi enti ed aziende, seppur generalmente disponibili ad offrire dei periodi di tirocinio, raramente pubblicizzano le possibilità di *internship*. Anche nel settore della moda è possibile trovare numerose offerte di *internship*, anche se quasi sempre non pagate. Nella maggior parte dei casi spetta al giovane proporsi spontaneamente. Per candidarsi autonomamente, una volta effettuata una serie di ricerche ed individuate le aziende alle quali proporsi, è consigliabile contattare telefonicamente o tramite posta elettronica la persona o il dipartimento che si occupa dell'organizzazione degli stage, inviando una lettera di presentazione ed il proprio *Curriculum vitae*. I seguenti siti internet forniscono sia un elenco delle varie

possibilità di stage e di lavoro, sia informazioni dettagliate sui diversi profili professionali, sulle aziende e sugli indirizzi da contattare:

- www.internship-uk.com: stage di varia durata in tutti i settori;
- www.internjobs.com: opportunità di stage in tutto il mondo;
- <http://ijobs.independent.co.uk>: opportunità di lavoro divise per settori;
- www.etrust.org.uk: stage brevi e visite aziendali nel campo dell'industria e dell'ingegneria;
- www.caterer.com: lavoro temporaneo nella ristorazione e nel settore alberghiero;
- www.summerjobs.com: opportunità di lavoro estivo;
- www.gapyear.com: lavoro e volontariato in UK e non solo.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e un'Associazione internazionale

Nel 2012, 2.248 ragazzi italiani hanno fatto uno stage nel Regno Unito, 1675 con il Programma Leonardo e 573 con l'*Erasmus Placement*. Per sapere come candidarsi con questi programmi si può consultare il par. 1.2.1. Nel Regno Unito sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Prima di partire è consigliabile cercare un alloggio per i primi giorni. Sarà più facile trovare un alloggio definitivo una volta sul posto. Per informazioni ed indirizzi di *bed & breakfast*, ostelli della gioventù, appartamenti in affitto, studentati ed alberghi, si possono visitare i siti www.uk-bedandbreakfasts.com, www.hostels.com/uk-&ireland/ e www.accommodationforstudents.com

Per trovare casa nel Regno Unito ci sono diverse opzioni, ma alcune sono costose; per questo conviene consultare i giornali locali, le bacheche delle università o delle biblioteche.

TEMPO LIBERO

Nel Regno Unito sono così numerose le cose che si possono fare nel tempo libero, che si ha davvero l'imbarazzo della scelta: si può spaziare dalla cultura all'arte, dal teatro ai concerti, dai musei ai luoghi di divertimento e svago per i giovani. Inoltre anche la natura è incantevole e ci sono diversi siti di grande fascino da visitare: foreste, giardini, laghi e molto altro. Per maggiori informazioni si può consultare il portale dell'Ente per il turismo britannico sia in versione inglese (www.visit-britain.co.uk/) che italiana (www.visitbritain.com/it/IT/).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata britannica in Italia – via XX Settembre, 80 – IT-00187 Roma – tel. 0642200001
InfoRome@fco.gov.uk – www.ukinitaly.fco.gov.uk/it/

Ambasciata d'Italia a Londra – 14, Three Kings Yard – UK-London W1K 4EH
tel. 00442073122200 fax 00442073122230 – ambasciata.londra@esteri.it
www.amb Londra.esteri.it

Consolato Italiano a Londra – 83/86 Farringdon Street – UK-London EC4A 4BL
tel. 00442079365900 – www.cons Londra.esteri.it

ICE-Italian Trade Commission – Trade Promotion Section of the Italian Embassy – 14, Waterloo Place – UK-SW1Y4AR London – tel. 00442073890300 fax 00442073890301 – londra@ice.it
www.ice.gov.it/paesi/europa/regnounito

Italian Chambers of Commerce and Industry for the UK – 1, Princes Street – UK London W1B 2 AY – tel. 00442074958191 fax 00442074958194 – info@italchamind.org.uk
www.italchamind.eu

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

▪ Abet Laminati (www.abet-laminati.it – www.abetuk.com – laminati plastici e decorativi) ▪ Artemide (www.artemide.co.uk – lampade, illuminazione) ▪ Benetton Group (www.benettongroup.com – distribuzione/ vendita abbigliamento e accessori) ▪ Besana (www.besanagroup.com – trasformazione e commercializzazione noccioline e frutta secca) ▪ Boffi (www.boffi-chelsea.com – bagni, cucine, arredamento) ▪ Casa Vinicola Zonin (www.zonin.co.uk – distribuzione/ vendita prodotti vinicoli) ▪ Cesare Paciotti (www.cesare-paciotti.com – calzature) ▪ Chicco (www.chicco.co.uk – www.chicco.com – prodotti per bambini) ▪ Cimbali (www.lacimbali.co.uk macchine per il caffè) ▪ De Agostini (www.deagostini.co.uk – editoria) ▪ Eni (www.eniukgas.co.uk distribuzione/ vendita energia, petrolio, gas) ▪ Gruppo Miroglio (<http://mirogliogroup.it> distribuzione/ vendita moda e tessile) ▪ Ferragamo (www.ferragamo.com – distribuzione/ vendita moda e accessori) ▪ Ferrero (www.ferrero.co.uk – distribuzione/ vendita prodotti dolciari) ▪ Fiamm (www.fiamm.com – componenti automotive e batterie industriali) ▪ Fiat (www.fiatspa.com distribuzione/ vendita autoveicoli) ▪ Iveco (www.iveco.co.uk – distribuzione/ vendita veicoli commerciali) ▪ Finmeccanica (www.finmeccanica.co.uk – aerospazio, difesa e sicurezza) ▪ Fornarina (www.fornarina.com – distribuzione/ vendita moda e accessori) ▪ Giorgio Armani (www.armani.com – distribuzione/ vendita moda e accessori) ▪ Indesit Company (www.indesit.co.uk – distribuzione/ vendita grandi elettrodomestici) ▪ Jahino-Carpisa (www.carpisa.it – distribuzione/ vendita pelletteria) ▪ Luxottica (www.luxottica.com – distribuzione/ vendita occhiali) ▪ Marni Retail (www.marni.com – distribuzione/ vendita moda e accessori) ▪ Pfm Packaging Machinery (www.pfmuk.com – macchinari imballaggio per industrie alimentari) ▪ Publieurope (www.publieurope.com – pubblicità) ▪ Reggiani Lighting (www.reggiani.net lampade, illuminazione) ▪ Saclà (www.sacla.co.uk – industria alimentare, gastronomia) ▪ Sandretto (www.sandretto.co.uk – materie plastiche) ▪ Tisettanta (www.tisettanta.co.uk – mobili, arredamento) ▪ Unicredit Corporate & Investment Banking (www.unicreditgroup.eu www.hypovereinsbank.co.uk – servizi finanziari) ▪ Valbruna (www.valbruna.co.uk – acciaierie).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti nel Regno Unito, si possono consultare le seguenti pagine web:

- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=85
- www.ice.gov.it/paesi/europa/regnounito/index.htm

REPUBBLICA CECA (CZ)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA METALMECCANICA: MACCHINE, AUTOVEICOLI, ACCESSORI E MOTORI (ŠKODA, TIBERINA AUTOMOTIVE BĚLA) ■ PRODOTTI CHIMICI (SIAD) ■ MATERIE PLASTICHE ■ PRODOTTI IN METALLO E DELLA SIDERURGIA (ITALINOX) ■ INDUSTRIA ELETTRONICA (BENINCA) ■ LEGNO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il ceco. La lingua commerciale è l'inglese, ma sono molto diffusi anche il tedesco, lo slovacco ed il russo. La moneta utilizzata è la corona ceca (*koruna eská*, K).

LO STAGE NELLA REPUBBLICA CECA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Per alcuni corsi di studio, lo stage, denominato **odborná praxe** (pratica professionale) è un'esperienza di lavoro obbligatoria sia nelle scuole secondarie (soprattutto di tipo tecnico) che all'università (per es. presso la *Škoda College*, la Scuola professionale anglo-americana o la Facoltà di filosofia dell'Università *Purkyně* che organizza stage anche per chi studia materie umanistiche). Gli studenti possono lavorare solo in posizioni connesse al proprio programma di studi e sono seguiti da un tutor aziendale. Al termine dell'esperienza viene generalmente redatto un *report* finale ed è abbastanza frequente che gli studenti, una volta conseguita la laurea, intraprendano la loro carriera all'interno dell'azienda o dell'ente presso cui hanno svolto lo stage. L'*odborná praxe*, essendo parte integrante del curriculum scolastico o universitario, non è pagata e la sua durata varia, secondo le sue caratteristiche, da un minimo di 2-4 settimane a diversi mesi. Gli stage svolti sul mercato libero, anche dai giovani degli altri Paesi UE, sono chiamati **stáže** (**stáž** al singolare) e possono essere pagati in base ad un accordo diretto fra lo stagista e l'azienda ospitante, di solito una multinazionale presente sul territorio ceco. Anche la loro durata dipende dagli accordi intercorsi o dalle esigenze dell'impresa (approssimativamente 20 ore settimanali per tre mesi o più). Nella Repubblica Ceca sono inoltre molto diffusi gli stage volontari nelle organizzazioni *no profit*.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Non esiste una normativa specifica sul tirocinio. Di conseguenza, per gli stage sul mercato libero, si fa riferimento alle leggi in materia di occupazione e agli accordi fra stagista e promotore. Questi tipi di stage, se pagati, si debbono infatti attenere alle condizioni dettate dal Codice del lavoro n. 262/2006 e dal Decreto Governativo n. 303/1995 che disciplina il salario minimo, corrispondente a circa 310 euro al mese.

Le organizzazioni che si occupano di tirocini internazionali (*stáže*) per studenti stranieri devono essere accreditate dal Ministero dell'Istruzione ceco secondo la Legge quadro sull'istruzione n. 561/2004¹.

Gli stage volontari svolti nel settore del *no profit* sono regolati invece dalla Legge sul volontariato n. 198/2002: le organizzazioni che offrono posizioni di volontariato, ammissibili al sostegno dello Stato, devono sempre richiedere l'accreditamento al Ministero degli Interni. In tutti i tipi di stage l'assicurazione è obbligatoria.

Promotori

I promotori sono generalmente le scuole secondarie e i centri di formazione professionale, i college e le università, le associazioni che operano nel campo degli scambi internazionali, le organizzazioni *no profit* e le imprese, soprattutto multinazionali.

1. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pag. 216.



Documentazione richiesta

Se lo stage dura più di 30 giorni è necessario registrarsi presso l'Ufficio stranieri della Polizia, mentre se la permanenza è superiore ai tre mesi bisogna ottenere un permesso di soggiorno, esibendo un documento di identità valido, l'assicurazione malattia e un attestato che dimostri lo scopo della propria permanenza nel Paese.

Per soggiorni prolungati, nella Repubblica Ceca è necessario recarsi presso una compagnia di assicurazioni sanitarie (le più grandi, di proprietà statale, sono l'OZP – www.ozp.cz e la VZP – www.vzp.cz) con la tessera sanitaria rilasciata dalle autorità italiane ed il permesso di soggiorno appena ottenuto (*povolení k pobytu* - www.mvcr.cz/docDetail.aspx?do_cid=21672757&doctype=ART). La tessera sanitaria italiana viene ritirata ed in cambio viene rilasciata quella ceca: da quel momento si potrà usufruire dei servizi offerti dal sistema sanitario ceco, a partire dalla scelta di un medico di fiducia.

Rimborso spese e investimento personale

Gli stagisti, come si è accennato, in linea di massima non percepiscono un rimborso spese per i tirocini svolti nell'ambito di un percorso formativo scolastico o universitario, anche se non esiste una normativa o una regola generale relativa a questo aspetto.

Le eventuali indennità o compensi sono strettamente legati alle decisioni delle singole imprese e alla tipologia di tirocinio, realizzato soprattutto sul mercato libero o all'interno di un programma internazionale (si veda più avanti). Di conseguenza, considerando che il costo della vita nella Repubblica Ceca è inferiore a quello italiano, l'investimento personale necessario oscilla fra i 300 e i 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

È necessario preparare un accurato *Curriculum vitae* formato *Europass*, in lingua ceca o in inglese (<http://europass.cedefop.europa.eu>), accompagnato generalmente da una lettera di motivazione, una o più lettere di presentazione o di referenza, nonché dalla documentazione scolastica (o universitaria) da cui risultino i titoli conseguiti.

Per contattare le aziende presenti sul territorio è utile fare riferimento alla Camera di Commercio e dell'Industria italo-ceca (www.camic.cz) che organizza anche seminari di formazione, stage e corsi di lingua oppure ci si può rivolgere direttamente alle più importanti aziende ceche (per esempio consultando il sito www.czechtop100.cz, solo in lingua ceca) o a quelle italiane che hanno una rappresentanza in questo Paese (vedi ultimo paragrafo della Scheda). Per un elenco di *stáže* sul mercato libero offerti dalle multinazionali o da aziende di dimensioni medio-grandi con sede nella Repubblica Ceca, si visiti il sito specializzato www.staze.cz, solo in lingua ceca.

Altri indirizzi da consultare sono: www.czech.cz/en/66782-internships-and-work-experience (sezione in inglese del sito del Ministero degli Esteri, con utili informazioni su come fare uno stage in questo Paese) – www.iaeste.cz – www.nvf.cz (sito dell'Aiesec, con una versione anche in inglese).

Per chi è interessato invece ad avere un'esperienza di lavoro nella Repubblica Ceca, è consigliabile consultare, all'interno del sito www.mpsv.cz/en/ del Ministero del Lavoro e degli Affari sociali, la pagina web in inglese http://portal.mpsv.cz/sz/zahr_zam/prociz

Altri siti con offerte di lavoro, quasi tutti in lingua ceca e suddivisi per settori economici, sono: www.prace.cz – <http://prace.centrum.cz> – www.cesky-trh-prace.cz – www.jobs.cz/en/ www.careerjet.cz

La candidatura attraverso un Progetto europeo e un'Associazione internazionale

Nel 2012, 125 ragazzi italiani hanno fatto uno stage nella Repubblica Ceca con i Programmi europei, di cui 99 con Leonardo da Vinci e 26 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In questo Paese operano diverse associazioni che organizzano stage all'estero e che di solito si occupano anche della ricerca di alloggi e di ogni altra formalità (vedi par. 1.2.3).

DOVE ALLOGGIARE

A seconda della zona geografica è più o meno facile trovare un alloggio in affitto. I prezzi possono variare molto: a Praga, per esempio, o nelle città più grandi, i costi di un appartamento sono molto più elevati rispetto ad altre zone del Paese ed è abbastanza diffuso il subaffitto o la condivisione di una casa per far fronte alle spese. Oltre alle agenzie immobiliari, si trovano offerte di appartamenti o di camere tramite internet o i giornali di annunci, molto diffusi nel Paese, come ad esempio *Avizo* (www.avizo.cz) e *Annonce* (www.annonce.cz). Alloggi molto economici sono le camere comuni negli ostelli (www.czechhostels.com), che di solito godono di una posizione centrale. Durante l'estate sono spesso liberi i dormitori degli studenti universitari che offrono i loro posti letto per brevi periodi a prezzi molto convenienti.

TEMPO LIBERO

Il Paese offre molte opportunità sia in ambito culturale (concerti, teatri, visite a castelli, ecc.) che nel settore dello sport. Per ogni tipo di sport (canoa, tennis, pallavolo, hockey su ghiaccio, pattinaggio, basket, ecc.) esistono impianti sportivi un po' ovunque, a partire dai campus universitari.

Per quanto riguarda cibi e bevande non si può non menzionare la birra, elemento fondamentale della cultura e delle abitudini ceche, come *Pilsner Urquell*, *Gambrinus*, *Budvar*, ecc., solo per citare alcune produzioni.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ente del turismo ceco (www.czechtourism.com).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica Ceca – via dei Gracchi, 322 – IT-00192 Roma – tel. 063609571 fax 063244466 – rome@embassy.mzv.cz – www.mzv.cz/rome

Ambasciata d'Italia a Praga – Nerudova, 20 – CZ-11800 Praha1 – tel. 00420233080111 fax 00420257531522 – ambasciata.praga@esteri.it – www.ambpraga.esteri.it

Ministero degli Affari Esteri (*Ministerstvo zahraničních věcí*) – Loretánské náměstí, 5 – CZ 11800 Praha 1 – tel. 00420224181111 – podatelna@mzv.cz – www.mzv.cz/jnp/en

Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali (*Ministerstvo práce a sociálních věcí*) – Na Poří ní m právu, 1/376 – CZ-128 01 Praha 2 – tel. 00420221921111 fax 00420224918391 – posta@mpsv.cz – www.mpsv.cz/en

Camera di Commercio e dell'Industria italo-ceca (*Italsko-eská obchodní a průmyslová komora*) – Husova 159/25 – CZ-110 00 Praha 1 – tel. 00420222015300 fax 00420222015301 – info@camic.cz – www.camic.cz

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (*Agentura Pro Podporu Vývozu A Internacionalizaci Italských Podniků, Sekce pro podporu bchodu pri Italském velvyslancevvi*) – Zámecké Schody, 1 – CZ-11800 Praha 1 – tel. 00420257532590 fax 00420257532597 – praga@ice.it www.ice.gov.it/paesii/europa/repceca/ufficio.htm



ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Acerbis (www.acerbis.it - distribuzione/vendita componenti per motociclismo) ■ Alpilat - Orrero (<http://orrero.czechtrade.it> - distribuzione prodotti alimentari) ■ Ametek (www.ametek.com - produzione motori elettrici) ■ Autogrill (www.autogrill.com - food & beverage) ■ Beghelli (www.beghelli.com - www.beghelli.cz - illuminazione) ■ Benetton Group (www.benettongroup.com - www.benetton.it - tessile, abbigliamento) ■ Beninca' (www.beninca.com - prodotti elettromeccanici, automatismi per cancelli) ■ Biomedica (<http://4838.cz.all.biz/it/> - medicinali) ■ Brembo (www.brembo.com - produzione e vendita freni automobili) ■ Candy (www.candy.it - www.candy-hoover.cz - elettrodomestici) ■ Chiaravalli (www.chiaravalli.com - www.chiaravalli.cz - produzione trasmissione meccanica) ■ Costruzioni Manghi (www.manghi.it - www.manghigroup.com - settore edile e immobiliare) ■ Cromodora Wheels (www.cromodorawheels.it - produzione componenti industria automobilistica) ■ Danieli Czech Engineering (www.danieli.com - engineering) ■ Ebster (www.bioster.com - www.ebster.cz - sterilizzazione dispositivi medici) ■ Eni (www.eni.it - www.agip.cz - forniture prodotti petroliferi) ■ Ferrero (www.ferrero.it - www.ferrero.cz - prodotti dolciari) ■ Fiamm-Akuma (www.fiamm.com - cablaggi per automotive) ■ Fiat (www.fiatgroup.com - www.fiat.cz - autoveicoli) ■ Gabel (www.gabel.it - produzione bastoncini da sci e da trekking) ■ GranitiFiandre (www.granitifiandre.it - www.granitifiandre.cz - distribuzione/vendita ceramiche e sanitari) ■ Graziano Trasmissioni Czech (www.grazianotrasmissioni.it - www.oerlikon.com/graziano - componenti industria automobilistica) ■ Gruppo Generali (www.general.com - www.general.cz - www.Ceskapojistovna.cz/en/ - servizi assicurativi) ■ Gruppo Marzotto - Nova Mosilana (www.marzotto.it - www.mosilana.cz - produzione tessuti) ■ Gruppo Merloni - Ariston Thermo Group (www.aristonthermo.com - www.eariston.cz - distribuzione/vendita prodotti termosanitari) ■ Gruppo Tessile Monti (www.gruppotessilemonti.it - www.monticekia.cz - produzione tessile) ■ Gruppo Vender - Italinox (www.acciaivender.it - www.italinox.cz - produzione e vendita acciai) ■ Indesit (www.indesit.cz - www.indesitcompany.com - distribuzione/vendita grandi elettrodomestici) ■ ITT Friction Technologies (www.ittfriction.com - produzione componenti per freni) ■ Iveco (www.iveco.it - <http://web.iveco.com/czech/> - veicoli commerciali) ■ Ivlg Colbachini CZ (www.ivgspa.it - produzione tubi in gomma) ■ Radici Fibres - Logit (www.radicigroup.com - www.tessitureradici.com - produzione fibre tessili sintetiche) ■ RoverPlastic - Rover Czech (www.roverplastic.com - <http://rover.czechtrade.us> - produzione/stampaggio materie plastiche) ■ Sace BT (www.sacebt.it - export credit) ■ Seves - Vitrablok (<http://vitrablok.czechtrade.it> - www.sevesglassblock.com - produzione vetro per costruzioni) ■ Siad (www.siad.it - www.siad.cz - chimica, produzione gas tecnici) ■ Tajmac-zps (www.tajmacmtm.it - www.tajmac-zps.cz - produzione macchine utensili) ■ Tecnocap (www.tecnocapclosures.com - www.tecnocap.cz - produzione chiusure metalliche per imballaggi alimentari in vetro) ■ Unicredit (www.unicreditbank.cz - servizi bancari e finanziari) ■ Velm (www.velm.com/it/where.html - produzione cinture sicurezza speciali) ■ Viroplastic (www.viroplastic.cz/ - produzione materie plastiche: tappi per imballaggi alimentari in plastica).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti nella Repubblica Ceca si vedano le pagine web:

- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=86
- www.ice.gov.it/paesieuropa/repceca/index.htm
- www.ice.gov.it/paesieuropa/repceca/upload/064/Rappresentanze%20italiane%20in%20RC%202011%20dicembre.pdf

ROMANIA (RO)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

CHIMICA (MATERIE PLASTICHE, GOMMA) ■ ENERGIA ED ESTRAZIONE (ENERGIA EOLICA, PRODOTTI MINERALI) ■ AGROALIMENTARE (OLIO VEGETALE) ■ GRANDE DISTRIBUZIONE ■ METALLURGIA (METALLI COMUNI ED ALTRI ARTICOLI IN METALLO) ■ ELETTRMECCANICA (MACCHINE E DISPOSITIVI MECCANICI, APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE ELETTRICHE) ■ TESSILE ■ METALMECCANICA (AUTOVEICOLI, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il rumeno, mentre la più diffusa lingua commerciale è l'inglese, seguita dal tedesco e dal francese; la moneta ufficiale è il *leu*.

LO STAGE IN ROMANIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Romania lo stage è denominato **stagii** o **stagii de practica** ed è destinato ai ragazzi fra i 16 e i 26 anni. Lo stage è previsto soprattutto all'interno del sistema di istruzione e formazione tecnico-professionale, dalla scuola all'università. Il suo scopo è quello di far apprendere sul posto di lavoro le competenze necessarie per potersi successivamente inserire all'interno di un determinato settore economico. È ciò che propone, ad esempio, da 10 anni il Programma *stagii pe bune* (www.stagiipebune.ro), attraverso il quale le università rumene e le aziende del settore ICT offrono agli studenti universitari delle facoltà tecnico-scientifiche stage di qualità, che spesso si concludono con l'assunzione dei partecipanti. Gli stessi studenti universitari sono spesso tenuti a trovare per proprio conto un posto di *stagii de practica*. La durata del tirocinio può variare dai 2 ai 18 mesi, a seconda del percorso formativo all'interno del quale è collocato. Gli stagisti possono ricevere dalle stesse organizzazioni ospitanti una borsa di stage, mentre le istituzioni formative pubbliche sono tenute a fornire vitto, alloggio e spese di viaggio ai tirocinanti che svolgono uno stage curriculare fuori dal campus universitario. Anche gli studenti delle scuole superiori di arte, musica e sport, sono tenuti a fare un tirocinio sulla base di accordi-quadro fra le istituzioni formative e gli studi artistici e musicali, i teatri, le sale cinematografiche o le strutture sportive, disposte ad accoglierli. Come nella maggior parte dei Paesi UE, in Romania vi sono infine i tirocini obbligatori per le professioni regolamentate, come ad esempio per i medici, che svolgono il tirocinio non solo negli ospedali, ma anche negli istituti di ricerca e nei laboratori, nei centri diagnostici e nei consultori.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Attualmente in Romania lo stage è inserito all'interno della Legge quadro 1/2011 sull'istruzione e la formazione, come uno degli strumenti validi per ottenere una determinata qualifica, mentre la Legge sui tirocini 258/2007 (www.upt.ro/pdf/licenta&master/L_258_2007.pdf) regola gli *stagii* obbligatori svolti durante un percorso universitario, il cui esito finale è formalmente valutato e certificato. Le aziende che offrono una borsa di stage ai ragazzi che svolgono un tirocinio curriculare godono di sgravi fiscali.

Promotori

Gli stage in Romania sono promossi dalle strutture formative (centri di formazione professionale, istituti tecnici, scuole di sport, accademie d'arte, conservatori e università, soprattutto all'interno delle facoltà tecnico-scientifiche), insieme alle imprese o alle organizzazioni ospitanti, sulla base di specifici Programmi (vedi sopra) o convenzioni.

In molti casi l'azienda, soprattutto se multinazionale, promuove direttamente lo stage, prendendo spesso come modello gli *internship* svolti nei Paesi anglosassoni. Anche le strutture pubbliche (scuole, associazioni, enti ed amministrazioni locali) possono accogliere tirocinanti: in questo caso lo stage si avvicina piuttosto al nostro servizio civile.

Documentazione richiesta

Dato che in Romania moltissimi *stagii* sono offerti direttamente sul web dal gran numero di multinazionali presenti sul territorio rumeno, spesso ci si può candidare direttamente online riempiendo gli specifici moduli oppure allegando il proprio *Europass CV* (vedi sotto). Qualora si venga selezionati, sarà la stessa azienda ad occuparsi della restante documentazione eventualmente richiesta per quello specifico stage (titolo di studio, certificato di sana e robusta costituzione, ecc.). I tirocinanti che provengono da un altro Paese UE non hanno comunque bisogno di un permesso di lavoro o di soggiorno per risiedere temporaneamente in Romania, ma è sicuramente importante avere un'assicurazione sanitaria.

Rimborso spese e investimento personale

Le grandi aziende multinazionali a volte offrono un rimborso spese che può andare da 250 fino a 500 euro al mese, per posizioni particolarmente qualificate e per un breve periodo, come ad esempio per uno stage estivo. Se si usufruisce invece di una Borsa Leonardo, *Erasmus Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale, il rimborso spese può variare dai 500 fino ad un massimo di 800 euro al mese, a seconda del tipo di tirocinio intrapreso. Dato il basso costo della vita (il salario minimo in Romania è di circa 180 euro al mese), qualora si possa contare su una di queste Borse potrebbe non essere necessario un investimento personale che, comunque, al massimo ammonterebbe a poche centinaia di euro mensili.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA**La candidatura libera**

È possibile candidarsi autonomamente, presentando il proprio *Europass Curriculum Vitae* (scaricabile in tutte le lingue dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu> – vedi anche Appendice A.1), accompagnato da una lettera di autocandidatura che enfatizzi, in primo luogo, le proprie motivazioni. I diplomi e gli attestati conseguiti, nonché le lettere di referenze tradotte, devono essere esibiti solo se richiesti. Il modo più semplice per trovare uno stage in Romania è attraverso i numerosi siti internet che offrono online sia stage che posti di lavoro per studenti, quasi sempre suddivisi per settori economici e quasi tutti con una sezione in inglese (soprattutto quelli che fanno parte di un *network* internazionale) fra i quali segnaliamo: www.bestjobs.ro – www.eJobs.ro – www.romjob.ro – <http://startub.unibuc.ro> (sito per la ricerca di stage promosso dall'Università di Bucarest) – <http://jobs.deschis24.ro> – www.locuri-de-munca.net – www.cariereonline.ro (settimanale digitale specializzato, destinato a persone altamente qualificate). L'organismo rumeno per il riconoscimento dei titoli di studio è il Cnred (*Centrul National de Recunoastere si Echivalare a Diplomelor* - www.cnred.edu.ro). Anche l'Agenzia nazionale per l'occupazione (*Anofm - Agentiei nationale pentru ocuparea Fortei de Munca* www.anofm.ro) mette a disposizione diversi servizi per chi cerca lavoro: offerte di impiego, formazione, statistiche e legislazione in materia di lavoro, consulenza per avviare un'impresa, ecc.. Per contattare direttamente le aziende potrebbe essere utile rivolgersi sia alla Confindustria rumena (www.confindustria.ro), che rappresenta 700 aziende italiane presenti in questo Paese, sia alla Camera di Commercio italiana per la Romania (www.cameradicomercio.ro), che conta fra i suoi associati molte aziende italiane con sede nel Paese e un buon numero di aziende rumene e non, interessate ad avere contatti con il mercato italiano e/o ad offrire i propri servizi.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012 hanno fatto uno stage in Romania 129 giovani italiani, 105 con il Programma Leonardo da Vinci e 24 con l'*Erasmus Placement*: per sapere come candidarsi si può consultare il par. 1.2.1. La Romania è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine (vedi par. 1.2.3).



DOVE ALLOGGIARE

Tra i diversi alloggi disponibili, gli ostelli della gioventù, riservati a chi possiede una carta dello studente, rappresentano la soluzione più economica. Per maggiori informazioni sull'acquisto delle carte, su prenotazioni, prezzi delle stanze, elenco degli ostelli, ecc. è consigliabile visitare il sito www.hihostels-romania.ro. È possibile inoltre trovare un alloggio tramite l'Associazione nazionale per il turismo rurale, ecologico e culturale che gestisce una serie di case di campagna private nelle diverse regioni (www.antrec.ro). Infine, visitando il sito www.hotelnet.ro si può fare una ricerca dell'alloggio per regioni, tipologia di sistemazione e prezzi di hotel, motel, pensioni, ecc..

TEMPO LIBERO

La Romania è un Paese ricco di monasteri, castelli, città medievali, chiese affrescate ed è per questo che si presenta come un'interessante destinazione dal punto di vista culturale e turistico. Offre anche attrezzate stazioni sciistiche e balneari, nonché la possibilità di effettuare numerose escursioni in un paesaggio incontaminato di montagne, foreste, fiumi e laghi; imperdibile la visita nell'oasi naturale del delta del Danubio. Per maggiori informazioni si visiti il sito ufficiale del turismo rumeno www.turism.ro

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Romania in Italia – via Niccolò Tartaglia, 36 – IT-00197 Roma – tel. 068084529 fax 068084995 – amdiroma@roembit.org – <http://roma.mae.ro/it>

Ambasciata d'Italia in Romania – str. Henri Coanda, 9 – RO-010667 Sector 1 Bucarest - tel. 0040213052100 fax 0040213120422 – ambasciata.bucarest@esteri.it – www.ambbucarest.esteri.it

Cancelleria Consolare – str. Arch. Ion Mincu, 12 – RO-011358 Sector 1 Bucarest - tel. 0040212232424 fax 0040212234550 – consolato.bucarest@esteri.it

Confindustria della Romania – bd. Unirii, 76 – Bl. J3 A, Mezanin – RO-Sector 3 Bucarest - tel. 0040318053185 fax 0040318053184 – info@confindustria.ro – www.confindustria.ro

Camera di Commercio italiana per la Romania – str. Franceza, 13 – RO-030101 Sector 3 Bucarest - tel. 0040213102315 fax 0040213102318 – info@cameradicommercio.ro – www.cameradicommercio.ro

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (Sectia Promovare Schimburi – Ambasada Italiei) - str. A.D. Xenopol, 15 – RO-010472 Sector 1 Bucarest - tel. 0040212114240 fax 0040212100613 – bucarest@ice.it – www.ice.it/paesi/europa/romania

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Astaldi Romania (www.astaldi.com – costruzione infrastrutture trasporti) ■ Butangas (www.butangas.it – www.butangas.ro – produzione gas butano e propano) ■ Colussi Group Pangram S.A. (www.colussigroup.it – www.montebanato.ro – produzione/vendita pasta, biscotti, salse) ■ Ducati Energia (www.ducatienergia.com – produzione condensatori per rifasamento industriale) ■ Enel (www.enel.com – www.enel.ro – fornitura energia elettrica) ■ Eni (www.eni.com – www.eniromania.com – www.agip.ro – distribuzione/vendita carburanti e lubrificanti) ■ Fassa Bortolo – Dunarea Financial Trading (www.fassabortolo.com – www.dunareaft.com distribuzione/vendita materiali per l'edilizia) ■ Fiat Group – Comau, Consorzio Macchine Utensili (www.fiatgroup.com – www.comau.com – sistemi di automazione per l'industria automobilistica) Fiat Auto (www.autoitalia.ro – distribuzione/vendita autoveicoli) – Iveco (www.iveco.com – <http://web.iveco.com/romania> – distribuzione/vendita veicoli industriali) ■ Finmeccanica Group – Ansaldo Nucleare (www.finmeccanica.com – www.ansaldonucleare.it – settore nucleare) Selex Elsas (www.selexelsag.com – sistemi di comunicazione per la sicurezza civile e militare,

ICT) ■ Generali Group (www.generali.com - www.generali.ro - servizi assicurativi e finanziari) ■ Gruppo AFV Beltrame - SC Donalam Srl (www.beltrame.it - produzione acciai speciali) ■ Gruppo Edimo (Edilizia Moderna) Italnove (www.gruppoedimo.com - www.italnove.ro - produzione carpenteria metallica) ■ Gruppo Peruzzo - Orv (Ovattificio Resinatura Valpadana) Manufacturing Euroholding Group (www.orvmanufacturing.it - www.euroholding.com.ro - produzione tessuti non tessuti per arredamento e automotive; materiali per l'edilizia) ■ Gruppo Sofidel - Comceh (www.sofidel.it - www.comceh.ro/it - produzione bobine in carta *tissue* e prodotti finiti in carta) ■ Indesit Company (www.indesitcompany.com - distribuzione/vendita grandi elettrodomestici) ■ Martelli Group - Martelli Europe (www.martelli.it - www.martellieurope.com - produzione jeans) ■ Maschio Gaspardo (www.maschionet.com - produzione attrezzature agricole) ■ Prysman (www.prysmian.it - www.prysmian.ro - produzione cavi e fibre ottiche) ■ Riso Scotti Danubio (www.risoscotti.it - www.risoscotti.ro - produzione/commercializzazione riso) ■ Radici Group - S.C. Yarnea (www.radicigroup.com - www.yarnea.ro - produzione fibre sintetiche) ■ Siad, Società Italiana Acetilene e Derivati (www.siad.com - www.siad.ro - produzione/vendita gas industriali) ■ Tenaris - Dalmine (www.tenaris.com - produzione tubi acciaio) ■ Zucchetti Group (www.zucchetti.it - www.zucchettioromania.com - *Information Technologies*).

Per un elenco più esaustivo delle aziende italiane presenti in questo Paese si consulti, all'interno della pagina web www.ice.gov.it/paesi/europa/romania/index.htm il documento dal titolo "Elenco delle principali e più significative aziende italiane in Romania". Si veda inoltre il link www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=87

SLOVACCHIA (SK)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

■ INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA, MECCANICA, METALMECCANICA E METALLURGICA ■ APPARATI ELETTRICI ED ELETTRONICI ■ PRODOTTI OTTICI ED ELETTROMECCANICI ■ SETTORE TESSILE E CALZATURIERO ■ LEGNO ■ CARTA

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è lo slovacco, mentre nelle zone al confine con l'Ungheria si parla l'ungherese. La lingua commerciale è l'inglese. Altre lingue parlate in Slovacchia sono il tedesco e il russo. La moneta è l'euro.

LO STAGE IN SLOVACCHIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Lo stage in Slovacchia si chiama **praktická stáž** oppure **od-borná prax** ed è previsto all'interno del sistema di istruzione e formazione nell'ambito dei seguenti percorsi:

- nelle scuole secondarie di formazione professionale per preparare diplomati capaci di prestazioni professionali in tutti i settori dell'economia nazionale. Nelle scuole di formazione professionale i piani di studio sono più pratici che teorici; tradizionalmente, oltre il 50% della durata degli studi è dedicato alla pratica;
- presso speciali scuole secondarie (con stage compresi nel piano di studio) dove la preparazione degli studenti prevede esperienze pratiche di formazione professionale, ossia stage da farsi durante l'anno scolastico o durante le vacanze estive. Complessivamente la formazione pratica occupa circa il 30% della durata del corso. Alcune scuole partecipano regolarmente ai programmi d'istruzione dell'Unione Europea inviando studenti per periodi di stage all'estero: gli stage sono riconosciuti come formazione professionale nell'ambito dei corsi di studio;
- nelle università: gli studenti universitari fanno i loro periodi di stage durante le vacanze estive presso organizzazioni scelte in base al corso di studi. La formazione pratica può anche avvenire grazie a programmi europei d'istruzione oppure tramite organizzazioni studentesche internazionali, in base ad accordi transnazionali o a partnership interuniversitarie. I piani di studio a livello più alto richiedono almeno un mese di formazione pratica.

Di solito lo *stáž/prax* è basato su un accordo tra l'istituzione scolastica/formativa, il datore di lavoro e il tirocinante. I tirocini curriculari sono pagati fra il 50% e il 100% del salario minimo, pari a circa 340 euro al mese. Al termine degli studi si hanno buone possibilità di trovare un'occupazione, come ad esempio dopo aver partecipato ad un *trainee program* offerto dalle grandi aziende multinazionali ai neolaureati e agli studenti dell'ultimo anno dell'università e della scuola superiore.

Per partecipare a questo programma, che prevede la rotazione su più mansioni e un impegno di lavoro *part-time*, è necessario conoscere bene l'inglese. Lo stesso tipo di aziende offre anche il **Management Shadowing Program** (per gli studenti interessati, che per una o due settimane diventano "l'ombra" di un manager, osservandolo da vicino) e il **Graduate Trainee Program** o **Management Trainee Program**, destinato a giovani laureati con un minimo di esperienza che aspirano ad una carriera manageriale. È possibile candidarsi direttamente inviando il proprio CV e una lettera di presentazione.

Nelle professioni regolamentate, più orientate alla pratica, come ad esempio i medici, gli infermieri, i veterinari, i farmacisti, gli avvocati e gli architetti, sono richiesti periodi di tirocinio più lunghi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il tirocinio si colloca, dal punto di vista normativo, tanto all'interno del sistema dell'istruzione, con la Legge quadro 29/1984 e la Legge 131/2002 (con speciale riferimento ai centri di formazione professionale e agli istituti professionali la prima, alle università la seconda), quanto all'interno del sistema lavoro, con lo specifico Codice 311/2001, nel caso in cui le *work experiences* si rivolgano ad adolescenti (15-18 anni) che non sono iscritti ad un particolare corso di studi. In questo caso le *work experiences* non possono superare le 30 ore settimanali.

Il Codice del lavoro impone anche che lo studente inserito in azienda debba firmare un contratto che stabilisca il tipo di lavoro, il tempo dedicato, la remunerazione e la data di conclusione del contratto.

La normativa sancisce inoltre l'obbligo di una copertura sanitaria. Non esiste tuttavia una legge che faccia specifico riferimento al tirocinio.

Promotori

In questo Paese i tirocini sono promossi dai centri di formazione professionale, dalle scuole superiori ad indirizzo tecnico-professionale e dalle università soprattutto di tipo tecnico-scientifico, in accordo con le organizzazioni ospitanti (aziende pubbliche e private, amministrazioni pubbliche, associazioni *no profit*, ecc.).

Documentazione richiesta

L'entrata della Slovacchia nell'Unione Europea (1° maggio 2004) ha reso esecutivo il Regolamento (CEE) 1408/71 del 14 Giugno 1971, per l'applicazione degli schemi previdenziali sociali ai lavoratori che si trasferiscono nell'ambito della Comunità. È quindi possibile per gli stranieri trovare un'occupazione sul mercato del lavoro slovacco senza restrizioni.

Alle persone che lavorano sul territorio slovacco si applica la legislazione locale. C'è solo l'obbligo di registrarsi presso gli uffici di Polizia distrettuale entro tre giorni dall'ingresso nel Paese, per ottenere un permesso di soggiorno valido cinque anni, fornendo i dati sull'alloggio trovato. Tale permesso rende possibile avere automaticamente anche un permesso di lavoro; l'imprenditore deve informare l'Ufficio del lavoro di avere assunto cittadini dell'UE. Non ci sono regolamenti specifici per i cittadini UE che soggiornano nella Repubblica Slovacca per un periodo di tirocinio: per lo studente è sufficiente dimostrare che la sua presenza presso un'organizzazione ospitante è motivata dal suo piano di studi.

Rimborso spese e investimento personale

Chi decidesse di recarsi in Slovacchia per fare uno stage deve tener presente che l'eventuale rimborso spese è strettamente dipendente dall'ambito, educativo o lavorativo, all'interno del quale si realizza l'esperienza.

Generalmente per i tirocini svolti all'interno di un programma di politiche attive in favore dei giovani slovacchi è previsto un rimborso spese da parte degli Uffici del lavoro. Gli studenti della scuola superiore abitualmente ricevono un finanziamento, pari al 50-100% del salario minimo in funzione del lavoro reale effettivamente svolto all'interno dell'impresa.

Gli studenti universitari e i neolaureati, invece, benché la normativa non preveda alcuna forma di pagamento, possono ricevere direttamente dall'azienda ospitante, soprattutto se si tratta di una multinazionale presente nel Paese, un adeguato rimborso spese.

Coloro che decidono di recarsi in Slovacchia per un tirocinio dovranno stabilire un adeguato budget iniziale anche se, probabilmente, potrà essere inferiore rispetto ad altri Paesi europei; il tenore di vita è infatti più basso di quello italiano e inferiori sono i costi per il vitto, l'alloggio e i trasporti. L'investimento personale richiesto si dovrebbe aggirare intorno ai 300 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Chi intende effettuare uno stage in Slovacchia può, in primo luogo, candidarsi per uno dei tirocini promossi dalla Camera di Commercio italo-slovacca (www.camitslovakia.sk) o dalle imprese iscritte. In genere questi tirocini hanno una durata variabile da uno a tre mesi e sono aperti a diplomati e laureati: la Camera pubblica sul proprio sito tutte le notizie sulle opportunità offerte e sui progetti in corso, come ad esempio l'*Erasmus* per giovani imprenditori (www.camitslovakia.sk/Erasmus-per-giovani-imprenditori-g3zrheko/i-progetti.tab.it.aspx).

Ci sono poi altre organizzazioni che propongono tirocini:

- la Saia (*Slovak Academic Information Agency*), l'Agenzia slovacca d'informazione accademica (www.saia.sk) è un'organizzazione *no-profit* che opera su contratto del Ministero dell'Istruzione della Repubblica slovacca. L'Agenzia offre servizi d'informazione e consulenza sulla mobilità accademica per chi cerca esperienze di studio all'estero, organizza concorsi per borse di studio con permanenza all'estero e coordina l'accoglienza degli studenti stranieri che entrano nel Paese per soggiorni di studio e ricerca, con borse di studio del Ministero slovacco dell'Istruzione;
- il Consiglio della gioventù slovacca (www.mladez.sk) è un'associazione di cittadini e un'organizzazione volontaria cooperante con il Ministero dell'Istruzione. Associata ad altre istituzioni per i bambini e i giovani, è riconosciuta come referente da organizzazioni che promuovono varie iniziative per la gioventù. Oltre alle attività nazionali, cura la cooperazione internazionale, rappresentando gli interessi dei suoi membri nelle relazioni con i partner, per sostenere e sviluppare la dimensione internazionale del lavoro giovanile;
- l'Inex Slovacchia (www.inex.sk) è un'organizzazione *no-profit*, costituita nel 1993, per dare a giovani di diversi Paesi l'opportunità di vivere e lavorare insieme, facilitare la crescita personale e l'autosufficienza.

Inoltre nella pagina web in lingua slovacca www.eurocampus.sk/joomla/index.php/kariera/18-kariera/392-programy-pre-studentov-spokojnost-na-obidvoch-stranach è possibile trovare un elenco delle numerose strutture che offrono un **trainee program**: non solo compagnie multinazionali con sede nel Paese, ma anche grandi aziende slovacche, amministrazioni pubbliche e organizzazioni internazionali. Un altro sito, infine, che offre opportunità sia di stage che di lavoro è www.profesia.sk

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 22 giovani italiani hanno fatto uno stage in Slovacchia, 6 con il Programma Leonardo da Vinci e 16 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi programmi si consulti il par. 1.2.1. In Slovacchia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

In molti istituti d'istruzione superiore l'alloggio per gli studenti è presso gli studentati. Le camere ospitano di solito 2-3 studenti, ma ci sono anche camere singole. Gli studenti che vogliono studiare o fare uno stage nella Repubblica slovacca, senza rientrare negli accordi bilaterali o nei programmi di scambio, non hanno la sicurezza di poter trovare questo tipo d'alloggio, a causa del limitato numero dei posti disponibili. La sistemazione più indicata (escludendo l'albergo perché costoso) è l'affitto di un appartamento da un privato.

Le agenzie immobiliari sono la prima fonte d'informazioni su questo tipo di alloggio.

È inoltre possibile affittare una stanza in un appartamento; il costo, in questo caso, oscilla tra i 150 e i 200 euro mensili. Di seguito alcuni link di agenzie immobiliari e altri riferimenti utili: www.skreality.sk – www.reality.sk (anche in inglese) – www.trh.sk – www.realestate.sk (anche in inglese) – www.real.sk

TEMPO LIBERO

La Slovacchia è una regione ricca di tradizioni e di folklore dove è possibile riscoprire il passato e rivivere le abitudini contadine rimaste intatte nel corso dei secoli.

Molti dei villaggi con le caratteristiche abitazioni in legno e le piccole chiese ortodosse sono stati dichiarati patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, al pari degli imponenti castelli medievali come quello di Spiš, nella regione orientale. La zona dei Monti *Tatra*, al confine con la Polonia, offre la possibilità di praticare sport invernali e, in estate, escursioni e ascensioni sulle vette.

Caratteristici sono i mercatini di Natale che vengono allestiti a Bratislava tra novembre e dicembre nella Piazza Principale (*Hlavné Namestie*), nella Piazza dei Francescani (*Frantiskanske Namestie*) e in *Hviezdoslavovo Namestie*; negli stessi giorni, nel Museo della Città affacciato su *Hlavné Namestie*, è aperto anche il mercato delle arti e mestieri, dove gli artigiani offrono al pubblico le loro creazioni in vetro, metallo e cuoio (giocattoli, calzature, borse, ecc.). Per maggiori informazioni si visiti il sito del turismo slovacco www.slovakia.travel

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica slovacca a Roma – via dei Colli della Farnesina, 144 VI/A - IT-00135 Roma – tel. 0636715200 0636715201 fax 0636715265 – emb.roma@mzv.sk www.mzv.sk/rim

Ambasciata d'Italia a Bratislava – Palisády, 49 – SK-811 06 Bratislava – tel. 004210259800011 fax 004210254413202 – amb.bratislava@esteri.it – www.ambbratislava.esteri.it

Ministero dell'Istruzione, della scienza, della ricerca e dello sport della Repubblica slovacca (*Ministerstvo školstva, vedy, výskumu a športu Slovenskej republiky*) – Stromová,1 – SK-81330 Bratislava – tel. 004210259374111 – info@minedu.sk – www.minedu.sk

Ministero dell'Interno della Repubblica slovacca (*Ministerstvo vnútra Slovenskej republiky*) – Pribinova, 2 – SK-81272 Bratislava – tel. 004210250941111 – www.minv.sk

Ministero degli Affari esteri della Repubblica slovacca (*Ministerstvo zahraničných vecí Slovenskej republiky*) – Hlboká Cesta, 2 – SK-83336 Bratislava – tel. 004210259781111 – info@mzv.sk – www.foreign.gov.sk

Direzione generale del Lavoro, gli affari sociali e la famiglia (*Generálne riaditeľstvo Ústredie práce, sociálnych vecí a rodiny*) – Špitálska, 4, 6, 8 – SK-816 43 Bratislava – tel. 004210220460000 okv@employment.gov.sk – www.employment.gov.sk

Camera di Commercio italo-slovacca (*Taliansko-Slovenská obchodná komora*) – Michalská, 7 SK-81101 Bratislava – tel. 004210259103700 – info@camitslovakia.sk – www.camitslovakia.sk

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

▪ Aqua Chemia (www.aquafil.com – produzione concimi chimici, purificazione acque) ▪ Caffè Bonomi (www.caffebonomi.com – vendita caffè) ▪ Chemosvit Fibrochem (www.proten.sk produzione tessuti) ▪ Enel - Slovenské elektrárne (www.seas.sk - produzione energia) ▪ Fiat SR (www.fiat.sk – vendita automobili) – Magneti Marelli Slovakia sro – (www.magnetimarelli.com produzione sistemi elettronici e *powertrain*) ▪ Geox Retail Slovakia (www.geox.biz – distribuzione/vendita calzature) ▪ M.I.S. Slovakia - Il telaio (www.iltelaio-maglieria.it – produzione tessuti, distribuzione macchine per industria tessile) ▪ Meccanica (www.meccanica.sk – elementi meccanici per macchine tessili) ▪ Medea Broker s.r.o (www.medeabroker.com – lavorazione legno per l'edilizia: pavimenti speciali da esterni e parquet) ▪ Medical Glass – Stevanato Group (www.stevanatogroup.com – imballaggio per l'industria farmaceutica) ▪ Mevis (www.mevis.com www.mevis.com/mevislovakia_ita.php – produzione molle, occhiali, lenti a contatto) ▪ Prysmian Kablo (www.pirelli.com – produzione cavi) ▪ Scame-SK (www.scame.sk – componenti e sistemi dell'installazione elettrica) ▪ Stefanel Slovakia (www.stefanel.it – distribuzione/vendita abbigliamento) ▪ Tactics (www.tactics.sk - commercio, intermediazione, consulenza) ▪ Tania



(www.tania.sk – produzione dolci, surgelati) ■ Unicredit Bank (www.unibanka.sk – credito)
■ VSK (www.vignoni.net – produzione calze collant) ■ Zeis Slovakia (www.zeisslovakia.sk –
produzione calzature).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti in Slovacchia, si possono consultare le seguenti pagine web:

- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=90
- www.ice.gov.it/paesi/europa/slovacchia/index.htm

SLOVENIA (SI)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

■ INDUSTRIA METALMECCANICA: AUTOVEICOLI, MACCHINARI E PRODOTTI MECCANICI (REVOZ) ■ DISPOSITIVI E MACCHINARI ELETTRICI (ISKRA, LETRIKA) ■ PRODOTTI FARMACEUTICI (KRKA, LEK, HELIOS) ■ MOBILI (SVEA, ILMEST) ■ PRODOTTI IN GOMMA E PLASTICA (SAVA) ■ OLII E CARBURANTI (NAFTA STROJNA) ■ METALLI E PRODOTTI IN METALLO (PROMETAL, CINKARNA CELJE, LAMA DEKANI) ■ CARTA E CARTONE (PAPIRNICNA VEVCE, EKAMANT) ■ LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è lo sloveno, ma ad esso si affiancano anche l'italiano (in particolare in Istria) e l'ungherese. Le lingue veicolari di comunicazione con gli stranieri come l'inglese, il tedesco, l'italiano ed il francese sono molto diffuse. La moneta slovena è l'euro.

LO STAGE IN SLOVENIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Slovenia lo stage si chiama **prpravništva** e gli stagisti sono soprattutto studenti Universitari e neolaureati. Per i laureati lo stage serve a completare la formazione sul campo in un reale ambiente di lavoro, non può durare più di un anno e termina con un esame che è parte integrante del tirocinio. È prevista anche la possibilità di effettuare uno stage da "volontario".

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La durata, il tipo di tirocinio, il programma, il metodo di controllo e di valutazione in itinere e finale (l'esame obbligatorio) sono stabiliti negli articoli 120-124 della Legge sui rapporti di lavoro del 2002 (*Zakon o delovnih razmerjih - Zdr*, in inglese *Employment Relationship Act - ERA*) aggiornata nel 2007¹, mentre altri accordi possono essere stabiliti singolarmente e localmente. Il tirocinante deve svolgere lavori adeguati alla tipologia ed al livello della propria qualifica, mentre il datore di lavoro deve assicurare una formazione che sviluppi il lavoro autonomo dello stagista. Inoltre, la normativa aggiornata (art. 140) stabilisce che la remunerazione del tirocinante non debba essere inferiore al 70% dello stipendio in vigore nel settore in cui il giovane è inserito e che comunque non debba essere più bassa del salario minimo, corrispondente a circa 370 euro².

La legge definisce anche i casi in cui il tirocinio può superare i 12 mesi, ovvero nella Pubblica amministrazione, per i medici e gli avvocati e se il tirocinante lavora *part-time* (18 mesi).

Essa disciplina anche il tirocinio volontario. In tutti i casi, per poter svolgere uno stage in Slovenia devono essere stipulati un contratto individuale tra l'azienda (rappresentata dal *tutor-mentor*) e il tirocinante e una convenzione-quadro tra l'impresa e l'istituzione formativa. Il datore di lavoro è infine obbligato a pagare i contributi al tirocinante.

Promotori

I principali promotori di tirocini in Slovenia sono le istituzioni formative, in particolare le università, insieme alle aziende ospitanti.

1. Cfr. Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 42/2002 (www.uradni-list.si/1/objava.jsp?urlid=200242&stevilka=2006) e n. 103/2007 (www.uradni-list.si/1/objava.jsp?urlid=2007103&stevilka=5131).

2. Cfr. http://epp.eurostat.ec.europa.eu/statistics_explained/index.php/Minimum_wage_statistics

Documentazione richiesta

Per proporre la propria candidatura, sia che si risponda ad un annuncio, sia che si contatti direttamente un'azienda, è necessario inviare una lettera di presentazione, indicando anche eventuali referenze, unitamente al proprio CV in formato europeo (vedi Appendice A.1 o <http://europass.cedefop.europa.eu>).

Appena arrivati in Slovenia è comunque necessario registrarsi entro tre giorni presso la locale stazione di Polizia se si alloggia presso un privato (altrimenti sarà l'albergo che ci ospita a farlo) ed entro tre mesi presso la circoscrizione, se si desidera risiedere nel Paese più a lungo per studiare, fare uno stage o lavorare. Per ulteriori informazioni si legga la brochure in inglese *Living and working in Slovenia* scaricabile dal link http://english.ess.gov.si/_files/4007/LivingInSLO_2012_lowres.pdf

L'assistenza sanitaria è di competenza dell'Istituto per l'assicurazione sanitaria della Slovenia (*Zavod za zdravstveno zavarovanje Slovenije* - www.zzzs.si). I cittadini comunitari che risiedono in Slovenia per lunghi periodi, in qualità di studenti o di lavoratori, possono registrarsi presso questo Istituto e godere degli stessi servizi sanitari dei cittadini sloveni.

Un altro sito molto utile, del Ministero dell'Interno sloveno, è dedicato ad informazioni di vario tipo per gli stranieri www.infotujci.si/index.php?setLang=EN&t=&id=

Rimborso spese e investimento personale

Gli stagisti in Slovenia percepiscono un compenso, in quanto lo stage è regolamentato al pari di un rapporto di lavoro. Esiste tuttavia anche il "tirocinio volontario" che non è pagato ed è svolto soprattutto nelle organizzazioni *no profit* e nella Pubblica amministrazione.

In questo contesto, dovrebbe essere sufficiente un investimento economico di circa 400/500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per fare uno stage sul mercato libero, si può fare riferimento alle imprese slovene iscritte alla Camera dell'Artigianato (www.ozs.si/ozseng) oppure alla Camera di Commercio e dell'Industria (www.gzs.si/eng) la quale, oltre ad offrire una serie di servizi e consulenze ai suoi associati, dispone anche di un completo ed aggiornato *database* delle aziende operanti in Slovenia. La stessa Camera di Commercio gestisce anche il punto di incontro virtuale Borza - *Business Opportunities Exchange System* (www.borza.org) che garantisce la copertura di tutto il settore imprenditoriale sloveno.

Un altro riferimento molto utile è l'Ufficio per l'impiego sloveno (Ess - *Employment Service of Slovenia* - <http://english.ess.gov.si>) che fornisce servizi di collocamento, consulenza e guida professionale per adulti e studenti.

Anche il Servizio studentesco (*Studentski servis* - www.studentski-servis.com - info@studentski-servis.com) ed il Servizio orientamento per gli studenti (*Studentska svetovalnica* - www.svetovalnica.com - studentska.svetovalnica@sou-lj.si) sono molto utilizzati anche dagli stagisti, purtroppo entrambi con il sito internet solo in sloveno.

I principali siti per la ricerca di stage o di un primo lavoro in Slovenia sono: www.zaposlitev.net (anche in inglese, ma a pagamento), www.mojakariera.si/index.php e www.severnica.com, entrambi solo in lingua slovena.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Per quanto riguarda la mobilità ed i programmi europei si può consultare il Cmepius – *Centre of Republic of Slovenia for Mobility and European Programmes* (www.cmepius.si/en). In Slovenia hanno fatto uno stage nel 2012 38 giovani italiani, distribuiti fra i Programmi *Erasmus Placement* (20) e *Leonardo da Vinci* (18); per maggiori informazioni si può consultare anche il par. 1.2.1.

In Slovenia operano inoltre diverse Associazioni che organizzano stage all'estero e che di solito si occupano anche della ricerca di alloggi e di ogni altra formalità (vedi par. 1.2.3).

DOVE ALLOGGIARE

Per ogni tipo di sistemazione alberghiera è possibile richiedere informazioni ed effettuare prenotazioni presso il portale ufficiale di informazioni turistiche slovene (www.slovenia.info/it/Lalloggio.htm?where_to_stay=0&lng=4). È inoltre possibile soggiornare presso alloggi privati, affittando stanze o appartamenti interi. Il canone di affitto mensile per una stanza con l'uso del bagno e della cucina può variare dai 180 ai 300 euro, spese incluse. Gli studenti stranieri possono richiedere una sistemazione presso le case dello studente o istituti simili. Le spese per l'alloggio presso gli studentati o altre strutture convenzionate vengono cofinanziate dal Ministero competente e la spesa a carico dello studente si aggira attorno ai 40-80 euro al mese.

Gli studenti in cerca di alloggio possono rivolgersi allo *Studentski servis* (www.studentski-servis.com, attualmente solo in sloveno) oppure al *Celica Hostel*, un bellissimo ostello della gioventù gestito dall'Associazione studenti dell'Università di Lubiana (www.hostelcelica.com).

TEMPO LIBERO

Prima di partire si consiglia di consultare il portale ufficiale del turismo in Slovenia (www.slovenia.info) in cui è possibile trovare i riferimenti sia del Centro di informazioni turistiche di Lubiana (Stic – www.visitljubljana.com) che degli altri 90 Centri (Tic) diffusi in tutto il Paese. Proprio il turismo è uno degli elementi di forza dell'economia slovena, in particolare la zona delle Alpi, la capitale Lubiana, il mar Adriatico e le famose grotte di Postumia. Un altro forte richiamo turistico è costituito dai Casinò. Se ci si reca in Slovenia in automobile, va ricordato che è obbligatorio l'utilizzo del bollino (*vignette*) autostradale.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica di Slovenia in Italia – via Leonardo Pisano, 10 – IT-00197 Roma – tel. 0680914310 fax 068081471 – vri@gov.si – www.rim.velepostanstvo.si

Ambasciata d'Italia a Lubiana – Snezniska ulica, 8 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038614262194 fax 0038614253302 – segreteria.lubiana@esteri.it – www.ambclubiana.esteri.it

Istituto Italiano di Cultura – Kongresni trg, 13 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038612415640 fax 0038612415643 – segreteria.iiclubiana@esteri.it – www.iiclubiana.esteri.it

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (*Italijanski Institut Za Zunanjo Trgovino*) – Cankarjeva, 10 – SI-1000 Ljubljana - tel. 0038614224370 fax 0038614224375 – lubiana@ice.it – www.ice.it/paesi/europa/slovenia



Camera di commercio della Slovenia (*Gospodarska zbornica Slovenije*) – Dimiceva, 13 SI-1000 Ljubljana – tel. 0038615898000 fax 0038615898100 – info@gzs.si – www.gzs.si/eng

Camera dell'artigianato della Slovenia (*Obrtno-podjetniška zbornica Slovenije*) – Celovška cesta, 71 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038615830500 fax 0038615059270 – info@ozs.si www.ozs.si

Ministero del lavoro, della famiglia e degli affari sociali (*Ministrstvo za delo, družino in socialne zadeve*) – Kotnikova, 5 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038613697700 fax 0038613697832 – gp.mss@gov.si – www.mss.gov.si/en

Ufficio per l'impiego in Slovenia (*Zrsz-Zavod RS za zaposlovanje – Ess–Employment Service of Slovenia*) – Rožna dolina, cesta IX/6 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038610802055 fax 0038614790262 – kontaktni.center@ess.gov.si – www.ess.gov.si/eng

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

▪ Alpegel (www.alpegel.si – produzione prodotti dolciari e panetteria) ▪ Aquafil – Julon (www.aquafil.com – produzione fibre sintetiche) ▪ Avto Triglav (www.avto-triglav.si – concessionaria e distributrice auto) ▪ Barone (www.barone.si – produzione pasta fresca) ▪ Eurospin (www.eurospin.it – grande distribuzione) ▪ Fantoni – Lesonit (www.fantoni.it – produzione pannelli di fibra, mobili) ▪ Flenco (www.flenco.com – produzione sistema ausiliare per turbine a gas e vapore) ▪ Generali Group – Zavarovalnica (www.generali.si – servizi assicurativi) ▪ Gruppo Eni – Adriaplin (www.adriaplin.it – distribuzione gas) – Agip Slovenia (www.agip.si – distribuzione vendita prodotti petroliferi) ▪ Gruppo Intesa San Paolo – Banka Koper (www.banka-koper.si servizi bancari e finanziari) ▪ Illy – Espresso (www.espresso.si – distribuzione/vendita caffè) ▪ Inox center (www.inoxcenter.si – commercializzazione materiali inox) ▪ Intersocks (www.intersocks.com – produzione/distribuzione calze) ▪ Limoni (www.limoni.it – vendita prodotti per igiene e profumeria) ▪ Marininvest – Porting (www.marinaizola.com – turismo nautico) ▪ Pacorini Koper (www.pacorini.it – logistica e trasporti) ▪ Safilo Group – Carrera Optyl (www.safilo.com – www.carreraworld.com – produzione occhiali, caschi e maschere per sport) ▪ Savi Guerrino (www.savi-guerrino.com – progettazione/allestimento serramenti, finestre, verande, ecc.) ▪ Siad – Istrabenz plini (www.siad.com – www.istrabenzplini.si – gas e tecnologie per il gas) ▪ Stock Spirits Group (www.stock-spa.it – www.stock.si – distribuzione superalcolici) ▪ Unicredit Banka Slovenija (www.unicreditbank.si – servizi bancari e finanziari).

Per un elenco completo delle aziende italiane in Slovenia è possibile consultare le pagine web:

- www.infomercatiesteri.it/public/schedesintesi/s_91_slovenia.pdf
- www.ice.it/paesi/europa/slovenia/upload/092/Aziende%20slovene%20con%20capitale%20italiano%20-%20gennaio%202010.pdf
- www.ice.it/paesi/europa/slovenia/

SPAGNA (ES)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

ELETTRONICA ■ DESIGN INDUSTRIALE ■ BIO-TECNOLOGIE E SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA (ABENGOA, INDRA) ■ TURISMO ■ SIDERURGIA (ACCIAI SPECIALI) ■ ENERGIE RINNOVABILI, PRODUZIONE/DISTRIBUZIONE GAS NATURALI (IBERDROLA, GAMESA) ■ CHIMICO E FARMACEUTICO ■ TESSILE (INDITEX) ■ INDUSTRIA ALIMENTARE (ZUCCHERIFICI, BIRRIFICI, OLEIFICI) ■ MECCANICA (COSTRUZIONE DI AUTOVEICOLI, INDUSTRIA NAVALE E FERROVIARIA)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale nazionale è il castigliano, mentre la lingua commerciale più utilizzata a livello internazionale è l'inglese; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN SPAGNA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

La definizione di stage in spagnolo è **programa de prácticas** e **practica formativas**. Uno degli obiettivi principali è quello di offrire agli studenti e ai neolaureati un primo avvicinamento al mondo del lavoro e promuovere un maggior vincolo tra le istituzioni formative, scolastiche e accademiche e il tessuto aziendale a beneficio di entrambi. In Spagna il tirocinio è obbligatorio all'interno del sistema di formazione tecnico-professionale per i 16-18enni ed è propedeutico all'ottenimento delle diverse qualifiche. Molto diffusi sono i tirocini promossi dalle *Botteghe scuola* (*Escuela taller y Casa de Oficios, Talleres de empleo*), dove i giovani disoccupati senza qualifica, fra i 16 e i 25 anni, imparano un mestiere generalmente artigianale. Moltissime sono le università che stabiliscono delle convenzioni con le associazioni imprenditoriali o direttamente con le aziende ospitanti per offrire agli studenti, che abbiano completato almeno il 50% dei propri crediti, delle borse di stage (*Becas en empresa*). In Spagna, al termine degli studi, chiunque sia in possesso di un titolo di laurea o di formazione professionale o di un titolo ufficialmente riconosciuto come equivalente o di un certificato professionale in conformità con le disposizioni della Legge 5/2002 sulla formazione e le qualifiche professionali, può effettuare uno stage.

La normativa in materia consente di realizzarlo entro i cinque anni (sette anni se il contratto è con un lavoratore con disabilità) dal completamento degli studi con l'obiettivo di far acquisire al giovane diplomato o laureato in cerca di lavoro una formazione pratica professionale adeguata al livello di istruzione o formazione. La durata minima prevista per questo tipo di contratto è di sei mesi; quella massima, anche comprendendo le due proroghe che si possono concedere, è di due anni. C'è la possibilità, per il datore di lavoro, di richiedere un periodo di prova: questo non può essere superiore ad un mese per coloro che hanno un titolo di grado medio e a due mesi per coloro che hanno una formazione di grado superiore. Al termine del contratto, l'azienda è tenuta a rilasciare allo stagista un certificato che attesti la durata e il tipo di attività svolta. Vi sono infine gli stage sul mercato libero (ai quali possono più facilmente accedere anche i giovani degli altri Paesi UE), promossi direttamente dalle aziende e non regolati da specifiche norme, le cui caratteristiche sono indicate direttamente negli annunci pubblicitari delle stesse imprese.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Rispetto a molti altri Paesi europei, che non si sono ancora dotati di una normativa specifica sullo stage, la Spagna ha provveduto a regolamentarne il processo di attivazione e gestione. In particolar modo gli articoli che riguardano lo stage sono: ■ l'articolo 11 dello Statuto dei Lavoratori, secondo la Legge 63/97, modificata dalla Legge 35/2010 ■ il Regio Decreto 488/98 che si sviluppa dall'articolo 11 dello Statuto dei Lavoratori in materia di contratti formativi ■ il Regio Decreto 63/2006.

Le convenzioni tra università e aziende sul tema degli stage sono disciplinate dal Regio Decreto 1707/2011¹. Lo stage, secondo quanto stabilito dalla citata normativa in vigore gestita dal Servizio pubblico dell'impiego², è regolato da un *contrato en practica* o *contrato para la formacion* ed è pagato con una borsa, detta *beca* in spagnolo.

Gli stage in favore dei giovani laureati e diplomati dai 18 ai 25 anni, registrati come disoccupati presso i Servizi per l'impiego sono regolati infine dal Regio Decreto 1543/2011³.

Promotori

In Spagna i principali promotori di tirocini sono i centri di formazione professionale, incluse le *Botteghe scuola*, le scuole secondarie superiori (soprattutto di tipo tecnico), le università, i servizi pubblici dell'impiego e, come si è detto, le stesse aziende.

Documentazione richiesta

Se lo stage è superiore ai tre mesi, ma inferiore ad un anno, occorre un permesso di soggiorno temporaneo (*tarjeta temporal de residencia*), mentre se lo stage supera l'anno, è necessario ottenere un permesso di soggiorno più lungo, valido normalmente 5 anni. Nel caso in cui lo stagista si candidi autonomamente, è consigliabile stipulare una polizza assicurativa privata (a costi contenuti) per coprire i rischi di incidenti e malattia durante il tirocinio.

Rimborso spese e investimento personale

La retribuzione di uno stagista (*beca*), è fissata da un accordo collettivo e, comunque, non può essere inferiore, per il primo anno, al 60% del salario in vigore nel settore di inserimento del lavoratore dipendente e al 75% per il secondo anno. Pertanto, l'investimento personale per un giovane e la sua famiglia sarà meno oneroso rispetto ad altri Paesi europei. In più la Spagna è un Paese che offre notevoli possibilità di scelta sia per il vitto che per l'alloggio; ciò comunque non esclude che bisogna sempre preventivare un budget minimo, corrispondente a circa 500-800 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Chi decide di cercare autonomamente uno stage può informarsi sui diversi *programa de prácticas* presso le aziende. Generalmente questi sono promossi dalle università, ma anche direttamente dalle imprese stesse e da altre istituzioni, spesso in collaborazione con le *Fundación-Universidad-Empresa* e possono essere rivolti sia a studenti Universitari che a laureati (www.fue.es). I tirocini obbligatori per gli studenti Universitari rientrano all'interno del cosiddetto Programma di Cooperazione educativa (*Programas de Cooperación educativa*) in vigore sin dai primi anni '80. Questi sono generalmente organizzati dalle singole Facoltà e dai Centri Universitari, in collaborazione con le aziende, le associazioni, le amministrazioni pubbliche, ecc..

Se non si ha modo di ottenere un contatto diretto con le aziende, ci si può rivolgere alle Camere di Commercio delle province nelle quali si vuole realizzare lo stage e alle principali organizzazioni imprenditoriali spagnole, come la *CEOE - Confederación Española de Organizaciones Empresariales* (www.ceoe.es) o la *COPYME - Confederación General de las Pequeñas y Medianas Empresas* (www.copyme.es). Per ulteriori informazioni si possono consultare i siti delle Camere di Commercio e Industria italiana per la Spagna sia di Madrid (www.italcamara-es.com) che di Barcellona (www.camaraitaliana.com). Inoltre, le riviste specializzate raccolgono offerte sia di stage che di lavoro presso le varie imprese. A tale scopo è utile consultare i seguenti siti: www.ies-consulting.es – www.laboris.net – www.segundamano.es – www.expansionyempleo.com

1. Cfr. www.boe.es/boe/

2. Cfr. www.empleo.gob.es

3. Cfr. il Regio Decreto 1543/2011 (www.boe.es/boe/dias/2011/11/18/pdfs/BOE-A-2011-18062.pdf).

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012 hanno fatto uno stage in Spagna 2237 giovani italiani, di cui 1497 con il Programma Leonardo da Vinci e 740 con il Programma *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi programmi si può consultare il par. 1.2.1.

La Spagna è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni che organizzano stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Chi si reca in Spagna per lavorare o studiare ha la possibilità di scegliere fra diverse soluzioni di alloggio: se il soggiorno è breve ci si può rivolgere ad uno dei numerosi uffici del turismo (*Oficina de Turismo*) presenti in tutte le principali città del Paese, in cui è possibile reperire informazioni su alberghi, agriturismi, ostelli e alloggi presso abitazioni private; molte indicazioni si possono anche trovare sul sito *Sleep in Spain* (www.sleepinspain.com).

L'ostello della gioventù (*Albergues de la Juventud* - www.reaj.com) è sempre un'alternativa temporanea e a buon mercato: per accedervi è necessario munirsi di una tessera utente (*Carnet de alberguista*, la versione italiana si chiama Tessera AIG).

Ci sono poi i Collegi maggiori (*Collegio Mayores* - www.consejocolegiosmayores.es) destinati esclusivamente agli studenti: i costi di questo tipo di alloggi variano molto secondo la città ed il tipo di soluzione scelta. L

l'alloggio in appartamento è invece utilizzato più frequentemente da lavoratori e da studenti: è consigliabile consultare le bacheche Universitarie, le associazioni studentesche e i giornali locali specializzati, come *Segundamano*. Anche i prezzi degli affitti variano da città a città: un monolocale (*estudio*) va dai 400 ai 500 euro al mese.

Il prezzo mediamente richiesto per una camera ammobiliata in un appartamento condiviso (*piso compartido*) è tra i 150 e i 300 euro.

TEMPO LIBERO

La Spagna è sicuramente un Paese che offre un'infinità di possibilità di svago. Si può scegliere di occupare il proprio tempo libero dedicandosi alla cultura, visitando i numerosi musei, i monumenti o i giardini spagnoli; ci si può divertire, rilassare e praticare sport, optare per il mare o la montagna, oppure scegliere la via dei numerosi itinerari enogastronomici. Per maggiori informazioni si può anche consultare il sito www.spain.info/it_IT/disfruta/

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Spagna in Italia - largo Fontanella Borghese, 19 - IT-00186 Roma - tel. 066840401 fax 066872256 - ambespit@mae.es - www.ambaspagna.191.it

Ambasciata d'Italia in Spagna - calle Lagasca, 98 - ES-28006 Madrid - tel. 0034914233300 fax 0034915757776 - archivo.ambmadrid@esteri.it - www.ambmadrid.esteri.it

Consolato generale d'Italia a Madrid - calle Agustín de Betancourt, 3 - ES-28003 Madrid tel. 0034912106910 fax 0034915546669 - info.madrid@esteri.it - www.consmadrid.esteri.it

Camera di commercio e industria italiana per la Spagna - calle Cristobal Bordiú, 54 ES-28003 Madrid - tel. 0034915900900 fax 0034915630560 - info@italcamara-es.com www.italcamara-es.com

Camera di commercio italiana di Barcellona - avda. Diagonal, 419 - ES-08008 Barcellona tel. 0034933184999 fax 0034933184004 - info@camaraitaliana.com www.camaraitaliana.com

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

▪ A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite – Laboratorios Menarini (www.menarini.es settore chimico-farmaceutico) ▪ Agua Mineral San Benedetto (www.aguasanbenedito.es acqua minerale) ▪ Alitalia (www.alitalia.es – trasporto aereo) ▪ Artsana – Chicco Española (www.chicco.es – articoli per bambini) ▪ Assicurazioni Generali – Generali España (www.generali.es – assicurazioni) ▪ Autogrill España (www.autogrill.es – servizi di ristorazione) ▪ Bulgari España (www.bulgari.com – gioielleria) ▪ Calzedonia España (www.calzedonia.com – abbigliamento intimo e mare) ▪ Cercol Iberia (www.cercol.com – adesivi e prodotti speciali per l'edilizia) ▪ Colorobbia España (www.colorobbia.es – smalti, vernici per l'industria ceramica) ▪ Ermenegildo Zegna (www.zegna.com – tessile, abbigliamento) ▪ Fashion Box España (www.replay.it – abbigliamento) ▪ Ferrolí España (www.ferrolí.es riscaldamento, aria condizionata, energia solare termica) ▪ Fiat Auto España (www.fiat.es - distribuzione/vendita/assistenza veicoli e ricambi) – Iveco España (www.irisbusiveco.com distribuzione/vendita veicoli commerciali) ▪ Fidia Ibérica (www.fidia.es - sistemi di fresatura) ▪ Gewiss Ibérica (www.gewiss.com - materiale elettrico/elettronico) ▪ Grimaldi Navigazione Grimaldi Logística España (www.grimaldi-lines.com - trasporto marittimo) ▪ Illycaffè (www.illy.com – caffè) ▪ Gruppo Riva – Siderúrgica Sevillana (www.rivagroup.com/spain siderurgia) ▪ Gruppo Strepápara – Strepápara Iberica (www.strepápara.com – produzione componenti per il settore automotive) ▪ Indesit Electrodomésticos (www.indesit.es elettrodomestici) ▪ Istituto Europeo di Design (www.iedmadrid.com – formazione) ▪ Italdesign Giugiaro Barcelona (www.italdesign.it – design, engineering e prototipi) ▪ Italfarmaco (www.itfsp.com – settore farmaceutico) ▪ Italtel (www.italtel.com – telecomunicazioni) ▪ Kme Group (www.kme.com – produzione e commercializzazione di prodotti in rame) ▪ Lavazza España (www.lavazza.com – caffè) ▪ Lechler Coatings Ibérica (www.lechler.it pitture, vernici, smalti) ▪ Lombardini España (www.lombardini.it – motori benzina e diesel per l'industria) ▪ Luxottica Ibérica (www.luxottica.com – occhiali) ▪ Mediacontech Sono Tecnología Audiovisual (www.mediacontech.it – www.sono.es – fornitura di servizi tecnici audiovisivi) ▪ Miroglio España (www.mirogliogroup.com – abbigliamento e tessuti) ▪ Nespoli Group – Rulo Pluma (www.rulopluma.com – produzione/vendita attrezzi e materiali per la pittura) ▪ Oto Melara Ibérica (www.otomelaraiberica.es – sistemi di difesa) ▪ Panini España (www.panini.es – editoria, comics, collezionabili) ▪ Perfetti Van Melle Chupa Chups (www.chupachups.es - dolci, caramelle) ▪ Piquadro España (www.piquadro.com articoli in pelle, borse, valige) ▪ Polimeri Europa Ibérica (www.polimerieuropa.com petrolchimico) ▪ Rana Hispania (www.rana.it – pasta alimentare) ▪ Safilo España (www.safilo.com occhiali) ▪ Segafredo Zanetti España (www.segafredo.it – caffè) ▪ Sigma Tau España (www.sigma-tau.es – settore chimico-farmaceutico) ▪ Sutter Ibérica (www.sutteriberica.com pulizia e disinfezione) ▪ Tecno España Distribución (www.tecnospa.com – mobili) ▪ Teuco Guzzini – Teuco España (www.teuco.es – accessori per il bagno, idromassaggio, saune) ▪ Zambon Group (www.zambongroup.com www.zambon.es – distribuzione/vendita prodotti farmaceutici).

Per un elenco completo delle aziende italiane presenti in Spagna si consultino le pagine web:

- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=92
- www.ice.gov.it/paesieuropa/spagna/upload/091/Elenco%20on%20line%20aprile%202011.pdf

SVEZIA (SE)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

TELECOMUNICAZIONI (TELIA/SONERA) ■ ELETTRONICA/BIOTECNOLOGIE ■ INDUSTRIA MECCANICA E AUTOMOBILISTICA (VOLVO) ■ INDUSTRIA CHIMICA (TELLEBORG) E FARMACEUTICA ■ INDUSTRIA AEROSPAZIALE ■ INDUSTRIA METALLURGICA E MINERARIA ■ INDUSTRIA DELLA CARTA E DEL LEGNO ■ PRODUZIONE MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO (IKEA)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è lo svedese, mentre quelle commerciali più utilizzate a livello internazionale sono l'inglese, il tedesco e il francese; la moneta è la corona svedese.

LO STAGE IN SVEZIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Svezia lo stage è denominato **praktik** ed è strettamente legato al percorso scolastico, in quanto viene realizzato sin dalla scuola superiore, dove sono previsti diversi programmi professionali che includono attività pratiche sul posto di lavoro (*Apu – Arbetsplatsförlagd utbildning*). In questo Paese il legame tra il mondo dell'istruzione ed il mondo del lavoro è molto stretto: tutti gli studenti prendono parte a visite aziendali guidate durante il periodo formativo. Possono realizzare uno stage gli studenti che frequentano il *Gymnasieskolan* (la scuola superiore), gli studenti universitari e i laureati anche di altri Paesi UE, nonché gli adulti in formazione. Per questi ultimi la Svezia riserva numerose opportunità che includono uno stage per riqualificare le proprie competenze professionali (www.jbkompetens.se). La durata dello stage può variare in base agli accordi presi dal tirocinante con l'organizzazione ospitante (azienda, associazione, ecc.) e con la struttura promotrice (centri di formazione, scuole secondarie a vocazione soprattutto professionale, *college* e università) secondo quanto previsto dai singoli programmi di studio o di scambio (per gli stage internazionali).

Si va da un minimo di 2 ad un massimo di 12 mesi per i corsi di alta formazione professionale sia semestrali che triennali, oppure dalle 15 alle 22 settimane per i tirocini fatti all'interno della scuola superiore triennale di tipo tecnico-professionale, fino ad un semestre per il tirocinio svolto all'interno di un determinato percorso universitario. In Svezia è anche in vigore il noto programma di politiche attive chiamato "Garanzia di lavoro per i giovani", rivolto ai disoccupati dai 16 ai 25 anni, che prevede tirocini della durata massima di tre mesi. Per saperne di più si visiti il sito www.ungajobb.se oppure si scarichi la guida in svedese *Jobbguide för unga* dal link www.arbetsformedlingen.se/download/18.1fbbb864136729570f5800037022/

Grande successo ha avuto inoltre il "*Young Potentials Program – YPP*", che ha dato l'opportunità a giovani laureati svedesi dai 25 ai 29 anni di fare interessanti esperienze di stage di 3-6 mesi in aziende come *IKEA*, *TeliaSonera* e *Telleborg*, combinate con 1 mese in un'organizzazione *no profit*.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Anche se in Svezia non vi è una legislazione specifica sui tirocini, si può fare riferimento per quelli svolti durante il *college* o l'università, al Decreto 2039/2010 che disciplina i vari percorsi formativi dell'istruzione superiore, preceduto dal DL 100/1993, nella cornice della Legge-quadro sul tema 1434/1992, il cui ultimo aggiornamento risale al luglio del 2011 (www.hsv.se/lawsandregulations.4.5161b99123700c42b07ffe3904.html).

La Legge quadro sull'ambiente di lavoro (www.av.se/inenglish/lawandjustice/workact/) afferma che le persone in formazione, e di conseguenza i tirocinanti, sono considerati alla stregua di impiegati, anche se non sono assunti. Il tirocinante deve svolgere le

proprie attività con diligenza, ha diritto ad un tutor preparato in grado di orientarlo e guidarlo durante il suo lavoro ed è coperto da un'assicurazione contro gli infortuni (www.av.se/dokument/inenglish/broschures/adi_043eng.pdf).

La Legge che disciplina il Programma "Garanzia di lavoro per i giovani" è invece la 813/2007.

Promotori

In Svezia i principali promotori di tirocini sono le scuole superiori, i *college* e le università. Queste ultime sono un punto di riferimento non solo per gli studenti svedesi che aspirano a fare uno stage in patria o all'estero, ma anche per gli studenti stranieri che desiderano abbinare ai propri studi un tirocinio in Svezia. Possono essere enti promotori anche le associazioni studentesche, le camere di commercio, le fondazioni private e le stesse aziende.

Documentazione richiesta

Gli studenti stranieri che vogliono fare uno stage in Svezia devono essere iscritti presso un'istituzione universitaria oppure essere stati accettati da un'azienda. Gli stagisti devono avere un'assicurazione sanitaria e devono dimostrare di disporre di sufficienti mezzi di sostentamento, nel caso in cui lo stage non sia remunerato.

Rimborso spese e investimento personale

Il tirocinio previsto obbligatoriamente durante un percorso di studi superiori non è remunerato, in quanto gli studenti beneficiano comunque di compensi governativi (www.sweden.se/eng/Home/Education). Se lo stage è pagato, il compenso viene stabilito con il datore di lavoro, tenendo conto degli accordi contrattuali tra sindacato e associazioni di categoria. Dato l'alto costo della vita in Svezia, l'investimento personale dovrebbe attestarsi intorno ai 800-1000 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Chi intende fare uno stage in Svezia può contattare direttamente l'*Arbetsförmedlingen* (www.arbetsformedlingen.se, con una sezione in inglese) ossia l'Ufficio di collocamento presente in ogni comune. Si visitino anche i siti www.traineeguiden.se (con una piccola sezione in inglese) e www.traineeprograms.com, all'interno dei quali è possibile trovare numerose opportunità di stage, quasi sempre finalizzati all'assunzione, in grandi aziende multinazionali svedesi e non. Gli stage promossi dalle aziende iscritte a questi portali di solito sono molto ben organizzati in quanto seguono un determinato protocollo, durano al massimo 12 mesi e prevedono un certificato formale al termine del tirocinio; garantiscono inoltre un effettivo *training on the job*, quasi sempre realizzato all'interno di diverse posizioni lavorative e seguito giornalmente da un *tutor* o *mentor* dedicato. Un altro sito che dà consigli utili ed offre un servizio di accompagnamento allo stage è www.praktikstart.se, mentre www.ihipo.com (*High Potential network*) è una piattaforma virtuale creata in Svezia che collega studenti e giovani professionisti con potenziali aziende ospitanti svedesi e non.

Numerose sono inoltre le offerte pubblicate su internet dalle stesse aziende: si visitino i siti www.100.nu/jobb.htm (che raccoglie i link di altri siti specializzati nella ricerca di lavoro) e <http://gulasadorna.eniro.se>, dove sono disponibili oltre 400.000 indirizzi di aziende svedesi.

Si consulti, infine, il sito della *Sikta* (www.sikta.se), un'agenzia di lavoro che mette in vetrina opportunità soprattutto per figure specialistiche e manager in tutti i settori economici sia in ambito privato che pubblico.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012 hanno fatto uno stage in Svezia 132 giovani italiani con i Programmi europei Leonardo da Vinci (80) ed *Erasmus Placement* (52): per sapere come candidarsi con questi programmi si può consultare il par. 1.2.1. La Svezia è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni (www.studyinsweden.se/How-To-Apply/Traineeships) che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

La Svezia offre una vasta gamma di alloggi, come alberghi, ostelli, *bed & breakfast*, appartamenti, ecc.. Gli alberghi offrono prezzi scontati soprattutto nella stagione estiva e nei fine settimana: si visitino i siti www.stayinsweden.com e www.swedenhotels.se. Gli ostelli della gioventù svedesi sono 440, collocati in ogni regione, offrono buoni servizi a prezzi contenuti e sono gestiti dal STF, il Touring Club Svedese (www.svenskaturistforeningen.se/sv/). Infine nelle città Universitarie esistono diverse agenzie alle quali le associazioni studentesche, proprietarie di stanze e appartamenti, cedono l'esclusiva per procacciare contratti d'affitto: il portale www.sokstudentbostad.se (in svedese) rinvia ai siti di tutte le università del Paese.

TEMPO LIBERO

Diverse sono le alternative che la Svezia offre per il tempo libero: *trekking* d'estate, sci di fondo e pattinaggio d'inverno, *wellness* (sauna, ecc.) presso i numerosi centri benessere durante tutto l'anno. Per quanto riguarda le abitudini culinarie, la gastronomia svedese è caratterizzata da una cucina antica, ricca di sapori e molto gustosa: famose sono le polpette di carne o di pesce, la cacciagione, il caviale della Lapponia e la birra dolce.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Svezia in Italia – piazza Rio de Janeiro, 3 – IT-00161 Roma – tel. 06441941 fax 0644194760 – ambassaden.rom@gov.se – www.swedenabroad.com/it-IT/

Ambasciata d'Italia in Svezia – Oakhill, Djurgården Djurgårdsvagen, 174 – SE-11521 Stoccolma – tel. 0046854567100 fax 004686600505 – info.stockholm@esteri.it

Camera di Commercio italiana per la Svezia – Karlavägen, 100 – SE-10451 Stoccolma tel. 0046686112540 fax 004686112542 – info@italchamber.se – www.italchamber.se

Euroguidance Sweden – International Programme Office – PO Box 22007 – SE 10422 Stoccolma – tel. 004684537200 – euroguidance.sweden@programkontoret.se www.programkontoret.se

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Alessi (www.alessi.com – distribuzione/vendita oggettistica design) ▪ Finmeccanica Group Ansaldo (www.finmeccanica.com – www.ansaldo-sts.com – sistemi di segnaletica ferroviaria)
- Armani Group – Emporio Armani (www.emporioarmani.com – vendita abbigliamento e accessori)
- Autogrill (www.autogrill.com – ristorazione aeroportuale) ▪ Barilla Group – Wasa Group (www.barillagroup.com – www.wasa.com – produzione/distribuzione/vendita prodotti alimentari)
- Brembo (www.brembo.com – sistemi frenanti per auto e motocicli) ▪ Brevini (www.brevini.com www.brevini.se – produzione riduttori epiciclodali) ▪ Chemiplastica (www.chemiplastica.com produzione termoidurenti) ▪ Coesia Group (www.coesia.com – www.nordenmachinery.com produzione macchinari per riempimento/confezionamento tubi cosmetici, farmaceutici, alimentari, ecc.) ▪ Daniela (www.danieli.com – produzione macchinari per industria mineraria e acciaierie) ▪ Diesel (www.diesel.com – distribuzione/vendita abbigliamento) ▪ Ferrero Group (www.ferrero.com www.ferrero.se – www.ferrerocareers.com – distribuzione/vendita prodotti dolciari) ▪ Fiat Group Automobiles (www.fiatgroup.com – distribuzione/vendita autoveicoli) Iveco (www.iveco.com – distribuzione/vendita/manutenzione veicoli commerciali)
- Flos (www.flos.com – www.flos.se – produzione lampade e illuminotecnica) ▪ Gruppo Pam – The Nuance Group (www.gruppopam.it – www.thenuancegroup.com – gestione punti vendita aeroportuali) ▪ Gucci (www.gucci.com – vendita abbigliamento, calzature, accessori e prodotti in cuoio) ▪ Lucchini RS – Lucchini Sweden (www.lucchinirs.it produzione ruote per ferrovia)
- Lavazza - Lavazza Nordic (www.lavazza.com/corporate/se – distribuzione caffè e accessori)
- Luxottica - Luxottica Nordic (www.luxottica.com – distribuzione/vendita occhiali) ▪ Lu-Ve Sweden (www.luve.it – produzione di scambiatori di calore) ▪ Max Mara (www.maxmarafashiongroup.com



www.maxmara.com distribuzione/vendita abbigliamento e accessori) ■ Pirelli (*www.pirelli.com* *www.pirelli.com/tyre/se* distribuzione/vendita pneumatici) ■ Replay – Stockholm Box (*www.replay.it* - distribuzione/vendita abbigliamento) ■ Ricchetti Group - CC Hoganas Bygckeramik (*www.ricchetti-group.com* - *www.cchoganas.se* - produzione/distribuzione/vendita ceramiche) ■ Rino Mastrotto Group–Elmo Leather (*www.rinomastrottogroup.com* *www.elmoleather.com* - concia e produzione pelle per arredamento e interni di auto, navi, aerei e treni) ■ Safilo Group (*www.safilo.com* - distribuzione/vendita occhiali) ■ Salvagnini Group (*www.salvagninigroup.com* - vendita/manutenzione macchine utensili) ■ Smeg (*www.smeg.com* *www.smeg.se* - distribuzione/vendita elettrodomestici) ■ Sorin Group Sorin Group Scandinavia (*www.sorin.com* - distribuzione/vendita tecnologia medica per cardiopatici) ■ Tecnomagnete (*www.tecnomagnete.com* - distribuzione/vendita sistemi magnetici elettropermanenti).

Per un elenco completo delle aziende italiane presenti in Svezia si consultino le seguenti pagine web:

- www.ice.it/paesi/europa/svezia/index.htm
- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=93

UNGHERIA (HU)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

■ INDUSTRIA CHIMICA ■ ELETTRONICA ■ METALMECCANICA (AUTOVEICOLI E COMPONENTISTICA, MACCHINARI ED ATTREZZATURE GENERICHE) ■ TELECOMUNICAZIONI ■ INFORMATICA ■ AGROALIMENTARE (BEVANDE E TABACCHI) ■ TESSILE ■ TURISMO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è l'ungherese, mentre quelle commerciali sono l'inglese e il tedesco. La moneta è il fiorino ungherese.

LO STAGE IN UNGHERIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Ungheria il tirocinio è obbligatorio all'interno del sistema formativo sia professionale che tecnico-scientifico (non lo è nella formazione di tipo generalista e umanistico-filosofica). Esso è denominato **gyakorlati képzés** (formazione pratica) all'interno dell'istruzione professionale e nell'istruzione secondaria superiore di tipo tecnico e **szakmai gyakorlat** (pratica professionale) se viene fatto durante o subito dopo l'università. Nel primo caso viene svolto in laboratori protetti sin dal primo anno di corso, in alternanza alla formazione teorica; negli anni successivi diventa la modalità formativa prevalente, si effettua in azienda, ha una durata da 1 a 2 anni e si chiude con una prova finale gestita dalle Camere di commercio regionali (www.mkik.hu/) in accordo con gli istituti formativi.

Il suo scopo è quello di far acquisire agli studenti competenze pratiche spendibili sul mercato del lavoro. Le aziende si fanno carico di una borsa di stage anche quando il tirocinio ha luogo durante le vacanze estive. Nel secondo caso lo stage può svolgersi durante la laurea triennale, dura sei mesi ed è pagato per legge non meno del 15% del salario minimo (che ammonta a circa 325 euro al mese), oppure viene fatto dopo la laurea per acquisire esperienza professionale; in tal caso ha una durata variabile a seconda degli accordi intercorsi tra stagista e organizzazione ospitante pubblica (Ministero degli Esteri, Banca Nazionale ungherese) o privata (multinazionali presenti nel Paese che utilizzano il tirocinio come modalità di selezione). Lo stage presso questo tipo di aziende simula, infatti, una vera esperienza di lavoro, e non preclude una reale possibilità d'impiego: non sono rari i casi in cui, in occasione di esigenze aziendali, i giovani stagisti sono poi assunti dall'azienda. Le organizzazioni ospitanti sono obbligate a farsi carico di un'assicurazione per la responsabilità civile in favore dei tirocinanti.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Ungheria lo stage è disciplinato, sia nell'ambito della Formazione professionale (*Törvény a szakképzésről – SZT*) che dell'Alta formazione, da due nuove Leggi-quadro del 2011 (CLXXXVII/2011 e CCIV/2011) che regolano le specifiche materie. Il rapporto fra tirocinante e organizzazione ospitante può essere regolato sia da un accordo di cooperazione fra quest'ultima e l'istituzione formativa sia da un contratto tra stagista e struttura pubblica o privata durante gli ultimi anni dell'istruzione professionale, della scuola superiore o durante l'università. Nel secondo caso in particolare la legge prevede che durante il tirocinio siano applicate le regole sancite dal Codice del Lavoro ungherese. Nel contratto si stabiliscono la durata del tirocinio, le infrastrutture a disposizione, i reciproci diritti e doveri e l'importo della remunerazione. La legge non esclude la partecipazione degli studenti stranieri (www.studyhungary.hu) a questo tipo di stage, ma è richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Promotori

In Ungheria i principali promotori di stage sono le scuole professionali, le scuole secondarie superiori di tipo tecnico e le università. Il tirocinio post-universitario non ha una lunga tradizione, dal momento che lo stage viene considerato come un'esperienza di formazione *on the job* che va effettuata nell'ambito del percorso di studi. Possono attivare stage non solo tutti i tipi di aziende private, incluse le ditte individuali, ma anche le istituzioni pubbliche, le organizzazioni *no profit* e le istituzioni religiose, tutte necessariamente registrate alla Camera di Commercio regionale che ha il compito di controllare, monitorare e valutare la loro affidabilità come "fornitori" di tirocini, oltre a dover supervisionare gli esami finali dei tirocinanti.

Documentazione richiesta

I cittadini dell'Unione Europea che intendano soggiornare in Ungheria per un periodo non superiore a 90 giorni devono essere in possesso soltanto della carta di identità valida per l'espatrio o del passaporto. In caso di permanenza superiore ai tre mesi, è necessario registrarsi presso le competenti autorità locali e richiedere un permesso di soggiorno, specificando i motivi della propria permanenza nel Paese.

Rimborso spese e investimento personale

In Ungheria lo stage, secondo la nuova normativa, prevede un piccolo rimborso spese. Considerando che il costo della vita è un po' più basso che in Italia, se si gestisce in modo oculato il proprio budget, 400 euro mensili potranno essere sufficienti per coprire le spese per il vitto, i trasporti, ecc.. Se si riescono a contenere le spese per l'alloggio (ad esempio dividendo un appartamento con altre persone), le uscite mensili complessive non supereranno i 600-700 euro.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Un ragazzo interessato a realizzare autonomamente uno stage in Ungheria può contattare direttamente i Centri per l'impiego (*Állami Foglalkoztatási Szolgálat*) presenti con dieci filiali nella capitale Budapest e nelle 19 contee. Il Centro per l'impiego di Budapest dispone, inoltre, di due filiali con funzioni specifiche, tra cui la raccolta e diffusione di offerte di tirocinio per i giovani. Per maggiori informazioni si può far riferimento al sito del Servizio nazionale per l'occupazione (*Nemzeti Foglalkoztatási Szolgálat* - <http://en.munka.hu>). Diverse offerte di stage e di lavoro possono essere consultate anche sul sito www.cvonline.hu, in cui gli annunci sono riportati in ungherese e in inglese. Infine, per reperire un elenco completo delle principali imprese che operano sul territorio si possono consultare il sito della Camera di Commercio italiana in Ungheria (www.cciu.com), che dispone di un database di tutte le aziende italiane presenti nel Paese (<http://aziende.itlgroup.eu>), il sito dell'Agenzia nazionale di sviluppo (*Nemzeti Fejlesztési ugnö-kseg* - www.nfu.hu) e quello della Camera di Commercio e dell'Industria ungherese (www.mkik.hu), tutti con una sezione in inglese.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012 hanno fatto uno stage in Ungheria con i Programmi Europei 29 ragazzi italiani, di cui 7 con il Programma Leonardo da Vinci e 22 con l'*Erasmus Placement*: per sapere come candidarsi con questi programmi si veda il paragrafo 1.2.1. In Ungheria sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali, che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Nelle città universitarie non è molto facile trovare una sistemazione in un appartamento con altri ragazzi. A Budapest, il Buespa (*Budapest University of Economic Sciences and Public Administration* – <http://portal.uni-corvinus.hu>) offre alloggio nei dormitori universitari ad un prezzo decisamente economico, solo ad un numero limitato di studenti dei programmi di scambio. Se si intende condividere un appartamento, è consigliabile inserire nelle bacheche universitarie annunci per la ricerca di una stanza, oppure si possono consultare i siti www.budapestflat.com e www.myhomebudapest.com. Un'altra sistemazione a prezzi decisamente abbordabili è l'ostello della gioventù: in questo caso si può far riferimento all'Associazione ungherese degli ostelli della gioventù (www.miszsz.hu). Esistono inoltre delle agenzie specializzate nell'offerta di opportunità di alloggio. La Blueline (www.blueline.hu), ad esempio, offre ai giovani, e agli studenti in particolare, servizi di assistenza e ricerca di alloggi. Possono rappresentare un valido aiuto anche i periodici delle università (spesso editi dagli stessi studenti), in cui sono previsti spazi per domande e offerte di appartamenti, oppure alcuni giornali online come ad esempio www.est.hu. Nelle città di maggior interesse turistico, inoltre, preziose informazioni possono essere reperite presso i Centri di informazione turistica (*Turisztikai Iroda* – <http://tourist.info.hu>). Segnaliamo infine il portale www.szallasmutato.hu, all'interno del quale è possibile effettuare la ricerca di un alloggio, indicando la città e la tipologia di sistemazione richiesta.

TEMPO LIBERO

Grazie alla sua posizione al centro dell'Europa, l'Ungheria rappresenta da sempre un punto d'incrocio tra le diverse culture europee. È un Paese ricco di monumenti e arte, a partire dalla pittoresca capitale Budapest che, oltre a rappresentare una meta del turismo culturale, è una città piena di giovani e di vita notturna. Presso i più importanti uffici per il turismo è possibile consultare gratuitamente una pubblicazione (*Programme in Hungary*) che raccoglie informazioni sui principali spettacoli ed eventi culturali (concerti, spettacoli teatrali, ecc.). Molto popolari fra gli studenti ungheresi sono le *tànchaz*, nate nel 1970 come luoghi per la conservazione della musica e della danza tradizionale ungherese, divenute oggi un luogo di incontro e di aggregazione multietnica (www.tanchaz.hu). Informazioni sulla vita in Ungheria si possono reperire nel sito specializzato www.budapestinfo.hu e in quello ufficiale del turismo ungherese in lingua italiana www.turismoungherese.it

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Ungheria in Italia – via dei villini, 12/16 – IT-00161 Roma – tel. 0644230598 fax 064403270 – mission.rom@kum.hu – www.mfa.gov.hu/kulkepvisolet/IT/it

Ambasciata d'Italia a Budapest – Stefania ut, 95 – HU-1143 Budapest – tel. 003614606200/201 fax 003614606260 – ambasciata.budapest@esteri.it – www.ambbudapest.esteri.it/

Consolato Italiano a Budapest – Jávor utca, 4 – HU-1145 Budapest – tel. 003614606226 fax 003614606290 – consolare.ambbudapest@esteri.it

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria – Váci, 81 – HU-1056 Budapest – tel. 003614850200 fax 003614861286 – info@cciu.com – www.cciu.com

Camera di Commercio e dell'Industria Ungherese – Kossuth Lajos tér, 6-8 – HU 1055 Budapest – tel. 003614745141 fax 003614745105 – mkik@mkik.hu – www.mkik.hu/

Euroguidance Hungary (*National Office for Employment and Social Affairs*) Bocskai u., 10-12 – HU-6721 Szeged – tel. 003662555580 fax 003662555581 nrcvg@npk.hu – www.npk.hu



ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

▪ Ariston Thermo Group (www.aristonthermo.com - www.aristonfutes.hu - distribuzione/vendita termosanitari) ▪ Benetton Group (www.benettongroup.com - distribuzione/vendita abbigliamento) ▪ Boscolo Group (www.boscolo.com - settore alberghiero) ▪ Calzedonia (www.calzedonia.it - commercio abbigliamento) ▪ Candy Group (www.candy-group.com www.candy.it - www.candy.hu - produzione e commercializzazione elettrodomestici) ▪ Edison (www.edison.it - energia) ▪ Ferrero (www.ferrero.com - www.ferrerocareers.com www.ferrero.hu - distribuzione/vendita prodotti dolciari) ▪ Fiat Group (www.fiatgroup.com www.fiatspa.com - www.fiat.hu - vendita autoveicoli) - Iveco (www.iveco.it - www.iveco.hu distribuzione/vendita veicoli commerciali) ▪ Gruppo Eni (www.eni.com - www.eni.com/hu distribuzione gas e prodotti petroliferi) ▪ Gruppo Generali - Assicurazioni Generali (www.generali.it www.generali.hu - servizi assicurativi e finanziari) ▪ Indesit Company (www.indesitcompany.com www.indesit.hu - produzione e commercializzazione elettrodomestici) ▪ Intesa San Paolo (www.group.intesasanpaolo.com - servizi bancari e finanziari) ▪ Mapei (www.mapei.com www.mapei.it - www.mapei.hu - prodotti chimici per l'edilizia) ▪ Novaglass (www.novaglass.com www.novaglass.hu - produzione materiali isolanti) ▪ Pirelli Group (www.pirelli.com www.pirelli.hu - distribuzione/vendita pneumatici) ▪ Serioplast (www.serioplast.it - progettazione e produzione flaconi e contenitori in plastica) ▪ Unicredit Group (www.unicreditgroup.eu www.unicredit.it - www.unicreditbank.hu servizi bancari e finanziari).

Per un elenco completo delle aziende italiane presenti in Ungheria, si possono consultare le pagine web:

- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=97
- www.ice.it/paesi/europa/ungheria/upload/087/Elenco%20principali%20aziende%20italiane_con%20casamad



Il Paese confinante non UE



SVIZZERA (CH)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E PREPARATI FARMACEUTICI ■ PRODOTTI DELLE ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE ■ COSTRUZIONI ■ STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE ■ OROLOGI ■ PRODOTTI ALIMENTARI (CIOCCOLATO) ■ SERVIZI FINANZIARI, BANCARI E CREDITIZI

LINGUA E MONETA

Le lingue ufficiali sono il tedesco, il francese, l'italiano ed il romancio. La moneta utilizzata è il Franco svizzero (CHF).

LO STAGE IN SVIZZERA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Svizzera vi sono varie tipologie di stage:

- **Stage d'orientamento**, utile in vista della scelta della professione: si può fare questo tipo di stage a partire dall'età di 14 anni. Una giornata di stage d'orientamento può durare al massimo 8 ore, tra le 6 e le 20. Gli stage brevi non sono retribuiti; in caso di stage di una certa durata, l'azienda deve pagare un'indennità.
- **Stage post formazione**: è rivolto ai ragazzi dai 18 ai 24 anni a completamento di un periodo di formazione o di studio universitario per permettere al candidato di acquisire esperienza. Dura al massimo 3 mesi ed è retribuito di regola con un minimo salariale di 1.300 franchi.
- **Stage per universitari**: lo stage in questo caso è un periodo di tirocinio pratico svolto in ambito professionale, della durata compresa tra i 3 e i 6 mesi, riservato a studenti in corso o a neolaureati (www.eda.admin.ch/eda/it/home/dfa/jobs/jobdfa/jobvol.html)
- **Stage conoscitivi della professione e di inserimento**: rivolti ai giovani dai 16 anni in su, durano dai 3 ai 6 mesi e sono promossi dall'Ufficio del lavoro/Sezione del lavoro – Ufficio di collocamento. Sono periodi di pratica professionale, in cui i giovani continuano a percepire un'indennità di disoccupazione o al massimo (a seconda dell'età e dell'esperienza del candidato) un contributo parziale per oneri sociali. Anche l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) svizzero (www3.ti.ch/DSS/sw/struttura/dss/ias/) promuove stage per il reinserimento di persone che sono uscite dal mondo del lavoro a seguito di un incidente, una malattia ecc. Nel caso specifico lo stagista continua a percepire l'indennità di invalidità e/o di impedimento al lavoro. Questo stage può avere una durata massima di 6 mesi, prorogabili fino a 12 mesi solo per decisione dello stesso Ufficio di collocamento (non dell'azienda ospitante).

In ogni momento, ovviamente, lo stage può essere interrotto in favore di un contratto. Durante lo stage la persona continua a ricevere il sussidio di disoccupazione, pari al 70% della media degli ultimi 6 mesi di stipendio, comunque mai meno di 1.200 euro al mese (la somma viene modulata anche in base alla situazione personale: ad es. un single prenderà meno di un padre con figli a carico). L'impresa versa il 25% della retribuzione erogata allo stagista-disoccupato.

- **Stage per non residenti**: la Confederazione Elvetica ha stipulato con una trentina di Stati degli accordi per l'inserimento dei tirocinanti. Per essere ammessi a svolgere questo tipo di esperienza, i richiedenti devono provare di aver concluso un periodo di formazione professionale di almeno due anni. Il limite di età è di 35 anni (Australia, Nuova Zelanda, Polonia, Russia e Ungheria: 30 anni).

Lo stage deve corrispondere alla professione appresa e non può durare per più di 18 mesi.



Non è autorizzato l'esercizio di un'attività indipendente o a tempo parziale. L'obiettivo è di consentire a giovani professionisti stranieri di approfondire le loro conoscenze professionali e linguistiche nel contesto di un soggiorno in Svizzera.

Altre informazioni sugli stage professionali in Svizzera si trovano sul portale dell'emigrazione www.swissemigration.ch

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La legislazione svizzera regola ciascuna delle tipologie di stage appena descritte. Gli stage di orientamento professionale rivolti ai giovani non sono retribuiti e hanno una durata massima di 1 mese, quelli di formazione e inserimento e/o reinserimento hanno una durata massima di 6 mesi (eccezionalmente possono durare anche 8 mesi) e lo stagista viene equiparato ad un lavoratore sia per i diritti che per le coperture assicurative; per quanto riguarda la retribuzione, egli percepisce un'indennità di disoccupazione e/o di invalidità.

Per i tirocinanti stranieri sono stati stipulati una serie di accordi che ne prevedono l'ammissione per consentire loro l'approfondimento di conoscenze professionali e linguistiche in un contesto svizzero. Come si è accennato, il limite di età è di 35 anni, la durata massima è di 18 mesi: ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina web:

www.swissinfo.ch/ita/speciali/guida_alla_svizzera/lavoro/content.html?cid=29218154

Promotori

I principali promotori di tirocini formativi sono gli Istituti scolastici, l'Ufficio del lavoro/Ufficio di collocamento, l'Istituto per l'Assicurazione Sociale (IAS) ed anche gli Enti non a scopo di lucro finanziati dalla Confederazione Elvetica, come ad esempio IPT (Integrazione Per Tutti – www.fondation-ipt.ch), Dialogare (www.dialogare.ch), Labor Transfer (www.labor-transfer.ch) e così via.

Documentazione richiesta

I lavoratori provenienti dai cosiddetti Stati membri dell'UE-17, dell'UE-8 e dall'AELS/EFTA¹ beneficiano pienamente dei vantaggi della libera circolazione delle persone; infatti essi hanno il diritto di soggiornare in Svizzera e di esercitare un'attività lucrativa per un periodo di 3 mesi senza dover richiedere un permesso. L'unico obbligo è di registrarsi presso le autorità competenti e, se intendono svolgere un'attività lucrativa di durata superiore ai 3 mesi, devono iscriversi nel Comune di residenza e richiedere un permesso L UE/AELS. La validità di questo permesso equivale alla durata del contratto di lavoro. Può essere rilasciato per un periodo massimo di 12 mesi ed è concesso alle persone il cui rapporto di lavoro dura meno di un anno. Il permesso L UE/AELS viene rilasciato anche a persone in cerca di un lavoro se la loro ricerca si protrae oltre i 3 mesi. La scelta del luogo di domicilio e di lavoro non è soggetta ad alcuna restrizione.

Rimborso spese e investimento personale

In Svizzera il costo della vita è molto elevato. Zurigo e Ginevra figurano addirittura tra le città più care al mondo. Non solo gli appartamenti, ma anche i generi alimentari costano molto. Lo stesso vale per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie (al più tardi tre mesi dopo l'arrivo o dall'inizio di un'attività lucrativa in Svizzera vi è l'obbligo di assicurarsi, unitamente alla propria famiglia, presso una cassa malattia svizzera).

1. L'UE-17 comprende gli Stati dell'Europa occidentale e meridionale: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia. L'UE-8 comprende gli Stati seguenti: Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. I Paesi AELS (Associazione Europea Libero Scambio)/EFTA (European Free Trade Association) sono: Islanda, Norvegia, Islanda e Liechtenstein. I cittadini dei Paesi UE-2 (Romania e Bulgaria) possono lavorare in Svizzera in occupazioni per le quali i residenti non sono disponibili.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Svizzera, è innanzitutto consigliabile consultare il sito dell'Eures (www.eures.europa.eu), il portale europeo per la mobilità dei lavoratori. Informazioni complementari e più specifiche sono anche disponibili alla pagina dedicata a questo Paese: www.eures.ch/it/

Può inoltre essere utile rivolgersi al centro Euroguidance (<http://euroguidance.eu/guidance-systems/guidance-system-in-switzerland-introduction/>). È possibile poi visitare i siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni siti che, anche se non prettamente legati al tema dello stage, forniscono informazioni e suggerimenti utili sul mondo del lavoro:

- **Switzerland Global Enterprise – S-GE** (già OSEC – *Office Suisse d'Expansion Commerciale*) www.s-ge.com/it – il sito offre un elenco delle Camere di commercio cantonali e di quelle bilaterali;
- **Camera di Commercio e dell'Industria della Svizzera** – www.cci.ch;
- **www.swissinfo.ch/ita/speciali/guida_alla_svizzera/lavoro/** – il sito accede alla sezione lavoro del portale della SSR (Società Svizzera di Radiotelevisione), che contiene anche una piccola sotto-sezione sulle opportunità di stage in Svizzera.

Anche le ambasciate svizzere possono dare informazioni a chi fosse interessato a fare uno stage in questo Paese. Una lista delle rappresentanze diplomatiche svizzere si trova sul sito www.eda.admin.ch/eda/it/home/repr.html.

Altri siti dove si possono trovare informazioni utili sono:

- www.esl.ch/it/gap-year/stage-professionali/svizzera/index.htm
- www.careerjet.ch/praktikum-jobs.html
- www.stelle.admin.ch/berufseinstieg/00607/00608/index.html?lang=it
- www.goabroad.com/intern-abroad/search/switzerland/internships-abroad-1

La candidatura attraverso un progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 23 ragazzi hanno svolto uno stage in Svizzera con il Programma Leonardo da Vinci. Per sapere come candidarsi con questo programma si può consultare il par. 1.2.1. La Svizzera fa parte dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

La superficie abitabile della Svizzera è molto limitata. La maggior parte della popolazione svizzera vive nell'Altopiano. Da alcuni anni la scarsità di alloggi nelle grandi città è diventata più acuta ed è questo il motivo per cui i prezzi sono così elevati. Trovare un'abitazione adeguata potrebbe pertanto risultare difficile. Di regola, gli appartamenti in affitto sono in buone condizioni. Per trovare un appartamento è opportuno visitare prima della partenza i numerosi siti specializzati, oppure rivolgersi agli specialisti del mercato immobiliare della regione in cui ci si vuole trasferire.

Si possono consultare in particolar modo i siti delle associazioni immobiliari della Svizzera tedesca (www.svit.ch) e della Svizzera francese (www.uspi.ch).



TEMPO LIBERO

In Svizzera esistono innumerevoli club e associazioni. Per l'integrazione dei cittadini stranieri queste associazioni svolgono un ruolo molto importante. È possibile richiedere un elenco di questi club e associazioni all'ufficio anagrafe del Comune di residenza. Soprattutto nelle grandi città, l'offerta culturale è ricca e variegata. Nei piccoli centri e nei paesi, le attività culturali e sportive vengono organizzate dagli stessi abitanti. Le attività sportive più popolari, oltre al calcio e allo sci, sono le escursioni a piedi o in bicicletta.

Per maggiori informazioni si possono visitare i siti: www.myswitzerland.com/it-it/home.html – www.swissworld.org/it/ – www.swissinfo.ch/ita/societa/Tempo_libero.html?cid=29344078

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Svizzera – via Barnaba Oriani 61 – IT-00197 Roma – tel. 00396809571 fax 003968080871 (Consolato) 003968088510 (Ambasciata) – rom.vertretung@eda.admin.ch www.eda.admin.ch/roma

Ambasciata d'Italia a Berna – Elfenstrasse 14 – CH – 3006 Berna – tel. 0041313500777 fax 0041313500711 – ambasciata.berna@esteri.it – www.ambberna.esteri.it

Consolato italiano a Berna – Belpstrasse 11 – CH – 3007 Berna – tel. 0041313901010 fax 0041313824932 – segreteria.consberna@esteri.it – info.consberna@esteri.it

Camera di Commercio Italiana per la Svizzera – Sede di Zurigo – Seestrasse 123 – CH-8027 Zurigo – tel. 0041442892323 fax 0041442015357 – info@ccis.ch – www.ccisweb.com/IT/
Sede di Ginevra – 12-14 rue du Cendrier – CH-1211 Ginevra 1 – tel. 0041229068595 fax 0041229068599 – infovga@ccis.ch – www.ccisweb.com/IT/

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- BX Logistic Saima SA (www.abxlogistic.com – trasporto e magazzinaggio) ▪ Bacardi Martini (Schweiz) AG (www.bacardi-martini.ch – bevande) ▪ Barilla Switzerland AG (www.barillafoodservice.com – prodotti alimentari) ▪ Bulgari SA (www.bulgari.com – gioielli e accessori) ▪ Campari (www.campari.com – www.camparigroup.com – bevande) ▪ Citterio Giuseppe (www.citterio.it – prodotti alimentari) ▪ Diesel Swiss SA (<http://store.diesel.com/ch> articoli di abbigliamento, anche in pelle e in pelliccia) ▪ Duferco SA (www.duferco.com prodotti della metallurgia, macchinari e apparecchiature) ▪ Ente Nazionale Italiano (www.enit.ch – turismo e flussi turistici) ▪ Ferragamo Suisse SA (www.salvatoreferragamo.it – articoli di abbigliamento, anche in pelle e pelliccia) ▪ Galbani/Lactalis Suisse SA (www.galbani.ch prodotti alimentari) ▪ Getronics (Schweiz) SA (www.getronics.com – servizi di informazione e comunicazione) ▪ Giovanni Rana SA (www.giovanirana.ch/it – prodotti alimentari) ▪ Indesit Company International Business SA (www.indesitcompany.com – distribuzione e vendita di grandi elettrodomestici) ▪ IVECO (www.iveco.ch – autoveicoli, rimorchi e semirimorchi) ▪ Lavazza (Suisse) SA (www.lavazza.ch – prodotti alimentari e bevande) ▪ Luxottica (Schweiz) AG (www.luxottica.com – computer e prodotti di elettronica e ottica/apparecchi elettromedicali/apparecchi di misurazione e orologi) ▪ Pizzarotti SA (www.pizzarotti.ch – costruzioni) ▪ Quanta Ressources Humaine SA (www.quanta.com – attività di gestione risorse umane) ▪ Segafredo Espresso Worldwide Ltd (www.segafredo.it – prodotti alimentari e bevande) ▪ Versace Collection (www.veze.ch – articoli di abbigliamento, anche in pelle e in pelliccia) ▪ VTX DataComm. AG (www.vtx.ch – servizi di informazione e comunicazione) ▪ Zambon Switzerland Ltd (www.zambon-ch.ch – prodotti chimici – prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici).

Per un elenco più esaustivo delle aziende presenti in Svizzera si può consultare la pagina web www.infomercatiesteri.it/public/schedesintesi/s_94_svizzera.pdf

A stylized map of Europe in shades of green, overlaid with a network of dashed white lines representing flight paths. Several white airplane icons are scattered across the map, indicating air travel routes. The text is positioned in the lower right quadrant of the image.

I Paesi dello Spazio Economico Europeo

ISLANDA (IS)

I SETTORI PIÙ DINAMICI



ENERGIA ELETTRICA ■ ENERGIE ALTERNATIVE (CARBURANTI DA FONTI RINNOVABILI) ■ DATA CENTER PER GESTIONE INFORMATICA
DATI ■ TURISMO ■ PESCA E LAVORAZIONE DEL PESCATO ■ SETTORE CHIMICO-FARMACEUTICO ■ PRODUZIONE ALLUMINIO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è l'islandese, mentre quella commerciale più utilizzata a livello internazionale è l'inglese; la moneta è la corona islandese.

LO STAGE IN ISLANDA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Un periodo di tirocinio in impresa si definisce in lingua islandese *starfsþjálfunina*, ma sempre più frequentemente si usa il termine inglese *traineeship*. Scopo del *starfsþjálfunina* è quello di far acquisire al giovane, attraverso un'esperienza di lavoro pratico in azienda, quelle competenze tecnico-professionali utili ad un pieno inserimento nel mercato del lavoro. I tirocini possono, inoltre, costituire un'ottima occasione per creare una rete di relazioni e contatti utili per ricerca di un vero e proprio lavoro. Gli stage in Islanda sono generalmente rivolti ai giovani dai 18 ai 30 anni, che ancora non hanno trovato il loro giusto percorso nello studio o sono in cerca di una prima occupazione. In altri casi, invece, il tirocinio è parte integrante del programma di formazione di una scuola superiore o di un'università. La durata varia dunque in relazione al profilo del tirocinante: più breve per chi è ancora inserito in un percorso di studi, più lunga per chi è invece già disponibile sul mercato del lavoro (diplomati e laureati).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Nel caso di persone ancora inserite in percorsi di formazione, gli stage sono regolati dalla normativa sull'istruzione, mentre negli altri casi si deve far riferimento alla normativa sul lavoro.

Promotori

In Islanda i principali promotori di tirocini sono le scuole superiori, le università, soprattutto le Facoltà tecnico-scientifiche, nonché le aziende ospitanti. Gli stage in Islanda possono essere svolti sia presso strutture pubbliche che presso aziende private.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno nel caso di permanenza in Islanda per meno di tre mesi. Chi si traferisce in Islanda per lavorare è tenuto a recarsi all'Ufficio statistico (*Hagstofa Íslands* - www.hagstofa.is - www.statice.is), dove potrà registrare la propria presenza e ricevere il numero islandese di identità (*Kennitala*). Chi intendesse soggiornare in Islanda per un periodo superiore a 6 mesi, vi dovrà trasferire la propria residenza. Va comunque comunicata la propria presenza al Registro Nazionale.

Rimborso spese e investimento personale

Di solito lo stage non è retribuito, ma l'azienda può concedere un rimborso per le spese di vitto (ad es. buoni pasto) e trasporto. Per chi non è più studente, gli stage possono talvolta essere retribuiti. La retribuzione in ogni caso è ben lontana dal poter essere considerata un salario, ma è piuttosto da ritenersi come un rimborso spese. È bene in ogni caso tener presente che l'Islanda è uno dei Paesi europei con il costo della vita più alto. Per questo motivo, l'importo mensile personale dovrebbe attestarsi intorno agli 800-1000 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intenda candidarsi autonomamente per fare uno stage in Islanda, è innanzitutto consigliabile consultare il portale europeo per la mobilità dei lavoratori (www.eures.europa.eu). Informazioni complementari e più specifiche sono anche disponibili sul sito Eures islandese (www.eures.is). Sul sito www.vinnumalastofnun.is/eures è possibile compilare il proprio formulario di candidatura online: il modulo deve essere redatto in lingua inglese. Può inoltre essere utile rivolgersi al centro Euroguidance islandese (<http://euroguidance.eu/guidance-systems/guidance-system-in-iceland-overview/>) e alla Camera di Commercio italiana per l'Islanda (www.italsk-islenska.is/). Un'altra strada possibile è quella di iscriversi gratuitamente ad una o più agenzie per l'impiego private (*ráðningarpjónustur*). È possibile poi visitare i siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici.

Di seguito sono indicati alcuni dei siti islandesi che, seppur non prettamente legati al tema dello stage, forniscono informazioni e suggerimenti utili sul mondo del lavoro:

▪ www.internabroad.com ▪ www.capacent.is ▪ www.ninukot.is ▪ www.radning.is ▪ www.vinna.is ▪ www.job.is ▪ www.stra.is ▪ www.hhr.is ▪ www.hagvangur.is ▪ www.starfatorg.is ▪ www.starf.is ▪ www.mannval.is & <http://studentamidlun.is/english> ▪ www.reykjavik.is ▪ <http://talent.is> ▪ www.hendur.is

Infine, l'elenco dei link utili per accedere alle maggiori associazioni di categoria islandesi è consultabile all'interno del sito dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, alla pagina web: www.ice.gov.it/paesi/europa/islanda/link.htm

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012 solo 3 giovani italiani hanno fatto uno stage in Islanda con il programma *Erasmus Placement*. Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Islanda operano inoltre diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

L'Islanda dispone di una notevole capacità ricettiva che si compone di alberghi, camere presso privati, *bed & breakfast*, residence, ostelli e appartamenti. Una sistemazione economica è rappresentata dagli ostelli della gioventù (*Farfluglaheimilið*) per i quali non sono previsti limiti di età. Sono in tutto una trentina, si trovano dislocati in varie zone del Paese e tutti offrono la possibilità di usare la cucina. Per avere informazioni sugli ostelli è possibile consultare il sito www.hostel.is. Un'altra sistemazione ideale per i giovani stranieri sono le *Guesthouse*, una sorta di alberghi con stanze a due o tre letti più soggiorno, cucina e bagni da condividere con altri ragazzi. Rispetto alle tariffe islandesi, le *Guesthouse* sono abbastanza economiche e per un giovane rappresentano probabilmente il modo migliore per conoscere studenti provenienti da tutta Europa.

Per fare richiesta di alloggio in una *Guesthouse* è utile consultare il sito www.guesthouse.is. Se si vuole invece optare per l'affitto di un appartamento, ecco alcuni indirizzi web: www.visir.is, www.mbl.is, www.leiga.is, www.rentus.is, www.husaleiga.is, www.leiguibudir.is. Può, infine, essere utile consultare il sito dell'Ente del turismo islandese (www.visiticeland.com) o dare un'occhiata ai giornali locali sotto la voce "*húsnæði í boði*", anche se la maggior parte degli annunci vengono pubblicati nella lingua nazionale.



TEMPO LIBERO

L'Islanda è un paradiso naturalistico dove si incontrano specie di uccelli che non nidificano in nessun'altra parte del mondo. A marzo e ad ottobre è anche possibile assistere allo spettacolo dell'aurora boreale, caratterizzata da colonne ondegianti di luce verde o rosa.

Il flusso infinito e onnipresente di acqua geotermica alimenta piscine all'aperto in tutto il Paese, utilizzate come centri benessere e come piacevoli luoghi di incontro. Le escursioni a cavallo sono un'attività estremamente popolare. La ricchezza naturalistica offre, inoltre, numerose opportunità per praticare attività all'aperto come il *rafting*, il *whale watching*, la pesca al salmone e alla trota, la pesca in mare ed escursioni di vario tipo. Lo sport più popolare in Islanda, come nella maggior parte dei Paesi europei, è il calcio (in islandese *fótbolti*).

INDIRIZZI UTILI

Consolato Generale d'Islanda in Italia – via Luigi Vitali, 2 – IT-20122 Milano – tel. 02783640 fax 0276310580 – info@consolatoislanda.it – www.consolatoislanda.it

Consolato Generale Onorario Italiano in Islanda – Laugavegur, 71 – IS-101 Reykjavik tel. 003545624042 fax 003545624004 – consolato@simnet.is

Ambasciata d'Italia in Norvegia (competente per l'Islanda) - Inkognitogaten, 7 – NO-0244 Oslo tel. 004723084900 fax 004722443436 – ambasciata.oslo@esteri.it – www.amboslo.esteri.it

Camera di Commercio Italo-Islandese – Kringlunni, 7 – IS-103 Reykjavík - tel. 003545107111 kristin@chamber.is - www.italsk-islenska.is/english/frontpage

Trade Council of Iceland – Borgartun, 35 – IS-105 Reykjavik – tel. 003545114000 fax 003545114040 – islandsstofa@islandsstofa.is – www.icetrade.is

Ufficio statistico islandese (*Hagstofa Íslands*) - Borgartúni 21a - IS-150 Reykjavík tel. 003545281000 fax 003545281099 – upplysingar@hagstofa.is - www.hagstofa.is - www.statice.is

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Aloia – Foreign Sales Agent (www.aloia.it – commercio prodotti del mare) ■ Barone Ricasoli S.P.A. (www.ricasoli.it – distribuzione e vendita vino) ■ Becromal Iceland ehf (www.becromal.eu componenti in alluminio per l'industria elettrotecnica) ■ Island Tours (www.islandtours.it – flussi turistici) ■ Unifrigo Gadus SBA (www.unifrigo.it – produzione di stoccafisso e baccalà).

Per un quadro più ampio e aggiornato delle opportunità che offre il Paese si visiti il sito www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=72#slider-3

LIECHTENSTEIN (FL)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

SERVIZI FINANZIARI, BANCARI E CREDITIZI ■ SETTORE ASSICURATIVO ■ COMMERCIO E SERVIZI ■ TESSILE ■ FARMACEUTICO (PRODOTTI ODONTOIATRICI) ■ ELETTRONICO ■ MECCANICA DI PRECISIONE ■ SETTORE ALIMENTARE

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il tedesco, mentre quella commerciale più utilizzata a livello internazionale è l'inglese; la moneta nazionale è il franco svizzero (CHF).

LO STAGE IN LIECHTENSTEIN

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Un periodo di tirocinio in impresa si definisce in Liechtenstein **praktikum** ed ha come principale finalità quella di far acquisire al giovane, attraverso un'esperienza di lavoro pratico in azienda, quelle competenze tecnico-professionali utili ad un pieno inserimento nel mercato del lavoro. Lo stage si rivolge a giovani fino ai 25 anni in cerca di prima occupazione o disoccupati. Possono partecipare anche apprendisti che non abbiano superato l'esame finale di apprendistato e stiano ripetendo l'anno, nel caso in cui nell'anno che ripetono non trovino lavoro. I partecipanti devono registrarsi presso l'AMS FL *Arbeitsmarkt Service Liechtenstein* (www.amsfl.li) prima dell'inizio del periodo di tirocinio e hanno diritto all'indennità di disoccupazione. Un tirocinio dura di regola sei mesi e può essere rescisso con un preavviso di 14 giorni. La conclusione anticipata del tirocinio deve essere immediatamente comunicata all'AMS FL. Al termine del tirocinio di norma viene rilasciato un attestato dettagliato, che dà informazioni circa le attività svolte e le conoscenze e competenze acquisite.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Generalmente gli stage sono regolati dalla normativa sull'istruzione nel caso di persone ancora inserite in percorsi di formazione, mentre negli altri casi si deve far riferimento alla normativa sul lavoro. Per poter fare un tirocinio in un'impresa è necessario stipulare un contratto, redatto in triplice copia, e consegnato per approvazione all'AMS FL *Arbeitsmarkt Service Liechtenstein* prima dell'inizio del tirocinio. Il contratto è valido solo dopo l'approvazione.

Promotori

In Liechtenstein i principali promotori di tirocini sono le scuole superiori, le università, soprattutto le Facoltà tecnico-scientifiche, nonché le aziende ospitanti. Gli stage in Liechtenstein possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende private.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno nel caso di permanenza nel Liechtenstein di una durata inferiore ai 3 mesi. Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario informarsi presso le autorità competenti sugli adempimenti e le formalità da espletare.

Rimborso spese e investimento personale

Di solito lo stage non è retribuito, ma l'azienda può concedere un rimborso spese che comprende i buoni pasto e il trasporto. Per chi non è più studente gli stage, in taluni casi, possono anche essere retribuiti. Le buste paga devono essere presentate trimestralmente all'Ufficio amministrativo dell'AMS FL. Nel progettare un'esperienza di stage in Liechtenstein si deve in ogni caso tener conto che si tratta di uno dei Paesi più cari d'Europa.



COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Liechtenstein, è innanzitutto consigliabile consultare il sito dell'Eures (www.eures.europa.eu), il portale europeo per la mobilità dei lavoratori. Informazioni complementari e più specifiche sono anche disponibili alla pagina dedicata a questo paese: <http://eures.blogspot.com/search/label/Liechtenstein>

Può inoltre essere utile rivolgersi al centro Euroguidance (<http://euroguidance.eu/guidance-systems/guidance-system-in-liechtenstein-introduction/>). È possibile poi visitare i siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni siti che, anche se non prettamente legati al tema dello stage, forniscono informazioni e suggerimenti utili sul mondo del lavoro:

- Dipartimento per la Comunicazione e le Relazioni pubbliche (*Stabsstelle für Kommunikation und Öffentlichkeitsarbeit*): www.liechtenstein.li;
- Camera per l'Industria ed il Commercio del Liechtenstein (*Liechtensteinische Industrieund Handelskammer*): www.lihk.li;
- Camera per l'Artigianato e l'Economia del Principato del Liechtenstein (*Gewerbe-und Wirtschaftskammer für das Fürstentum Liechtenstein*): www.wirtschaftskammer.li;
- Unione delle Banche del Liechtenstein (*Liechtensteinischer Bankenverband*): www.bankenverband.li;
- Associazione degli Agenti fiduciari del Liechtenstein (*Liechtensteinische Treuhändervereinigung*): www.thv.li

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. Il Liechtenstein fa parte dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Per le sue dimensioni ridotte, il Liechtenstein non offre moltissime varietà di alloggio oltre alle strutture più turistiche, come alberghi e residence, che però sono piuttosto costose nel caso di permanenza di media o lunga durata. L'alloggio sicuramente più economico è l'ostello della gioventù situato a Schaan, unico in tutto il Paese (*Youthhostel Schaan-Vaduz*).

Informazioni utili su *bed & breakfast* e *guesthouse* quali possibili soluzioni alternative all'ostello, sono disponibili sul sito dell'Ente Nazionale del turismo (*Liechtenstein Tourismus*): www.tourismus.li.

Altri siti utili per la ricerca dell'alloggio sono www.liechtenstein.li (pagina ufficiale del principato) e <http://housing.justlanded.com/it/Liechtenstein>. Non è da escludere la possibilità di alloggiare nelle vicine Svizzera e Austria.

TEMPO LIBERO

Per le sue piccole dimensioni, il Liechtenstein offre pochi svaghi al di fuori dei piaceri della montagna. Le montagne del Liechtenstein sono ideali per dedicarsi allo sci e alle escursioni a piedi, oltre che ad attività che richiedono un maggiore impegno fisico, come l'alpinismo e lo sci alpino. Il paesaggio montano del Liechtenstein è percorso da 400 km di sentieri per escursioni, dalla tranquilla passeggiata lungo il Reno alla difficile ascensione del *Naafkopf* (2.570 mt). Accanto alla precisione organizzativa nordica, il Paese offre una vivacità che esplose durante le feste ed i festival organizzati nel corso della stagione turistica, in cui non mancano occasioni per

assaggiare dell'ottimo vino di produzione locale. La cucina tipica risente inevitabilmente della tradizione dei Paesi vicini, specialmente dell'Austria: immancabile sia in estate che in inverno una vasta scelta di formaggi e piatti a base di carne.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata Svizzera a Roma (competente per il Liechtenstein) – via Barnaba Oriani, 61 IT-00197 Roma – tel. 06809571 fax 068088510/8080871 - rom.vertretung@eda.admin.ch
www.eda.admin.ch/roma

Ambasciata d'Italia in Svizzera e Liechtenstein – Elfenstrasse, 14 – CH-3006 Berna tel. 0041313500777 fax 0041313500711 – ambasciata.berna@esteri.it – www.ambberna.esteri.it

Consolato d'Italia a San Gallo e nel Principato del Liechtenstein - Frongartenstrasse, 9 CH-9000 San Gallo – tel. 0041712274141 fax 0041712274141 - consolatoitalia.sangallo@esteri.it
www.conssangallo.esteri.it

Cancelleria consolare – Belpstrasse, 11 – CH-3007 Berna – tel. 0041313901010 fax 0041313824932 – segreteria.consberna@esteri.it

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Tenuto conto delle ridotte dimensioni del territorio e del mercato, la presenza di aziende italiane in Liechtenstein è molto esigua. Come in tutti i Paesi che conoscono alti livelli di benessere, anche in Liechtenstein si guarda con interesse alla produzione italiana, soprattutto nei settori legati all'*Italian Style*. Non mancano i negozi dove è possibile trovare noti marchi italiani presenti nella capitale Vaduz, tra cui Armani (www.armani.com), Moncler (www.monclergroup.com) e Paul&Shark (www.paulshark.it).

NORVEGIA (NO)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

GAS NATURALE, PETROLIO E PRODOTTI PETROLIFERI (STATOIL, AKER SOLUTIONS) ■ SETTORE METALMECCANICO: VEICOLI DA TRASPORTO, MACCHINARI E ATTREZZATURE INDUSTRIALI SPECIALISTICHE ■ INDUSTRIA ESTRATTIVA E PRODOTTI METALLURGICI: ALLUMINIO E BAUXITE (HYDRO) ■ INDUSTRIA CHIMICA: PRODOTTI CHIMICI INORGANICI E ORGANICI, MATERIE PLASTICHE (YARA) ■ SETTORE ENERGETICO: PRODUZIONE SILICIO, WAFER E CELLE FOTOVOLTAICHE (REC) ■ TELECOMUNICAZIONI (TELENOR) ■ SETTORE CUOIO ■ SETTORE FINANZIARIO-ASSICURATIVO (DNB, STOREBRAND) ■ BENI DI CONSUMO (ORKLA) ■ TRASPORTI NAVALI (FRONTLINE, STOLT-NIELSEN) E PIATTAFORME PETROLIFERE (SEADRILL) ■ PESCA, ACQUACOLTURA E PRODOTTI DERIVATI (MARINE HARVEST)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il norvegese; la principale lingua commerciale è l'inglese, seguita dal tedesco e dal francese. La moneta ufficiale è la corona norvegese (*krona*).

LO STAGE IN NORVEGIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Norvegia lo stage è chiamato sia **praxis** che *internship* (nelle università che hanno corsi in inglese, come in quella di Oslo) oppure **trainee program** (www.trainee.no). L'*internship/praxis* fa parte dei percorsi formativi sia della scuola superiore che dell'università, è strettamente regolamentato dal sistema dei crediti, non è pagato, è svolto spesso all'interno di organizzazioni pubbliche nazionali ed internazionali e può durare da due settimane (scuola superiore) fino a otto settimane (università). Esso è utilizzato soprattutto a livello universitario sia per svolgere la propria tesi di laurea (in questo caso anche in aziende private), sia come periodo di pratica obbligatorio (come in Italia) per determinate figure professionali (medici, ingegneri, insegnanti, infermieri, ecc.). Il *trainee program* è generalmente destinato a: ■ diplomati ■ studenti Universitari e di master ■ neolaureati e neomasterizzati ■ giovani che abbiano maturato alcuni anni di esperienza lavorativa.

Il suo scopo è quello di facilitare l'inserimento in azienda di figure professionali qualificate, mettendo in pratica le loro competenze teoriche e familiarizzandole con il contesto aziendale anche attraverso la rotazione all'interno di diverse posizioni. È generalmente pagato e per parteciparvi occorre farne specifica richiesta. La sua durata va dai 2-3 mesi per un *trainee program* estivo (destinato soprattutto agli studenti che stanno preparando la tesi di laurea) fino ad un massimo di 12 mesi, ma, per certe posizioni in aziende di particolare complessità organizzativa e tecnologica, si può arrivare fino a 24 mesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Generalmente gli stage svolti nell'ambito di un percorso scolastico o universitario sono regolati dalla normativa sull'istruzione, mentre i *trainee program*, svolti dagli studenti durante l'estate o subito dopo il conseguimento di un titolo di studio, rientrano nella normativa sul lavoro.

Promotori

In Norvegia i principali promotori di *praxis/internship* sono le scuole secondarie superiori, soprattutto tecnico-professionali, i college e le università, mentre i *trainee program* sono promossi quasi sempre da grandi aziende multinazionali che offrono diverse opportunità di stage per selezionare le migliori risorse professionali allo scopo di inserirle successivamente come *junior manager*.

Documentazione richiesta

Se lo stage dura meno di tre mesi non è necessario segnalare la propria presenza nel Paese, altrimenti per un periodo di soggiorno più lungo bisogna registrarsi prima online dal sito



<http://selfservice.udi.no/en-gb> e successivamente di persona, previo appuntamento, recandosi con un documento di identità presso la locale stazione di Polizia. Se lo stage prevede un rimborso spese, è opportuno registrarsi comunque, in quanto è necessario richiedere presso il più vicino Centro servizi per i lavoratori stranieri una *tax deduction card* per ottenere poi un *D-number*. Per maggiori dettagli si consiglia di visitare la pagina web www.nyinorge.no/en/

Rimborso spese e investimento personale

Dato l'alto costo della vita in Norvegia, è consigliabile, soprattutto durante il periodo turistico, trovare un piccolo lavoro che integri l'eventuale compenso dello stage. Altrimenti, l'investimento personale previsto sia per chi intenda partecipare ad un *trainee program* che offre un rimborso spese, sia per chi usufruisca di una Borsa *Erasmus Placement*, Leonardo o di un'altra organizzazione internazionale, può andare dai 350 ai 500/700 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad accedere ad uno stage attraverso i programmi comunitari (vedi par. 1.2.1), si consiglia di visitare il sito specializzato sul tema dell'*internship* in Norvegia (www.trainee.no). Vi si trova un ricco elenco di grandi aziende che curano in modo particolare i loro *trainee program* (*job rotation*, *mentor* sempre presente e qualificato) e quasi sempre offrono un posto di lavoro a tempo pieno al termine dello stage. Anche nel sito della Camera di Commercio italo-norvegese (www.nihk.no) è reperibile un elenco di aziende associate a cui proporsi per un eventuale stage o per un piccolo lavoro stagionale.

Può inoltre essere utile rivolgersi agli Uffici norvegesi del lavoro che possono essere pubblici o privati. Il Servizio pubblico del lavoro è il NAV (*Ny Arbeids- og Velferdsforvaltning* - www.nav.no): è possibile contattarlo direttamente chiamando il numero verde 81033810, che risponde anche in inglese; in alternativa ci si può rivolgere agli Uffici di collocamento, dislocati su tutto il territorio norvegese, che offrono assistenza gratuita, proponendo una scelta di lavori disponibili. Per ulteriori informazioni può essere utile scaricare la brochure *Norway on the web*; si visiti anche il sito www.arbeidsformidling.no/eng/. Si consiglia infine di scaricare la brochure *Living and working in Norway* dalla pagina web www.nav.no/English/Publications, nella quale sono contenute anche tutte le informazioni utili per compilare il proprio CV, se si desidera autocandidarsi per uno stage o un primo lavoro in Norvegia.

L'*Europass Curriculum vitae* (vedi Appendice A.1) è normalmente accettato in Norvegia. Per convalidare i propri titoli di studio si visiti il sito www.nokut.no/en/ dell'Agenzia norvegese per la garanzia della qualità dell'Istruzione (*Norwegian Agency for Quality Assurance in Education*).

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012 hanno fatto uno stage in Norvegia con i programmi europei 49 ragazzi italiani, 38 con il Programma Leonardo da Vinci e 21 con l'*Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con ambedue i programmi si può consultare il par. 1.2.1. La Norvegia è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Per un elenco completo degli ostelli norvegesi, suddiviso per città e località di interesse, si visiti il link www.norvegia.cc/ostelli-norvegia.html, da cui è possibile effettuare le prenotazioni online in tempo reale. Presso le più importanti università è attivo un servizio di *housing* per studenti: si visiti la sezione inglese destinata al tema all'interno del sito dell'Università di Oslo (www.sio.no) e le pagine web in inglese collegate all'Università di Bergen (www.sib.no/en/housing/student-hostels, www.boligtorget.no/sib/Housing e www.uib.no/education/practical-information/).

TEMPO LIBERO

La Norvegia è un Paese ricco di storia e di bellezze naturali. Escursioni e campeggio sono popolarissimi durante i mesi più caldi, dal momento che la legge permette il campeggio libero in quasi tutte le aree non private. Per chi intenda trascorrere parte del proprio tempo libero a contatto con la natura, la *Norwegian Trekking Association (DNT – Den Norske Turistforening – www.turistforeningen.no/english/)* offre tour guidati, nonché mappe ed informazioni. Si visitino anche il sito specializzato sui fiordi (www.fjordnorway.com/en) e il sito ufficiale del turismo norvegese (www.visitnorway.com).

INDIRIZZI UTILI

Reale Ambasciata di Norvegia in Italia – via delle Terme Deciane, 7 – IT-00153 Roma
tel. 0645238100 fax 0645238199 – emb.rome@mfa.no – www.amb-norvegia.it

Ambasciata d'Italia in Norvegia – Inkognitogaten, 7 – NO-0244 Oslo – tel. 004723084900
fax 004722443436 – ambasciata.oslo@esteri.it – www.amboslo.esteri.it

Camera di Commercio Italo-Norvegese – Thune Næringspark, Drammensveien 130, B3 NO 0277 Oslo – mail@nihk.no – www.nihk.no

Norwegian Labour and Welfare Service – NAV (Ny Arbeids- og Velferdsforvaltning)
PO Box 6603 – St. Olavs plass – C.J. Hambros plass, 2 – NO-0129 Oslo
tel. 004721068460/85108400 fax 004721068461/8511 – post@nav.no – www.nav.no

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Alpi Group – Alliance Transport og Spedisjon (www.alpiworld.com/ – trasporto su gomma)
- Becromal – Becromal Norway (www.becromal.eu produzione fogli alluminio per condensatori elettrolitici)
- Brevini Power Transmission Brevini Norway (www.brevini.com www.brevininorge.no – produzione riduttori)
- Cembre Cembre Norvegia (www.cembre.it www.cembre.com – distribuzione/vendita connettori elettrici e capicorda preisolati in Pvc)
- Cimberio (www.cimberio.com – www.cimnorge.no distribuzione/vendita valvole)
- Edison – Edison International (www.edison.it – energia elettrica e gas)
- Eni – Eni Norge (www.eni.com – settore petrolifero) – Eni-Saipem Group Moss Maritime – Sonsub (www.saipem.com – www.mossw.com – settore petrolifero: *project design & engineering* piattaforme e navi, forniture interventi sottomarini)
- Fimag (Finanziaria Mariano Guzzini) IGuzzini Norge (www.iguzzini.com – www.iguzzini.no vendita prodotti e sistemi di illuminazione)
- Flos – Flos Norge (www.flos.com – www.flos.no illuminotecnica)
- Gruppo Urmet – Urmet Domus Scandinavia (www.urmetdomus.no videocitofonia e sistemi di videocontrollo)
- Indesit Company (www.indesit.com www.indesit.no – vendita grandi elettrodomestici)
- Luxottica Group – Luxottica Norge (www.luxottica.com – distribuzione/vendita occhiali)
- PetrolValves (www.petrolvalves.it valvole per settore petrolifero)
- Mapei – Rescon Mapei (www.mapei.com/IT-IT www.mapei.com/NO-NO – adesivi e prodotti chimici per l'edilizia)
- Ricchetti Group Höganäs Bygggeramik (www.ricchetti-group.com – distribuzione prodotti in ceramica).

Per un elenco completo delle aziende italiane presenti in Norvegia si consultino le pagine web:

- www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=93
- www.ice.gov.it/paesi/europa/norvegia/upload/071/Ditte%20italiane%20in%20Norvegia.pdf



APPENDICE

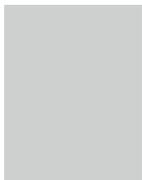
A.1 Europass Curriculum Vitae (Inglese)¹



Curriculum Vitae

Replace with First name(s) Surname(s)

PERSONAL INFORMATION



Replace with First name(s) Surname(s)

[All CV headings are optional. Remove any empty headings.]

Replace with house number, street name, city, postcode, country

Replace with telephone number Replace with mobile number

State e-mail address

State personal website(s)

Replace with type of IM service Replace with messaging account(s)

Sex Enter sex | Date of birth dd/mm/yyyy | Nationality Enter nationality/-ies

JOB APPLIED FOR
POSITION
PREFERRED JOB
STUDIES APPLIED FOR

Replace with job applied for / position / preferred job / studies applied for (delete non relevant headings in left column)

WORK EXPERIENCE

Replace with dates (from - to)

[Add separate entries for each experience. Start from the most recent.]

Replace with occupation or position held

Replace with employer's name and locality (if relevant, full address and website)

▪ Replace with main activities and responsibilities

Business or sector Replace with type of business or sector

EDUCATION AND TRAINING

Replace with dates (from - to)

[Add separate entries for each course. Start from the most recent.]

Replace with qualification awarded

Replace with EQF
(or other) level if
relevant

Replace with education or training organisation's name and locality (if relevant, country)

▪ Replace with a list of principal subjects covered or skills acquired

PERSONAL SKILLS

Mother tongue(s)

[Remove any headings left empty.]

Replace with mother tongue(s)

Other language(s)

	UNDERSTANDING		SPEAKING		WRITING
	Listening	Reading	Spoken interaction	Spoken production	
Replace with language	Enter level	Enter level	Enter level	Enter level	Enter level
	Replace with name of language certificate. Enter level if known.				
Replace with language	Enter level	Enter level	Enter level	Enter level	Enter level
	Replace with name of language certificate. Enter level if known.				

Levels: A1/2: Basic user - B1/2: Independent user - C1/2 Proficient user
Common European Framework of Reference for Languages

1. Cfr. <http://europass.cedefop.europa.eu/en/documents/curriculum-vitae/templates-instructions/templates/doc.doc>



Curriculum Vitae

Replace with First name(s) Surname(s)

- Communication skills** Replace with your communication skills. Specify in what context they were acquired. Example:
 ▪ good communication skills gained through my experience as sales manager
- Organisational / managerial skills** Replace with your organisational / managerial skills. Specify in what context they were acquired.
 Example:
 ▪ leadership (currently responsible for a team of 10 people)
- Job-related skills** Replace with any job-related skills not listed elsewhere. Specify in what context they were acquired.
 Example:
 ▪ good command of quality control processes (currently responsible for quality audit)
- Computer skills** Replace with your computer skills. Specify in what context they were acquired. Example:
 ▪ good command of Microsoft Office™ tools
- Other skills** Replace with other relevant skills not already mentioned. Specify in what context they were acquired.
 Example:
 ▪ carpentry
- Driving licence** Replace with driving licence category/-ies. Example:
 ▪ B

ADDITIONAL INFORMATION

- Publications** Replace with relevant publications, presentations, projects, conferences, seminars, honours and awards, memberships, references. Remove headings not relevant in the left column.
- Presentations** Example of publication:
 ▪ How to write a successful CV, New Associated Publishers, London, 2002.
- Projects** Example of project:
 ▪ Devon new public library. Principal architect in charge of design, production, bidding and construction supervision (2008-2012).
- Conferences**
- Seminars**
- Honours and awards**
- Memberships**
- References**

ANNEXES

- Replace with list of documents annexed to your CV. Examples:
- copies of degrees and qualifications;
 - testimonial of employment or work placement;
 - publications or research.

A.2 La normativa sullo stage

Vuoi fare uno stage in Italia o in Europa? Vuoi sapere come sono regolati i tirocini all'interno della tua Regione? Allora consulta la Mappa dello Stage in Italia e in Europa dove potrai trovare tutte le informazioni ed il supporto necessario per meglio orientarti nella tua decisione.

All'interno della mappa troverai i principali riferimenti normativi europei, nazionali e regionali in materia di tirocini. Buona consultazione!

Mappa concettuale normativa

Novembre 2013

Lo stage in Italia e in Europa

La necessità di recuperare il senso e il valore formativo dello stage, incoraggiandone la crescita e diffusione, ha ispirato i recenti provvedimenti normativi che hanno profondamente modificato la disciplina nazionale in materia. In Italia con l' Accordo del 24 gennaio 2013, la Conferenza Stato-Regioni ha adottato le **"Linee guida in materia di tirocini"**, dando attuazione a quanto previsto dall' art. 1 comma 34 della Legge 92 del 28 giugno 2012. Finalizzate a ridefinire la disciplina dei tirocini extracurriculari, le Linee guida forniscono un quadro di riferimento comune a livello nazionale su una materia la cui competenza legislativa, come stabilito dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 287 del 19 dicembre 2012, è in capo alle Regioni e Province autonome.

Con l' Accordo le Regioni si sono impegnate a recepire le Linee guida nelle proprie normative. Ad oggi quasi tutte le Regioni hanno legiferato in materia: alcune Regioni si sono limitate semplicemente ad adottare il testo delle Linee guida come disciplina regionale, altre, invece, hanno introdotto una nuova regolamentazione modellata sui principi e le indicazioni delle Linee guida.

Anche nella **strategia Europa 2020**, la Commissione europea pone la questione della qualificazione dello strumento del tirocinio, considerandolo canale preferenziale di inserimento nel mondo del lavoro e di mobilità geografica, in particolare per i giovani.

ARLEX Banca Etica Assicurazioni

Mappa concettuale normativa – Lo stage in Italia e in Europa

ISFOI

Per accedere alla mappa vai al link

http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/713/2/Mappa_stage_IT_EU_11_2013.pdf

A.3 La Carta europea della qualità per i tirocini e gli apprendistati

*Durante la Conferenza internazionale sull'occupazione giovanile, tenutasi a Parigi il 13 e 14 dicembre 2011, è stata presentata la **Carta europea della qualità per i tirocini e gli apprendistati**. Questo documento, nato dall'iniziativa dell'europarlamentare danese Emilie Turunen ed elaborato dallo European Youth Forum, illustra i criteri e le linee guida da adottare perché vengano garantiti la qualità e il valore formativo degli stage. La Carta rappresenta dunque il primo passo verso la definizione di un quadro comune europeo dei diritti degli stagisti e, al contempo, uno stimolo per la Commissione e il Parlamento dell'UE, affinché adottino i provvedimenti necessari per la tutela e la valorizzazione dei percorsi di tirocinio intrapresi dai giovani cittadini europei.*

Preambolo

Premesso che:

- ➔ per i giovani il passaggio dal sistema educativo al mercato del lavoro è sempre più difficile;
- ➔ il tasso di disoccupazione giovanile è sproporzionalmente elevato e i giovani devono affrontare difficoltà strutturali nella loro ricerca tanto di un'occupazione stabile e di qualità quanto di un reddito dignitoso;
- ➔ avere un'esperienza lavorativa in giovane età, sotto forma di tirocinio o apprendistato, contribuisce a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, rende più agevole la transizione dal sistema educativo al mondo dell'occupazione e aiuta a sviluppare competenze utili nel mercato del lavoro²;
- ➔ non tutti gli studenti delle scuole superiori e universitari hanno la possibilità o dispongono delle risorse finanziarie necessarie per trascorrere un periodo di formazione di qualità nel mondo del lavoro (apprendistati e tirocini) nell'ambito di programmi scolastici o universitari, compresi quelli svolti all'estero;
- ➔ è sempre più evidente che i tirocini svolti dai giovani al di fuori del quadro dell'istruzione formale sostituiscono spesso un posto di lavoro di qualità;
- ➔ l'assenza di precisi orientamenti sulla qualità compromette la finalità principale dei tirocini e apprendistati in quanto opportunità formative che consentono ai giovani di acquisire competenze concrete;
- ➔ è necessario intensificare la ricerca e il monitoraggio del mercato del lavoro in questo settore.

Chiediamo a tutti gli enti che offrono tirocini e apprendistati di dare l'esempio sottoscrivendo l'impegno a rispettare standard di qualità e ad applicare un codice di condotta chiaro e coerente.

2. La presente Carta definisce "l'apprendistato" come segue: una formazione orientata al lavoro nel quadro dell'insegnamento e della formazione professionali, che consiste unicamente in programmi scolastici o in programmi misti scuola e lavoro, svolta nell'ambito del sistema d'istruzione formale e che comporta l'attribuzione di crediti formativi. Per la presente Carta il "tirocinio" rientra in una delle seguenti definizioni:

- a) un periodo svolto nel quadro dell'istruzione superiore che comporta l'attribuzione di crediti formativi e durante il quale il tirocinante gode dello status di studente, nonché dell'accesso a servizi quali prestiti e alloggi per studenti, assicurazione sanitaria, borse di studio, ecc.;
- b) un periodo svolto al di fuori del quadro dell'istruzione formale (anche dopo il conseguimento di un titolo di studio) e che non comporta l'attribuzione di crediti formativi ai fini del titolo di studio. Alcuni tirocini che rientrano in questa definizione non hanno uno status giuridico e possono essere persino considerati illegali;
- c) qualsiasi altra forma di esperienza lavorativa analoga offerta ai giovani come opportunità di apprendimento basata sul lavoro.

Invitiamo gli Stati membri, le istituzioni dell'UE e le parti sociali³ ad impegnarsi a istituire (o, qualora siano già stati adottati, a rafforzare) quadri giuridici di qualità per i tirocini e gli apprendistati.

Sollecitiamo sia gli enti che offrono tirocini e apprendistati sia i responsabili delle politiche pubbliche ad adottare un sistema di certificazione che assicuri il riconoscimento delle conoscenze e delle competenze acquisite durante tali periodi di formazione.

L'applicazione della presente Carta non giustifica in alcun modo la riduzione del livello generale di tutela accordato a livello nazionale.

Articolo 1

Nella convinzione che **tirocini e apprendistati debbano costituire principalmente un'esperienza di apprendimento, riteniamo che:**

- ➔ il tirocinio/l'apprendistato non debba mai essere usato in sostituzione di un posto di lavoro;
- ➔ un tirocinio/un apprendistato organizzato correttamente aiuti il giovane ad acquisire un'esperienza pratica e integri con una serie di competenze concrete le conoscenze e qualifiche già acquisite nel quadro dell'istruzione formale o informale;
- ➔ un tirocinio/un apprendistato contribuisca all'orientamento professionale del giovane e gli offra una prospettiva più ampia su un ventaglio di settori;
- ➔ un tirocinio/un apprendistato offra un'esperienza lavorativa riconosciuta che sviluppa le competenze e migliora le capacità professionali del giovane;
- ➔ un tirocinio/un apprendistato debba svolgersi sotto la guida di un tutore competente e comportare solide procedure di valutazione e presentazione di reclami che consentano di controllare la qualità del periodo di tirocinio/apprendistato e i progressi ottenuti;
- ➔ i tirocinanti/gli apprendisti debbano essere informati fin dall'inizio del periodo di tirocinio/apprendistato dei loro diritti sociali e del lavoro, dell'esistenza di una rappresentanza dei lavoratori, delle proprie responsabilità nei confronti dell'organizzazione per cui lavorano, di qualsiasi rischio per la salute o la sicurezza legato al posto di lavoro o presente sul luogo di lavoro e - in considerazione di questi fattori - debbano poter beneficiare di una protezione sociale adeguata.

Articolo 2

Riteniamo che **i tirocini (svolti nel quadro dell'istruzione superiore) e gli apprendistati debbano soddisfare i seguenti criteri:**

- ➔ un contratto scritto e giuridicamente vincolante viene stipulato tra l'istituto d'istruzione, il tirocinante/apprendista e l'organizzazione di accoglienza: in esso sono definiti i principi fondamentali del tirocinio/apprendistato, tra cui il numero di crediti formativi acquisiti durante tale periodo ai fini del titolo di studio del tirocinante/apprendista e la descrizione degli obiettivi di apprendimento e delle mansioni assegnategli;
- ➔ la durata del tirocinio/apprendistato e le mansioni svolte dal tirocinante/apprendista corrispondono a obiettivi specifici di apprendimento concordati con lo studente all'inizio del periodo di tirocinio/apprendistato;
- ➔ durante l'intero periodo di tirocinio/apprendistato il tirocinante/apprendista è seguito e consigliato da uno o più tutori appositamente formati a svolgere questo compito;

³ Nell'accordo sui mercati del lavoro inclusivi, firmato nel marzo 2010, le parti sociali dell'UE hanno già sottoscritto l'impegno ad un'offerta più ampia di tirocini e apprendistati di migliore qualità.

- il tirocinante/apprendista ha diritto ad essere rimborsato dei costi sostenuti durante il tirocinio/apprendistato o, in alternativa, di fruire gratuitamente di vitto, alloggio e titoli di viaggio per i trasporti pubblici;
- una retribuzione dignitosa viene corrisposta per le mansioni supplementari svolte oltre a quelle indicate nel contratto di tirocinio/apprendistato, compresa un'indennità per le ore di straordinario prestate;
- sono previsti criteri di valutazione ben precisi del periodo di tirocinio/apprendistato.

Articolo 3

Riteniamo che, **in linea di principio, i tirocini non vadano effettuati al di fuori del quadro dell'istruzione formale o successivamente a tale periodo di istruzione; qualora vengano comunque svolti, questi tirocini devono soddisfare i seguenti criteri:**

- deve essere stipulato un contratto scritto e giuridicamente vincolante in cui siano precisati la durata del tirocinio e la retribuzione del tirocinante, completo di una descrizione degli obiettivi di apprendimento e delle mansioni assegnategli;
- al tirocinante va corrisposta una retribuzione dignitosa non inferiore alla soglia di povertà per l'UE (ossia il 60 % del reddito mediano nazionale) o al salario minimo nazionale, se quest'ultimo importo è più favorevole, e corrispondente alle mansioni svolte e alle ore di lavoro prestate (le ore di straordinario vanno compensate con un'indennità supplementare). La retribuzione corrisposta per il tirocinio deve essere regolamentata da disposizioni di legge o da contratti collettivi, conformemente alla prassi in vigore a livello nazionale;
- i tirocini devono essere riservati a studenti delle scuole superiori e universitari e a neolaureati; la durata del tirocinio non deve superare un numero ragionevole e fisso di mesi;
- i costi sostenuti durante il tirocinio devono essere rimborsati;
- il tirocinante deve poter beneficiare delle prestazioni del sistema di sicurezza sociale, con particolare riguardo al sistema sanitario, alle indennità di disoccupazione e al regime pensionistico;
- occorre garantire una valutazione intermedia, un colloquio sulle possibilità di assunzione come dipendente a tempo indeterminato durante il tirocinio e una valutazione finale del tirocinio stesso;
- va stabilito un numero limitato di tirocinanti per ciascun ente che offre tirocini;
- occorre assicurare una pubblicità trasparente con informazioni dettagliate sulle mansioni assegnate al tirocinante e le condizioni di lavoro del tirocinio.

Articolo 4

Chiediamo ai soggetti competenti di **attuare progressivamente le seguenti politiche di sostegno e monitoraggio per assicurare lo svolgimento di tirocini di qualità:**

Articolo 4.1 *Quadro giuridico e riconoscimento delle competenze*

- l'istituto del tirocinio deve trovare spazio nelle normative nazionali, e occorre fornire assistenza ai datori di lavoro per qualsiasi richiesta sul piano giuridico relativa al processo di attuazione;

- si dovrebbero introdurre meccanismi a livello europeo per promuovere lo scambio di buone pratiche in materia di tirocini e il rispetto dei principali criteri che definiscono i tirocini di qualità;
- occorre adottare, a livello sia nazionale che europeo, sistemi di certificazione e riconoscimento delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il tirocinio, al fine di contribuire ulteriormente ad un più agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e di sostenere la mobilità della forza lavoro giovanile.

Articolo 4.2 *Monitoraggio e statistiche*

- è necessario elaborare statistiche sui tirocini, a livello sia nazionale che europeo, incentrate in particolare su: numero di tirocini disponibili, durata media dei tirocini, prestazioni sociali di cui possono fruire i tirocinanti, indennità corrisposte ai tirocinanti, fasce d'età dei tirocinanti;
- occorre elaborare un documento di sintesi, a livello sia nazionale che europeo, sui diversi programmi di tirocinio esistenti e sul loro statuto all'interno degli ordinamenti giuridici.

Articolo 4.3 *Partenariati*

- occorre promuovere e sostenere i partenariati a livello nazionale tra scuole, università, organizzazioni della società civile e parti sociali;
- occorre incentivare e sostenere la concessione di prestiti per lo sviluppo professionale e gli investimenti nella formazione da parte dei datori di lavoro;
- gli istituti d'istruzione devono aiutare i giovani nella ricerca di tirocini adeguati;
- durante tutto il periodo di tirocinio i tirocinanti devono poter beneficiare di un'assistenza da parte di sindacati e organizzazioni di studenti universitari e delle scuole superiori.

A.4 Garanzia per i giovani



OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI, INCLUSIONE⁴

Cos'è?

Si tratta di un nuovo approccio alla disoccupazione giovanile per garantire che **tutti i giovani di età inferiore ai 25 anni** – iscritti o meno ai servizi per l'impiego – possano ottenere un'offerta valida entro 4 mesi dalla fine degli studi o dall'inizio della disoccupazione.

L'offerta può consistere in un **impiego, apprendistato, tirocinio**, o ulteriore **corso di studi** e va adeguata alla situazione e alle esigenze dell'interessato.

I Paesi dell'UE hanno approvato il principio della garanzia per i giovani nell'aprile 2013 (Raccomandazione del Consiglio)⁵.

Come saranno istituiti i sistemi di garanzia per i giovani?

L'elaborazione e attivazione di un sistema di garanzia per i giovani richiede una **stretta collaborazione** tra tutti i principali soggetti interessati: pubbliche amministrazioni, servizi per l'impiego, centri di orientamento professionale, istituti di istruzione e formazione, servizi di sostegno ai giovani, imprese, datori di lavoro, sindacati, ecc.

È indispensabile assicurare un **intervento e attivazione in tempi rapidi** e in molti casi **servono riforme**, ad esempio dei sistemi di istruzione e formazione professionale.

I paesi dell'UE stanno attualmente elaborando i rispettivi **piani nazionali per l'attuazione della garanzia per i giovani**. La Commissione europea aiuta ciascun paese a definire i propri piani e a predisporre quanto prima il sistema di garanzia per i giovani.

La Commissione incoraggia inoltre lo **scambio delle migliori pratiche tra i governi**, in particolare attraverso il programma di apprendimento reciproco della strategia europea per l'occupazione⁶.

Da segnalare

La **Finlandia** ha messo a punto un sistema globale di garanzia per i giovani. Secondo una valutazione di Eurofound, nel 2011, l'83,5% dei giovani in cerca di lavoro ha potuto beneficiare di una valida offerta entro 3 mesi dall'iscrizione ai servizi per l'impiego. Il sistema finlandese ha consentito di definire più velocemente programmi personalizzati per i destinatari contribuendo a ridurre la disoccupazione giovanile.

4. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1079&langId=it>

5. Cfr. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:120:0001:0006:IT:PDF>

6. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1047&langId=en>

Per avere un **quadro di altre iniziative nazionali analoghe**, è possibile consultare il documento di lavoro della Commissione (in 22 lingue dell'UE)⁷.

Costi-bene ci di una garanzia per i giovani

Nonostante sia impossibile fornire una stima esatta fintanto che i singoli paesi dell'UE non hanno precisato le modalità di attuazione dei rispettivi sistemi, da una recente ricerca emerge che i benefici superano di gran lunga i costi.

Stando alle stime, i **costi complessivi** della realizzazione di un sistema di garanzia per i giovani nell'area dell'euro ammonterebbero a **21 miliardi di euro all'anno**, vale a dire allo 0,22% del PIL⁸.

Tuttavia, **senza un intervento i costi sarebbero molto più elevati**. I giovani che non hanno un lavoro o che non seguono un corso di studi o di formazione verrebbero a costare all'UE **153 miliardi di euro** (il 1,21% del PIL) all'anno, in sovvenzioni o mancate entrate e imposte⁹. Non tutte le misure di garanzia per i giovani sono costose. Ad esempio, una maggiore collaborazione tra le parti interessate genera un valore aggiunto senza richiedere ingenti fondi.

Finanziamento

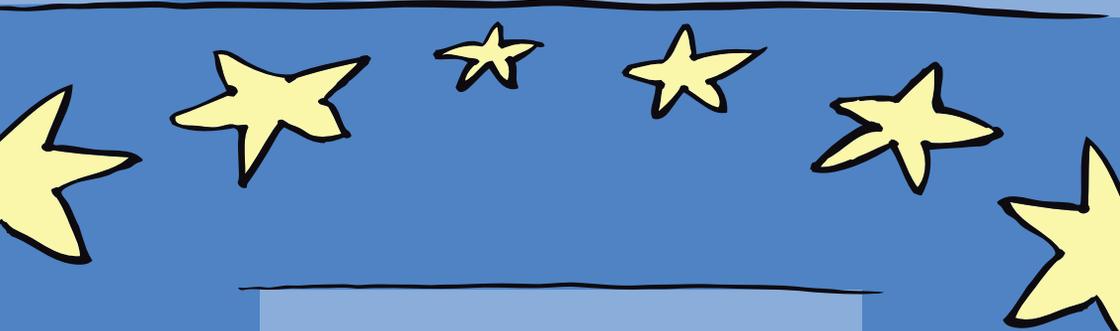
Per far sì che la garanzia per i giovani diventi una realtà, i bilanci nazionali dovrebbero privilegiare la lotta alla disoccupazione giovanile per evitare elevati costi in futuro. L'UE integrerà la spesa nazionale a favore di questi sistemi mediante il Fondo sociale europeo e i 6 miliardi di euro dell'iniziativa per l'occupazione giovanile.

7. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=9222&langId=it>

8. Cfr. Relazione OIL, Crisi dell'occupazione nell'area dell'euro, 2012, www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---dgreports/---dcomm/documents/publication/wcms_184965.pdf

9. Cfr. Relazione Eurofound sulla disoccupazione giovanile, 2012, www.eurofound.europa.eu/pubdocs/2012/54/en/1/EF1254EN.pdf

Finito di stampare nel mese di Novembre 2013
presso la tipografia Rotoform s.r.l. - Roma
www.rotoform.it



Oggi più che mai uno stage in Europa rappresenta un investimento per il tuo futuro che vale la pena di affrontare. Non si tratta soltanto di una straordinaria occasione di crescita personale e professionale, ma anche e soprattutto del miglior biglietto da visita per entrare nel mondo del lavoro.

Il Manuale dello stage in Europa è una guida pratica e di facile consultazione che offre suggerimenti e riferimenti utili per cercare, scegliere, gestire e valorizzare questa esperienza.

Ricco di consigli, notizie e informazioni, il Manuale è corredato da 32 Schede Paese (28 dell'Unione Europea, 3 dello Spazio Economico Europeo e la scheda della Svizzera) in cui vengono fornite dettagliate indicazioni su come muoversi per cercare uno stage, contattare le aziende, preparare la documentazione, trovare un alloggio, conoscere il Paese. Il vademecum ideale per trarre il meglio da questa opportunità.